

Mentre Umberto Bossi dichiara «ce l'ho ancora duro» e rivendica ministeri di serie A e la presidenza della Camera per Maroni

Montezemolo dice no a Berlusconi

Prime tensioni in Regione: la Lega pretende la presidenza. Fi e An: «Spetta a noi»

Non vince chi è più bravo ma chi è più unito

di Paolo Segatti

Alla fine, dopo un anno di intense emozioni, paure e speranze arrivò il verdetto degli elettori. E fu molto chiaro. Ha vinto bene il centro-destra. Ha vinto benissimo Forza Italia. Ma quali sono state le dinamiche elettorali che hanno portato a questo risultato? Nelle prossime settimane sapremo dare a questo interrogativo risposte puntuali. Oggi, a tre giorni dal voto, possiamo solo fornire qualche spunto di riflessione. Il risultato elettorale del 13 maggio presenta molte componenti, alcune delle quali appaiono in singolare contrasto con l'intensità emotiva dei giorni che hanno preceduto le elezioni.

L'attesa era per un plebiscito per il Cavaliere. E in parte così è stato. Forza Italia ha raggiunto quasi il 30% dei voti alla Camera.

Segue a pagina 4

Il Cavaliere inchiodato alle promesse

di Renzo Guolo

Le elezioni politiche, al di là delle dinamiche che coinvolgono il sistema politico, fotografano i movimenti in corso nella società italiana. La Casa delle Libertà vince non solo per le pulsioni suicide di un centrosinistra che perde alleati alla sua destra come alla sua sinistra; ma anche perché mostra i limiti di una politica, quella del centrosinistra, capace di risanare ma non di evocare, dopo il traguardo dell'Euro, alcun progetto di società. Cosa che lo schieramento avversario ha saputo fare bene.

Il mandato fiduciario personale, quasi messianico, che l'elettorato italiano ha dato a Berlusconi non è infatti spiegabile solo con lo strapotere mediatico di Forza Italia, elemento determinante ma non esclusivo del trionfo elettorale.

Segue a pagina 3

ROMA Il nuovo governo potrebbe nascere già nella prima settimana di giugno, ed essere quindi operativo assai prima del vertice del G8 a Genova del 30 luglio. Ma ancora prima di nascere il futuro esecutivo ha già una defezione eccellente, quella del presidente della Ferrari Luca Cordero di Montezemolo, che il leader della Casa delle libertà aveva indicato in campagna elettorale come uno dei suoi ministri. Montezemolo ha deciso di accettare la nomina alla presidenza della Federazione italiana degli editori. Intanto, mentre il vertice dell'Ulivo assegna a Rutelli il ruolo di leader dell'opposizione, Umberto Bossi rompe il lungo silenzio («Ce l'ho ancora duro») rivendicando per la Lega la presidenza di una delle due Camere, indicando Roberto Maroni. Chiede inoltre per la Lega ministeri di serie A, insomma qualcuno dei più importanti, come quello dell'Interno.

Quanto all'effetto locale del voto, gli scenari parlano di Renzo Tondo nuovo presidente della Giunta regionale al posto di Roberto Antonione, la Lega Nord che si accontenta di non sapere. Ma il Consiglio regionale è già in fibrillazione. Si pensa al «dopo», e non sarà cosa facile. La Lega rivendica la presidenza, ma Forza Italia e An ribattono: «No, spetta a noi».

Alle pagine 2-3-4-5

CERVIGNANO



Scontro tra due merci, in tilt la linea Trieste-Venezia

CERVIGNANO Scontro frontale tra due treni merci l'altra notte, poco prima dell'alba, nei pressi della stazione ferroviaria di Cervignano. I due convogli, uno in uscita dalla stazione, l'altro in entrata, stavano fortunatamente procedendo a bassa velocità. Dei quattro macchinisti due sono rimasti leggermente feriti, mentre altri due, quelli ai comandi dei treni provenienti da Venezia, hanno fatto in tempo a gettarsi dalla motrice. Alcuni vagoni sono deragliati, la linea ferroviaria Trieste-Venezia è rimasta interrotta per oltre quattordici ore e soltanto ieri sera, poco dopo le 18.30, è stato riaperto uno dei due binari.

A pagina 15

Trieste: scienziati a convegno

Il caffè fronteggia la peggior crisi di sovrapproduzione del trentennio

di Andrea Illy*

Trieste, da sempre riconosciuta come una delle capitali mondiali del caffè, in questi giorni conferma questo ruolo ospitando più di 300 scienziati (accademici e ricercatori) del caffè provenienti da tutto il mondo, sia dai paesi consumatori, quindi tendenzialmente occidentali, sia dai paesi produttori, quindi dal Sud del mondo, per un totale di 41 paesi. E qui, infatti, nel capoluogo giuliano che dal 14 al 18 si sta svolgendo il 19.º convegno di Asic (Associazione Scientifica Internazionale del Caffè) nata a Parigi nel '66 con lo scopo di promuovere, coordinare e ottimizzare la ricerca scientifica sul caffè. Grazie anche all'attività di stimolo e di coordinamento di questa associazione, si può dichiarare che oggi il caffè è una delle materie prime più studiate al mondo.

Il lavoro di questa comunità scientifica del caffè - che spazia soprattutto nei campi della fisiologia, chimica, tecnologia e agronomia - assume sempre maggiore importanza perché i risultati di decenni di ricerche non solo stanno dimostrando sempre più chiaramente l'impatto favorevole del consumo di caffè sulla salute, contrariamente alle credenze del passato, ma fornisce conoscenze sempre più concrete e applicabili ai paesi produttori per il miglioramento della qualità all'origine. È un indirizzo importante che può contribuire a sanare la profonda crisi in cui si trova il mercato del caffè verde.

Nel solo anno 2000 i prezzi hanno subito un calo di circa il 25% raggiungendo a novembre il livello più basso dal 1993 dell'indice medio composto Ico, Alla Borsa di New York, dal 3 gennaio 2000 i prezzi sono crollati da 116.50 ct/lb (centesimi di dollaro per libbra) a 56.20 ct/lb del 17 aprile 2001, per poi risalire debolmente.

Le cause di questa crisi, la peggiore degli ultimi 30 anni, con il suo grave indotto socio-politico è la sovrapproduzione dovuta all'avvento di nuovi paesi produttori e all'incremento produttivo di altri, alla quale non ha corrisposto una pari crescita dei consumi. Dopo le fiammate degli anni '94-'97, originate da un consistente deficit produttivo e amplificate dalla speculazione, in cui le quotazioni del caffè Arabica erano riuscite a superare addirittura i 300 ct/lb, i prezzi ormai sono talmente bassi che non coprono nemmeno i costi, e l'impatto di ciò ricade su economie spesso già estremamente deboli.

Non ci sono soluzioni immediate. La creazione di accordi o di cartelli più volte intrapresi e abbandonati, sono misure estreme che si sono già dimostrate poco efficaci e che non favoriscono né i paesi consumatori né i produttori e ne creano valore a lungo termine. Puntare sull'abbassamento dei costi di produzione andrebbe a scapito della qualità e porterebbe a una contrazione dei consumi che da un lato investirebbe l'intera filiera produttiva e dall'altro strangolerebbe i coltivatori più piccoli a causa dell'ulteriore abbassamento dei prezzi che ciò comporterebbe.

Come già accaduto per il vino, del quale il caffè non è meno pregiato, la soluzione potrebbe trovarsi nell'incremento del valore del prodotto attraverso la qualità.

Segue a pagina 14



Molestie sessuali denunciate da due sorelle «oggetto di attenzioni» Trieste, educatore sotto accusa «Mi metteva le mani addosso»

IN CRONACA

ULTIMA FASE

Piano parcheggi, cinquemila i nuovi posti in diciannove strutture distribuite nei rioni

ALISCAFO

Tra una settimana riparte il «Marconi» sulle rotte dell'autostrada del mare

ALL'INTERNO

USA

Greenspan «taglia». Wall Street resta fredda I tassi americani più bassi da sette anni

A pagina 13

TORINO

Alla Fiera del libro si parla olandese Nutrita la pattuglia degli editori triestini

Nella Cultura

Rottura delle trattative nel Friuli-Venezia Giulia: il primo giugno uffici chiusi

Enti pubblici, sciopero generale

La vertenza riguarda oltre undicimila dipendenti

Jovanka, ritorno a Brioni nel ricordo del suo Tito



Fiume Da Belgrado a Trieste in aereo e poi in Croazia: Jovanka Broz, vedova del defunto maresciallo Tito, vorrebbe rivedere Brioni e lo stesso presidente croato Stipe Mesić le avrebbe formulato un invito. A «lanciare» la notizia è stato il noto attore teatrale e cabarettista sloveno Ivo Godnič, noto per le sue perfette imitazioni del defunto maresciallo. A Zagabria fonti governative dicono di non sapere nulla. Invece secondo il cabarettista Jovanka potrebbe recarsi proprio alle Brioni per farsi consegnare alcuni oggetti personali di Tito.

A pagina 11

TRIESTE Paralisi degli uffici pubblici venerdì primo giugno nel Friuli-Venezia Giulia. Per un'intera giornata, fatto unico nella storia di questa regione, si bloccherà tutta l'attività del settore: Regione, Province, Comuni e enti pubblici regionali si fermeranno. Ieri, al termine di una consultazione che volutamente è stata collocata dopo le elezioni, le segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil di categoria hanno deciso per la forma più eclatante di protesta, dopo la rottura di giovedì

Grande manifestazione sindacale a Udine indetta da Cgil, Cisl e Uil. Chiesta la ridefinizione del «comparto unico»

quelli autonomi, anche se ieri il segretario regionale della funzione pubblica della Cgil, Franco Belci, ha fatto capire che non ci sarà un invito esplicito in tal senso.

A pagina 14

Ugo Salvini

Giro di vite dell'Europa alla pubblicità sulle sigarette: via le scritte suadenti e crude immagini sui danni alla salute

Guerra al fumo: foto-choc sui pacchetti

STRASBURGO Giro di vite anti-tabacco dall'Europa: l'Europarlamento ha approvato definitivamente ieri a Strasburgo la nuova direttiva Ue sul tabacco che irradica le norme europee sulla produzione e sul consumo di sigari e sigarette. La nuova normativa, che entrerà in vigore nel 2003, prevede cambiamenti novità importanti per i consumatori di tabacco: saranno vietate in particolare tutte le denominazioni ritenute ingannevoli sui pacchetti di sigarette. Entro l'autunno 2003 dovranno sparire le denominazioni «mild», «light» o «ultramild», che danno ai consumatori la sensazione, non giustificata, che il loro contenuto sia meno pericoloso per la salute. Per il 1 gennaio 2004 inoltre i produttori dovranno rispettare massimali più bassi per le principali sostanze nocive: 1 mg di nicotina, 10

mg di catrame e 10 mg di monossido di carbonio per sigaretta.

Ma è sull'apparenza esterna dei pacchetti di sigarette che gli effetti della nuova direttiva saranno più spettacolari. I consumatori dovranno essere davvero motivati: i pacchetti saranno infatti coperti da iscrizioni minacciose e dissuasive. Sul 30% della superficie anteriore del pacchetto, la parte più visibile, dovranno figurare in nero su sfondo bianco, le avvertenze generali «il fumo uccide» o «fumare nuoce gravemente alla tua salute e a quella dei tuoi cari, soprattutto ai bambini». Sul 40 per cento della parte posteriore dovranno essere stampate altre scritte dissuasive, da scegliere su una lista indicata dall'Ue. Fra le varie possibilità, «il fumo uccide 500.000 persone ogni anno nell'Ue», «fumare provoca il cancro», «il fumo è

causa di impotenza» o ancora «il fumo può provocare una morte lenta e dolorosa». Un'altra disposizione spettacolare della normativa europea prevede che sullo spazio del 40 per cento riservato alle avvertenze sulla parte posteriore possano essere riprodotte anche foto choc sui danni causati all'organismo dal tabacco. Un sì convinto alla iniziativa di Strasburgo di dare un duro colpo alla pubblicità del tabacco, viene dall'oncologo pordenonese Umberto Tirelli. «Sono d'accordo agli avvisi diretti e alle immagini shock che faranno vedere i danni del fumo - ha spiegato Tirelli - il fumo è causa di circa centomila morti per anno soltanto in Italia e pertanto è una delle emergenze sanitarie che il nostro Paese e tutta l'Europa deve affrontare con la priorità assoluta».

Per l'ambiente e per ogni ambiente



climatizzatori

Centro Gas

Panasonic HITACHI DAEWOO

Trieste - Via del Lavatoio, 3/a - Tel. 040369693

GIORGIO ARMANI

BALLANTYNE

GIANFRANCO FERRE

emanuel ungaro

Cristina da Udine

ABBIGLIAMENTO DONNA

Via Cavour, 17 • Udine • Tel. 0432.506991



ROMA Francesco Rutelli resta leader dell'Ulivo e sarà lui il capo dell'opposizione al governo Berlusconi. I segretari della coalizione sono stati tutti d'accordo. Gli è stato riconosciuto di aver condotto una campagna elettorale difficile e di aver fatto il possibile per rendere meno pesante la sconfitta. Nel vertice dell'Ulivo, svoltosi ieri sera, tutti i leader (Parisi, Castagnetti, Francesco Rutelli, Diliberto, Dini e Mastella) sono stati solidali con Rutelli ed hanno elogiato il lavoro svolto.

L'unico a restare in silenzio con i giornalisti è stato Massimo D'Alema, che al termine della riunione non ha voluto rilasciare dichiarazioni.

L'opposizione ulivista, ha annunciato lo stesso Rutelli, avrà una leadership Rutelli-Fassino «fino a nuovo ordine». E l'opposizione sarà «intransigente, incisiva, ma serena e rispettosa delle regole e dei rapporti». Il leader dell'Ulivo ha già pronta un'agenda di lavoro in cui al primo posto è la questione del conflitto di interessi per Berlusconi che deve essere risolto prima della riunione di luglio del G8 a Genova. Gli altri punti all'ordine del giorno sono la chiusura dei

Campagna difficile, sconfitta onorevole: i segretari del centrosinistra confermano la fiducia all'ex candidato premier

Tutti d'accordo: Rutelli leader dell'opposizione

Conflitto d'interessi, G8, federalismo: «Pressing sul Cavaliere». Un confronto con Pro



Francesco Rutelli

contratti, la posizione internazionale dell'Italia, l'ambiente ed il referendum confermativo sul federalismo.

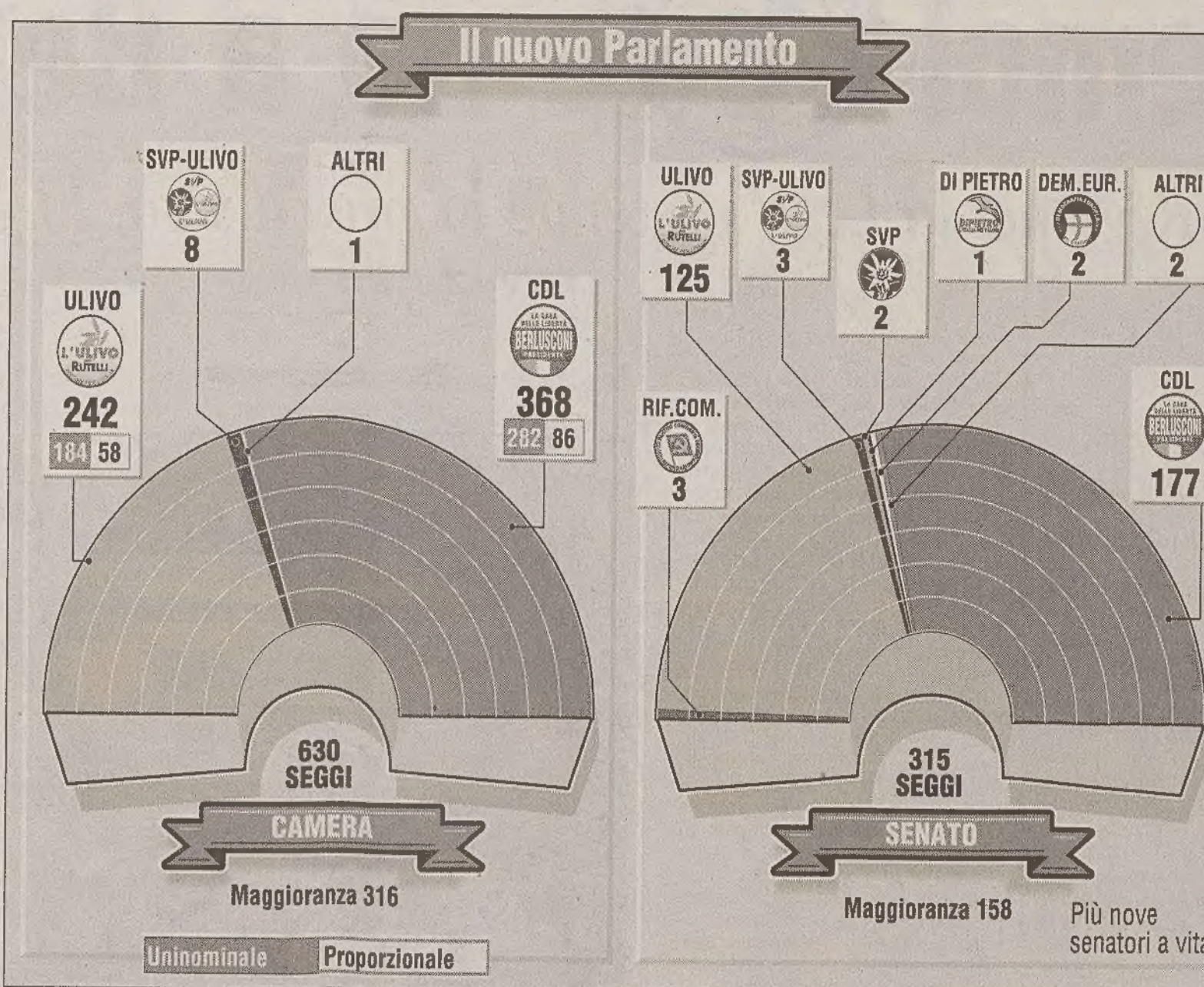
«Per quanto riguarda Pro ha detto Fassino - si tratterà di avere un confronto, una discussione in primo luogo sui temi dell'agenda politica ed istituzionale tenuto conto che sia l'Ulivo che Rifondazione sono all'opposizione. Possono essere utili ed opportune alcune forme di consultazione e di raccordo nella battaglia che condurrà l'opposizione. Si tratterà di vedere quale esito - sottolinea Fassino - avrà questo tipo di confronto».

Rutelli ha poi affermato che il clima nell'Ulivo è di «unità vera» e, anche se le elezioni non sono state vincenti, c'è ugualmente «un senti-

mento di combattività e di orgoglio che ci unisce». Intervistato da Enzo Biagi per «Il fatto», Francesco Rutelli si è detto deciso a dare battaglia: «Abbiamo perduto le elezioni», ha detto, «Questo mi dispiace. Però io sono un uomo duro, tosto, combattivo. Ho la coscienza a posto. Mi piacciono le battaglie, anche quelle future». Ed ha aggiunto che la principale differenza che vede tra lui e Berlusconi è nei «soldi», che Berlusconi ha in più, e che certamente hanno fatto «una differenza importante nella campagna elettorale».

Quanto alle critiche di D'Alema, Rutelli ha detto di regolarsi «con tutta l'amicizia e la fiducia possibile» sia verso il presidente dei Ds che verso gli altri leader dell'Ulivo. Ha assicurato che tutti si sono impegnati a «non litigare». I segretari dell'Ulivo hanno approvato la leadership di Rutelli. Per Grazia Francescato (Verdi) è una cosa «naturale»; «assolutamente pacifica» per Pierluigi Castagnetti (Ppi). D'accordo sono anche Clemente Mastella (Udeur) e Lamberto Dini (Rinnovamento Italiano). La leadership non è mai stata messa in discussione, ha affermato Oliviero Diliberto (Pdci).

E.S.



CAMERA PROPORZIONALE

DATI IN %	2001	1996
Forza Italia	29,4	20,6
Alleanza Nazionale	12,0	15,7
Biancofiore (CCD-CDU)	3,2	5,8
Lega Nord	3,9	10,1
Nuovo Psi	1,0	-
Ms-Fiamma Tricolore	0,4	0,9
Lista Bonino	2,3	P. Sg. 1,9
Democrazia Europea	2,4	-
Democratici Sinistra	16,6	Pds 21,2
Girasole (SDI+Verdi)	2,2	Verdi 2,5
Margherita	-	*Ppi 6,8
(Udeur+PPI+Dini+Dem.)	14,5	Ri 2,5
Italia Valori-Di Pietro	3,9	-
Comunisti Italiani	1,7	-
Rifondazione Comunista	5,0	8,6
Altri	1,5	3,4

* Ppi con Svp-Pri-Ud-Prodi ANSA-CENTIMETRI

Ha riaffermato il suo impegno, sia in caso di vittoria che di sconfitta, al Campidoglio

Veltroni lascerà la segreteria Ds

Dal 28 maggio il posto sarà vacante: s'inizierà la verifica interna

ROMA Walter Veltroni riconferma durante un incontro con i giornalisti che darà le dimissioni da segretario dei Ds il 28 maggio. Anche in caso di sconfitta nel testa a testa con Tajani al Campidoglio rimarrà in Consiglio comunale per guidare l'opposizione. L'annuncio di Veltroni è anche una reazione alle accuse per l'esito fallimentare delle elezioni. L'occasione dell'incontro con i giornalisti è la presentazione del ballottaggio e la necessità di rispondere alle accuse di chi ha chiesto, a poche ore dal voto, un congresso straordinario per cambiare segretario e linea politica.

«A partire dal 28 maggio si darà il via alle procedure per l'elezione del prossimo segretario», dice e aggiunge che vuole dare anche le dimissioni da parlamentare per restare impegnato in ogni caso nella vita politica della capitale. Anche se, guardando alle somme delle percentuali dei consensi, la differenza tra i due schieramenti è di appena l'1,7%. «Il centrosinistra», dice anticipando la versione di Piero Fassino, ha raggiunto il punto più alto degli ultimi anni. Quindi la discussione va contestualizzata anche se all'interno di una sconfitta».

Fabio Mussi, capogruppo alla Camera, va incontro a Veltroni e sostiene che prima di tutto bisogna pensare al ballottaggio «anche se non si può aspettare troppo tempo per il congresso Ds». Ma D'Alema insiste e in un'intervista all'Unità accusa velatamente l'attuale segreteria di non aver saputo organizzare una coalizione vincente (l'aver mancato un raccordo con Rifondazione comunista) e quindi di non aver capito come funziona il maggioritario. E vuole un congresso subito.

Ma sembra prevalere la linea della cautela: prima i

ballottaggi, poi la verifica. Insomma, dopo gli sfoghi, l'invito è a cucire le bocche, perché la sfida elettorale non è ancora finita. Ma se tutti più o meno raccolgono l'appello alla prudenza, sarà inevitabile che stamane, nella riunione della segreteria della Quercia, si cominci a delineare il percorso del dopo 28 maggio. In realtà la prima scelta da fare sarà proprio questa: congresso a breve (autunno) o addirittura (luglio) o più in là? Lo statuto lascia aperte le due opzioni: in caso di dimissioni del segretario prevede infatti che l'assemblea congress-



Walter Veltroni

suale possa eleggerne uno nuovo, ma con l'obbligo di convocare poi entro un anno un congresso vero. Oppure può designare un comitato di reggenti con il compito di convocare il congresso entro due mesi. Infine potrebbe esercitare una terza ipotesi: avviare subito la fase congressuale lasciando la gestione alla segreteria e agli attuali vertici, D'Alema e Folena. Ma l'idea di designare

Fino ai ballottaggi la discussione sospesa. D'Alema, Mussi, Salvi orientati a indire il congresso il più presto possibile

un nuovo leader senza assise (che probabilmente sarebbe Piero Fassino), trova contrarie diverse componenti del partito: certamente l'area Salvi e gli ulivisti. Sul tavolo c'è sempre la proposta dalemiana del partito socialdemocratico. Un progetto che di per sé non viene respinto dall'area Salvi, che si batte per una maggiore caratterizzazione a sinistra e chiede un congresso il più rapidamente possibile. Resta da vedere quale sarà la collocazione dei veltroniani e della sinistra. E quella di Cofferati: perché tutti ritengono che il leader della Cgil vorrà giocare un ruolo.

Ieri sera discussione al vertice

Verdi: no allo scioglimento, parte la riorganizzazione

Pannella: «Collaboriamo»

ROMA Chiudere per cambiare. E rinascere. I Verdi, dopo il fallimento elettorale e l'alleanza con il Girasole, si sono riuniti ieri e hanno discusso a lungo del futuro. Ma il leader Grazia Francescato ha subito chiarito che «non intendiamo chiudere baracca e burattini, ma girare pagina in modo drastico e fare qualcosa di molto diverso». Certo, Francescato rivendica il fatto che

considerare tra le varie ipotesi di rilancio, quella di un lavoro, anche strutturalmente, comune con i radicali.

I Verdi, comunque, una riflessione l'hanno aperta. La dirigenza è orientata a smantellare la vecchia struttura e a farne nascere una nuova caratterizzata più sul fronte della tutela del consumatore. Numerose sono le prese di posizione favore-

voli ad un rilancio del movimento verde, tra le altre quelle di Sandro Turroni, Massimo Scialia, Paolo Cento, Paolo Galletti e Gianpaolo Silvestri. «Di liquidare i Verdi non se ne parla proprio», dice Turroni - capisco la delusione, ma dobbiamo ragionare a mente fredda: un gruppo dirigente assume le proprie responsabilità, magari ne trae le conseguenze, ma il «muoia Sansone con tutti i Filistei», non può appartenere». Per Massimo Scialia «la liquidazione dei verdi non è davvero la liquidazione dell'ambientalismo politico. C'è un ampio spazio nel quale lavorare». Secondo Paolo Cento non è il momento di mollare. Anzi.

c.f.



Grazia Francescato

Confermato il successo milanese di Albertini al primo turno, per le altre metropoli invece nuova tornata il 27 maggio

Sindaci: si va al ballottaggio a Roma, Napoli, Torino

Nella Capitale parte il «corteggiamento» a Andreotti. Tensione nella città partenopea

Caos alle urne: il «profondo rammarico» di Palazzo Chigi

Amato: fiducia a Bianco

Il ministro non se ne va e dispone un'indagine

ROMA Il presidente del Consiglio, **Giuliano Amato**, «profondamente rammaricato» per i disagi recati ai cittadini mentre erano chiamati all'esercizio del più fondamentale dei loro diritti, ha condiviso l'opportunità dell'indagine conoscitiva disposta dal ministro Bianco al quale ha altresì «rinnovato l'espressione della sua fiducia». E quanto si legge in un comunicato diffuso da Palazzo Chigi dopo il colloquio tra il premier ed il ministro dell'Interno.

Bianco ha tenuto una conferenza stampa prima di recarsi da Amato. Andarsene? Non prima - ha detto - di aver parlato con il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e quello del consiglio Giuliano Amato. E poi ci sono i ballottaggi da garantire. C'è da richiamare all'ordine prefetti e sindaci che hanno sbagliato a or-

ganizzare il voto. Cita tre casi: il ministro Roma, Napoli, Reggio Calabria. Queste città, più delle altre, non hanno rispettato i patiti. Tutto qui, chi si aspetta annunci di dimissioni



Enzo Bianco

resta deluso. «Adesso basta», esclama Bianco, aprendo una concitata conferenza stampa, dopo aver buttato giù il fiele, e «una manciata di tranquillanti», dicono, con un bicchiere di acqua e limone. C'è

un'indagine in corso, se emergeranno responsabilità «se ne trarranno le conseguenze». Bianco è categorico e prima di andarsene, se necessario, taglierà teste. Intanto ringrazia Mario Morcone, direttore generale dei servizi elettorali. Ma alcuni bene informati lo danno già in partenza per qualche margine di prefettura. Ringraziamoli, veri, per polizia e carabinieri. Il traballante ministro dell'Interno ora ricorda di aver «manifestato più volte la preoccupazione che il numero delle sezioni elettorali fosse insufficiente». Poi snocciola i dati bruti: a Reggio Calabria 203 sezioni, ossia tutte, disponevano solo di due cabine ciascuna; a Napoli soltanto un seggio aveva tre cabine; a Roma mancavano le quattro cabine richieste e in più erano stati mal distribuiti gli elettori.

ROMA Roma, Torino e Napoli sceglieranno il 27 maggio il nuovo sindaco. Veltroni, Jervolino e Chiamparino, andati al primo turno a Sergio D'Antoni su indicazione di Andreotti.

Incandescente il clima a Napoli, dove ci sono reciproci scambi di accuse tra i due schieramenti, relativamente a brogli e intimidazioni. Rosa Russo Jervolino si è fermata a quota 48,8%, il forzista Martusciello al 45,7%. Altra battaglia a Torino, dove il ds Sergio

al fine di far convergere su Tajani il voto dei «ciellini», andati al primo turno a Sergio D'Antoni su indicazione di Andreotti.

Incandescente il clima a Napoli, dove ci sono reciproci scambi di accuse tra i due schieramenti, relativamente a brogli e intimidazioni. Rosa Russo Jervolino si è fermata a quota 48,8%, il forzista Martusciello al 45,7%. Altra battaglia a Torino, dove il ds Sergio



Rosa Russo Jervolino

Chiamparino ha superato di poco il candidato della Casa delle libertà, Roberto Rosso (44,9% contro 44,4%).

Per il resto i risultati delle Amministrative ricalcano quelli di Camera e Senato. Su 127 Comuni impegnati nella elezione dei sindaci, 52 hanno già fatto la scelta: il centrodestra ha vinto 24 su 16. La Casa del-

le Libertà ha conquistato città come Milano, Cagliari, Grosseto, Catanzaro, Crotone, Novara, Gallipoli, Paola, Lamezia Terme, Altamura, Molfetta. Hanno scelto sindaci dell'Ulivo Ancona, Reggio Calabria, Ravenna, Siena, Salerno, Pinerolo, Falconara Marittima. Settantacinque i Comuni che andranno al ballottaggio: Rovigo, Belluno, Rimini, Olbia, Benevento, Civitavecchia, Sarno, Pozzuoli, Porto Torres, Melfi, Fermo, San Benedetto. Imperia e Pavia hanno scelto alla provincia presidenti del centrodestra, al contrario di Ravenna. Ballottaggi a Lucca e Mantova.

Dopo voto con sorpresa a Milano: Albertini, sindaco riconfermato con il 57,4 per cento, ha offerto all'Ulivo di far parte del governo della città in cambio della sottoscrizione del programma. «Albertini è già in difficoltà, per questo chiede aiuto - ha replicato il candidato del centrosinistra sconfitto, Sandro Antoniazzi - ma il suo non è un programma: è il patto con Berlusconi e Bossi che non si fidano tra loro». A Napoli, invece, entro 48 ore il tribunale deciderà sui voti sospesi nelle tre sezioni messe a squadrare domenica sera. Nuove testimonianze ha riferito la presenza di camorristi nei seggi durante le ore del voto.

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani, Attilio Fiammone, Fabio Cecchetti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzoni, Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mazzena (vicedirettore), Carlo Muscarello, Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Cerasi (vicedirettore), Claudio Erb, Corrado Barbacci, Paolo Bolis, Arlena Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Bellini, Alessio Rattori, Pietro Spirito, Gabriella Zani, Regione: Alberto Bolla (responsabile), Furio Baldassi, Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vicedirettore), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Lucifora, Giorgio Roberto Corvaz (responsabile), Franco Ferris (vicedirettore), Guido Borella, Roberto Missio, Luigi Turci, Montefiore: Fabio Valacra (responsabile), Domenico Dico (vicedirettore), Laura Sorani, Matteo, Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Canabarro, Corrado Bello, Guido Carpinari, Enrico Tommaso Cuccini, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Corignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Vittorio Riva di Meana, Fabio Taccardi, Adalberto Valduga.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bernani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 2281093 - ITALIA: con prelievo e consegna decantata agli uffici P.T.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (nei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 38,50 euro, sei mesi 75,50, anno 150,50.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 206 Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A. Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/672631, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 49x28): commerciale L. 370.000 (fessura), posizione e data prestabilita L. 481.000; Finanziaria L. 700.000 (fess. L. 840.000); R.P.O. L. 360.000 (fess. L. 432.000); Finanziaria L. 1.400.000 (fess. L. 860.000); (fess. L. 870.000); Legale L. 500.000; Necrologi L. 6.200; 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (riservate).

La tiratura del 15 maggio 2001 è stata di 62.350 copie. Certificato n. 429 del 23.11.2000





Il presidente della Ferrari accetta la guida della Federazione degli editori e alla fine dice no a un posto nel nuovo governo

Berlusconi perde pezzi: no di Montezemolo

Il problema della Cdl: proporre persone gradite a Ciampi senza scontentare gli alleati

ROMA Silvio Berlusconi incassa il primo no «eccellente». Luca Cordero di Montezemolo non farà parte della sua squadra di governo. Il presidente della Ferrari è stato infatti designato alla presidenza della Fieg (la Federazione degli editori). Per il Cavaliere, che aveva fatto il nome di Montezemolo durante la registrazione di Porta a Porta ed aveva escluso categoricamente il possibile dietrofront del ferrarista («Siamo matti? Ho avuto la sua parola»), è certamente un duro colpo su cui si abbatte l'ironia di Lucretio: «E' la prima promessa non mantenuta».

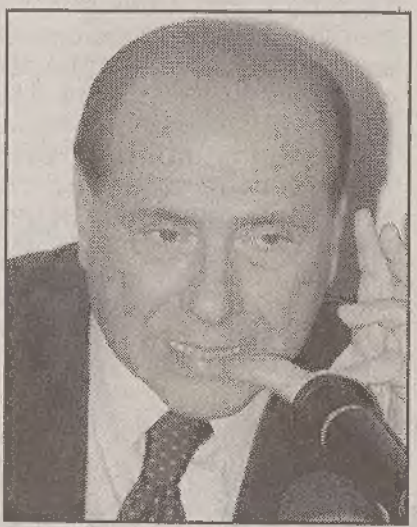
Ma il percorso a ostacoli è appena cominciato. Proponere nomi graditi a Ciampi, senza scontentare gli alleati: è questo il «miracolo» che Berlusconi dovrà compiere entro la prima metà di giugno. Le Camere si riuniranno il 30 maggio.

Compito non facile perché il risultato di domenica scorsa potrebbe portare ad un nuovo bilanciamento nella formazione del governo. Il Cavaliere dovrà decidere se tenere conto dei nuovi equilibri che si sono creati nella Cdl. Buona parte dei nomi fatti prima del voto sono comunque destinati ad essere cambiati. La disputa da cui usciranno i nuovi presidenti di Camera e Senato e i successori di Lamberto Dini ed Enzo Bianco è già in atto.

A complicare le cose ci ha pensato ieri Umberto Bossi che, come riferiamo a parte, non ha escluso una sua partecipazione al governo (auspicata dal Cavaliere, anche per controllarlo meglio) e poi ha lanciato la

candidatura di Roberto Maroni alla presidenza della Camera o al ministero degli Interni.

Il numero dei candidati al Viminale si dovrebbe comunque ridurre. Dopo il patto combinato con le «liste civette» e il non pieno gradimento del Quirinale, Claudio Scajola dovrebbe uscire dalla rosa dei papabili mentre potrebbe entrare Franco Frattini che, in alternativa, potrebbe trovare



Silvio Berlusconi

una sistemazione a palazzo Chigi come sottosegretario con più deleghe (riforma pubblica amministrazione, servizi segreti).

In corsa per la presidenza di Montecitorio c'è anche Beppe Pisanò mentre per il Senato An fa circolare il nome di Domenico Fisichella e Forza Italia pensa ad Enrico La Loggia.

Un rebus che dovrà essere sciolto al più presto riguarda il ministro degli Esteri. Berlusconi vorrebbe un nome «bipartisan» ma la casella è ancora vuota. Tra i nomi che circolano in queste ore c'è anche quello

di Letizia Moratti. Agli Esteri guarda anche Pierferdinando Casini che è stato indicato come vice premier da alcuni mesi. Il vice di Berlusconi dovrebbe essere Gianfranco Fini. Se sfumerà questa ipotesi, il presidente di An potrebbe chiedere, ed ottenere, il Viminale.

Su tutto, pende il giudizio del Quirinale. Berlusconi dovrà infatti ottenere il via libera di Carlo Azeglio Ciampi, che (insieme al ministro degli Esteri) avrà il compito di difendere l'immagine del governo italiano in tutto il mondo.

Alla Difesa potrebbe andare Antonio Martino. Le uniche certezze riguardano i ministeri di spesa. Il superministero dell'Economia andrà a Giulio Tremonti. Per le Attività produttive è in pista l'economista di Fi Antonio Marzano.

Alla Giustizia potrebbe andare Marcello Pera mentre per il ministero del Lavoro è in corsa il leghista Alberto Brambilla che, in alternativa, potrebbe essere dirottato al ministero della Famiglia. A gestire i Rapporti con il Parlamento potrebbe essere l'eminenza grigia di Fi Gianni Letta mentre all'Istruzione dovrebbe andare Rocco Buttiglione che ha però chiesto gli Esteri. La Corte dei Conti ha dato ieri via libera all'ultimo pacchetto di regolamenti per la riorganizzazione dei ministeri, che dopo la riforma diventano 12 (con portafoglio). «Lasciamo a Berlusconi un governo più snello», ricorda Franco Bassanini, padre della riforma.

Gabriele Rizzardi

Scoppia un caso che non ha precedenti. Le liste civette creano problemi agli azzurri, non ci sono nomi per gli eletti nella quota proporzionale

Forza Italia priva di candidati per coprire i seggi

ROMA Un caso senza precedenti, non previsto dalla legge elettorale. Un partito che consegue una vittoria così ampia da non avere abbastanza candidati per coprire i seggi che ha conquistato. Un paradosso che potrebbe avere risvolti dirompenti sulle elezioni facendo intravedere, nell'ipotesi più pessimistica un ritorno, anche se parziale, alle urne.

In queste ore è un intrecciarsi di telefonate fra gli uffici legislativi di Camera, Senato, ministero dell'Interno. E anche il Quirinale seguirebbe con la massima attenzione i possibili sviluppi.

Il fatto. Nella ripartizione dei 155 seggi della quota proporzionale Forza Ita-

lia ne conquista 62. A ricoprire questi seggi vengono chiamati i candidati dei «listini» presentati nelle circoscrizioni proporzionali. Ogni «listino» può contenere da 1 a 4 nomi a seconda della popolazione della circoscrizione. Quando i candidati delle liste proporzionali sono esauriti (spesso ci sono capilista uguali in più circoscrizioni, per esempio Berlusconi era presente in tre), si recuperano i migliori perdenti della lista nei collegi uninominali. E qui sorgono i problemi per Forza Italia.

Le liste civette. Claudio Scajola, coordinatore di Forza Italia, ci aveva ragionato a lungo e alla fine aveva deciso di presentare i candidati di molti collegi uninominali collegandoli a una lista civetta e non direttamente a Forza Italia. La lista era spesso, ironia della sorte, «Abolizione dello scorporo». Perché? Perché nel calcolo dei voti utili per il proporzionale vengono sottratti quelli ottenuti per vincere nei collegi uninominali. Utilizzando una lista civetta i voti sottratti non danneggiano il partito principale. Ma in questo caso la strategia è stata suicida.

Senza candidati. Al Senato se n'erano accorti già lunedì sera: se solo cinque partiti raggiungono lo sbarramento del 4% per il proporzionale Forza Italia rischia di non avere candidati per coprire i posti. Perché? Perché i suoi candidati perdenti nell'uninominale non correvano per Forza Italia, ma per «Abolizione dello scorporo».

Che fare? «Escludo che i nostri voti possano servire per fare eleggere candidati di altri partiti», dice Claudio Scajola commentando una delle ipotesi per uscire dall'impasse: ridistribuire fra gli altri partiti i dodici seggi che Forza Italia non copre. Tre ad An, quattro ai Ds, quattro alla Margherita, uno a Rifondazione. «Incostituzionale», si tuona nel centrodestra. Ma sarebbe anche incostituzionale non assegnare ora i 630 seggi. Ridistribuirli nella coalizione? «Impossibile - si fa osservare - nella legge non è previsto nemmeno il termine, è concetto giuridicamente inaccettabile». Ritorno alle urne? Potrebbe esse-

re un'ipotesi percorribile, in teoria, se gli eletti nel proporzionale optassero per questi seggi e rinunciassero all'uninominale dove si potrebbe rivoltare.

Il Viminale. Non sarà il ministero dell'Interno a sciogliere il nodo. «Serve un salto interpretativo - si fa capire al Viminale - che potrebbe fare solo la magistratura». Intendendo l'Ufficio centrale elettorale.

Opportunità. Alla fine potrebbe prevalere una scelta «all'italiana». Berlusconi accetta la ripartizione fra gli altri partiti per due motivi: ottiene la proclamazione della sua vittoria e, soprattutto, sono seggi influenti. Con un obiettivo immediato: la riforma della legge.

Alessandro Cecioni

La svolta a Palazzo Chigi piace a Confindustria, per niente alla Cgil

ROMA Questo governo piace tanto alla Confindustria. Per niente alla Cgil. Antonio D'Amato, presidente degli imprenditori, diffonde una nota nella quale si dice «che l'esito del voto non lascia spazio ad equivoci, ci sono le condizioni per la stabilità necessaria a fare le riforme». Naturalmente tanto entusiasmo lascia intendere che gli obiettivi delle riforme da fare nella stabilità siano tutti condivisibili. D'Amato ha anche fretta: «Il nuovo governo ha tutte le condizioni per mettersi subito al lavoro ed affrontare con coraggio e tempestività i nodi strutturali della nostra economia, che limitano le potenzialità di crescita dell'Italia». Secondo la nota di Viale dell'Astronomia le urne hanno premiato quelle forze moderate che potrebbero essere convergenti sugli obiettivi avanzati nel manifesto dell'assemblea di Parma. «Dal Paese esce un invito a fare le riforme in un clima di dialogo e di collaborazione. Tutti coloro che in questi mesi hanno puntato ad esasperare tensioni sociali, che hanno prospettato conflitti e mobilitazioni dovranno riflettere su quanto consenso quelle tesi hanno trovato nel Paese».

L'avvertimento è lanciato alla Cgil, che ha puntato i piedi sulla trattativa per i contratti a termine, denunciando la volontà di D'Amato di trovare un accordo solo con Cisl e Uil. Ora, dice D'Amato, la Cgil deve aver chiaro che la sua sinistra ha perso i consensi che aveva prima. E Sergio Cofferati respinge l'accusa al mittente. «Con questo governo si andrà allo scontro» sintetizza alla Tv dopo aver argomentato che gli obiettivi sociali sbandierati da Berlusconi, in nessun modo possono essere condivisibili: sanità con esenzione solo per i poverissimi, marcia indietro nei programmi della scuola, assunzioni libere, il che vuol dire licenziamenti facili. «E noto fin dai tempi della campagna elettorale che la nostra posizione su questi temi è ben diversa da quella di Berlusconi. Ora attendiamo che presenti il suo programma al Parlamento e poi vedremo cosa fare».

Calderoli ammette che sono stati avviati ricorsi alle Corti d'appello in quanto «sono meno di diecimila i voti mancanti per raggiungere il 4%».



Umberto Bossi

Devolution, quindi, in primo piano, e a chi gli ricorda che è fermo in Parlamento il referendum sul federalismo, Bossi risponde: «Il referendum? E' roba del noto duo federalista Amato-D'Alema. Credo

proprio che arriverà prima la devolution. Abbiamo già il disegno di legge pronto».

La ferita elettorale sanguina, Bossi ci mette un cerotto e addolcisce la pillola paragonando la Casa delle libertà alla tavola di re Artù, dove tutti sono «cavalieri».

Poi riflette sui mancati consensi parlando delle schede elettorali che non riportavano i diversi simboli dei partiti ma solo quello della Casa delle libertà. «Da un punto di vista politico», sottolinea il Senatur, «la forza non è nei numeri ma nei grandi progetti. Ammetto che l'accordo con il Polo non è stato facile a farlo digerire ma non c'erano alternative. Abbiamo perso venti parlamentari ma al Senato siamo ancora determinanti».

La Lega insomma stenta a digerire il colpo, ma, a certe condizioni, resta fedele all'alleanza.

r.r.

MESSAGGIO

Parla il presidente dell'Ue

Prodi: «Complimenti, ma l'Italia rispetti gli impegni europei»

ROMA Romano Prodi manda una lettera di congratulazioni e di auguri a Silvio Berlusconi e gli ricorda che il Cavaliere dovrà rispettare nei confronti dell'Europa. Dopo aver definito a caldo pienamente legittima la vittoria del Polo ieri il presidente della commissione europea, ha mandato un messaggio ufficiale al prossimo premier italiano in cui si dice «convinto che l'Italia saprà confermare l'impegno e la collaborazione sempre dimostrata per raggiungere gli obiettivi comuni e affrontare con successo le prossime sfide, che vanno dall'introduzione dell'euro, all'allargamento dei confini dell'Unione, alla lotta alla disoccupazione e a favore dello sviluppo».

Il messaggio di Prodi si unisce alle numerose prese di posizione in arrivo da numerosi governi e istituzioni europee. Alle congratulazioni di Tony Blar-

ir, del presidente spagnolo José María Aznar e del cancelliere austriaco Wolfgang Schüssel si somma la felicità espressa dal presidente del Parlamento europeo, la liberale Nicole Fontaine, sicura che dall'elezione di Berlusconi l'Italia troverà nuovo slancio per contribuire a una piena realizzazione della costruzione europea. Più cauto il presidente dei socialisti europei Enrique Baron Crespo che rinvia alle azioni concrete del governo ogni commento. Il suo collega presidente dei popolari europei Hans Eppinger si dice invece sicuro che il prossimo ministro degli Esteri italiano «sarà un convinto europeista». Si rallegra invece della «umiliante sconfitta di Bossi» il ministro degli Esteri belga Louis Michel secondo cui l'immagine dell'Italia sarà percepita in maniera meno negativa dai partner europei.

Il segretario della Lega chiede la presidenza di Montecitorio per il collega Maroni

Bossi vuole la guida della Camera

«Pagato un prezzzo per avere la devolution entro agosto»

MILANO «Se fossi Maroni sceglerei la presidenza della Camera anche se il ministero degli Interni potrebbe essere una scelta giusta per lui. Escludo che tale ruolo possa essere ricoperto da me, resto con gli impegni che ho nella Lega Nord. E Berlusconi che mi ha chiesto di far parte del governo, di avere un ruolo istituzionale. E io sono a disposizione. Al limite potrei andarci in canottiera».

Umberto Bossi, apparentemente, ha incassato bene la sconfitta e quel 3,9%. Parla tranquillo anche se Roberto Calderoli, segretario regionale della Lega, ammette che stanno avviando presso le Corti d'appello una verifica sulle schede votate perché «sono meno di 10 mila i voti che mancano per raggiungere il 4%». Si vedrà.

Intanto Bossi sorride, chiede per il «Carroccio» la presidenza della Camera e, oltre a far sapere che la

Lega «ce l'ha ancora duro», afferma: «Abbiamo vinto, siamo molto contenti anche se la coalizione c'è costata cara». E dice: «Un prezzo che la Lega ha pagato per raggiungere gli obiettivi, primo tra tutti la devolution che si farà entro i primi d'agosto. In ogni caso ci saranno dei colloqui con Berlusconi. Non ho bisogno di un posto e non ho bisogno di potere. Voglio capire quali spazi ci sono».

Le reazioni da parte degli esponenti della coalizione sono subito arrivate: «La richiesta di Bossi di avere la presidenza della Camera è legittima. Non c'è polemica e non è un ultimatum», ha detto Enrico La Loggia.

Stessa opinione l'ha espressa Ignazio La Russa (An) che ha aggiunto: «Non è detto che per forza sia la Lega a ricoprire certe posizioni istituzionali».

Il leader del Carroccio è convinto che la Lega occuperà posti importanti e di peso: «Questo sarà un governo stabile e per i prossimi 5 anni non ci saranno ribaltoni. Anzi durerà per i prossimi 50 anni. Stiamo costruendo un nuovo Paese per l'Europa che verrà. Un'Europa federale».

Amato lascia in eredità il decreto che calmerà le polizze auto

ROMA Prima della fine di giugno, dopo che avrà avuto la fiducia, Berlusconi rispedirà il suo «contratto con gli italiani» e farà prendere al suo governo quattro decisioni: la soppressione delle tasse di donazione e successione; la «sospensione» della riforma sui cicli scolastici fatta da Berlusconi; la riforma della legge Merloni sugli appalti; l'istitu-

zione del vigile, del carabinieri e del poliziotto di quartiere. Tra capo e collo, capita a Berlusconi un'altra scadenza urgente: il decreto che calmerà le polizze assicurative sulle auto, che Amato, a quanto sembra, vuole affidare alle competenze del nuovo governo. Tra gli impegni a breve, c'è anche la devolution. Fa parte di un altro «contratto», stipulato con

Bossi. Rimane sospesa la questione del conflitto di interessi, che lo stesso Berlusconi ha detto di voler risolvere, con la «spallata» dei suoi «primi cento giorni». Se vuole accelerare i tempi, il premier ha una base solida di partenza: la legge approvata dal Senato, poco prima dello scioglimento delle Camere. I «primi cento giorni», supponendo che il governo abbia la fiducia

entro giugno, scadono tra il 20 e il 30 settembre. Entro quella data, il governo ha l'obbligo istituzionale di preparare la finanziaria del 2002, che si incrocia con due altri impegni gravosi. Il primo è quello di «contenere» la vertenza sindacale sui contratti di lavoro, attesi da milioni di italiani. Il secondo è la verifica, con le parti sociali, della riforma Dini delle pensioni.

DALLA PRIMA PAGINA

Né con il fatto, rilevante, che il «partito di plastica» si sia trasformato in «partito di ferro» grazie al lavoro esercitato nel territorio dai quadri democristiani confluiti nel partito. A sette anni dalla sua nascita Forza Italia ha invece cementato intorno a sé un blocco sociale ben definito, in nome di un messaggio preciso: la promessa di una rivoluzione liberista. Un evento nuovo per l'Italia, attraversata storicamente da dottrine in cui lo stato era davvero il «Dio in terra».

Nel 1994 Berlusconi aveva riempito il vuoto politico determinato dalla caduta del democristiano e socialista. Il consenso a Forza Italia rispondeva allora all'esigenza di erigere ancora

una diga «anticomunista». Ma oltre al carattere difensivo, quel voto non esprimeva caratteri socialmente unificanti. I cosiddetti «poteri forti» guardavano all'uomo di Arcore come a una meteora. Nel Nordest l'imprenditoria aveva sposato in gran parte la Lega di Bossi. Nascondendo la rivolta contro l'elevata pressione fiscale e i «lacci e lacciuoli» burocratici che ostacolavano l'intraprendere, dietro alla parola d'ordine del federalismo. Quando la dimensione ideologica della Lega, che accanto al «popolo delle partite Iva» faceva convivere quello della «purezza etnica», ha prevalso, quel pezzo di società si è ricompattato sotto le bandiere di Forza Italia. Le am-

polle di Bossi la condannavano alla marginalità, mentre Berlusconi, sposando le ricette del reaganismo e quelle del tatcherismo, indicava un obiettivo tangibile e culturalmente condiviso.

A Nord Forza Italia ha saldato vecchie e nuove avversità allo statalismo. In particolare quelle espresse dal nuovo individualismo che ha introiettato culturalmente il modello americano del darwinismo sociale, in cui solo i più selezionati sopravvivono al mercato, e un'idea di società in cui la regola non è la solidarietà ma la competitività; quelle degli imprenditori costretti a una competizione globale altrettanto darwiniana, che vedono

Il Cavaliere inchiodato alle sue promesse

nelle politiche redistributive dello stato un costo sociale aggiunto; quelle del lavoratore flessibile atipico che, escluso dalle politiche di welfare, diventa imprenditore di sé stesso e manifesta, come il suo temporaneo datore di lavoro, l'insofferenza di chi vive qualsiasi regola come ostacolo alla propria affermazione. Quelle di coloro che sono costretti ancora alla dimensione locale ma aspirano a proiettarsi a livello globale, eliminando ogni vincolo territoriale, fiscale o sociale che sia. Un pezzo di società che

si ritiene danneggiato dall'attuale stato delle cose. A Sud invece questo blocco sociale mostra tratti ancora antichi, una versione odierna di laicismo mediatico, in cui il ricco multimiliardario «fattosi da solo» lascia sperare, più che gravi fiscali per redditi spesso in nero, un futuro migliore testimoniato dal successo della sua stessa esistenza.

Il tutto, a ogni latitudine, condito da un flusso mediatico che, nell'intrattenimento più che nell'informazione, rispecchia e plasma modelli culturali e sociali

che gli elettori-telespettatori fanno propri, dando loro rappresentanza politica conseguente. Più che i tg agiografici nel berlusconismo contano infatti i talk-show, specchio artificiale di un pezzo di società in cui i molti, in una sorta di telecrasia dal basso, credono di aver finalmente voce come i pochi che li guidano.

Quello che il berlusconismo minaccia e promette è dunque la cancellazione di una tradizione politica e sociale che, dai cattolici ispirati dai «professori» della Cattolica passando per la sinistra «fordista» sino agli odierni teorici del welfare leggero, ha dominato l'Italia per più di mezzo secolo. Una rivoluzione che altrove ha come ostacolo Jospin

e Schroeder e il secondo Blair, e che in Italia potrebbe avere oggi la strada spianata. Una rinvenuta sociale, dunque, prima ancora che politica. Per questo la vittoria del centrodestra è percepita nel blocco vincente, in una sorta di messianismo sociale, non come una semplice alternanza al potere ma come una nuova era in cui tutto cambierà.

Ma sulla rivoluzione liberista grava l'ipoteca del patto di stabilità europeo. Non a caso Prodi ha ricordato a Berlusconi che l'Europa esige rispetto degli accordi sottoscritti. Se le promesse fiscali verranno mantenute, minacciando la stabilità della valuta, le ostilità dei partner europei verso Berlusconi, già forti, aumenteranno. In tal caso

non esisterà alcuna via autarchica al liberismo ma solo isolamento politico che danneggerà il paese.

Margaret Thatcher, cui il Cavaliere guarda con ammirazione, a chi la accusava di distruggere con la sua politica la società inglese, rispondeva «non esiste una cosa chiamata società», contano solo gli individui. La lady di ferro conservatrice rimase poi vittima del suo furore sociale. Il limite di Berlusconi sono le sue stesse promesse. Egli dovrà provare a trasformare l'Italia come la Thatcher fece con l'Inghilterra se vorrà mantenere coeso quel blocco. In caso contrario dovrà ricordare che le cadute dei falsi messia sono sempre rovinose.

Renzo Guolo



Il segretario regionale diessino Maran ha già convocato per giovedì la direzione del partito

A sinistra è tempo di autocritica

Tesini: «Abbiamo pagato il prezzo di cinque anni di stress»



Cristiano Degano



Michele Degrassi

Indagine della Fondazione Nord Est

In Veneto e Friuli dalle urne esce la chiara volontà di politica con la maiuscola

VENETIA Gli elettori del Nord Est «esprimono voglia di politica con la maiuscola». Oltre il 70% di loro, infatti, non ha mai avuto dubbi su chi votare e il quasi l'80% ha seguito la campagna elettorale: questi i primi risultati di un'indagine sul voto delle politiche di domenica scorsa svolta dalla Fondazione Nord Est su 900 elettori veneti e friulani.

superiore allo scorso anno, malgrado allora ci fosse la novità dei "governatori". «Se allora sei elettori su dieci avevano seguito la campagna elettorale, stavolta - aggiungono - si arriva a otto su dieci e sono diminuiti di tredici punti quelli che si dichiarano comunque indifferenti. Ancora più si riduce a una soglia pratica- mente nulla, l'uno e mezzo per cento, la quota di coloro che non se ne sono nemmeno accorti». Secondo quanto rilevato dalla fondazione, anche le scelte di voto risultano speculari a questo andamento. Se alle regionali sei persone su dieci avevano deciso per chi e come votare ancora prima che iniziasse la campagna, stavolta si è arrivati a sette su dieci. E rimasta più o meno invariata la quota di chi aveva deciso più di una settimana prima del voto, mentre è scesa di oltre otto punti la quota dei decisori dell'ultima ora, quelli cioè che hanno deciso cosa fare solo nel corso dell'ultima settimana.

La soglia d'interesse è stata molto alta. Otto elettori su dieci dicono di aver seguito la campagna elettorale

In particolare, non ha mai avuto dubbi su chi votare il 72,1% (62,7% nel 2000), ha deciso una settimana fa il 15,8% (16,7%), lo ha deciso nell'ultima settimana il 12,1% (20,6%). Ha seguito la campagna elettorale il 79,3% (62,6%), non se ne è interessato il 19,2% (31,4%), non se ne è accorto il 1,5% (6%).

«Non è vero - hanno rilevato gli esperti della fondazione - che questi elettori siano indifferenti alla politica in sé: al contrario, sanno mobilitarsi in misura diversa a seconda dell'offerta politica in campo: è evidente che la soglia di interesse è stata nettamente

TRIESTE Fra i partiti che nel Friuli-Venezia Giulia si oppongono alla maggioranza regionale Polo-Lega c'è chi, all'indomani delle «politiche», si lecca le ferite - come i Ds, che da queste parti sono scesi a un minimo storico - e chi dai risultati di domenica trae invece lo spunto, come alcune componenti del Ppi, per lanciare la Margherita verso traguardi sempre più ambiziosi. Il segretario regionale dei Ds, Alessandro Maran (che non si dimetterà dall'incarico, dopo essere stato eletto in Parlamento, ma continuerà a guidare il partito fino alle «amministrative» del 10 giugno) ha già convocato la direzione per giovedì sera a Trieste, per dare immediato sfogo ai mugugni e troncane

sul nascere una certa fronda friulana. Ieri mattina, ai margini dei lavori d'aula, Bruno Zvech e Michele Degrassi si sprecavano a sottolineare il successo del centrosinistra in regione, costituito dalla riconferma - sia pure con dislocazioni diverse dalle precedenti - di cinque parlamentari. Altrettanti exploit personali, in particolare, gli insperati successi a Gorizia di Budin («Per un pelo non ha lasciato a casa il forzista Antonione») e dello stesso Maran a Gorizia. Ma una riflessione sarà ora «inevitabile».



Vittorio Sgarbi

«A Trieste le ragazze sono dolci e affettuose, un'aria bellissima»

TRIESTE «Berlusconi e Illy? Sono la parabola del padrone buono e del padrone cattivo. Berlusconi ha preso i voti di Bossi e di Fimi, che sono cattivi, e li ha "bonificati". Illy, con la Margherita, ha fatto invece un'operazione perfida, da vero capitalista cinico: ha drenato i voti dei Ds e li ha portati a gonfiare la Margherita, permettendo oltretutto l'elezione a deputato di un ex missino, il suo vice Damiani. E' stato geniale».

Vittorio Sgarbi, battuto da Illy ma rieletto alla Camera in Veneto, da ieri ha una ragione in più per rimanere a

le», ammette Degrassi, su un dato comunque negativo: «Contentissimi per il 22 per cento della Margherita, ma il nostro 9 per cento è il valore più basso registrato nella sua storia da quando Berlusconi chiama il Pci-Pds-Ds. Ed ecco un tema per una preoccupata riflessione». Forse così - azzarda Degrassi - «sarà più facile un'alleanza organica e paritaria con una Margherita che, diventata forte a fronte di un Ds ridimensionato, non ha più ragione di temere i nostri disegni egemonici».

Sandro Tesini, che impersona la componente cristiana-sociale dei Ds, offre al dibattito interno anche il tema giustificatorio di «un partito che, stando al governo, ha pagato il prezzo di

cinque anni di stress, del grande sforzo per tenere unita la coalizione, di una sua sovraesposizione su più fronti». Ma dice anche di un «cattivo impegno organizzativo», di una «scarsa mobilitazione elettorale», di un'«invisibilità dei nostri leader». Però, con le «amministrative» alle porte, «bisogna smaltire in fretta il mal di pancia». Laddove i «compagni» friulani stentano alquanto a digerire la cancellazione di ogni rappresentanza parlamentare a tutto vantaggio dell'area giuliana.

E dal Ppi si conferma, per bocca di Cristiano Degano e di Giancarlo Moreton, che «a questo punto, poiché queste elezioni non volevano rappresentare un punto d'arrivo ma di partenza, il

Vittorio Sgarbi, dopo la sconfitta, è pronto per continuare a dare battaglia a Trieste

«Voglio prosciugare i Ds»

loro candidato, che con quella di morticino, gelido, è invece un po' nazista, gli ha drenato tutti i voti e gli ha fatto perdere dieci punti».

Per i Ds, sintetizza il Nostro - mentre in contemporanea spiega questa singolare lettura politica a Telemarket, dove, dopo l'oscuramento di Berlusconi per le troppe querele, ha trasferito i suoi «Sgarbi clandestini» - «Illy è un cancro». E' il più ricco di tutti, sta con i comunisti di Cossutta e intanto agli operai porta via non solo il lavoro, ma anche il voto. Un genio. «E molto più padronale di Berlusconi - insi-

ste - al punto da imporre alla sinistra come candidato il suo "delfino", Pacorini, il presidente della Confindustria».

Ecco allora che, ormai entrambi futuri componenti del gruppo misto della Camera, Illy e Sgarbi possono trovarsi a lavorare sullo stesso obiettivo. Ne è convinto il critico, ben intenzionato a restare armi e bagagli a Trieste con una missione: cancellare la sinistra. «In fondo», dice Sgarbi, recuperando un po' dello spirito da duellante - Illy in città ha avuto una vittoria modestissima contro di me, appena quattro punti di margine. Quindi, io tra-

sformerò quella che, nel mio caso, è una sconfitta apparente, in una vittoria totale: aiuterò Dipiazza a battere Pacorini e Illy a concludere l'annullamento dei Ds».

Il critico, che è stato eletto anche nel consiglio comunale di San Severino Marche, promette già di dimettersi da questa assemblea nel caso di una vittoria del Polo al Comune di Trieste e di venire a occupare prontamente la sedia che fu di Damiani. «Ci sono - dice - ragazze dolci e affettuose, un'aria bellissima, terrazze straordinarie: tutte ottime ragioni per prendere casa».

Arianna Boria

Lo sostiene Dominici, uno dei leader del cartello che le urne hanno consacrato seconda forza politica del Friuli-Venezia Giulia

È la Margherita il vero terzo polo in regione

Illy resta il punto di riferimento. Nuovo esame alle amministrative di giugno

UDINE Si può essere soddisfatti dopo una sconfitta? Solitamente è difficile, ma, specie in politica, è possibile soprattutto da parte di una coalizione affacciata per la prima volta nella competizione elettorale e che, al debutto dinanzi agli elettori, è diventata con il 21,8% dei voti nella quota proporzionale alla Camera il secondo partito in Regione. La Margherita, infatti, sbocciata soltanto quattro mesi fa per aggregare Popolari, Democratici, Udeur e lista Dini, ha raggiunto il picco massimo di consensi a Trieste raggiungendo il 33,5%, mentre a livello regionale ha sfiorato la ragguardevole quota del 22%, un risultato questo di gran lunga superiore alla media nazionale della coalizione che si attesta intorno al 14 - 15%.

«Nonostante la sconfitta del centrosinistra a livello nazionale - ha detto ieri a Udine nel corso di una conferenza stampa Roberto Dominici, esponente della Margherita ma cuore popolare - il risultato ottenuto dalla coalizione in Regione è positivo. Date anche condizioni difficili rispetto alle elezioni del 1996 siamo riusciti a mantenere cinque seggi in Parlamento rinnovando per i quattro quinti la pattuglia di parlamentari, senza dover ricorrere alle liste civetta». Un risultato straordinario, dunque, per Dominici che non deve essere spiegato solo con il doppio effetto trascinato Rutelli-Illy. «Certo», ha spiegato ancora Dominici - la Margherita si è ben riparatata sotto l'ombrello del candidato premier Ru-

telli, ma ha anche potuto contare su un candidato forte come Illy, cui farà compagnia a Roma, proprio per il grande risultato raggiunto dalla nuova aggregazione di forze centriste, anche il candidato Damiani. E' il frutto di un lavoro di preparazione intenso che aveva avuto inizio con il documento programmatico presentato nella convention di Cervignano. Progettare il futuro della Regione, aggregare nuove forze politiche che ne condividono gli ideali, proseguire, forti del risultato ottenuto nonostante la sconfitta, nel progetto di formazione del movimento che da aggregazione di partiti potrebbe presto divenire un'unica entità. «Gli elettori - ha continuato Dominici facendo riferimento a Democrazia Europea -

hanno premiato il nostro sforzo di aggregazione non privilegiando quelli che si sono posti come solisti». Se, poi, il punto di riferimento della coalizione rimarrà ancora Rutelli, in Regione la Margherita non potrà prescindere dalla personalità di Riccardo Illy, l'altro ombrello protettivo che nonostante gli impegni romani continuerà a essere il punto di riferimento dei moderati di centro sinistra friulani. «Politicamente restiamo un soggetto aperto - ha spiegato Patrizia Baldassi dei Democratici - al quale possono far riferimento tutti i movimenti vivi della società che condividano le nostre idee. Ora il risultato raggiunto in regione è un buon punto di partenza». Ma come si porrà la Margherita riguardo alle im-

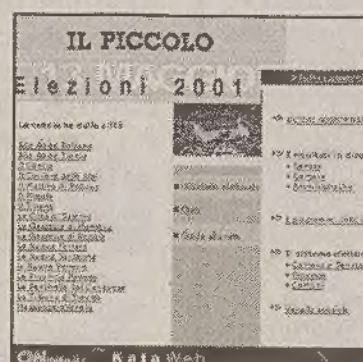
minenti novità in giunta regionale? Per ora la neonata coalizione starà alla finestra non essendo direttamente rappresentata in consiglio. «O daremo vita ad una stagione delle larghe intese - spiega ancora il popolare Dominici - per completare la legislatura e dotare la regione di quelle riforme non più derogabili, oppure continueremo a fare opposizione». Intanto, dopo il parziale successo nelle elezioni politiche, la Margherita con rinnovato ottimismo si prepara ad una prima verifica nelle prossime elezioni amministrative di giugno dove la coalizione direttamente sarà presente alle elezioni provinciali di Udine, Pordenone e per quelle comunali di Montebelluna.

Antonio Simeoli

I risultati elettorali sulla Rete

Internet: «boom» di accessi alla versione elettronica del nostro quotidiano

TRIESTE «Boom» di accessi per il sito del «Piccolo» nella giornata di lunedì, in occasione dello spoglio delle recenti elezioni. I navigatori della Rete hanno preso d'assalto la versione «on line» del nostro quotidiano facendo registrare un'imponente numero di accessi, tanto che le pagine web sono state raddoppiate. Tra i 17 quotidiani locali del Gruppo Espresso, «Il Piccolo» è stato «cliccato» 39738 volte, ponendosi tra i più graditi. Particolarmente gradita è risultata, per l'utenza, la possibilità di leggere le cronache elettorali, le curiosità e i commenti al voto. Lo speciale elezioni, accessibile dalla home page del sito e prodotto in sinergia con Kataweb e CnnItalia e la collaborazione dell'Insiel, che ha messo a disposizione i dati di voto, ha garantito la «diretta» dei risultati collegio per collegio, città per città, oltre che l'aggiornamento, minuto per minuto, delle news sull'esito delle urne e gli approfondimenti sui protagonisti della contesa elettorale. Dal sito del «Piccolo» si poteva intraprendere la visita a quelli degli altri giornali del gruppo.



Grecia Alpitour da 990.000 lire

Una vacanza come Zeus comanda



GRECIA ALPITOUR: IL PARADISO NON PUO' ATTENDERE.

Mari incontaminati, splendide spiagge, storia e cultura: con Alpitour, il leader italiano delle vacanze e l'unico, vero "specialista" per la Grecia, vivrete vacanze da sogno a prezzi mitici!

GRECOTEL: TOP QUALITY.

Nelle più belle località, la più prestigiosa catena alberghiera della Grecia in esclusiva per i Clienti Alpitour. Premiata con il riconoscimento "Top Quality" per l'altissima qualità dei servizi, la professionalità del personale e l'attenzione all'ambiente.

CONCORSO "PRENOTA LA FORTUNA".

Prenotate le vostre vacanze dal 7 al 26 maggio: potrete vincete! In più, nelle Agenzie che aderiscono a "Prenota la Fortuna" c'è subito in regalo un orologio esclusivo per pratica e, se prenotate almeno 30 giorni prima della partenza, avrete l'immediata attivazione di Vacanze di Valore. Per conoscere le Agenzie più vicine a casa vostra, chiamate l'840-000 464, dal lunedì al venerdì (esclusi i festivi) dalle 9 alle 18, al costo di un solo scatto alla risposta. (Vedi Regolamento in Agenzia - Aut. Min. Rich. Scade il 26/05/01)

Vacanze di Valore

FELICITA' GARANTITA CON VACANZE DI VALORE ALPITOUR. L'esclusivo programma di assicurazioni, assistenza e cortesia che mentre siete in vacanza si occupa proprio di tutto, casa, familiari e animali domestici compresi.

	19/5-9/6	9-29/6	30/6-13/7
PERNOTTAMENTO E PRIMA COLAZIONE			
MYKONOS: Manoulas Beach; SANTORINI: Kourou Village*	990.000	1.190.000	1.290.000
MEZZA PENSIONE			
CRETA: Silva Maris; RODI: Sofitel Capris Rhodes; KOS: Club Porto Bello***; ZANTE: Zante Royal Palace****			
GRECIA CONTINENTALE: Hotel Poseidon Resort	990.000	1.190.000	1.290.000
TUTTO INCLUSO			
CRETA: Rihela Beach; RODI: Princess Sun; ALONISSOS: Bravo Club Alonissos*****	1.090.000	1.390.000	1.490.000

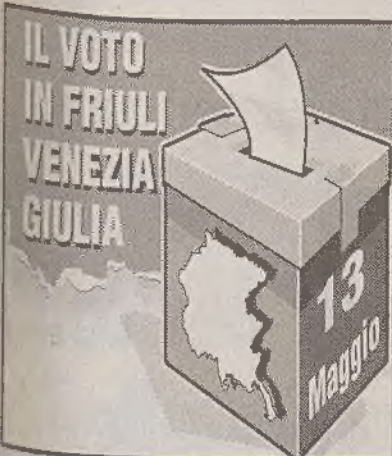
*dal 28/5 **dal 15/6 ***dal 3/6 ****dal 15/6 *****solo per partenze fino al 15/6

Quote individuali adulti, non comprensive di quote iscrizione ed eventuali adeguamenti, valide per soggiorni settimanali, minimo 2 persone in camera doppia, volo speciale + soggiorno + trasferimenti compresi, trattamento base da catalogo, per prenotazioni a partire dal 10/05/01, per le date partenze sopra indicate. Promozione cumulabile con riduzioni/superiore da catalogo (ad eccezione della formula BAMBINI IN VACANZA GRATIS), non cumulabile con altre iniziative promozionali presenti o future. www.alpitour.it - www.vacanzevalore.it

GRECOTEL
Dove la Grecia è più bella

alpitour
Vacanze Vacanze

CAMPAGNA IN COLLABORAZIONE CON LE AGENZIE PARTNER DI ALPITOUR



L'uscita di scena in Regione dei tre referenti principali di Forza Italia apre uno scenario tutto da disegnare, alla luce delle indicazioni nazionali

Scontro Lega-Forza Italia nel dopo Antonione

Zoppolato: «Vogliamo la presidenza». Romoli, Saro e Ciriani: «Spetta agli azzurri»

Camera proporzionale Friuli-Venezia Giulia

	Voti	%
Pdci	13.942	1,73
Terzo polo per l'Autonomia	2.919	0,36
Lega Nord	66.249	8,23
Lista Bonino	24.876	3,09
Alleanza Nazionale	101.364	12,60
Rifondazione Comunista	36.522	4,54
Forza Italia	226.358	28,13
Margherita	175.332	21,79
Lista Di Pietro - Italia dei Valori	33.417	4,15
Lista abrogazione scorporo	842	0,10
Girasole	14.319	1,78
Ccd - Cdu	19.114	2,38
Democrazia Europea	17.261	2,15
Ds	72.190	8,97

TRIESTE Beppino Zoppolato lo ripete in continuazione, come un juke-box: «Vogliamo la presidenza». Il primo a non crederci, però, è probabilmente lui stesso, anche perché, ai «passi perduti» (il corridoio del consiglio regionale dove storicamente si elaborano strategie e scelte ndr) si è beccato una grandinata di «no». Da Ettore Romoli, in primis («Non possiamo regalare giunte a destra e a sinistra...»), ma anche da Saro («Zoppolato lo comprendo ma non lo capisco»), da Ciriani di An («Forza Italia ha il diritto di rivendicare la presidenza nel segno della continuità»), per finire con Antonione che, ormai da «ex», può anche rinunciare al minuetto della trattativa. «Ho sempre sostenuto, ancora nella passata legislatura - ha detto ieri - che il presidente deve venire dal gruppo di maggioranza relativa, e che le consultazioni elettorali che si verificano durante il mandato possono incidere sul risultato. Proprio per questo mi sembra di poter dire che si allontana l'ipotesi di una presidenza della giunta a guida diversa da Forza Italia». La Lega, in realtà, gioca anche sul meccanismo delle sostituzioni, che premierà in maniera maggiore il Ccd rispetto a Forza Italia, rischiando di far finire gli azzurri in posizione di sudditanza numerica rispetto al Carroccio. Ma il primo a smentire tale scenario è proprio Bruno Marini del Centro cristiano democratico, uno di quelli in odor di assessore. «Con Forza Italia facciamo gruppo - conferma - e dunque certi discorsi non hanno ragione d'esistere...La Lega si lamenta? Beh, se è per quello abbiamo tutti donato il sangue

per la vittoria della Casa della libertà, Ccd compreso...». I nuovi incarichi. La ricandidatura dell'organigramma della giunta non è affare da due lire. Sotto il profilo geografico, prima ancora che sotto quello politico. Trieste, bene o male, non ha perso solo una casella, ma una presidenza «storica», che ha permesso di superare il tabù della poltrona riservata ai friulani. Il mini-



Prime indiscrezioni: Renzo Tondo (foto) in pole position per la prima poltrona, Dal Mas capogruppo azzurro, la Seganti o Marini assessori

mo che le possa spettare, dunque, è un assessore di sostanza. La Lega, che dovrebbe ottenere tre dei quattro assessorati richiesti, alla fine potrebbe anche mandare in pista la bionda Federica Seganti che, ad evitare malumori interni, continua comunque a perorare la causa della collega Alessandra Guerra. In fase di confronto, inoltre, Forza Italia non dovrebbe avere troppa difficoltà

neanche a buttare sul tavolo la delega lasciata libera da Romoli: tra i leghisti in grado di raccogliercela si è sentito il nome di Claudio Violino.

Tondo presidente. L'aereo dei nuovi parlamentari non ha neanche iniziato il suo rullaggio verso Roma, ma il consiglio regionale è già in fibrillazione. A poco più di 24 ore dall'ufficializzazione dei dati, Antonione, Saro e Romoli venivano trattati ieri, nei discorsi, alla stregua di ectoplasmi, pur essendo regolarmente presenti in aula. Lo scenario più accreditato vede Renzo Tondo nuovo presidente della giunta regionale al posto di Roberto Antonione. La Lega Nord che si accontenta di tre assessorati, uno dei quali, però potrebbe essere quello «pesante», alle Finanze, lasciato libero da Ettore Romoli. La casella «triestina» rimasta vacante in giunta oggetto di un ballottaggio tra Federica Seganti della Lega Nord e Bruno Marini del Ccd. Francesco Dal Mas che rileva il posto di capogruppo di Forza Italia da Ferruccio «Richelieu» Saro.

Le grane di Antonione. Si pensa al «dopo», a tutti i livelli, e non sarà cosa facile. Antonione, tra l'altro dovrà con ogni probabilità fronteggiare una seccatura non da poco: la sempre più probabile richiesta di un nuovo conteggio nel voto per il Senato a Gorizia, che l'ha visto prevalere su Milos Budin per appena 59 voti, un'inezia tra migliaia di schede. Non sarà, ad ogni modo lo sfidante diessino a richiederla («Non ne ho motivo», ha ammesso Budin) ma qualcuno degli altri referenti dell'Ulivo. Paradossalmente, ma è un'ipotesi uscente non vuol

neppure pensare, Antonione rischia ancora di restare a casa, non disponendo come il collega Romoli del «paracadute» del proporzionale. Stasera, comunque, saluterà ufficialmente i colleghi in un ristorante triestino molto «trendy». Le voci che lo volevano dimissionario già oggi, a conclusione dei lavori consiliari, sono state superate dall'annullamento dei lavori stessi. Non a caso ieri l'assessore uscente Romoli parlava di possibile remissione del mandato presidenziale «tra venerdì 18 e lunedì 21». Del mese di maggio, naturalmente, anche se, a conferma dell'attaccamento alla poltrona che stanno per mollare, il membro mancante della Trimurti di Forza Italia, Saro, assicurava nei corridoi che il rimpasto dovrebbe essere comunque cosa fatta «prima del 10 giugno», con la chiara espressione di chi quel momento lo vivrà in prima persona.

L'eredità Saro. Alla fine il più rimpianto sarà probabilmente lui: Ferruccio Saro, l'uomo di gomma, capace senza battere macchina di sgonfiare le mattane leghiste e le rigidità di An e di vendere l'immagine, falsa, di un partito granitico, quale Forza Italia non è sicuramente in regione. Sostituirlo sarà un problema, tanto che ci sta pensando direttamente. «Andiamo a pranzo insieme, oggi», ha praticamente ordinato ieri al portadonna Francesco Dal Mas, considerato un emergente tra gli azzurri. Tra i compiti per le vacanze che gli assegnerà, anche il possibile rimpescaggio degli ex Popolari Cruder e Molinaro, dopo la meteorica e sfortunata esperienza con Democrazia Europea di D'Antoni.

Furio Baldassi

Gli eletti nel Friuli Venezia Giulia

CAMERA DEI DEPUTATI

I confermati



Le new entry



SENATO

I non confermati



I confermati



Le new entry



All'esponente dell'Ulivo non interessa andare a una verifica dei 24 voti contestati e rimettere in discussione l'esito del confronto nel collegio 2 del Senato

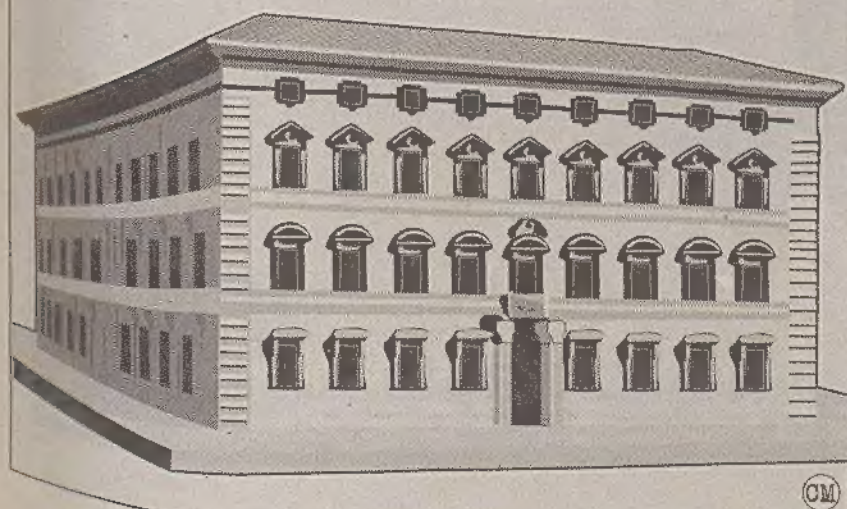
Budin si gode l'elezione e vuole evitare il ricorso

Ma nei Ds qualcuno spinge per la linea dura. Toccherà a Maran l'ultima parola

La sfida Polo-Ulivo

SENATO - Friuli Venezia Giulia

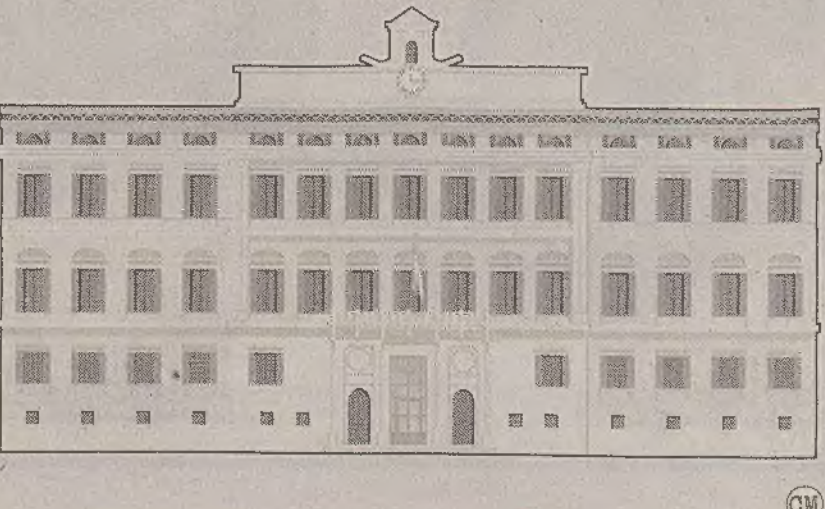
(Definitivi per collegi)	LA CASA DELLE LIBERTÀ BERLUSCONI PRESIDENTE	L'ULIVO RUTELLI
TRIESTE	46,9	38,8
GORIZIA	40,9	40,8
UDINE	47,6	35,1
ALTO FRIULI	49,8	36,3
PORDENONE	48,7	35,9



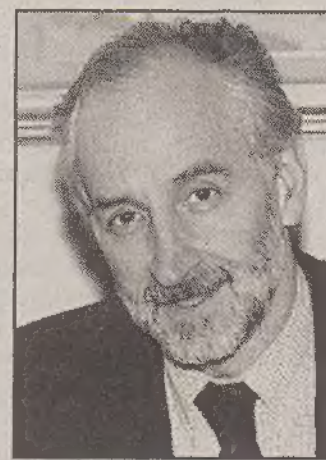
La sfida Polo-Ulivo

CAMERA DEI DEPUTATI - Friuli Venezia Giulia

(Definitivi per collegi)	LA CASA DELLE LIBERTÀ BERLUSCONI PRESIDENTE	L'ULIVO RUTELLI
TRIESTE CITTÀ	49,4	42,2
TRIESTE PERIFERIA	41,9	50,8
ISONTINO	39,7	51,5
BASSO FRIULI	48,0	44,8
UDINE	46,9	37,8
ALTO FRIULI	48,7	40,1
MEDIO FRIULI	53,1	38,1
COLLINARE	51,1	34,9
MANIAGO-SACILE	52,8	34,8
PORDENONE-SAN VITO	48,8	39,0



GORIZIA Se dipendesse da lui la questione sarebbe chiusa. Ha vinto, pur perdendo, e dunque cosa chiedere di più. A Milos Budin, neoelettore ulivista della Repubblica, battuto per soli 59 voti da Roberto Antonione nel collegio che si articola sulle province di Trieste, Gorizia e Udine, ronzano le



Milos Budin

orecchie a forza di sentire la stessa domanda: il ricorso? Alla base di tutto ci sono i 24 voti contestati. «Io non sono personalmente interessato a fare ricorso. Per me non cambierebbe nulla. Semmai è interessante l'Ulivo che, nell'accoglimento del ricorso e nel caso di una mia ipotetica vittoria, otterrebbe un altro senatore regionale (Nassivera ndr). In molti mi dicono di tentare, altri sostengono che in questi casi è una consuetudine. Certo non dipende da me».

Dipende, infatti, soprattutto dallo schieramento, in questo caso dai Ds. Il segretario regionale e neodeputato Alessandro Maran ha speso parte della giornata di ieri a chiedere pareri su questo caso. Ma una decisione definitiva non è stata ancora presa. In ambienti di sinistra l'idea di togliere dalle mani il biglietto per Roma ad Antonione intriga parecchio.

Un eventuale ricorso deve essere promosso (al Tar) prima della proclamazione degli eletti da parte della Corte d'Appello. Una volta che ci sarà stato questo pronunciamento toccherà alla Giunta per le elezioni del Senato, ma essendo un or-

gano politico è ben difficile che si verifichino sorprese. A promuovere il ricorso dovrebbe essere il candidato battuto (Budin) o un anche elettore che ritenga di essere stato danneggiato in un suo legittimo interesse. Da notare che i voti contestati sono 24, mentre la differenza tra Antonione e Budin è di 59 voti. Anche nel caso di un accoglimento del ricorso i conti non tornerebbero. A patto che nella riconta non emergessero ulteriori sorprese.

E a proposito di conti ieri è stata una giornata trascorsa al calcolatore quella di Roberto Antonione, candidato nel proporzionale per la Camera di Prc. Dopo aver digerito l'ennesima polemica con i Comunisti italiani («Per i lavoratori, gli studenti, le classi sociali più deboli non è indifferente, come pensa Bertinotti, che governi la destra o meno» hanno detto in una nota i

Comunisti della federazione di Gorizia), Antonione è giunto alla conclusione di non essere stato eletto proprio a causa del «gioco» degli scorpori adottato da determinate forze politiche.

«Rifondazione comunista - ha detto Antonione riferendosi in particolare al voto nell'Isontino - ha raggiunto il 7,3 per cento, aumentando nettamente rispetto al 5,3 delle Europee del '99. In regione io mi sono attestato al sesto posto. Mi ha preceduto solo Franz, Cdl, eletto perché ha potuto evitare lo scorporo del risultato di Contento e Menia dall'unitomiale».

Diventa dramma davanti all'isola d'Elba un'uscita con condizioni proibitive del mare. Salvi otto studenti

Barca si rovescia, insegnante annega

La donna, considerata esperta, accompagnava nella gita una scolaresca di Milano

Una forte raffica di vento ha fatto «scuffiare» lo scafo che si è trasformato in una trappola mortale per la professoressa. I soccorsi sono stati immediati

CAVO (ISOLA D'ELBA) Un'insegnante milanese è morta nel naufragio di un'imbarcazione a vela avvenuta ieri mattina tra Cavo, all'Elba, e l'isola dei Topi, nell'arcipelago toscano. Gli otto studenti che si trovavano con lei e lo skipper di una scuola di vela sono stati tratti in salvo da un pescatore e da un dirigente di un club nautico dell'isola.

Cinzia Marampon, 42 anni, milanese, insegnante di educazione fisica ed esperta di vela, aveva ac-

compagnato con due colleghe i 20 ragazzi di due quinte del liceo scientifico «Gian Battista Vico» di Corsico in provincia di Milano in una gita scolastica sull'isola d'Elba dove era previsto che gli studenti seguissero corsi di vela.

Ieri mattina, come concordato con il circolo nautico «Utopia» di Cavo, quindici ragazzi e Cinzia Marampon, con una sua collega, hanno lasciato l'hotel «Ginevra» dove avevano preso alloggio e si sono recati al molo per imbarcar-

si. Le due barche a vela - ciascuna con un'insegnante a bordo; una con sei ragazzi e l'altra con otto - si sono staccate dal molo poco prima delle 10,30, con condizioni di vento e di mare non ottimali, secondo quanto hanno raccontato i testimoni. I quali non concordano con il giudizio della Capitaneria di porto secondo cui il mare era in condizioni «proibitive». In ogni caso il vento di scirocco soffiava a raffiche forti.

Alle 10,45 - a 800 metri dalla costa e a pochi metri dall'isolotto dei Topi - è avvenuto il naufragio. Secondo quanto raccontato dallo skipper dell'imbarca-

scuola, quest'ultima si è trovata nella necessità di manovrare ma il fiocco, la vela anteriore, si è bloccato nelle guide e una raffica di vento ha fatto «scuffiare» la barca. I ragazzi che si trovavano a bordo, tutti muniti di salvagente, si sono aggrappati allo scafo, così come ha fatto il giovane skipper dell'imbarcazione, Giacomo P., 20 anni di Firenze, mentre l'insegnante è scomparsa fra le onde.

Intanto, sul molo di Cavo, un turista tedesco ha visto quanto accadeva e ha telefonato al vicepresidente del Club nautico di Cavo: Luigi Paoletti è corso al molo, è salito su un

motociclo e ha raggiunto in pochi minuti il luogo del naufragio. Sei ragazzi e lo skipper sono stati tirati a bordo da Paoletti mentre sopraggiungeva un peschereccio che ha tirato a bordo gli ultimi due ragazzi che continuavano a ripetere: «la prof. è rimasta sotto, è rimasta sotto».

Lo scafo, alleggerito dalla pressione, ha fatto scivolare fuori il corpo di Cinzia Marampon.

La donna era l'unica a non avere il giubbetto salvagente: secondo quanto affermato dai testimoni, se l'era tolto perché le dava fastidio. Cinzia Marampon, tra l'altro, era esperta di mare e non avrebbe

avuto problemi in acqua. Il suo corpo è stato raccolto dagli uomini della Capitaneria che, nel frattempo, sono arrivati sul luogo del naufragio. Mentre i ragazzi e lo skipper, visibilmente sotto choc, sono stati portati a terra dove i medici del pronto intervento hanno constatato le loro buone condizioni, il corpo della professoressa è stato trasportato all'ospedale di Portoferraio dove verrà eseguita l'autopsia.

I ragazzi e le due insegnanti sono stati ascoltati ieri pomeriggio dai carabinieri di Portoferraio e dal delegato di spiaggia, su richiesta del pm Mario Profeta. Ripartiranno per Milano oggi.

IN BREVE

La pendenza è stata ridimensionata
Per la Torre di Pisa non ci sono più pericoli: si tolgono le «bretelle»

PISA Novità sotto la Torre pendente. È infatti iniziata ieri mattina l'operazione per rimuovere i quattro cavi di acciaio - conosciuti come «bretelle» - che furono installati nel dicembre 1998. Si tratta di quattro tiranti, lunghi 100 metri e del peso di circa 4 tonnellate, che avrebbero dovuto entrare in funzione nel caso che la Torre di Pisa, durante l'ultima fase della sottoescavazione che ne ha ridotto la pendenza di circa 40 centimetri, avesse dato qualche segnale di cedimento. La rimozione delle «bretelle» - come ha spiegato l'ing. Paolo Heiniger, direttore del cantiere di piazza dei Miracoli - non fa altro che conferire all'ottimo andamento dei lavori attorno al campanile, lavori che si concluderanno il prossimo giugno. La riconsegna simbolica delle chiavi è infatti prevista per il 16 del prossimo mese.

Omicidio D'Antona: una perizia per comprendere il nesso tra un testo br e la vera rivendicazione

ROMA È necessaria una consulenza privata per poter capire se nelle trenta pagine scritte su carta velina e trovate a metà aprile nella cella di una irriducibile br detenuta nel carcere di Latina, siano stati utilizzati gli stessi concetti contenuti nel documento con il quale è stato rivendicato l'omicidio di Massimo D'Antona nel maggio del '99.

E questo il proposito del pm Franco Ionta che ha affidato l'incarico a un gruppo di superesperti, docenti universitari.

Il lavoro, a fini di comparazione, non si annuncia per nulla agevole. I consulenti si sono presi così 45 giorni di tempo per presentare una prima relazione.

Pesaro: si è costituito ai carabinieri il giovane che causò l'incidente in cui morì una ragazza

PESARO Si è costituito ai carabinieri il giovane che, venerdì scorso, ha investito ed ucciso con la sua Renault una ragazza di 20 anni, Camilla Magi, a Montecchio, frazione di Sant'Angelo in Lizzola che si trova lungo la strada statale 423 urbinata. «Avevo bevuto e non mi sono accorto di nulla», ha dichiarato agli inquirenti. La morte della Magi è avvenuta dopo le 20 di venerdì mentre la giovane si stava recando a piedi a casa nella frazione Bottega di Colbordolo, che non dista molto dal posto in cui lavorava, uno studio medico. Nell'impatto Camilla è stata catapultata fra i rovi del greto del fiume Foglia. L'anno scorso per 48 ore prima di scoprirne il cadavere. Sul posto dell'investimento i carabinieri rinvennero tracce di frenata ed un fanalino, dal quale si capì che l'auto investitrice era di costruzione francese.

Tangenti a Milano: chiesti oltre 6 mesi per De Carolis

MILANO Tre anni e sei mesi di reclusione sono stati chiesti ieri dal pm Gherardo Colombo per l'ex presidente del consiglio comunale di Milano, Massimo De Carolis, accusato di corruzione e rivelazione di segreto d'ufficio per la vicenda dell'appalto del depuratore Milano Sud. Ai giudici della quarta sezione penale del Tribunale di Milano, Colombo ha chiesto anche 2 anni e 7 mesi per Ezio Cartotto, ritenuto uno degli intermediari, e due anni e un mese per Alain Maetz, rappresentante di Otv, società collegata con la Compagnie general des Eaux, oltre che per il consulente Luigi Francini e per Luigi Sirna, anche loro considerati intermediari nella vicenda. Sono stati anche chiesti due anni di reclusione per Agostino Schiavo, rappresentante di Passavant Italia, per concorso in rivelazione del segreto d'ufficio, reato per il quale è stata richiesta l'assoluzione ex articolo 530, comma due (la prova insufficiente di colpa) per Nicola Colicelli, rappresentante dell'Aerimpianti.

La vicenda, rievocata da Colombo in più di un'ora di requisitoria, risale al '98. De Carolis, che a differenza degli altri imputati ha chiesto il giudizio immediato, è accusato di aver ricevuto da Maetz, tramite Francini, 25 milioni (parte di una somma più consistente) per favorire Otv, «nonostante fosse presidente del Consiglio Comunale e come tale - ha detto il pm - pubblico ufficiale, e avesse l'obbligo di imparzialità». De Carolis ha sempre respinto l'accusa.

Tragica determinazione di un pensionato di Biella. Da giorni diceva agli amici che non sopportava più l'idea di vederla ridotta in quelle condizioni

La moglie ha l'Alzheimer: la uccide, poi si spara

TORINO A trovarli, distesi sul letto, in un lago di sangue, è stata la figlia Patrizia, 39 anni. Un biglietto appeso alla porta spiegava il perché di quell'omicidio-suicidio. Giorgio Peronio, 66 anni, di Biella, ha sparato con la sua pistola - regolarmente denunciata - alla moglie Silvana Poli, 69 anni, oggi all'ora di pranzo. L'ha distesa sul letto e ha esploso i suoi colpi perché non ce la faceva più ad accudirla. Silvana Poli, infatti, da anni era afflitta dal morbo di Alzheimer e suo marito l'aveva detto, agli amici, che pri-

ma o poi l'avrebbe fatta finita e così è stato.

Compiuto l'omicidio, Giorgio Peronio si è disteso di fianco alla moglie e ha sparato di nuovo, contro di sé. La figlia, poco dopo, è arrivata a casa, in strada Novella, ha trovato il biglietto e poi i genitori, entrambi ancora vivi. Le ambulanze del 118, scortate dalla polizia, hanno portato i due coniugi all'ospedale, dove Silvana Poli è morta alle 16. Giorgio Peronio invece è in coma irreversibile.

«Non entrare da sola in casa. Chiama lo zio». Sareb-

be questo il testo del biglietto che Giorgio Peronio, ex gommista in pensione, ha lasciato appeso alla porta del garage di casa, una villetta di strada Novella al Piazzolo, borgo alto della città. Destinataria la figlia Patrizia, 39 anni, mentre lo zio in questione è Eugenio Peronio, fratello di Giorgio, che abita lì vicino. Così l'omicida ha tentato di «proteggere» la figlia dalla drammatica immagine che, entrando, si sarebbe trovata di fronte. Ma Patrizia ha capito subito: da giorni, ormai, al bar con gli amici e

nell'intimità con le persone più care diceva che prima poi l'avrebbe uccisa sua moglie, Silvana Poli, tre anni più vecchia e da molti di più malata di Alzheimer.

Giorgio Peronio stringeva ancora in mano la pistola con cui ha ucciso la moglie quando la polizia è arrivata sul posto. La squadra scientifica ha comunque eseguito lo stub, il tampone per rilevare sulle dita tracce di polvere da sparo e la Procura della repubblica ha affidato le indagini al sostituto Rossella Soffio.

L'omicidio-suicidio, che

si è proposto con sequenze drammatiche, offre nuovi spunti al dibattito sull'eutanasia che in questo periodo in Italia, ma non solo (come ad esempio in Olanda) ha toccato punte elevate dopo la morte dell'esponente radicale di Padova Emilio Vesce morto nei giorni scorsi dopo quasi sette mesi di agonia. A rilanciare la questione eutanasia, in particolare, è stato Marco Pannella che sta compiendo una battaglia per riconoscere il diritto a una morte decorosa a quanti non hanno più speranza.

I genitori lo stavano accompagnando da Siracusa a Genova per farlo sottoporre a visite specialistiche alla pelle

Bimbo muore sul treno della speranza

Il decesso scoperto alla Spezia: complici il caldo e la disidratazione

GENOVA Johnatan T. aveva solo otto mesi e una grave malattia della pelle. I suoi genitori, una coppia di disoccupati siciliani, dopo aver inutilmente cercato di farlo curare nella loro città, sono partiti in treno per l'ospedale Gaslini di Genova. Ma il piccolo non ha retto alle 18 ore di viaggio. Ieri mattina, i genitori lo hanno trovato morto nel loro scompartimento, quando il treno era ormai alla Spezia.

Le cause della morte sono ancora da accertare. La magistratura spezzina ha disposto l'autopsia, che sarà eseguita oggi pomeriggio. «Sono certo che mio figlio poteva essere salvato» è stato il commento del padre Salvatore, 39 anni, pannettiere disoccupato di Augusta in provincia di Siracu-

sa. «La mia colpa è una sola. Non sono nato ricco e non ho potuto lottare per la sua vita».

Johnatan era il primo figlio della coppia, nato nel settembre dell'anno scorso. La madre, Cinzia M., ha 21 anni e non lavora. Il padre ultimamente aveva perso il posto. Il piccolo, poco dopo la nascita, si era ammalato di epidermolisi bollosa: una malattia particolarmente grave, che copre la pelle di vesciche e piaghe.

I genitori lo avevano fatto ricoverare più volte all'ospedale di Augusta, ma senza risultato. Poi, un fratello del padre, che vive a Genova, gli aveva consigliato di portare il piccolo al prestigioso ospedale pediatrico Gaslini. Lunedì pomeriggio, alle 14,30, i genitori

e il piccolo sono saliti a Siracusa sul treno diretto al capoluogo ligure.

Non avevano i soldi per l'aereo, e neppure per le cucette. Con il loro bimbo nella carrozzina, si sono sistemati in uno scompartimento normale di seconda classe, quelli con i sedili che la notte possono essere abbassati. Un viaggio di diciotto ore, faticoso anche per un adulto, ancor più per un bimbo.

Secondo quanto hanno raccontato i coniugi alla polizia, lunedì sera Johnatan per due volte non ha voluto mangiare. Ma sembrava una normale reazione ai disagi del viaggio. Nella notte, i due genitori si sono finalmente assopiti. Il piccolo era accanto a loro, nello scompartimento da

sei posti non c'erano altre persone.

Salvatore e Cinzia si sono svegliati verso le sette, quando il treno stava per arrivare a La Spezia, a un'ora e mezzo soltanto da Genova. Hanno preso Johnatan in braccio, e si sono accorti che non respirava più. Era già morto da diverse ore, avrebbe poi stabilito il medico legale.

Disperati, i genitori hanno cercato il capotreno, che ha chiamato il 118. Il treno in pochi minuti è arrivato alla stazione di La Spezia. Ma il medico dell'ambulanza non ha potuto far altro che constatare il decesso. Sul posto sono intervenute la polizia ferroviaria e la squadra mobile, che hanno chiamato anche il medico legale. Quest'ultimo ha stabi-

lito che il piccolo era morto per cause naturali. Ma cosa lo abbia ucciso, potrà dirlo solo l'autopsia. Fra le ipotesi, la famigerata «sindrome della culla», ancora inspiegabile, oppure gli effetti della stanchezza e della disidratazione su di un corpo già debilitato dalla malattia.

Ieri il Codacons ha chiesto alla procura di Pisa di aprire sulla vicenda un'indagine per omicidio colposo e omissione di atti dovuti: «Sono ancora troppi questi viaggi della speranza - spiega Stefano Inglese del Tribunale del malato - ancora troppo le situazioni nelle quali alle famiglie tocca farsi carico delle difficoltà di disporre di strutture sanitarie affidabili sul territorio nel quale vivono».

Trieste comune di trieste
Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste
www.comune.trieste.it

Servizio Contratti e Grandi Opere
BANDO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA
(estratto)

Il Comune di Trieste intende indire una gara a licitazione privata ai sensi degli artt. 73 lett. c), 89 del R.D. 23.5.1924 n. 827 e dell'art. 21, comma, lett. c) della L. 11.02.1994 n. 109 per i lavori di restauro e adeguamento della scuola elementare «Degrassi-Bevk» di Opicina (TS).

Importo a base di gara: Lire 2.065.528.581. - Euro 1.066.756,49
+ Oneri per la sicurezza Lire 73.118.905. - Euro 37.762,76 non soggetti a ribasso + I.V.A.

Categoria prevalente: OG1 - Lire 917.556.331. - Euro 473.878,30.

Parti dell'opera: cat. 053 impianti idrico - sanitario, cucine lavanderie - Lire 308.575.000. - Euro 159.365,69 (categoria scorporabile e subappaltabile a qualificazione obbligatoria); 056 finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metalli e vetrosi - Lire 530.344.000. - Euro 273.899,82.

Termine di esecuzione: 210 giorni.

L'opera verrà finanziata dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale.

Il bando integrale è esposto all'Albo Pretorio del Comune ed è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - parte II - n. 106 dd. 09/05/2001 e sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia.

Per eventuali informazioni di carattere amministrativo rivolgersi al Servizio Contratti e Grandi Opere - via Procureria n. 2 - III piano - stanza n. 34 - telefono 040/6754668, mentre per quelle di carattere tecnico rivolgersi al Servizio Sviluppo del Patrimonio - Passo Costanzi n. 2 - piano IV - stanza n. 402 - tel. 040/6754242.

Le domande di partecipazione - formulate secondo le modalità stabilite nel bando integrale di gara - dovranno pervenire al Comune di Trieste - Servizio Contratti e Grandi Opere - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste - entro le ore 12 del giorno 10 giugno 2001.

Trieste, 30 aprile 2001

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
- dott. Walter TONIATI -

Guidi poco, guidi bene?

Dialoghiamo, ti conviene.

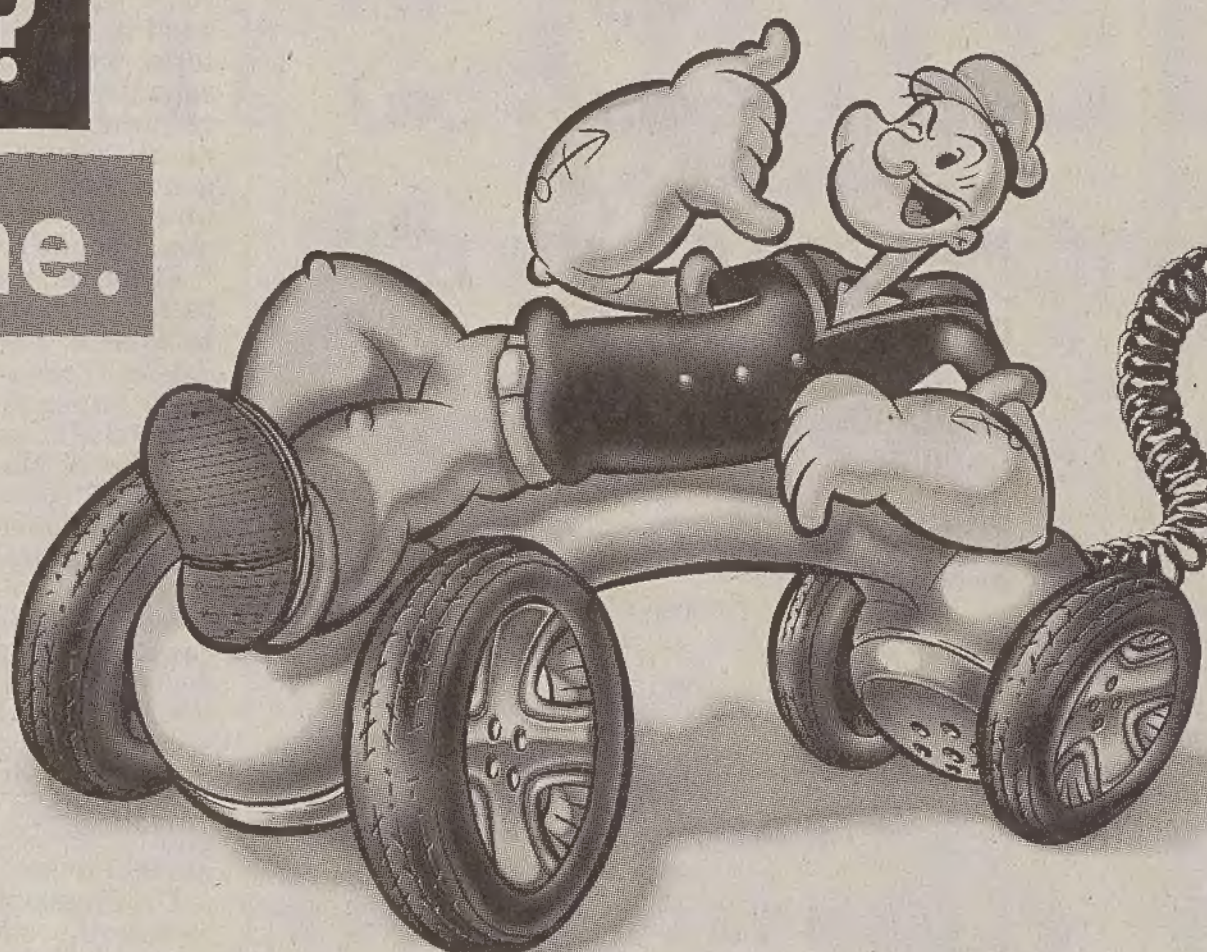
Con Dialogo puoi pagare l'assicurazione in relazione a quanto usi la tua auto. Dialoga con noi e troverai la soluzione personalizzata ai tuoi bisogni.

DIALOGO
ASSICURAZIONI

re Auto direttamente

Pochi chilometri, tanto risparmi

per la tua polizza auto.



Telefona

800.066.800

Chiamata gratuita

Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 20.30
Sabato mattina dalle 8.30 alle 13.30

©2001 King Features Syndicate, Inc.
TM News Holdings, Inc.

GRUPPO
FONDIARIA

Anche i monsignori Basso e Giordana coinvolti a Roma in un traffico di quadri e statue spacciati per veri a famosi musei

Falsi d'arte: indagati due prelati

L'inchiesta riguarda in tutto 14 persone (dalla truffa all'usurpazione di funzioni)

A Milano sequestrato un intero «museo» allestito con una serie di furti

ROMA Un traffico miliardario di false opere d'arte gestito da un alto prelato del Vaticano. Tra le vittime: due rilevanti musei americani. Dopo oltre un anno e mezzo d'accertamenti, la Procura di Roma ha concluso l'inchiesta che vede coinvolto anche un «papavero» della Santa Sede. Il sostituto procuratore Francesco Polino ha depositato atti nei confronti di 14 persone, tra cui due ecclesiastici (si tratterebbe dei monsignori Michele Basso e Mario Giordana) indagate per reati che vanno dal falso alla truffa tentata e consumata, dalla ricettazione alla



La refurtiva recuperata nell'abitazione dei due milanesi.

violazione delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, dall'usurpazione di funzioni all'abusivo esercizio di professione, dalla sostituzione

di persona al millantato credito. Stando alla tesi accusatoria, monsignor Basso, che ha ricoperto ruoli prestigiosi all'interno della Santa Sede, avrebbe posto in atto una se-

rie di truffe per numerosi miliardi, alcune non andate a segno, con la complicità di un «procacciatore-intermediario», oltre che suo «socio», di tre mediatori «esclusivi per la vendita» e un «perito ed esperto d'arte».

Gli indagati avrebbero reso possibile «l'acquisizione di un numero consistente di apparenti capolavori ai quali, attraverso «false attestazioni d'origine e proprietà, assegnavano un valore storico-artistico e commerciale», per trarre in inganno, tra gli altri, due società di Lugano, una di New York e il Monte dei Paschi di Siena. Tra i soggetti da truffare, per l'accusa, ci sarebbero stati anche il Metropolitan Museum di New York e la National Gallery of Art di

Washington, ai quali vennero chiesti 400 miliardi di lire come controvalore di varie opere, tra cui ori «asseritamente» risalenti al V secolo a.C. e una statua in marmo di scuola presunta michelangiolesca.

Venti miliardi di lire sarebbero, invece, stati richiesti al legale rappresentante della Gorge Interprise Inc di New York per il busto ligneo denominato «San Giovanni», falsamente attribuito a Michelangelo Buonarroti. Non solo: il gruppo avrebbe anche esportato all'estero numerosi oggetti d'arte senza licenza o attestazione e si sarebbe impossessato di beni dello Stato italiano. Nell'abitazione di Basso, poi, sarebbe stato trovato tra le varie opere un dipinto su tela

del XVIII secolo, frutto di un furto compiuto a Roma nel '96. «Monsignor Basso è assolutamente estraneo a questa vicenda - ha dichiarato l'avvocato Lorenzo Contrada -, la nostra linea difensiva sarà quella di dimostrare l'autenticità delle opere d'arte e comunque la buona fede del religioso che ha sempre agito nella convinzione di questa autenticità».

Un museo di arte rubata, con 65 opere tra quadri, sculture, gioielli e monete, provenienti da 21 furti, 15 dei quali a Milano, tra l'88 e il '99, è stato sequestrato invece la scorsa settimana a casa di due nobili di Milano, Emanuele Savoldi Bellavitis, 40 anni, e suo nonno Claudio Bellavitis. Valore della refurtiva 10 miliardi, dei quali sette in gioielli.

Alternative ai farmaci
Scoperte cellule immunitarie anti-rigetto

ROMA Scoperte le cellule del sistema immunitario che proteggono un organo trapiantato dal rigetto.

A individuare la funzione delle cellule protettive (dendritiche linfoidi) è stato un gruppo di ricercatori del Centro trapianti Thomas Starzl della Pittsburgh University (Usa): hanno presentato la scoperta al convegno annuale della Società americana dei trapianti in corso a Chicago.

Il compito delle cellule, un raro tipo di globuli bianchi presenti in tutti i tessuti del corpo, è di disarmare il sistema immunitario per impedire l'attacco degli organi trapiantati e aumentare di conseguenza la tolleranza all'intervento. La scoperta potrebbe rivoluzionare la terapia associata agli interventi di trapianto, riducendo se non addirittura eliminando l'uso dei farmaci immunosoppressori anti-rigetto. Le cellule dendritiche, spiegano i ricercatori, sono conosciute da tempo per la loro capacità d'indicare e indicare alle altre cellule del sistema immunitario i corpi estranei da attaccare ed eliminare. «Ma alcuni sottogruppi di queste cellule - sottolinea Peter O'Connell, premiata col premio Young Investigator's Award - possono anche impartire alle cellule T l'ordine di non attaccare l'intruso». In particolare a difendere l'organo trapiantato dal rischio di rigetto sono le cellule dendritiche linfoidi, mentre al contrario quelle mieloidi ne accelerano le reazioni di distruzione. «L'infusione di cellule dendritiche linfoidi prelevate dal tessuto della milza - aggiunge O'Connell - ha consentito a un topo, a cui era stato trapiantato il cuore, di sopravvivere a lungo senza farmaci anti-rigetto».

Dagli Stati Uniti
Novità: contro il glaucoma un collirio alla marijuana

MILANO Arriva il primo collirio alla marijuana: combatte alcune diffusissime malattie degli occhi, come il glaucoma, vera e propria patologia sociale. La notizia viene diffusa da e-opti.com (www.e-opti.com) attraverso la sua rivista specializzata real-eyes.it. Proprio mentre la Corte suprema degli Stati Uniti si è pronunciata sull'illegalità della marijuana anche per scopi terapeutici, presunti o comprovati, un gruppo di oculisti dell'University of Arizona si è dichiarato favorevole all'uso di un collirio a base di sostanze psicoattive per il trattamento del glaucoma. Se instillati direttamente negli occhi, infatti, i principi attivi della canapa indiana ridurrebbero la pressione endoculare senza indurre effetti allucinogeni.

«Un collirio alla canapa? Perché no! Nessun tabù, anzi - dichiara James Landini, specialista oculistico alla Clinica San Pio X di Milano - Ben venga tutte le ricerche per ridurre le somministrazioni di farmaci antiglaucomatosi e dei loro effetti collaterali. Se la notizia verrà confermata è un'ottima notizia: uno degli ultimi colliri studiati in nord Europa e già in uso, funziona bene con una somministrazione al giorno ed evita i disturbi indesiderati causati dai beta-bloccanti e da altre sostanze che combattono il glaucoma: se il nuovo collirio a base di canapa indiana potrà garantire, oltre all'efficacia, un dosaggio limitato sarà una buona conquista soprattutto per i pazienti, in linea con gli antiglaucomatosi di ultima generazione». La sostanza in questione, il tetraidrocannabinolo, uno dei principi più attivi della pianta della marijuana, attiverebbe un gruppo specifico di recettori corporei, stimolandoli, riporta e-opti.com.

La Procura ha deciso di non tenere in carcere i due nomadi di 14 anni coinvolti nell'omicidio di Sora: saranno affidati a centri di recupero della capitale

L'anziana assassinata per rapina: i ragazzi non vanno in cella

Donna uccisa in Sardegna: accusato un «tossico»

CAGLIARI Svolta nelle indagini sulla morte di Vittoria Cao, l'anziana pensionata uccisa per rapina sabato a Gesturi (Cagliari). Andrea Ledda, 41 anni, del paese, sottoposto a fermo di polizia, noto come tossicodipendente, è indagato del brutale assassinio. I carabinieri hanno raccolto a suo carico pesanti indizi. Vittoria Cao, 83 anni, vedova, era stata rinvenuta cadavere nel pomeriggio di sabato nella casa dove viveva da sola. Legato con il filo di ferro, il corpo, trovato in un magazzino annesso alla casa, presentava una ferita alla testa. Ad accorgersi dell'accaduto alcune vicine di casa. Insospettite dall'assenza della donna alla messa del pomeriggio, si erano

recate nella sua dimora e avevano intravisto da una finestra la stanza a soqquadro.

Pressato dagli inquirenti, Andrea Ledda ha ammesso di essere stato in casa della vittima ma ha negato d'averla uccisa. Nell'interrogatorio è caduto più volte in contraddizione. Diversi inoltre gli elementi raccolti a suo carico, oltre a testimonianze di diverse persone che l'hanno visto il giorno dell'omicidio vicino l'abitazione della donna: tra questi impronte digitali sul luogo del delitto e il ritrovamento, in casa dell'uomo, di documenti e chiavi dell'abitazione di Vittoria Cao. Ledda è stato intercettato negli ambienti dei tossicodipendenti in cit-

tà dai carabinieri che lo cercavano da tre giorni. Secondo la ricostruzione del colonnello Giovanni Capasso, comandante del Gruppo operativo provinciale l'uomo, che conosceva la vittima, ha agito alterato psichicamente per astinenza da droga. È entrato in casa perché aveva necessità di denaro e ha reagito violentemente dopo aver trovato solo 100mila lire. Gli inquirenti non escludono che sul luogo del delitto vi fossero altre persone.

E invece ancora irripetibile Angelo Fazzari, 35 anni, l'uomo che lunedì sera ha chiamato i carabinieri avvertendoli che la moglie, Francesca Vecchio, 28 anni, era stata uccisa a coltellate a Gioia Tauro.

FROSINONE Per i due nomadi di 14 anni coinvolti nell'omicidio della pensionata di 92 anni di Sora, Maria Domenica Castellucci, verrà presentato il ricorso al tribunale della libertà. L'ha annunciato il loro legale, Mariano Giuliano, dopo la decisione del gip della Procura dei minori di Roma di non tenerli in carcere (l'omicidio non sarebbe stato premeditato e non sussiste il pericolo di fuga) e di destinarli a un centro di recupero insieme agli altri due complici di 17 anni ritenuti i responsabili materiali del delitto a scopo di rapina. Il gip non ha convalidato il fermo disposto dal sostituto procuratore rimandando a casa il ragazzo albanese, dato che è d'età inferiore ai 14 anni, e decretando il trasferimento degli altri in centri di recupero giovanile nella capitale.

I due ragazzi nomadi si sono dichiarati al gip estranei al delitto, sostenendo di essere rimasti fuori l'abitazione della pensionata mentre gli altri la derubavano di 40 milioni e la colpivano alla testa con un sasso per non farla gridare. «I soldi che mi sono stati dati dalla divisione, quasi cinque milioni - ha detto uno dei nomadi - li ho bruciati quando ho saputo che la polizia ci cercava». L'altro invece avrebbe spiegato di averli persi durante la fuga. Di quei 40 milioni le forze dell'ordine ne hanno ritrovati ben pochi. I carabinieri sono ancora alla ricerca di eventuali complici che potrebbero aver aiutato i cinque rapinatori che il giorno prima del delitto avevano scoperto i soldi (oltre 100 milioni) che la vecchietta portava addosso nascosti tra le lunghe vesti. Tutti dovranno rispondere di omicidio e rapina. Un ennesimo atto di perdonismo «inopportuno e per niente peccato» a un'azione di recupero dei soggetti» ha commentato il sociologo Antonio Marziale, coordinatore dell'Osservatorio sui diritti dei minori, la mancata convalida del fermo per i giovani accusati.

«La giustizia minorile - sottolinea Marziale - non asseconda il bisogno di protezione e difesa della società da una criminalità minorile avvertita in forte crescita numerica e sfruttata dalle organizzazioni delinquenziali proprio in virtù dell'impunità determinata dall'età, dalle organizzazioni, ma promuove una depenalizzazione conseguente alla constatazione e alla presa di coscienza del ruolo fondamentale che la stessa società assume quale causa di questa forma di devianza».

Con Uniconline 2001
la dichiarazione
dei redditi
non fa più piangere.

CD-ROM UNICONLINE 2001: L'UNICO CD-ROM UFFICIALE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE PER PRESENTARE E PAGARE ON LINE LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI. ORA TUTTO È PIÙ FACILE.

Dimenticatevi lunghe code e notti insonni. Dimenticatevi stress e pagamenti sennervanti. Il modo di fare la dichiarazione dei redditi cambia. Ora si fa via Internet, direttamente da casa. Basta avere il pincode (codice personale da richiedere al sito www.finanze.it oppure al sito www.agenziaentrate.it) e il CD-Rom Uniconline 2001 realizzato dall'Agenzia delle Entrate, che Repubblica regala in esclusiva il 18 maggio. Un software semplicissimo che permette di compilare, presentare e pagare on line la dichiarazione dei redditi. Senza perdite di tempo e nella massima sicurezza. E in più, se scegliete di fare la dichiarazione dei redditi via Internet avrete più tempo per presentarla: entro il 31 ottobre anziché il 31 luglio 2001. Con il CD-Rom Uniconline 2001, la dichiarazione dei redditi è molto più facile.



Agenzia delle Entrate



VENERDÌ 18 MAGGIO IL CD-ROM IN REGALO E IN ESCLUSIVA CON REPUBBLICA.

Sono cinque le ultime vittime dell'Intifada. La ricorrenza, «nefasta» per i palestinesi, della nascita dello Stato di Israele

Gaza, un infinito stillicidio di morti

Uccisa la guardia del corpo di uno dei leader di Hamas che promette vendetta

TEL AVIV Nel giorno del ricordo della «Nakba» (la catastrofe della costituzione dello stato di Israele), mentre nei Territori erano in corso manifestazioni di massa, i militari israeliani hanno ucciso quattro palestinesi, colpendo anche una guardia del corpo del leader del movimento integralista Hamas. Uccisa anche una colonna israeliana, vittima di un agguato in Cisgiordania. A colpi di mortaio palestinesi esplosi contro il villaggio israeliano di Kfar Aza, nei pressi di Gaza, l'esercito ha reagito colpendo un'automobile dove - secondo la versione di Israele - si trovava una cellula di militanti di Hamas. Abdel Hakim al-Manaamne, guardia personale del leader dell'organizzazione Ahmed Yassin, è morto dopo il ricovero in ospedale. Subito dopo l'incidente, truppe israeliane sono entrate nel rione di Sajjaya (in una zona autonoma palestinese) e hanno prelevato il morto dei palestinesi, e forse anche un cadavere. Informazioni non confermate indicano la possibilità che un membro della cellula islamica sia stato catturato vivo. Hamas ha subito proclamato che vendicherà al-Manaamne.

Poco dopo, un altro palestinese - Muhammad Abu Jassem, 18 anni - è morto in scontri al valico di Erez, fra Gaza e il territorio israelia-

no. Nel pomeriggio le manifestazioni di protesta si sono estese alla Cisgiordania, nella zona di Ramallah, dove altri due palestinesi - Abdel Jawad Shehade (18) e Burhan al-Shakshir (31) - sono caduti sotto il piombo degli israeliani. Circa cento il numero complessivo dei feriti. In serata nuovi scontri sono divampati nella periferia di Betlemme, dove militanti di al-Fatah hanno respinto col fuoco un tentativo israelia-

no di incursione. Una colonna che viaggiava in auto lungo la strada tra Ramallah e Gerico, in Cisgiordania, è rimasta uccisa in un agguato attribuito dalla polizia israeliana ai palestinesi. Suo padre, che viaggiava con lei, è rimasto lievemente ferito, mentre nella zona di Hebron un ordigno analogo a quelli utilizzati in Libano dai guerriglieri Hezbollah è stato deposto per la prima volta ed è esploso al passag-

gio di un automezzo della polizia. Mentre i manifestanti palestinesi si scontravano con le forze di occupazione israeliane, il presidente Yasser Arafat - il cui discorso è stato trasmesso dalla televisione e dalla radio nazionali - è volato in Egitto e in seguito

è atteso in Tunisia e Qatar. Intanto il numero due palestinese, Mahmud Abbas (Abu Mazen) è a Washington per colloqui con il segretario di Stato americano Colin Powell. Arafat non è ancora stato invitato alla Casa Bianca di George Bush, ma Abbas ha visto ieri sera

Powell e il consigliere per la sicurezza nazionale Condoleezza Rice. Il leader palestinese si trova negli Usa per controlli medici, il che ha facilitato l'organizzazione dell'incontro, senza inviti e equilibristici diplomatici. Ma proprio prima del colloquio Powell, che interveniva a un'audizione in Senato sugli stanziamenti per attività all'estero (15,2 miliardi di dollari), si è trovato sotto l'attacco di McConnell. Per il senatore, l'Egitto usa questi soldi per finanziare una stampa che diffonde «odio antisemita». McConnell ha anche attaccato Arafat, per aver rifiutato l'offerta dell'allora premier Ehud Barak sui territori e Gerusalemme: «Era il miglior accordo che potessero ottenere».

Fra gli arabi israeliani la «Nakba» è trascorsa senza incidenti. Ma i loro deputati alla «Knesset» (parlamento) sono stati protagonisti di una clamorosa protesta, quando uno di essi, Ahmed Tibi, ha accusato il capo di stato maggiore generale Shaul Mofaz di essere «un assassino» per aver ordinato l'operazione in cui, lunedì notte, cinque agenti palestinesi sono stati uccisi da una unità di elite nella zona di Ramallah. Dai banchi della destra sono partiti vituperi nei confronti dei deputati arabi-israeliani e anche l'invito «a scegliere una buona volta fra il parlamento israeliano e quello palestinese».

Aldo Baquì

Nel giorno della «catastrofe» Arafat invita alla battaglia

RAMALLAH Si è chiusa in un bagno di sangue, con quattro palestinesi uccisi e decine di feriti, la giornata della «Nakba» (catastrofe, in arabo), in cui i palestinesi ricordano le tragedie sofferte dal loro popolo dopo la fondazione dello Stato di Israele, il 15 maggio 1948. La giornata era cominciata in un clima tranquillo. Migliaia di palestinesi di tutte le età, tra cui tante scolaresche, si sono radunati nei principali centri della Cisgiordania e della Striscia di Gaza e nelle zone arabe della Galilea (Israele). Il raduno principale è stato convocato a Ramallah, in Cisgiordania. In un tripudio di bandiere nazionali e marce di piccoli boy-scout, alcune migliaia di persone riunite nella centrale piazza Manara hanno cantato ripetutamente l'inno palestinese e scandito slogan contro Israele. Il momento più toccante dei raduni a Ramallah e negli altri centri si è vissuto a mezzogiorno in punto. Al suono di una sirena, i palestinesi hanno osservato tre minuti di raccoglimento in memoria dei connazionali caduti dal 15 maggio 1948 a oggi, mentre tutte le attività nei Territori e nelle cittadine arabe in Israele si sono bloccate. A Ramallah e in altre aree autonome palestinesi, militanti dell'Intifada hanno sparato in aria raffiche di armi automatiche. Tanti hanno alzato le mani per fare il segno del-



Un'immagine che simboleggia un momento dell'Intifada palestinese che dura, con un continuo stillicidio di morti e feriti, ininterrottamente dal settembre scorso.

la vittoria. Poi, in silenzio, i partecipanti hanno ascoltato il discorso del presidente Yasser Arafat (registrato, perché il leader palestinese si è recato in Egitto). «Eroiche masse palestinesi, la forza bruta non potrà sopprimere la giustizia e la verità - ha detto Arafat - i missili, gli aeroplani, gli elicotteri e i carri armati, i gas velenosi e le armi proibite non riusciranno a modificare la storia». Subito dopo il discorso, da piazza Manara un corteo di almeno 2.000 persone si è avviato verso la periferia nord di Ramallah, dove nel pomeriggio hanno trovato la morte in scontri con i soldati israeliani due giovani palestinesi e una sessantina sono rimasti feriti. In mattinata, altri due palestinesi erano stati invece uccisi nella Striscia di Gaza.

r.f.

Lo ha annunciato il gran maestro di cerimonie della casa imperiale

Giappone: adesso è ufficiale la principessa Masako è incinta

STORIA

Dagli archivi della Cia le perversioni di Hitler

NEW YORK Un pervertito, un sadomasochista con tendenze omosessuali e con una vita sessuale disastrosa. Era un Adolf Hitler pieno di complessi, quello che le spie americane nel 1942 descrivevano nei loro rapporti segreti. Una conferma delle manie e delle tendenze proibite del fuhrer emerge ora da uno dei documenti riservati sui nazisti che la Cia ha appena reso pubblici. La relazione, di 68 pagine, fu fatta il 3 dicembre 1942 dall'Oss (Office of strategic studies), l'antenato dell'agenzia di intelligence degli Usa e figura tra le migliaia di atti che la Cia ha iniziato a declassificare nelle ultime settimane. Molte pagine del rapporto sono ora disponibili su Internet, grazie al sito Thesmokungun.com, specializzato nella pubblicazione di documenti originali. Nell'analisi della vita sessuale di Hitler - argomento già trattato in decine di pubblicazioni - l'Oss era arrivata alla conclusione che il fuhrer, nel 1942, era un uomo «con tutta probabilità ancora nello stadio della pubertà e ancora, nel significato essenziale della parola, vergine». La fonte principale del rapporto dell'Oss sembra essere Ernst Franz Sedgwick Hanfstaengl, amico di Hitler e suo addetto stampa, finito nel 1937 in un carcere canadese dopo aver abbandonato la Germania. Nel 1942 Sedgwick ottenne il perdono dal presidente Franklin D. Roosevelt e mise le sue conoscenze del fuhrer «intimo» a disposizione dell'Oss. Nel rapporto, le spie partono dall'analisi degli anni della vita viennese di Hitler e delle sue prime esperienze sessuali, tra le quali la «probabile infezione con una malattia venerea contratta da una prostituta ebrea». Risalgono a quegli anni, secondo l'Oss, le tendenze omosessuali di Hitler e nello stesso tempo le sue perversioni di tipo sadomasochistico. «La sua vita sessuale», scrive l'Oss, «è doppia come la sua visione politica. È nello stesso tempo un omosessuale e un eterosessuale, un socialista e un fervente nazionalista, un uomo e una donna».

m.b.

TOKYO È ufficiale: la principessa Masako è incinta. A poche settimane dalla ridda di indiscrezioni sulle condizioni della consorte dell'erede al trono del Giappone, la tv di stato Nhk ha dato la notizia che finalmente il trono del Crisantemo potrebbe avere un erede. Masako e l'erede al trono Naruhito sono sposati da quasi otto anni e nel '99 la principessa abortì gettando nello scontro una nazione che ora dibatte sull'opportunità di dare alle donne la possibilità di salire al trono. In una delle sue rare apparizioni in tv, il gran maestro delle cerimonie della residenza della principessa ereditaria, Kiyoshi Furukawa, ha annunciato che Masako è incinta di tre mesi e che il bambino nascerà a fine novembre o all'inizio di dicembre. La principessa, 37 anni, era una brillante diplomatica prima di sposare l'erede al trono Naruhito e confinarsi nella residenza imperiale per vivere un'esistenza estremamente appartata, «tre passi» dietro il consorte (come prevede l'etichetta). Se il bambino sarà maschio, il Giappone tirerà un sospiro di sollievo per la scampata crisi nella successione imperiale. Ma nel caso in cui venisse alla luce una femmina, il mondo politico giapponese, con il premier Yoshiro Koizumi in testa, è pronto a modificare lo statuto che non prevede la successione in linea femminile.

In India tutti temono la presenza di una creatura mostruosa che probabilmente non esiste

L'uomo-scimmia semina paura

NEW DELHI Con tutta probabilità la mostruosa creatura metà uomo, metà scimmia, che da una settimana semina il terrore nella capitale dell'India, New Delhi, non esiste. Eppure, lunedì ha fatto una vittima: Raman, un giovane di 25 anni, stava dormendo sul tetto di una casa nel quartiere di Noida, alla periferia della capitale, con decine di altre persone (migliaia di cittadini dormono all'aperto, preferibilmente sui tetti, cercando di sfuggire al micidiale caldo estivo, che quest'anno ha toccato i 44 gradi). «Eccolo, eccolo», grida qual-

cuno. Immediatamente, i dormienti si svegliano e cercano scampo saltando giù dal tetto. La paura dell'uomo scimmia è tale che anche Raman, appena sveglio, si getta dal tetto: al contrario degli altri, fa una brutta caduta e si ferisce gravemente. Lo portano al più vicino ospedale, dove arriva morto. La psicosi del mostro si è diffusa rapidamente nella cintura di villaggi alla periferia della capitale, dove milioni di persone vivono in una realtà che non è né rurale né urbana e dove a dispetto degli Internet caffè le primitive superstizioni tri-

bali rimangono ben radicate. Prima, la creatura è stata avvistata nel centro di Ghaziabad, alle porte di Delhi. Nel giro di pochi giorni, la polizia è stata sommersa da segnalazioni provenienti da diversi punti della capitale. Gli attacchi della misteriosa creatura sarebbero stati più di cento. Nessuno l'ha descritta in dettaglio, perché colpisce di notte e durante le frequenti interruzioni di corrente. Alcuni affermano che si tratta di una specie di abominevole uomo di città, cioè uomo fino alla vita, e da lì in su scimmia.

b.n.

FA Impresa FriulAdria

L'imprenditore in primo piano.

Alla tua impresa servono servizi dedicati, assistenza specializzata, collaborazione costante. FriulAdria ti dà tutto questo e molto di più: personale esperto e competente per il tuo specifico settore, soluzioni personalizzate per la gestione corrente come per le scelte più importanti ed evolute. Impresa FriulAdria sostiene la tua impresa in ogni occasione e in tutto il mondo. Speciale per te.

Impresa è:
Finanziamenti
Agevolazioni comunitarie
Investimenti e tesoreria
Impresa&Finanza
Servizi telematici
Incassi e Pagamenti
E-Commerce
Leasing
Factoring
Credito al consumo
Import/Export
Ricerche di mercato
Bancassicurazione
Previdenza Integrativa
www.friuladria.it

Banca Popolare
FriulAdria
Gruppo IntesaBci

D'ADDA LORENZINI VECCHIETTI

Gli scali Air Dolomiti: Alghero*/Arbatax di Tortolì*/Amsterdam/Ancona/Barcellona/Bari/Bruxelles/Cagliari/Colonia/Francoforte/Genova/Milano Linate/Milano Orio/Monaco di Baviera/Olbia*/Parigi/Pisa/Trieste/Venezia/Verona/Vienna.



L'UNICO MOMENTO IN CUI IL LIVELLO DEI NOSTRI SERVIZI SI ABBASSA, È L'ATTERRAGGIO.

*VOLI STAGIONALI.

IN SOLI DIECI ANNI SIAMO DIVENTATI LA PRIMA COMPAGNIA AEREA REGIONALE ITALIANA, CONSOLIDATA IN AMBITO EUROPEO. PER L'AFFIDABILITÀ, LA SERIETÀ E LA QUALITÀ DEI NOSTRI SERVIZI IN VOLO E A TERRA, SIAMO STATI SCELTI COME PARTNER IDEALE DA LUFTHANSA. QUEST'ANNO ABBIAMO AMPIATO LA NOSTRA FLOTTA CON DEI NUOVI JET E LA RETE DEI NOSTRI SCALI CON MILANO LINATE E BOLOGNA. SCUSATE LA PRESUNZIONE MA NON CI SEMBRANO ARGOMENTI SU CUI SORVOLARE.
Customer Service Numero Verde 800-01.33.66. www.airdolomiti.it

LE VOSTRE ALI.  **AirDolomiti**
 Partner of **Lufthansa**

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

1 IMMOBILI

VENUTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

ADIACENZE Università epoca decoroso atrio salone cucina abitabile matrimoniale cameretta doppi servizi cantina termoa autonomo 210.000.000. Mediagist 040/661066.

ADIACENZE Vicolo delle Rose casetta accostata da un lato con giardino di proprietà di circa 300 mq, disposta su due piani con due alloggi, esterni e tetto rifatti 350.000.000. Mediagist 040/661066.

BAIAMONTI ingresso tinello cucinotto matrimoniale bagno posto auto scoperto 110.000.000. Mediagist 040/661066.

CASETTA primoingressa arredata ingresso, soggiorno, angolo cucina, bagno, ripostiglio, matrimoniale, singola + sottotetto + cortile. Termoa autonomo. Lire 280.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

CENTRALE in palazzo signorile ottavo piano alloggio di 130 mq con terrazzi panoramici 340.000.000.

GALILEI salottino tinello con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio poggolo termoa autonomo cantina 115.000.000. Mediagist 040/661066.

GRADO appartamento di soggiorno cucina tre stanze tre terrazzi ascensore riscaldamento ottime condizioni. Studio 4, 040/370796.

GRETTA casetta composta da ingresso in veranda, soggiorno, cucina abitabile, due camere, ripostiglio, giardino. Casaimmedia 040/941424. (A00)

HABITAT 040/314747 Longera casa di corte 20 mq di pianta da ricostruire possibili 3 piani 250 mq giardino soleggiata vista aperta 655.000.000. (A00)

HABITAT 040/314747 Opicina villette su due livelli 2/3 stanze taverna posto auto giardino. Consegna 12 mesi. A partire da 555.000.000.

HABITAT 040/314747 S. Giacomo (piazza Puecher) due mansarde luminose al grezzo unificabili, una da 35 mq 38.000.000 altra da 60 mq 57.000.000. (A00)

MONFALCONE casa indipendente giardino, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, veranda + ulteriore costruzione, box accesso macchina. L. 249.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)

MONFALCONE località Aris. Ottime rifiniture. Saloncino, cucina, due matrimoniali, bagno, terrazzo, box, cantina. 185.000.000. Abitare a Trieste 040/371361. (A00)

ROIANO iniziata costruzione ultimi appartamenti salone due stanze doppi servizi cucina poggoli possibilità box auto piani alti. Studio 4, 040/370796.

ROIANO iniziata costruzione ultimo piano con mansarda (VI e VII piano) al piano inferiore soggiorno matrimoniale bagno cucina poggoli al piano superiore due stanze bagno ampi terrazzi. Studio 4, 040/370796.

S. FRANCESCO inizio. Recente piano alto. Luminoso, silenzioso. Adatto studio 100 mq 270.000.000. Abitare a Trieste 040/371361. (A00)

SAN Giuseppe casetta ottime condizioni soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, soffitta. Cortile, box, due posti macchina. 400.000.000 Casaimmedia 040/941424.

SISTIANA villa vista mare. Elegante rifinita. Come primo ingresso. Grande metratura. Splendido giardino pianeggiante. Abitare a Trieste 040/371361. (A00)

SIT Crispi L. 35.000.000 V piano no ascensore da ristrutturare camera cucina wc e soffitta collegabile. Occupato in liberazione. 040/636222.

SIT novità Greta casa buonissime condizioni interne con giardinetto di proprietà anche vista mare, più 2 piccoli locali trasformabili in box auto. 040/636222. (A00)

SIT Università nuova soleggiatissimo III piano senza ascensore in bello stabile con facciate rinnovate recentemente: 90 mq da rivedere internamente adatto anche uso investimento per affitto a studenti. 040/636618.

TRIBUNALE adiacenze alloggio in palazzo signorile piano alto ascensore atrio cucina abitabile soggiorno matrimoniale ampia singola servizi ripostiglio grande terrazzo 310.000.000. Mediagist 040/661066.

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. APPARTAMENTO o casetta qualsiasi zona, soggiorno, una/due camere, cucina, bagno con giardino o cortile proprio, per numerose richieste nostri clienti selezionati. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocassa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

A.A. CERCHIAMO ultimo piano soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 300.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. UNIVERSITÀ Vecchia, San Vito, Campi Elisi cerchiamo soggiorno, cucina/cucinotto, camera, bagno, pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocassa via Battisti 8, 040/638440.

A.A. ZONA San Luigi, Rozzoli e limitrofe, cerchiamo: soggiorno, camera, cameretta, cucina o cucinino, bagno. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocassa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

BORGIO San Sergio nostro cliente cerca 90 mq circa, piano alto con ascensore, posto macchina. Buona disponibilità. B.G. 040/3728802.

CERCASI appartamento piano alto, di 70 mq termoa autonomo possibilmente con posto auto, per nostro cliente cerchiamo zona Giulia ante, Eremo, San Francesco, Romagna e limitrofe. Altro simile in stabile centrale prestigioso. Buona disponibilità. B.G. 040/3728802.

CERCASI per numerose richieste acquisto soggiorno una-due camere cucina bagno zona Cologna-Severo. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCASI villetta con giardino in zona Draga Sant'Elia-Basovizza-Opicina. Buona disponibilità. B.G. 040/3728802.

CERCHIAMO alloggio ultimo piano panoramico salone cucina matrimoniale due singole bagno poggolo/terrazzo posto macchina anche parzialmente da ristrutturare. Definizione immediata. Mediagist 040/661066.

CERCHIAMO appartamento 110/130 mq: salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, poggolo/terrazzo. Disponibilità 300/350.000.000. Equipe 040/764666.

CERCHIAMO appartamento semicentrale, 80-100 mq in buone condizioni: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. Disponibilità acquirente 200/250.000.000. Equipe 040/764666.

CERCHIAMO per nostro cliente San Vito-San Luigi con vista mare appartamento di buona metratura con facilità parcheggio massimo 300.000.000 pagamento contanti. Rabino 040/368566.

MUGGIA cerchiamo per nostro cliente casetta con giardino. Due camere, soggiorno, cucina, servizi, giardinetto. Anche centro storico e/o da ristrutturare. B.G. 040/272500.

URGENTEMENTE cerchiamo in acquisto appartamenti-casette-villa S. Luigi-Chiadin-Rozzoli garantiamo definizioni rapide con pagamento per contanti rivolgersi Spaziocasa via Roma 10/B tel. 040/369950. (A00)

3 IMMOBILI

AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO arredato, centrale, soggiorno, 2 stanze, cucina/ino, bagno. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. Orario 9-12.

AFFITTIAMO prestigiosi 190 mq piano alto con ascensore, termoa autonomo. In zona pedonale tribunale. Adattissimo studio legale. B.G. 040/3728802.

BOX affittasi via Locchi con luce, acqua, chiusura automatizzata. B.G. 040/3728802.

GALLERY Sistiana appartamento arredato, entrata indipendente, ampio soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, giardino condominiale, 700.000 più spese. Cod. 36/P 040/2908343.

URGENTEMENTE cerchiamo in affitto casette-villa-appartamenti (vuoti o arredati) garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) rivolgersi Spaziocasa via Roma 10/B tel. 040/369950. (A00)

4 LAVORO

OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A. AZIENDA di telecomunicazioni partner di Wind ricerca per potenziamento propria struttura commerciale Friuli-Venezia Giulia collaboratori commerciali. Offresi formazione training, affiancamento e compensi economici di sicuro interesse, si richiede età 25-45 anni, forte motivazione per raggiungimento obiettivi. Inviare curriculum vitae al Mondo Wind, Trieste, via Battisti 20, Trieste o e-mail: mondots@inwind.it. (A00)

A.A.A. IMPORTANTE società informatica cerca impiegato/a a tempo pieno per gestione propria amministrazione. Richiede: esperienza in tenuta della contabilità ordinaria, serietà, dinamicità, laurea o diploma tecnico, conoscenza ambiente Windows e Office. Offre inquadramento di legge e incentivi, inserimento in azienda giovane, consolidata e in sviluppo. Inviare curriculum a Fermo Postale Centrale Trieste C.I. AC6417834. (A5639)

A.A. FISSO mensile più provvigioni, è quello che offriamo! Età minima 25 anni, e puoi entrare nella nostra squadra. Cerchiamo persone dinamiche, ambiziose e motivate, desiderose di apprendere una professione di successo. Scrivere a: Agenzia R.A.S. Trieste Nord, via Santa Caterina 5, 34110 Trieste.

A. CERCASI urgentemente ragioniere/a massimo 23 anni manoscrittore fermo posta Trieste centrale c.i. AD9815228. (A5699/4)

A. STRUTTURA bancaria leader in Italia nella gestione e consulenza ricerca per zone di Trieste, Gorizia, Monfalcone, Cervignano diplomati/e e laureati/e. Si privilegia l'esperienza nel settore bancario o assicurativo. Max riservatezza. Scrivere a c.p. n. 1325 piazza Verdi Ts. (A5692)

ACCONCIATURE Sirio cerca apprendista mezzalavorante lavorante. Presentarsi nella nuova sede in via Barbagia 8 (Roiano) tel. 040/417037.

ADECCO Trieste cerca pizzaioli, banconiere, cuochi, parucchieri/e, manutentori-installatori impianti termici, elettricisti, muratori, tornitori, operai generici, studenti universitari per contratti part-time. Via Venezia 5 tel. 040/3223502. (A5700)

ADECCO Trieste via Severo 75/D ricerca per il proprio organico un diplomato o neo-laureato in materie economiche per gestione buste paga, fatturazione, recupero crediti fortemente motivato al lavoro di gruppo in ambiente dinamico. Età max 30 anni. L'offerta si intende rivolta ad entrambi i sessi. Inviare C.V. allo 040/5708052.

AGENZIA seleziona volti nuovi settori moda, pubblicità, televisione, cinema. Provino gratuito. Tel. 02/48517998. (Fil1)

AUMENTA i tuoi guadagni attività commerciale indipendente. Fino a L. 12.478.000 mensili possibili. Segreteria tel.: 02/30331300. (Fil1)

AZIENDA fabbro meccanica cerca operaio qualificato con esperienza. Tel. 040/381094 ore ufficio.

AZIENDA operante settore ristorazione cerca con effetto immediato pizzaiolo. Assunzione istantanea, telefonare 0339/1082489. (A5810)

AZIENDA servizi cerca 3 persone, 18-40 anni per varie mansioni. Tel. 040/3483008.

CERCASI operaio/a per serie Azienda vitivinicola di Ronchi dei Legionari per lavori di cantina e campagna. Disponibilità immediata contratto stagionale con possibilità assunzione tempo indeterminato priorità guida trattore. Tel. 0481/475480.

CERCASI operatore/ice Macintosh esperto/a inviare curriculum fermo posta Trieste centrale C.I. AD 4774028.

CERCASI personale per servizi funerari. Telefonare ore uff. allo 040/3887111.

CERCASI ragazzi/e studenti, domestica/o per lavoro gelateria in Germania. Tel. 0422/397520 - 0449/46511590. (Fil46)

IMPRESA costruzioni cerca giovane ragioniere/a maturata esperienza (anche part-time), indispensabile perfetto uso Office. Scrivere a Fermo Postale Centrale Trieste C.I. AC6404847. (A5717)

IMPRESA edile cerca apprendista muratore. Telefonare allo 040/382827 dalle 14 alle 18 da lun. a ven. (A5587)

INSEGNANTE di musica per programma Baccalaureato internazionale, Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico cerca, anno accademico 2001/2002. Incarico a tempo pieno, obbligo di residenza. Requisiti: competenze composite e analitiche, pratica strumentale (classica e pop/jazz). Preferibile conoscenza lingua inglese. Inviare curriculum entro 30 maggio 2001 in via Trieste 29, 34013 Duino (Ts) Italy. (C00)

LAVORARE da casa confezionando collane. Telefonare ore 15-20. 030/9197581.

MANPOWER Trieste ricerca ambasciati diplomati tecnici preferibilmente elettronica telecomunicazioni per corso di formazione per inserimento in azienda multinazionale telecomunicazioni, operai max 30 anni anche con minima conoscenza elettrotecnica o elettronica o meccanica per corso di formazione finalizzato all'inserimento in importante azienda, un laureato farmacia o ctf, commessa alta sartoria. C.so Cavour 3/a 040/368122. (A5709)

PARRUCCHIERE cerca apprendisti / mezzalavoranti capaci per salone centrale. Telefonare 040/638041. (A5797)

SOCIETÀ cooperativa ricerca personale con attitudini organizzative, esperienza settore pulizie civili/industriali, automunito, per incarichi gestionali/operativi di responsabilità. Tel. 040/8325089. (D00)

SOCIETÀ leader nel campo della distribuzione seleziona agenti di commercio per potenziare struttura commerciale. Lavoro interessante con interessanti prospettive di crescita professionali ed economiche. Per colloquio telefonare allo 0431/91412. (C00)

SOCIETÀ ricerche di mercato campo farmaceutico, cerca collaboratori occasionali per interviste faccia a faccia a medici. Telefonare 02/89015471. (Fil1)

STUDIO notarile cerca persona con referenziazione esperienza nel settore e con comprovata conoscenza giuridica a livello universitario da inserire nel proprio organico. Scrivere a fermo posta Ts centro n. AB3385230. (A5684)

TELEFONIA cercasi ambasciati motivati da inserire nel mondo delle telecomunicazioni. 040/302004. (A5676)

5 LAVORO

RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

AFFIDABILE colga pensionata offresi compagnia aiuto signora sola anziana autosufficiente da giugno a turni 15/15 min. L. 6.500 al giorno con vitto + alloggio. Cell. 0328/334434. (A5737)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 2200 - Festivo 3500

RIVABELLA Rimini Hotel Carol*** tel. 0541/27165, fax 26738. Piscina, ambiente signorile, climatizzato, vicinissimo mare. Camere tutti i comfort: tv, box doccia. Gestione trentennale. Prima colazione buffet in giardino, cucina ricercata. Parcheggio. Animazione. Bimbi gratis!! www.riminiholidays.com e-mail: info@riminiholidays.com. (Fil44)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

PRESTITO Personale. da 3 a 15 milioni. 800-929291. FINANZIAMENTI IN 1 ORA. Prodotti finanziari da SANTA BARBARA S.p.A. (L. 90/277)

A.A.A. PRESTITO immediato. Senza spese finanziarie triestina autorizzata finanziaria fino 10.000.000. Credit test 040/634025. (A5794)

A.A. MEDIAFIN tassi agevolati con possibile estinzione anticipata senza limiti di cifra a imprese e privati, anche protestati. Telefonare 049/8766750 (8 linee r.a.). (Fil17)

NON PERDERE TEMPO! GIOTTO FINANZIAMENTI ti dà PRESTITI PERSONALI. • in poco tempo • con minimi documenti. MUTUI ACQUISTO CASA. • al tasso del 5,50% • fino al 100% del valore. TRIESTE tel. 040.771689

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Telefonare 049/8935158. (Fil17)

ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 3%. Euroservice International Ltd Lugano (Ch). Telefonare 0041/91/6001633. (Fil1)

CONSULENZA gratuita società svizzera propone finanziamenti qualsiasi importo tassi dal 3%, 50 ml = 360.000 per 180 mensilità. Telefonare 0041/91/9249813. (A00)

UN PRESTITO? Chiediamo solo la tua ultima busta paga. ACCONTI IMMEDIATI TASSO FISSO NESSUNA SPESA. PITAGORA (U.I.C. 28727) 049.880.2655

FINANZIAMENTI risposta immediata 20.000.000/2.000.000.000 tutte le categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 00.41.91/690.19.20. (Fil1)

FINANZIAMENTI tutta Italia risposta immediata 30.000.000 - 500.000.000 mutui factoring apertura cessione credito leasing anticipazioni fatture fiduciari agevolazioni dipendenti 800 969 565. (Fil17)

FINANZIAMENTI, mutui, leasing dipendenti 30.000.000, da 339.000 protestati/pignorati avendone requisiti, esito immediato. Telefonare 045/6340449. (Fil7026)

EURO Fin FINANZIAMENTI da 2 a 100 milioni velocemente e semplicemente. 040.3478670

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tasso dal 3%. Da 10.000.000 a 3 miliardi. Visita gratuita. Es.: 50 ml = 340.625 al mese, 100 ml = 681.250 al mese. Telefonare 0041/91/9249891. (Fil1)

MULTINAZIONALE svizzera propone tutte le categorie mutui, leasing, fiduciari con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo. Esempio 100.000.000 = 681.250 x 180 mesi. 0041/91/9735420. (Fil1)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Orario continuato. Trieste 040/772633. (Fil47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4400 - Festivo 6600

A.A. UDINE stupenda bionda giovane riceve tutti i giorni. 0339/5243025. (Ft8042)

A. GRADO studio massaggi terapeutici, cinesi, antistress. Dott.ssa Sara Gardasevici. 0328/1297261. (Fil17)

A. TRIESTE Susanna attraentissima, bionda ti aspetta per momenti piacevoli 10-24 0328/3768312. (A5627)

AFFASCINANTE donna ammalante e sexi ti vuole conoscere. Telefonare 340/5330094. (Fil7027)

BELLA e simpatica cerca amici per momenti indimenticabili. Telefonare 360665841. (Fil7027)

BELLA ragazza carina cerca amici lunedì al venerdì 9-19. 0338/4799104. (A5620)

CAMILLA bellissima, affascinante, ti aspetta tutti i giorni. Telefonare 0347/0953192. (A5751)

CARLA nuovissima bellissima affascinante ti aspetta tutto il giorno. Telefonare 0333/6081973. (A5780)

CORINA incontrerai giovane mulata principessa del piacere e della trasgressione. 0338/1659511. (A5777)

LOREN la tremenda sexy caliente per fantastiche emozioni tutti i giorni. 0338/1281839. (A5787)

MERI nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno. Telefonare 0347/9467513. (A5720)

RICEVO per appuntamento nella massima riservatezza senza fretta né squallori. 0349/6352389. (A5795)

SABRINA attraente giovane ti fa sognare dalle 9 alle 20. Telefonare 0333/3519824. (A5740)

SEPARATA 31enne molto affascinante, conoscerebbe gentiluomini per incontri salutaris. Telefonare 368/3021011. (Fil52)

SPLENDIDA segretaria attualmente occupata, cerca lavoro straordinario serale. Bettrice. 0340/2781643. (Fil37)

TRIESTE appena arrivata esuberante bionda dolce molto disponibile 0338/1827836. (A5742)

TRIESTE bella attraente ti aspetta per momenti indimenticabili. 10-24 0339/6305052. (A5731)

TRIESTE bellissima italiana ti aspetta. Sono anche una bravissima padroncina. 0338/1162115. (A5753)

TRIESTE bionda, giovane, carina, disponibile, appena arrivata, 10-21. Tel. 0347/4545958. (A5454)

28.ENNE separata sola carina simpatica estroversa cerca amico per rifarsi una vita. 0380/3242153. (Fil60)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI. Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

INTERNET BY: **virgilio tin**

(speed)²



L'offerta BB-B comprende: Teleconomy Adsl 256 kbit/s + Modem Adsl + Filtri (max 2) + Installazione a domicilio + 1 casella di posta elettronica di 10 MB + 20 MB di spazio web + Help Desk telefonico gratuito + Broad Band Box → 83.000 lire/mese più IVA 20% (pari a 99.600 lire IVA inclusa) escluso il canone telefonico base → L'attivazione (300.000 lire IVA inclusa) è gratuita fino al 30/06/01. Per saperne di più e verificare se la tua città è coperta dal servizio chiama il 187 o visitaci su www.187.it o vieni in un negozio Punto 187.

Be Broad Band → Tutta la potenza di Internet con l'Adsl di Telecom Italia →

Chiama il **187** TELECOM **www.187.it**

ZAGABRIA La vedova di Tito ha espresso il desiderio di effettuare una visita il 25 maggio prossimo

Jovanka vuol rivedere Brioni

Da Belgrado a Trieste in aereo e da qui raggiungerebbe la Croazia

La visita avverrebbe su invito del Presidente della Repubblica Stipe Mesic, ma i suoi uffici smentiscono categoricamente di saperne qualcosa

Fiume Jovanka Broz, vedova del defunto maresciallo Tito, sarà tra breve in Croazia? E per di più su invito dell'attuale Presidente croato Stipe Mesic? Queste domande si sono rincorse in questi giorni a Zagabria. «Tutta un'invenzione» ha immediatamente replicato l'ufficio del Capo dello Stato, i cui funzionari hanno giurato non sapere assolutamente nulla al riguardo e di non essere al corrente di nessuna iniziativa del genere.

Però la voce circola. E a «lanciare» la notizia di una prossima visita in Slovenia e Croazia di Jovanka Broz è stato il noto attore teatrale e cabarettista sloveno Ivo Godnic, distintosi soprattutto per le sue perfette imitazioni del defunto maresciallo. L'attore, al rientro da un suo soggiorno a Belgrado, avrebbe raccontato di aver incontrato Jovanka. Sempre stando alle sue dichiarazioni, Godnic avrebbe avuto un colloquio di mezz'ora con Jovanka nella villa belgradese dove la ex prima signora della Jugoslavia vive sotto stretta sorveglianza.



Jovanka con Tito in una foto d'archivio. La vedova del maresciallo ha espresso il desiderio di fare una visita in Croazia, passando per Trieste.

E sarebbe stata proprio la vedova di Tito, di nazionalità serba però nativa della regione croata della Lika, a esprimere il desiderio di recarsi in visita in Croazia e, forse, di stabilirsi. Jovanka, che oggi ha settantasette anni, sembra stanca di essere tenuta quasi prigioniera nella capitale

jugoslava e, visto che le nuove autorità di Belgrado le avrebbero restituito il passaporto, intenderebbe raggiungere in aereo Trieste, trattandosi brevemente in Slovenia e da qui passare in Croazia.

Dove il suo soggiorno - sempre a detta del citato attore sloveno - potrebbe includere anche una breve tappa alle isole Brioni per farsi consegnare una serie di oggetti personali, ancora custoditi in quello che fu il «buen retiro» del maresciallo.

Godnic ha anche ipotizzato il periodo in cui dovrebbe avvenire la visita: intorno al 25 maggio, data simbolica in cui l'ex Jugoslavia celebrava il genetliaco del suo demiurgo.

Fantasie di teatro-cabaret? A sentire Zagabria pare di sì. Ma bisogna rilevare che una visita della vedova di Tito comporterebbe notevoli problemi per il governo di Zagabria, che ha ben altri problemi, come la difficile situazione economica, ai quali pensare.

Dopo il voto, le reazioni (ufficiali e non) in Slovenia e Croazia

«L'Italia è un partner, con qualsiasi governo»



Il ministro Dimitrij Rupel

CAPODISTRIA «Se Roma sternerà, Lubiana prende la polmonite. Per cui a Berlusconi non si può che augurare un'ottima salute». Così Devanna Jovan, commentatrice politica di Radio Capodistria, ha concluso la sua dettagliata e intelligente analisi sull'esito del voto in Italia. Una battuta che compendia la grande attenzione ma anche l'estrema cautela con la quale gli sloveni hanno seguito le elezioni italiane. I principali giornali d'oltre confine, il Delo e il Dnevnik di Lubiana e il Vecer di Maribor, non nascondono la delusione per la sconfitta del centro-sinistra, anche se la vittoria di Berlusconi era annunciata.

con l'Italia che, spero, diventeranno sempre migliori».

Molta attenzione ma meno commenti invece sui mass media croati che hanno invece ampiamente sottolineato le «inammissibili lacune organizzative della consultazione», cioè le code degli elettori, la chiusura dei seggi protrattasi fino all'alba (peraltro rilevate anche sui giornali sloveni), rimarcando la «pregevole attitudine degli italiani all'improvvisazione, che però domenica avrebbe dovuto essere rimpiazzata da una più accurata organizzazione».

Dal punto di vista ufficiale nessun commento dal ministero degli Esteri. L'unico a rilasciare una striminzita dichiarazione è stato il presidente della commissione Esteri del Parlamento, il socialdemocratico Zdravko Tomac, che ha auspicato la prosecuzione dei rapporti bilaterali tra i due Paesi. «Per la Croazia - ha affermato - l'Italia è un partner di prima grandezza e uno stato confinante, fatti questi che mettono in secondo piano la colorazione dei governi».

Tornando ai giornali, il Novi List di Fiume ha commentato che dal futuro governo Berlusconi «la Croazia dovrà forse attendersi un atteggiamento più sostenuto sul piano diplomatico e una maggiore fermezza nel tutelare i propri interessi, in primo luogo economici. Lo stesso quotidiano mette in risalto la vittoria riportata a Trieste da Riccardo Illy su Vittorio Sgarbi e non manca di annotare il «bavala lepa» rivolto da Illy ai suoi elettori sloveni.

Anche sui giornali croati la sconfitta del centro sinistra viene ascritta alla mancata alleanza con Bertinotti e Di Pietro, dovuta sia alle scelte di questi ultimi sia all'incapacità dell'Ulivo «di coagulare le varie componenti della sinistra».

Consolato sloveno-Passaporti: scadenza 2002

TRIESTE Il consolato di Slovenia a Trieste precisa che i vecchi passaporti (di colore blu) avranno validità fino al 5 agosto del 2002 non al 5 agosto di quest'anno come erroneamente riportato nell'articolo pubblicato ieri in questa pagina.

Pierluigi Sabatini

Da ieri un nuovo aumento della benzina in Slovenia

CAPODISTRIA A scadenza quindicinale arriva una stangatina per gli automobilisti sloveni. Così è accaduto ieri con la decisione del governo di ritoccare i prezzi dei carburanti. L'aumento deciso è in media di 5 talleri (circa 50 lire) al litro, pari al 3 per cento circa. La più cara rimane comunque la super a 98 ottani che passa a 194,80 talleri al litro. Da notare che questo tipo di carburante sta ormai sparando dai distributori, in particolare quelli della fascia intorno al confine con l'Italia. L'esecutivo di Lubiana ha deciso infatti di anticipare la sua uscita dal mercato delle direttive europee. A fine estate non si dovrebbe trovare più neanche una goccia, per cui gli automobilisti dovranno usare la benzina verde con gli

additivi necessari. Ma vediamo gli aumenti per gli altri tipi di benzina. La senza piombo a 91 ottani costa 180,50 talleri al litro, mentre la senza piombo a 95 ottani, la benzina più venduta, ha fissato il nuovo prezzo a 181,30 talleri al litro. Infine la benzina verde a 98 ottani la cosiddetta «EurosUPER 98» si attesta sui 191,40 talleri al litro.

In tutti i distributori della Petrol sono aumentati, sempre a partire da ieri, anche i costi per il diesel

LUBIANA I due ministeri dei Trasporti hanno stilato una lista di priorità tra cui il collegamento Fiume-Trieste

Autostrade, intesa tra sloveni e croati

LUBIANA Slovenia e Croazia hanno stilato nei giorni scorsi la graduatoria delle priorità nella costruzione dell'infrastruttura viaria. I ministeri dei trasporti dei due Paesi, dopo l'incontro dei titolari, Jakob Presecknik e Alojz Tusek, hanno stabilito che va data la precedenza all'autostrada tra le due capitali, Lubiana e Zagabria. Al secondo posto va collocato il tratto autostradale Maribor-Zagabria, che consentirà ai croati contatti rapidi con

l'Austria. Soltanto terza in questa speciale classifica, la strada che da Fiume, passando per Villa del Nevo, si allaccerà all'autostrada Capodistria-Postumia e proseguirà poi verso Trieste.

Ambedue le parti hanno convenuto che sono necessari contatti più frequenti nel settore dei trasporti. I due Paesi comunicano grazie a 270 arterie di vario livello, che vanno mantenute a prescindere dalla definizione delle frontiere. Gli esperti sloveni includeranno nel

programma nazionale tutte le arterie che favoriscono i collegamenti con la vicina Croazia. Lo stesso discorso dovrebbe valere per i valichi di confine. Dove possibile, i rispettivi governi si sono già impegnati a costruire strutture comuni, che saranno superflue dopo l'adesione di Slovenia e Croazia all'Unione europea. Una di queste è prevista anche, in Istria e precisamente a Dragogna. Nel frattempo si cercherà di snellire le formalità alle frontiere e favorire

al massimo il passaggio di merci e persone.

Ottimo sarebbero le prospettive per i collegamenti via mare tra i centri turistici. Accennato da parte slovena, a una linea traghetto che abbia come base il Porto di Capodistria, dove andrebbe potenziato il ruolo dello scalo passeggeri. Sempre in relazione al mare, è stato toccato il capitolo della tutela delle acque, della prevenzione delle catastrofi ecologiche e della collaborazione per rilevamenti idrografici.

E la Fiume-Zagabria avanza «scavalcando» Karlovac

Fiume Fra poco meno di un mese un nuovo segmento autostradale della Fiume-Zagabria verrà aperto al traffico. Lo ha garantito, pena le sue dimissioni, il ministro dei Lavori pubblici, edilizia e ricostruzione, Radimir Čacic, che giorni fa ha duramente bacchettato gli esecutori dei lavori per il ritardo nell'apprestamento del nuovo percorso viabile. Secondo il ministro, l'ultimazione deve avvenire alla fine di maggio, mentre l'inaugurazione ufficiale è già fissata per il 10 giugno. Quanto ai motivi del ritardo fin qui accumulato, addebitabile in gran parte alla macchinosa burocrazia statale, il ministro non vuole sentire ragioni.

Il segmento in questione è quello che da Karlovac procede verso Sud fino a località Vukova Gorica: in tutto solo 18 chilometri (solo 10 dei quali a quattro corsie), ma eccezionalmente importanti. Consentiranno infatti al traffico, sempre intenso sull'asse Fiume-Zagabria, di «scavalcare» l'aspra e stretta di Karlovac, dove si è costretti a transitare per il centro abitato e dove d'estate e a ogni week end o festa comandata si ammassano chilometri di veicoli diretti al mare o verso casa. La possibilità di bypassare Karlovac ridurrà sensibilmente i tempi di percorrenza tra la capitale e il capoluogo del Quarnero. Con indubbio be-

neficio per la stessa Karlovac, nella quale confluisce peraltro anche il traffico della Zagabria-Spalato.

Interessante notare che per i 18 chilometri in questione sono stati già predisposti i caselli per la riscossione del pedaggio e che sono state anche stabilite le tariffe. Per la sessantina scarsa di chilometri da Zagabria a Vukova Gorica un'auto pagherà sulle 6200 lire (i nuovi 18 chilometri comporteranno quindi un'aggiunta di 2300 lire). Molto ma molto meno rispetto alle attuali 5200 che si versano attualmente alla franco-croata Bina Istra per attraversare i circa 5 chilometri del tunnel attraverso il Monte Maggiore.

Quest'estate, sulle nostre navi, i ragazzi con meno di 18 anni viaggiano gratis.

Ecco perché è il momento di regalare alla vostra famiglia una vacanza che farà contenti tutti. Tanto per fare un esempio, a luglio mamma-papà e due figli potranno partire per sette giorni spendendo solo 1.055.000 lire a testa. Informatevi subito: c'è una crociera Costa che vi aspetta ogni settimana con partenza da Venezia, per viaggiare in un modo unico nel cuore del Mediterraneo, dove la storia e la natura offrono ogni giorno incredibili emozioni. E potrete scoprire i gioielli della flotta Costa, che fanno di ogni vacanza un'esperienza diversa e sorprendente. Come la nuovissima Costa Tropica, appena rinnovata per essere originale e inimitabile come tutte le nostre navi. Fatevi subito un regalo speciale, l'estate sta per cominciare.

Costa
CROCIERE

Numero Verde
800-532853
www.costa.it

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

07	0,83	2,560	3,060
41	-2,06	3,850	5,650

NUOVO MERCATO

	Total	Ultimate	Bran
CCT 1-2 2002 ND	100.270	100.270	100.270
CCT 1-4 2002 ND	100.220	100.220	100.220

Gestione patrimoni in fondi. Più nuova, più grande, più tua

Nuova aggressiva mossa della Federal Reserve per contrastare i venti di recessione: i «Fed funds» al 4 per cento

Greenspan taglia, Wall Street fredda

I tassi Usa al livello più basso da sette anni. Non esclusa una nuova manovra

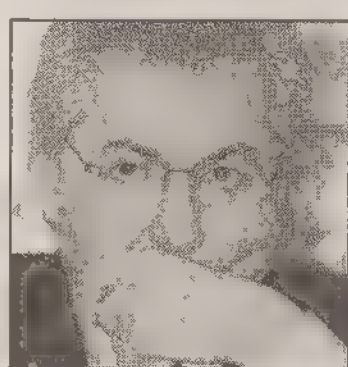
IL CASO

Accordo Telecom-Mediaset? Colaninno getta acqua sul fuoco

MILANO Dopo la vittoria elettorale di Silvio Berlusconi, è tornato prepotentemente alla ribalta il tema del conflitto di interessi. Lunedì sera, il presidente di Mediaset Fedele Confalonieri, riferendosi al futuro capo del governo italiano, aveva affermato che «con il nostro azionista di maggioranza troveremo una soluzione», non nascondendo che «la situazione è complessa e occorre tenere presente una serie di fattori».

Tra le varie possibilità, Confalonieri aveva indicato «un accordo con un operatore straniero o italiano di telecomunicazioni o con un big player in Europa o negli Usa». Queste parole hanno riacceso i riflettori sulla News Corp, il gruppo del magnate di origine australiana Rupert Murdoch, sul gruppo Bertelsmann, sui francesi di Vivendi, che in Italia possiedono già, tramite la controllata Canal Plus, il 98% di Tele+, sul gruppo di Leo Kirch, vecchio amico di Silvio Berlusconi, oltre a Telecom Italia.

Proprio quest'ultima pi-



Roberto Colaninno

sta sembrava la più battuta nelle ultime ore da chi tenta di intuire le possibili mosse di Berlusconi. Tra l'altro, Mediaset possiede già una partecipazione dello 0,5% in Olivetti, che è la società che controlla Telecom.

Ma Roberto Colaninno, numero uno del gruppo, ha decisamente frenato le voci di accordo, che si rincorrono da giorni sul mercato: «Noi non abbiamo il problema del conflitto di interesse da risolvere e quindi è un problema che noi non ci poniamo come prioritario o immediato». Riguardo alla partecipazione di Mediaset in Olivetti, e al suo significato di possibili strategie comuni future, Colaninno non ha dato un gran peso, precisando: «Noi abbiamo il nostro budget da realizzare e siamo concentrati su quello. D'altra parte se il gruppo Fininvest (azionista di maggioranza di Mediaset n.d.r.) ha deciso di investire nelle nostre società avrà giudicato interessante l'investimento».

s.n.

MILANO Alan Greenspan questa volta ha rispettato le previsioni: un altro taglio, il quinto del 2001, ancora dello 0,50 per cento. Continua dunque la politica estremamente aggressiva della Fed nel tentativo di ridare vigore alla crescita economica americana. I tassi di riferimento, ossia i «Fed funds», sono così scesi al 4%, il livello più basso dagli ultimi sette anni. Il tasso di sconto è sceso al 3,5%. Ma ulteriori ribassi sono in vista, perché Greenspan ha fatto sapere, nel comunicato diffuso al termine del comitato di politica monetaria, che è «pronta a fare di più» per aiutare l'economia, anche perché «l'inflazione è sotto controllo».



Alan Greenspan

La mossa della Fed arriva dopo quella della Bce che però è stata accolta dai mercati come «timida e debole» anche nel timore di riaccendere l'inflazione di Eurolandia.

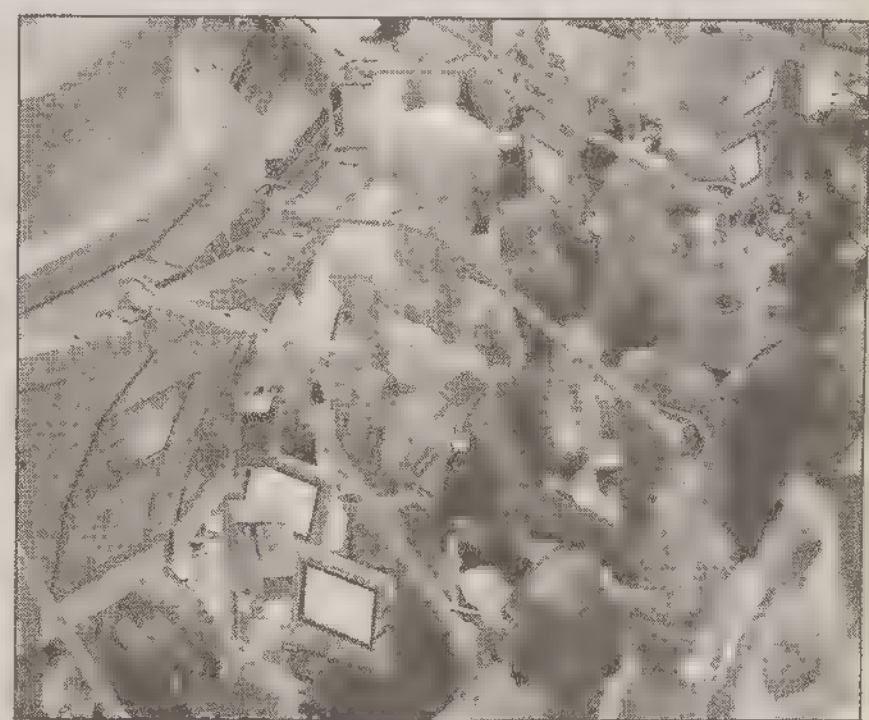
L'economia americana dà segnali di recupero ma

rimangono ancora molti elementi di debolezza. E questo in sintesi il pensiero di Greenspan: «L'erosione nei profitti presenti e futuri, sommata all'incertezza per il futuro, potrebbe continuare a deprimere gli investimenti di capitale anche nei prossimi mesi». Secondo la Fed, l'inflazione rimane invece ampiamente sotto controllo dato che il tasso di disoccupazione è in crescita. Nessuna preoccupazione nemmeno per il calo della produttività nel primo trimestre del 2001 perché viene al termine di una galoppata record durata per quasi un intero decennio.

Il comunicato termina lasciando la porta aperta a nuovi tagli dei tassi. La Fed vede maggiori rischi di

indebolimento dell'economia che non di ripresa dell'inflazione. Parole che gli investitori sperano si tramutino in un nuovo taglio in occasione della prossima riunione di giugno.

Wall Street ha reagito freddamente alla mossa della Fed: il nuovo e largamente atteso allentamento dei tassi Usa non ha avuto impatti rilevanti sui mercati azionari statunitensi. Il Dow Jones, che ha trascorso tutta la seduta intorno all'equilibrio, dopo l'annuncio è mantenuto in equilibrio mentre il Nasdaq ha guadagnato l'1,5 per cento. Il dollaro si è lievemente rafforzato sull'euro, su cui è scambiato a 0,8783 contro 0,8794 nel finale europeo.



Wall Street ha accolto freddamente il taglio dei tassi.

Sui listini azionari europei, la giornata era filata via liscia nell'attesa della decisione di Alan Greenspan. Piazza Affari ha ceduto lo 0,56%. In Europa, Londra ha recuperato il 2,68%, dopo aver perso il 3,5% lunedì: +1,03% per Parigi, +0,68% per Madrid e +0,09% per Francoforte.

A Piazza Affari scambi contenuti, per un controvalore di circa 4.800 miliardi di lire: Montedison ha per-

so il 7,08%, il giorno dopo l'assemblea che ha sancito che la guerra tra i due fronti contrapposti, quello riunito intorno a Mediobanca e quello raggruppato intorno al finanziere franco-polacco Romain Zaleski, sarà prolungata nel tempo, e che dunque non sono previsti sviluppi a breve. Passi indietro per i titoli immobiliari e cementieri. Debolì anche i bancari, con l'eccezione di Bnl (+1,84%).

Nel primo trimestre, secondo i dati diffusi dall'Istat, la ricchezza del Paese segna un +0,7 per cento. A quota 2,3% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno

Azienda Italia: aumenta il Pil, giù la produzione industriale

Il peggioramento delle attese di mercato sulla congiuntura europea e il forte calo del portafoglio ordini gravano sull'andamento delle imprese

ROMA Corre un pò più del previsto il Pil italiano nel primo trimestre dell'anno. Secondo i dati diffusi ieri dall'Istat la crescita è stata dello 0,7% rispetto ai tre mesi precedenti e del 2,3% se si fa il confronto con lo stesso periodo del 2000. Un andamento che a giudizio dell'Isae è migliore di quanto stimato nelle precedenti rilevazioni e che consentirà alla crescita italiana di non

scendere a fine anno sotto l'1,6%. nel caso, di pura scuola, che nei prossimi tre trimestri la crescita italiana fosse pari a zero. È evidente che in condizioni normali la possibilità di centrare una crescita su base annua intorno al 2,5% è ora, secondo le stime degli analisti, più vicina.

A fronte dei dati del Pil sono stati comunicati anche quelli relativi alla pro-

duzione industriale che sono meno lusinghieri. A marzo ha infatti fatto segnare una crescita del 3,2% rispetto a marzo del 2000, quando si era verificato un balzo del 4,1%. Il rallentamento della produzione, a giudizio dell'Isae, non è comunque isolato ed è destinato a proseguire anche nei prossimi mesi.

Dopo la marcata flessione di gennaio e la stazionarietà di febbraio la lieve ripresa di marzo, va anzi vista come assolutamente epistodica, un piccolo balzo che già ad aprile verrà sostitui-

to da un nuovo mercato calò. In prospettiva almeno fino a giugno non sono da mettere in preventivo sostanziali inversioni di tendenza. A far presagire nuovi rallentamenti sono, oltre al peggioramento delle attese sulla situazione economica europea, anche un fore calo del portafoglio ordini.

Tornando al Pil a fronte dei risultati diffusi ieri va rilevato che nel trimestre precedente la crescita congiunturale era stata pari allo 0,8% mentre si era registrato un aumento del 2,6% rispetto al quarto trimestre del '99. Va comun-

que tenuto presente che nei primi tre mesi del 2001 si sono avute tre giornate lavorative in più rispetto al quarto trimestre del 2000 e lo stesso numero di giornate lavorative rispetto al primo trimestre dell'anno precedente.

Facendo un raffronto con altre nazioni si vede che la crescita congiunturale del pil nel primo trimestre è stimata allo 0,5% negli Stati Uniti e allo 0,3% nel Regno Unito, mentre la crescita tendenziale è risultata del 2,7% negli Usa e del 2,5% nel Regno Unito.

p.tav.



Il gruppo siderurgico controlla lo stabilimento della Servola Spa di Trieste

Lucchini: cresce il fatturato

Effetto petrolio sull'acciaio

MILANO Il gruppo Lucchini ha chiuso l'esercizio 2000 con un utile consolidato netto di 35,3 miliardi di lire (37,8 nel 1999) dopo aver stanziato ammortamenti per 233 miliardi (221 miliardi nel 1999). Il fatturato è cresciuto del 28,6% passando da 2.842 miliardi a 3.657, con positivi riflessi sui risultati industriali evidenziati da un margine operativo lordo che è passato da 217 miliardi a 329 miliardi (-52%) e con un risultato operativo che è tornato ad essere in attivo per oltre 106 miliardi. Quadro congiunturale «difficile» nel 2001 a causa della debolezza dell'euro nei confronti del dollaro e dall'aumento dei costi delle materie prime.

Nel corso del 2000 è proseguito anche il complesso piano di investimenti tecnologici che nell'esercizio ha assorbito risorse per 450 miliardi di lire. La produzione di acciaio del gruppo è stata pari a 4.250.000 tonnellate con un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente che si era chiuso con 3.731.000 tonnellate. La crescita è dovuta alla graduale messa a regime dei nuovi impianti che data la mole di investimenti effettuati ed in corso, è stata molto impegnativa e proseguirà per tutto il 2001. Maggiori volumi sono stati realizzati in Francia dalla controllata Ascometal che è cresciuta, in termini di produzione, di circa il 25% arrivando a 1,4 milioni di ton-

nellate di acciaio. L'espansione sui mercati dei prodotti a più alto valore aggiunto è proseguita con l'acquisizione dalla Adtranz (settore ferroviario del gruppo Daimler-Chrysler) degli stabilimenti di Surahammar in Svezia e Manchester in Inghilterra nella produzione di ruote e sale montate. Nello stabilimento di Trieste della controllata Servola Spa è stato completato il revamping parziale dei due altoforni. Nell'area cokeria e sottoprodotti è stata realizzata la nuova batteria da 29 forni, e sono stati avviati anche l'impianto di trattamento e desolfurazione dei gas e l'impianto ecologico di trattamento delle acque di raffreddamento.



Gianfranco Guty

TRIESTE Crescono la raccolta premi (+4,1% a 23.894 miliardi) e il risultato operativo (2.713 miliardi contro i precedenti 2.666), nel primo trimestre dell'anno, per il gruppo Generali. Il Leone, annuncia una nota diffusa dopo il primo cda presieduto dal neo presidente, Gianfranco Guty, archivia inoltre un aumento dell'utile operativo a 2.173 miliardi mentre l'utile netto è stato di 673 miliardi, in calo del 24,5 per cento rispetto agli 892 miliardi del marzo dello scorso anno. Un risultato sul quale ha influito il confronto con un trimestre 2000 eccezionalmente positivo e che, da solo, ha rappresentato il 40% degli utili dello scorso esercizio.

Per l'anno in corso, «i ri-

sultati operativi raggiunti e l'attesa di inversione di tendenza dei mercati finanziari e assicurativi nella rimanente parte dell'anno - afferma la nota Generali - inducono a mantenere le previsioni di un miglioramento del risultato d'esercizio».

L'andamento dei primi mesi del 2001, si legge, è stato condizionato dalla congiuntura negativa dei mercati finanziari mondiali e da «una conseguente incertezza degli investitori che ha penalizzato la crescita del risparmio gestito e ha frenato la domanda nel settore dell'assicurazione vita nei principali paesi europei».

Nel dettaglio del volume dei premi complessivi, il ramo vita è cresciuto del 3,9% a 13.349 miliardi e quello

danni del 4,3% a 10.545. Gli investimenti del primo trimestre sono ammontati a 373.988 miliardi (+1,9% sullo stesso periodo del 2000). La plusvalenza contabilizzata alla fine del trimestre sul portafoglio titoli supera i 17.500 miliardi, dei quali quasi 4.000 ascrivibili al comparto obbligazionario.

Dopo la chiusura del trimestre, infine, «si sono manifestati i primi segnali di miglioramento dei mercati, mentre nel settore assicurativo si stanno facendo sempre più consistenti le aspettative di ripresa della produzione vita. In particolare le Generali puntano sugli effetti della riforma previdenziale in Germania dove il gruppo guidato da Guty controlla una quota di mer-

cato dell'11,6 per cento. Nei rami danni prosegue la tendenza verso l'adozione di politiche tariffarie più equilibrate che dovrebbe consentire un ulteriore miglioramento dei risultati tecnici». Ieri il cda delle Generali si è riunito al completo. Fra i partecipanti anche il vicepresidente Antoine Bernheim. A chi gli chiedeva un commento sulla sua recente nomina si è limitato a ricordare, con tono distaccato: «Non sono operativo».

Ieri è stato diffuso anche l'utile netto del primo trimestre del gruppo Alleanza che è sceso a 239,6 miliardi di lire dai 375,8 miliardi dei primi tre mesi dell'anno scorso (-36%), quando l'intero esercizio aveva registrato un utile netto di 633,6 miliardi.

L'istituto guidato da Alessandro Profumo ha investito nell'Europa dell'Est 4 mila miliardi in due anni

Unicredit: operazione da 860 miliardi in Croazia

Parte a luglio l'Opas lanciata con Allianz sul 55% del capitale della Zagrebacka

ZAGABRIA Dovrebbe partire a luglio l'offerta pubblica di acquisto e scambio sul 55% del capitale della banca croata Zagrebacka annunciata da Allianz e Unicredit. Se l'offerta avrà successo Unicredit e Allianz, che detengono già il 10% ciascuno di Zagrebacka, saliranno al 75% del capitale dell'istituto croato. Il valore dell'operazione - presentata ieri a Zagabria da Francesco Cesarini, presidente di Unicredit, Franjo Lukovic, presidente di Zagrebacka e Klaus Junger, vice presidente di Allianz - sarà di circa 431 milioni di euro (860 miliardi di lire circa) di cui 392 milioni a carico di Piazza Cordusio. Negli ultimi due anni Unicredit ha investito 4 mila miliardi nell'Europa dell'Est.

Ricevute le autorizzazioni dalle autorità italiane e croate, l'offerta dovrebbe partire a luglio. Per finanziare l'operazione - 47 milioni di euro in contanti e per il resto in azioni - il cda di Unicredit ha deliberato un aumento di capitale, che sottoporrà nelle prime settimane di luglio al voto di un'assemblea straordinaria, per massimi 158,471 milioni di euro. Allianz pagherà interamente in contanti la sua parte ma agli azionisti di Zagrebacka che aderiranno all'offerta verrà corrisposto l'80% in azioni Unicredit e il 20% in contanti. I piccoli azionisti croati (la Zagrebacka è una public company dove il 64% del capitale è in mano a fondi e investitori esteri, mentre la restante



Alessandro Profumo

partecipazione è divisa per un terzo tra imprese istituzionali croate e il rimanente tra i piccoli azionisti) non possono investire in società straniere e per questo Unicredit ha creato una struttura di offer agent che farà da intermediario, vendendo sul

mercato le azioni dell'istituto di Piazza Cordusio.

Con l'acquisto della croata Zagrebacka, Unicredit è sempre più forte dell'Europa dell'Est, area nella quale negli ultimi due anni sono stati investiti quasi 4 mila miliardi di lire e dove proseguono i programmi di espansione. «Questa operazione - ha reso noto Roberto Nicastro, responsabile della divisione banche estere di Unicredit - porta a oltre 2 miliardi di euro gli investimenti in Europa negli ultimi due anni». Per il presidente di Piazza Cordusio, Francesco Cesarini, si tratta di «un passo importante nella strategia di sviluppo e crescita», anche considerato che «la Croazia è un partner strategico per l'Italia e altri Paesi membri dell'Europa. Oggi

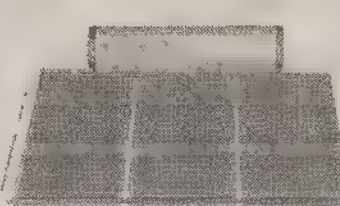
gode della stabilità che è pre-condizione necessaria per lo sviluppo, ha un prodotto interno lordo e una valuta stabile, l'inflazione sotto controllo e ci auguriamo firmi a breve l'accordo per entrare nell'Unione europea».

Unicredit, che in Croazia controlla già la Splitska, punta ad avere una quota di mercato del 40%. I due istituti croati si affiancano alla polacca Pekao, alla slovacca Polnobanka e alla bulgara Bulbank. Unicredit punta a proseguire l'espansione nell'area dell'ex Jugoslavia «attraverso acquisizioni di piccole e grosse banche in Slovenia, Serbia, Montenegro, Macedonia e Albania» anche se per il momento non ci sono ancora contatti.

AMBIENTE

Risparmiando si salvaguarda la natura

Contributo statale 36%



Gli sprechi incidono gravemente, sia sull'Ambiente che sulla bolletta. Super Solar, impiegando i materiali più innovativi, riesce a catturare l'energia solare in qualsiasi condizione atmosferica e a ridurre fino al 65% i consumi di combustibile. Un bel guadagno, non solo per l'Ambiente.

INFORMAZIONI 0432 941208

SUPER SOLAR

L'impianto solare più venduto in Friuli Venezia Giulia

Cgil, Cisl e Uil hanno determinato ieri la data e le modalità della protesta, conseguente alla rottura delle trattative sull'applicazione del comparto unico

Dipendenti pubblici in sciopero il primo giugno

Serrata per Regione, Province, Comuni ed enti locali. Corteo e comizio a Udine. Un «invito» agli autonomi

TRIESTE Adesso è ufficiale: venerdì primo giugno i dipendenti della pubblica amministrazione del Friuli-Venezia Giulia scenderanno in sciopero. Per un'intera giornata, fatto unico nella storia di questa regione, si bloccherà tutta l'attività del settore: Regione, Province, Comuni ed enti pubblici regionali si fermeranno. Ieri, al termine di una consultazione che volutamente è stata collocata dopo le elezioni, le segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil di categoria hanno deciso per la forma più eclatante di protesta, dopo la rottura di giovedì della trattativa con l'Aleran per la definizione del comparto unico e per la soluzione di altri problemi. A essere interessati allo sciopero saranno 11.500 lavoratori: tanti sono coloro che, in regione, prestano la loro opera nell'ambito degli enti locali. A Udine, in particolare (il capoluogo del Friuli è stato prescelto perché a Trieste, in piazza dell'Unità, sulla quale si affaccia il palazzo che ospita la giunta regionale, fervono ancora i lavori di ripavimentazione) si svolgerà anche un corteo che partirà a metà mattina e che si snoderà per le vie del centro. Soste sono previste in piazza Venti Settembre, sede dell'Upi e dell'Ancl, le organizzazioni che raggruppano le Province e i Comuni, in via San Francesco, sede udinese della Regione, davanti al Comune e alla Provincia di Udine, mentre al termine della manifestazione, al ritorno in piazza Venti Settembre, ci sarà un comizio di chiusura.

Ovviamente il successo dipenderà dalla partecipazione dei lavoratori, ma dal-

le prime risposte all'annuncio e dalla tensione accumulata in questi mesi di trattative, che finora non hanno sortito alcun effetto, si può desumere che sarà una giornata molto difficile per tutti e che la popolazione regionale farà bene a organizzarsi, per non trovarsi in difficoltà in considerazione che

fatto che, essendo lo sciopero di venerdì, di fatto per tre giorni non si potrà accedere ai vari uffici pubblici. Esiste poi la possibilità che si aggregino ai sindacati confederali quelli autonomi, anche se ieri il segretario regionale della funzione

pubblica della Cgil, Franco Belci, ha fatto capire che non sarà mandato un invito in tal senso; gli autonomi però sono anch'essi molto irritati per la piega che ha assunto la situazione e potrebbero decidere di tentare una sorta di gemellaggio, limitato alla giornata dello sciopero, per favorire la riuscita della manifestazione e del corteo. Le rivendicazioni del resto sono, almeno in parte, comuni e giovedì scorso, al momento della rottura della trattativa, erano presenti anche le loro rappresentanze.

Ieri Belci, dopo aver letto le argomentazioni del presidente dell'Aleran, Paolo Polidori, successive alla rottura delle trattative, si è espresso così: «Da quanto dichiarato da Polidori emerge che le responsabilità non sono solo dell'Aleran, ma anche della giunta regionale. Quando il presidente dell'agenzia - ha aggiunto Belci - chiama in causa l'organizzazione stessa dell'Aleran fa implicitamente capire che c'è qualcosa che non funziona nell'intero sistema della Regione. In sostanza alla Regione c'è chi fa le leggi per un'operazione di facciata, ma subito dopo si mette a lavorare per creare i presupposti affinché i provvedimenti legislativi si blocchino subito, affinché non si possa mai arrivare a una soluzione concreta».

Accuse precise, che vanno ad assomarsi alle considerazioni già esposte venerdì scorso e che fanno presagire una fase conflittuale piuttosto aspra, a meno che intervenga un deciso fatto nuovo, e attualmente non probabile, prima della fine di maggio.

Ugo Salvini

Dall'Aleran segnali distensivi: «C'è tempo, ci riconcileremo»

TRIESTE «Il Comune di Trieste ha un ruolo preciso nel rapporto con le organizzazioni sindacali, perché è pur sempre un importante datore di lavoro, e l'Ancl stessa (l'organizzazione che raggruppa le amministrazioni comunali, ndr) può dire una parola importante. Posso perciò garantire che faremo tutto ciò che è nelle nostre possibilità per evitare lo sciopero del primo giugno». Gian Antonio Sambo, assessore al personale del Comune di Trieste e rappresentante dell'Aleran, l'agenzia che non è riuscita finora a trovare una composizione con i sindacati dei dipendenti degli enti locali, si è espresso così subito dopo aver appreso la notizia della proclamazione della protesta.

Preoccupato per la piega che ha assunto la situazione, ma altrettanto convinto che ci siano ancora margini di trattativa, Sambo ha preso in prima persona la responsabilità di lanciare un messaggio alla controparte, allo scopo di tentare di evitare un evento, la chiusura degli uffici delle amministrazioni locali, inusuale in Friuli-Venezia Giulia. «Il comitato direttivo dell'Ancl ha deciso di tentare in tutti i modi di riprendere la trattativa interrotta giovedì scorso - ha proseguito - e la proclamazione dello sciopero rappresenta un segnale, soprattutto perché è stata individuata una data ancora lontana. Abbiamo tempo per tentare la ricomposizione».

L'altro giorno era stato il presidente dell'Aleran, Paolo Polidori, a fare delle dichiarazioni dalle quali si poteva cogliere l'insoddisfazione per una situazione nella quale i sindacati non c'entrano, ma che vede nel funzionamento stesso dell'Aleran pecche imputabili ad altri (la giunta regionale?). Ieri ha manifestato rammarico per l'interruzione della trattativa anche Gian Antonio Sambo: «Sia come Aleran, sia come datori di lavoro - ha sottolineato - non abbiamo mai cercato rotture. Insomma fra le righe si riesce a percepire la volontà di superare questa fase, anche perché l'Aleran sembra, stando alle parole dei protagonisti, una sorta di avamposto isolato nella schermaglia con i sindacati. Oggi si riunirà il Comitato dell'Ancl: a chi tocca muovere per primo?»

U. SA.

Pordenone, intesa tra rappresentanti dei lavoratori e l'azienda sul piano di recupero competitivo

Alla Sole (Zanussi) torna il sereno

PORDENONE Accordo raggiunto alla Sole (gruppo Zanussi Elettrolux) sul piano di recupero competitivo. Le linee sono quelle definite nel corso del precedente confronto tra azienda e sindacati e quindi la riduzione delle eccedenze a solo 50 unità, peraltro riassorbiti all'interno dello stabilimento, la delocalizzazione di una sola linea produttiva del motore asincrono in Ungheria a far data dall'11 giugno, una verifica tra marzo e giugno 2002 sugli obiettivi raggiunti e valutazione sul prosieguo della delocalizzazione, investimenti per 25 miliardi, sia nel processo che nel prodotto, recuperi di produttività e di efficienza da attuare solo a fronte di una verifica di compatibilità a cura della commissione tecnica paritetica interna.

L'intesa è arrivata al termine dell'

incontro, che ha avuto luogo ieri a Pordenone, tra azienda e organizzazioni sindacali. Nel merito i 300 esuberanti sono stati ridotti a una cinquantina, quasi esclusivamente determinati dal trasferimento in una unità produttiva ungherese di una linea di produzione. Dei 50, pochissimi gli effettivi, qualche mancata conferma di contratti a termine, i restanti verranno dirottati sulle restanti linee, comprese quelle del motore universale i cui volumi passeranno dagli attuali 2 milioni e 200 mila pezzi, ai 3 milioni e 300 mila del 2003.

Sul fronte dei recuperi di produttività, in parte verranno raggiunti con microazioni sull'organizzazione del lavoro, e quel che rimane sarà oggetto di discussione all'interno della commissione tecnica paritetica che dovrà

valutare gli interventi sulle pause e sulle maggiorazioni.

Salgono da 18 a 25 i miliardi di investimento, che offrono garanzie sullo sviluppo industriale dell'azienda. E infine, ultimo elemento, la verifica nella primavera del prossimo anno sull'ipotesi di delocalizzazione in toto del motore asincrono.

E cambiata la musica per la Sole. Anche se l'azienda dichiara che, nella sostanza, il nuovo piano ricalca il precedente, Fim, Fiom e Uilm non sono del medesimo avviso.

«Antistorico» così è stato definito dai rappresentanti sindacali il nuovo progetto Elettrolux per l'azienda del settore della componentistica che produce motori. Non si era davvero mai visto.

Elena Del Giudice

PORDENONE Il gruppo Standa Commerciale passa all'austriaca Billa, scattano le disdette degli appalti per i servizi di pulizia all'interno delle filiali disseminate sul territorio italiano, e quindi i licenziamenti da parte delle imprese aggiudicatrici della gara, e decolla la protesta dei dipendenti, scesi in sciopero anche all'Iperstanda di Pordenone.

Nessun preavviso, nessuna nube pareva addensarsi all'orizzonte, invece la sorpresa era dietro l'angolo.

La «al girasole sas», azienda con sede a Ravenna e filiale a Udine, ha infatti comunicato alle organizzazioni sindacali che a partire dal 15 maggio avrebbe ces-

Commessi sì, pulitori proprio no: stato d'agitazione all'Iperstanda

sato i lavori presso le Standa Commerciali. È stata l'azienda di pulizia a informare quindi anche i dipendenti del colosso commerciale di aver ricevuto a sua volta la disdetta di tutti gli appalti presso le filiali di vendita a decorrere dal 14 maggio motivata dalla cessione del gruppo alla Billa la quale ritiene di far svolgere i servizi di pulizia al personale di vendita. Una notizia accolta negativamente dai 65 dipendenti dell'Iperstanda

di Pordenone che ieri mattina hanno proclamato lo sciopero generale.

Il problema sta sul nuovo obbligo che ricade sulle spalle dei dipendenti, in numero già insufficiente a garantire in maniera adeguata l'andamento della filiale. E a una carenza d'organico già rilevante, si sommerebbero ulteriori compiti da espletare una volta conclusa l'apertura al pubblico.

«L'azienda - dichiara una lavoratrice - ci ha chiesto di fare anche le pulizie. Ed è

chiaro lo scopo: intendono risparmiare sui costi (l'appalto per le pulizie assorbe, a livello nazionale, 7 miliardi e mezzo di lire), e incrementare i margini di guadagno. Nulla da eccepire, purché - fanno sapere i dipendenti - non a nostro discapito».

Il rifiuto è deciso e corale. L'assemblea dei lavoratori all'unanimità ha deciso di respingere le richieste dell'azienda. I lavoratori vogliono il ripristino del servizio di pulizia e quindi il rientro al lavoro dei tre licenziamenti avviati da Il Girasole, l'implementazione degli organici e un vero rilancio del punto vendita «del quale si è molto discusso ma assai poco è stato fatto».

e.d.g.

DALLA PRIMA PAGINA

Trieste, scienziati a convegno

Caffè sovrapprodotti: una crisi mondiale

La recente risoluzione dell'Acpe (associazione che raggruppa la maggioranza dei paesi produttori) sull'adozione di misure per incrementare e promuovere il consumo di caffè nel mondo (Miami - 25/4/2001) va in questa direzione. La comunità scientifica e tutti gli attori della filiera produttiva devono allora impegnarsi a concentrare i propri sforzi in questa direzione, rafforzando e indirizzando correttamente i propri investimenti nella ricerca, nella tecnologia e nella divulgazione della conoscenza. La percezione da parte del consumatore dell'influenza positiva del caffè sulla salute può costituire un primo elemento di stimolo dei consumi. La piacevolezza della bevanda ne può costituire un secondo, soprattutto se si considera che, in genere, più elevata è la qualità di un caffè, minore è il suo contenuto di caffeina. Quest'ultima, se supera una certa soglia all'interno del nostro organismo, provoca come reazione fisiologica la diminuzione del desiderio di consumo di caffè. Ma la piacevolezza della bevanda costituisce anche un fattore che il consumatore è disposto a pagare di più, stimolando e finanziando così l'ulteriore miglioramento della qualità. Quindi, il caffè deve uscire dalla logica della «commodity». Ai produttori della materia prima bisogna trasferire le conoscenze acquisite e riconoscere un prezzo più elevato. La ricerca scientifica assume, allora, un ruolo etico ed economico importante per lo sviluppo - sostenibile - di molte economie che rischiano il collasso. Un segnale importante e incoraggiante in questo senso proviene anche dal convegno di Trieste per il quale molte aziende produttrici hanno dato dei contributi sia per finanziare lavori di ricerca nei paesi produttori, sia per consentire a scienziati dei paesi più poveri di partecipare ai lavori, dimostrando di comprendere che attraverso la ricerca è possibile correggere le distorsioni di un mercato miope che trascurando la qualità del prodotto firmerebbe la propria condanna.

Andrea Illy

* amministratore delegato della Illycaffè e presidente dell'Asic

Vivace discussione ieri in Consiglio sul disegno di legge (approvato) che prevede investimenti da destinare alle strutture

Traffici da potenziare, l'aula s'infiamma

Cinque miliardi e mezzo per le pensiline. Gherghetta (Ds): «Uno spreco»

L'esponente della Quercia: «Polo e Lega avrebbero dovuto destinare quei soldi alle famiglie con anziani da accudire». Nominati i membri del Corecom

TRIESTE Anche il distretto di sborgio di una semplice leggina (per di più in un'aula assorbita dai commenti sui risultati elettorali, impegnata a tessere trame per la formazione della nuova giunta) può indurre il Consiglio regionale ad accendersi improvvisamente. È successo ieri durante l'esame del disegno di legge sul potenziamento dei servizi dei traffici, quando si è trattato di destinare cinque miliardi e mezzo di lire per la realizzazione di pensiline d'attesa dei mezzi pubblici.

Qui i Ds hanno innescato una vivace polemica contestando l'opportunità di destinare a tale scopo un importo così «esagerato», laddove - ha rilevato Enrico Gherghetta - «mancano i soldi per le famiglie che tengono gli anziani in casa e per soddisfare ancora settemila domande di famiglie per il buoncassa: non si possono ignorare queste priorità».

Così Polo e Lega «dimostrano ancora una volta - ha protestato Gherghetta - di non avere un programma definito né un elenco condiviso

delle priorità». Per questo i Ds, e anche i Verdi, hanno infine bocciato la legge, motivando il «no» con un incitamento a «una maggiore attenzione per i problemi dei più deboli, attenzione che la destra mostra solo a parole».

Il provvedimento è infine passato con 16 sì, 4 no e

un'astensione. Esso prevede fra l'altro la concessione di un contributo straordinario di 2 miliardi di lire al Comune di Ronchi per il primo avvio, compreso l'acquisto delle aree interessate, del polo intermodale annesso all'aeroporto. E prevede sostegni per i raccordi ferroviari che

uniscono le zone industriali con la rete gestita dalle Fs (un miliardo suddiviso in tre anni), per il completamento dei centri merci polifunzionali (un miliardo annuo per un biennio), per le infrastrutture incluse nel piano per il pubblico trasporto (16 miliardi nel triennio) e per la progettazione della nuova linea ferroviaria ad alta capacità Ronchi Sud-Trieste (con l'assunzione da parte della regione del 50 per cento della spesa).

Il provvedimento sostiene, infine lo sviluppo dei porti di Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro, inclusi gli impianti di deposito e il riutilizzo dei materiali di dragaggio; e assicurare i trasporti di passeggeri via terra e via mare con la Slovenia e la Croazia da parte di imprese con sede nel Friuli-Venezia Giulia.

Il Consiglio ha inoltre nominato i quattro componenti del nuovo Comitato regionale per le comunicazioni (Danilo Slogar, Elio Bozzo, Maurizio Soladoro e Ilaria Celledoni), mentre la giunta per le nomine ha dato via libera alla scelta di Daniele Damele per la presidenza,

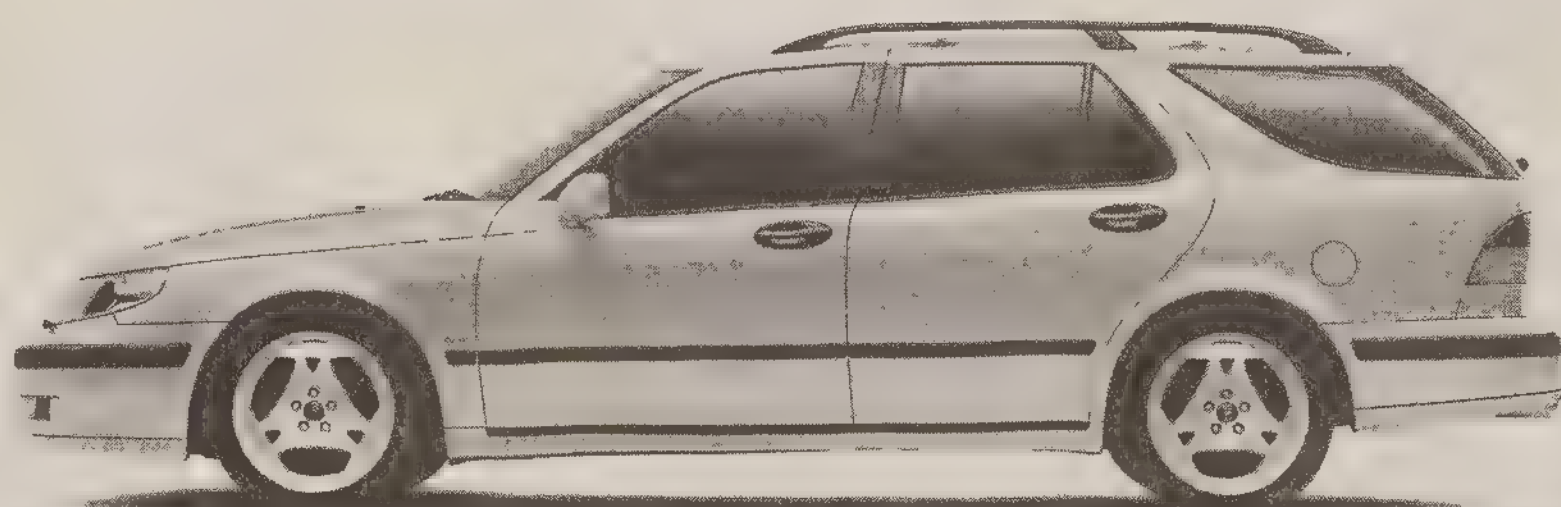
g. p.

Tutela edilizia rurale, passaggio in commissione

TRIESTE È stato superato il termine entro il quale una proposta di legge dev'essere esaminata dalla competente commissione consiliare, per cui - da regolamento - un'iniziativa della Lega è passata ieri direttamente in aula. Si tratta di un progetto che prevede una serie di interventi a tutela del patrimonio edilizio rurale.

Ma al termine della discussione generale, quando si trattava di passare all'esame dei singoli articoli, il capogruppo di An, Luca Ciriani, ha proposto il rinvio del provvedimento in commissione per gli opportuni approfondimenti. Se ne discuterà perciò - poiché l'odierna seduta è «saltata» - il Consiglio non si riunirà più fino alla formazione della nuova giunta, resa necessaria dall'elezione del presidente Antonione - fra qualche mese.

L'obiettivo del provvedimento presentato dalla Lega è di favorire la salvaguardia e la valorizzazione di quei valori architettonici e di quella tradizione costruttiva attraverso i quali le varie comunità rurali hanno esaltato la propria identità. Ed ecco fissati in legge anche i territori interessati: dai Forni Savorgnani al Carso attraverso la valle del Lumiei, la Val Degano, le valli del Tagliamento, del But e del Chiars, del Canal del Ferro e dell'Aupa, di Dogna, Raccolana e Resia, della Valcanale e del Tarvisiano, delle Prealpi Carniche e Giulie, della pianura friulana e delle aree di presenza delle case rurali caratteristiche della Bisaccheria e dell'Istria. Incentivi sono previsti ai privati, alle imprese cooperative per la costruzione o il recupero di edifici corrispondenti alle tipologie tradizionali.



Saab 95

Design a misura d'uomo

Autosalone Girometta s.n.c. Via Flavia, 132 Trieste Tel. 040/384001 - Fax 040/384004
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LE PROVINCE DI TRIESTE, UDINE, GORIZIA

Essenziale ma emozionante. Una Saab è qualcosa di unico, nella forma e nel contenuto. Linee rette e curve si fondono alla perfezione, dando vita ad un design inconfondibile ispirato alla massima semplicità. Ergonomia e comfort: la plancia e i comandi principali sono orientati verso il guidatore, facilitando le operazioni di guida. Sicurezza e funzionalità: la chiave d'accensione è posizionata tra i sedili anteriori, per evitare rischi d'infortunio alle ginocchia. Saab 9-5. Viaggio nel design.

Disponibile in motorizzazioni tutte sovralimentate, da 150 a 230 CV. Berlina e station wagon. www.saab.it; Saab Direct: 800-997711 (chiamata gratuita).

Programma Leasing Saab: prezzo chiavi in mano Saab 9-5 berlina 2.0t L 59.750.000 IVA compresa (I.P.T. esclusa) Anticipo 40%, 35 canoni mensili da L. 552.688 + IVA, T.A.N. 6,50%, spese di struttura L. 350.000 + IVA, riscatto finale 30% Salvo approvazione Saab Finance, e un'offerta valida fino al 30/06/01. Inoltre possibilità di finanziamento personalizzati.



Violento schianto nei pressi della stazione del capoluogo della Bassa friulana. Il frontale è avvenuto l'altra notte e ha provocato il deragliamento di alcuni vagoni

A Cervignano si scontrano due treni merci

Feriti i macchinisti, saltati all'ultimo momento giù dalla motrice. Disagi per tutta la giornata sulla linea

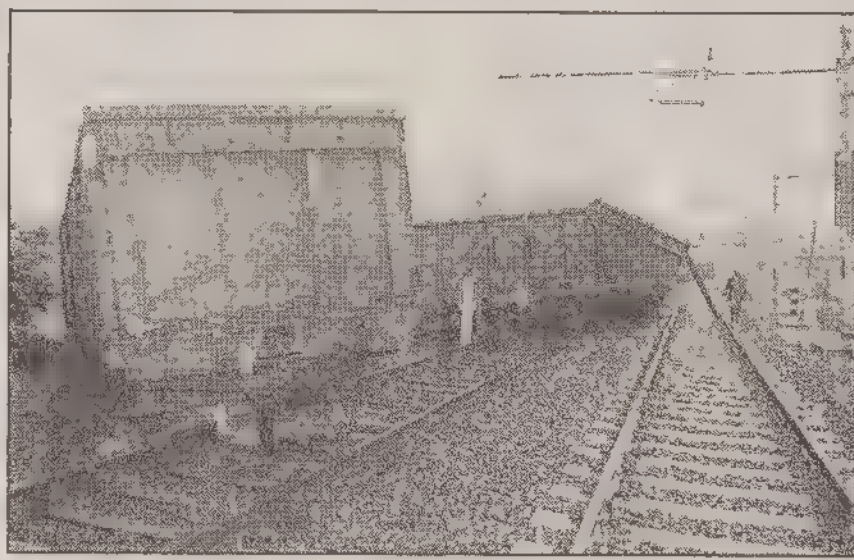
IN BREVE

Distrugge un garage incendiando l'auto del fratello: arrestato

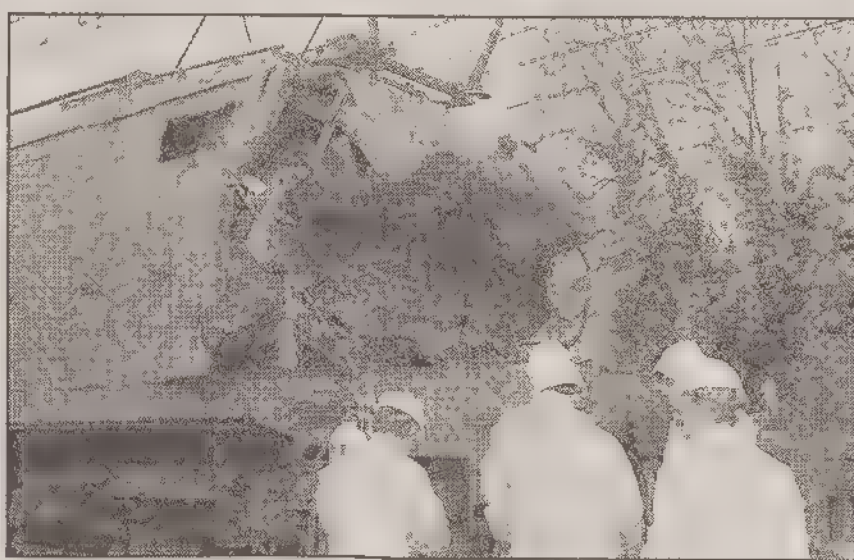
UDINE Paolo Toffoli, 25 anni, di Udine, è stato arrestato nel capoluogo friulano per l'ipotesi di reato di incendio aggravato. Il giovane, nell'intento di incendiare l'automobile del fratello, una Lancia Delta parcheggiata nel garage di casa in via Pradolina, nella zona Riccardo Di Giusto, ha praticamente causato la distruzione dello stesso garage. Quando i vigili del fuoco sono giunti sul posto, infatti, le fiamme erano già alte e non c'era più nulla da fare, sia per il garage, sia per l'auto.

Nasce mezzo miliardo: assolto giovane di Praga

UDINE Trovato in possesso, nel 1998, di oltre mezzo miliardo di lire, David Rejmon, 28 anni, di Praga, è stato assolto dal Tribunale di Udine dalle accuse di riciclaggio, incauto acquisto e falso. Il denaro era stato scoperto e sequestrato nell'auto dell'uomo, durante un controllo in Friuli da parte della polizia. Rejmon si era avvalso della facoltà di non rispondere; poi era rimpatriato. Il denaro sequestrato, oltre 17 mila banconote di diverso taglio, tra cui due risultate false, era stato scoperto sotto un sedile della vettura dell'uomo. Per l'imputato l'accusa aveva chiesto una condanna a cinque anni di reclusione; il Tribunale lo ha assolto.



Le due motrici scontratesi alle porte della stazione.



I vigili del fuoco controllano i danni. (Foto Anteprema)

MONFALCONE Scontro tra due treni merci ieri poco dopo le 4 nei pressi della stazione di Cervignano. Due dei quattro macchinisti coinvolti sono rimasti contusi, ma le loro condizioni non destano preoccupazioni. Lanciandosi dal treno in corsa hanno riportato qualche escoriazione. Trasportati all'ospedale, sono stati medicati e sottoposti a esami radiologici prima di venire dimessi.

L'impatto tra i due convogli è avvenuto a circa 200 metri dalla stazione, in direzione di Trieste, proprio sotto un viadotto. Un treno stava entrando in stazione, mentre l'altro viaggiava nella direzione opposta. Per fortuna entrambi procedevano a non elevata velocità, proprio perché si trovavano in prossimità della scalo. A ogni modo l'impatto è stato violento e le due motrici hanno riportato ingentissimi danni. Un paio di vagoni del convoglio che si accingeva a entrare (aveva da poco lasciato Ronchi ed era diretto all'interporto Alpe Adria) sono usciti dai binari. I vagoni di coda, in seguito al blocco improvviso della corsa, hanno spinto con forza contro quelli centrali facendone deragliare un paio. I

vagoni sviati si sono così posti di traverso sui due binari della Trieste-Venezia bloccando la linea. Il frastuono ha squarciato il silenzio della notte ed è stato udito a diverse centinaia di metri di distanza.

I due treni viaggiavano con i fari accesi. Sembrava

che procedessero su binari diversi. Questa la sensazione dei quattro macchinisti, che avevano come riferimento le luci della matrice che avevano di fronte. Poi, quando hanno capito che l'impatto sarebbe stato inevitabile hanno azionato il sistema di frenata. Troppo tardi. Per

salvarsi non restava che lanciarsi dal treno. Come hanno fatto. L'esatta dinamica dello scontro e le cause che lo hanno determinato sono tutt'ora al vaglio della polizia ferroviaria, ma pare ormai appurato che l'impatto sia da imputare a un errore umano. Cioè a un errato intradattamento di uno dei due treni.

L'incidente ha avuto pesanti ripercussioni sul traffico ferroviario. Per limitare al minimo i disagi ai passeggeri sono state istituite apposite autocorse, dopo che quelle di linea erano state prese d'assalto dai passeggeri. Personale delle Ferrovie ha lavorato a lungo per ripristinare la circolazione e nel pomeriggio è stato riattivato uno dei due binari.

Disagi anche al traffico merci. Per ovviare alle difficoltà contingenti si è fatto capo allo scalo intermodale di Cervignano per sbloccare alcune situazioni critiche. Una nave ancorata al porto di Trieste attendeva un carico di legno entro la giornata e pertanto si è deciso di trasbordare il materiale all'interporto e raggiungere Trieste via gomma. Stessa sorte è toccata anche ad altri convogli di container.

Domenico Diaco

Periodo nero per le Ferrovie: quattro incidenti in 20 giorni

MONFALCONE Sono davvero giorni neri per le Ferrovie dello Stato in regione. In meno di un mese si sono verificati tre incidenti. In un quarto caso, il traffico ferroviario ha subito interruzioni alle porte di Udine a causa di un scontro tra due auto a un passaggio a livello.

24 aprile: un'incredibile leggerezza rischia di provocare un tragedia sulla linea Venezia-Trieste. Un treno passeggeri si è fermato a pochi metri da una ruspa sistemata sui binari tra Latisana e San Giorgio di Nogaro.

9 maggio: tra Pieris e Ronchi un lungo convoglio merci deraglia a causa del cedimento strutturale del carrello di un vagone. Un pensionato, che si trova nell'orto di casa a due passi dalla linea ferroviaria Trieste-Venezia, rimane ferito al volto colpito a una guancia da un sasso schizzato dalla massicciata.

10 maggio: a Udine due auto si scontrano sui binari bloccando per ore la linea ferroviaria Udine-Tarvisio.

15 maggio: due treni merci si scontrano a Cervignano, due macchinisti restano contusi.

Se ne è andato in Pace
Luca Vascotto
atleta azzurro di canottaggio

Lo ricorderanno sempre per l'amore e la gioia che ha donato i genitori VASCO e MARIA GRAZIA, la sorella FRANCESCA con GIORGIO e gli adorati nipotini RICCARDO e SILVIA, le nonne VITTORIA e JOLANDA, gli zii ITALO, BIANCA, FAUSTO, MARIA, GIANNI e LIVIA, i cugini e quanti gli hanno voluto bene.

La famiglia ringrazia in particolare modo MARIA, MARCELLA e gli amici che fino all'ultimo gli sono stati vicini. Esprime gratitudine al professor TAMARO, ai dottori ZANZANO, RABUSIN e ZANCONATI, al neurochirurgo dottor SKRAP nonché al personale tutto per le cure prestate con amore e professionalità. I funerali seguiranno venerdì 18 maggio alle ore 9 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori
ma elargizioni pro Agmen

Trieste, 16 maggio 2001

Ciao

-Famiglia VECCHIET
Trieste, 16 maggio 2001

Ciao

campione
-ANDREA VECCHIET con MICHELA

Trieste, 16 maggio 2001

Partecipano al dolore della famiglia gli amici del Centro di Medicina dello Sport.

Trieste, 16 maggio 2001

Partecipano affettuosamente al dolore della famiglia: EGIDIA, CLAUDIO e MARINA ROMANO.

Trieste, 16 maggio 2001

TULLIA, SERGIO, FRANCESCA SQUERI sono affettuosamente vicini ai genitori del carissimo

Luca
Trieste, 16 maggio 2001

Ciao

Luca
-LAURA, YLENIA, SABINA con famiglie

Trieste, 16 maggio 2001

Gli amici del dipartimento di Morfologia umana dell'Università degli studi di Trieste abbracciano con tanto affetto MARIAGRAZIA, VASCO, FRANCESCA, ITALO nel ricordo di

Luca
Trieste, 16 maggio 2001

Vicini a MARIAGRAZIA, VASCO e ITALO:

-PAOLA, RENATO, STEFANO

Trieste, 16 maggio 2001

Ad ogni regata un pensiero e una preghiera saranno per te.

-RICCARDO DEI ROSSI e famiglia

Trieste, 16 maggio 2001

Ricordando

Luca
siamo vicini a MARIA GRAZIA, VASCO e FRANCESCA: NICOLA SARTORI e famiglia.

Cremona, 16 maggio 2001

Gli amici dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ATLETI AZZURRI D'ITALIA si stringono profondamente commossi alla famiglia di

Luca Vascotto
Atleta Azzurro Olimpico

ricordandone con affetto e ammirazione le peculiari doti di futuro grande uomo, esemplare nel testimoniare i valori formativi ed etici dello sport.

Trieste, 16 maggio 2001

Soci, atleti e dirigenti della PULLINO partecipano al lutto della famiglia per la perdita di

Luca
già suo prestigioso atleta.

Muggia, 16 maggio 2001

Grazie

Luca
per essere stato con noi.

-MARCELLA e MATTEO

Trieste, 16 maggio 2001

Affettuosamente vicini i dirigenti e soci della Associazione Nautica AMICI DEL MARE di Barcola si associano al grave lutto dell'amico VASCO e famiglia per la dipartita del loro caro

Luca Vascotto
Trieste, 16 maggio 2001

Ciao

Luca
non ti dimenticheremo mai.

-MARINELLA, GIULIANO, MARCO

Trieste, 16 maggio 2001

Cari MARIA GRAZIA, VASCO, FRANCESCA con voi nell'immenso dolore: GIANCARLO e LUCIANA, MARCO e DEBORA.

Trieste, 16 maggio 2001

Nel Cielo c'è una stella in più. Partecipano commossi STEFANO ed ELENA.

Trieste, 16 maggio 2001

Luca
resterai sempre nei nostri cuori.

-PAOLO, LUISA ORLANDINI

Trieste, 16 maggio 2001

Luca
è con immenso dolore che ti saluto.

Ti ricorderò sempre.
-CARLO CHIURCO

Trieste, 16 maggio 2001

Luca
per sempre nei nostri cuori: ENRICO, CLAUDIA, GIANMARCO e nonna ELDA si stringono affettuosamente a MARIA GRAZIA, VASCO, FRANCESCA e familiari tutti.

Trieste, 16 maggio 2001

Ricordando

Luca
vicini alla famiglia gli amici dell'Accademia Europea C.R.S. I.D.E.A.

Trieste, 16 maggio 2001

Luca
non ti dimenticheremo mai: ENRICO e ROBERTO CELIC e ALESSIO ALBERTELLA.

Trieste, 16 maggio 2001

Ciao

Luca
sarai sempre nei nostri cuori: NADIA, STEFANO.

Trieste, 16 maggio 2001

Ti ricorderemo sempre: BRUNO, GIULIANA, CRISTINA, SILVIA.

Trieste, 16 maggio 2001

Ciao

Luca
tuoi amici per sempre.

-ALICE, ENRICO, FABIANA, SERAFINO, LISA, MATTEO, GIORGIA, STEFANO, LUISA, GABRIEL, ANDREA, MARCO, SANDRO.

Trieste, 16 maggio 2001

Affettuosamente vicini in questo momento di dolore

-MARIO

-ALESSANDRO, PATRIZIA ed EDOARDO

Trieste, 16 maggio 2001

Luca
ti ricorderemo sempre con affetto: FRANCESCA, ANDREA e MICHELE

Trieste, 16 maggio 2001

Ci stringiamo commossi a MARIA GRAZIA, VASCO, FRANCESCA e a tutti i familiari nel pensiero di

Luca
-MARINA, PINO e GIOVANNA

Trieste, 16 maggio 2001

Profondamente addolorate partecipano le famiglie DAGOSTINI e BOSDACHIN.

Trieste, 16 maggio 2001

Vicini in questo momento di dolore famiglie DELLOSTO, NADAL, PEROSSA, PETRONIO, SCUDERI, TOGNON.

Trieste, 16 maggio 2001

I canottieri dell'Adria partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 16 maggio 2001

Sono vicini a FRANCESCA, GIORGIO e famiglia in questo momento di dolore gli amici PAOLO e ANTONELLA, BRUNO, MAURO e GRAZIA.

Trieste, 16 maggio 2001

Partecipano al dolore della famiglia i canottieri e gli amici del Gruppo Sportivo dei Vigili del Fuoco: GIOVANNI, SANDRO, BERTI, RICCARDO, ENNIO, ROBERTO, PIERPA, MICHELE, DARIO, DANIELE, MAURO, ANDREA, GIADA, GIANNI, ANDREA, EZIO, ELENA, CLAUDIO, MARCO, MARZIO, MARCO, PAOLO, CECILE, ANDREA, SANDRO, CRISTINA, YURI, MICHELE, CLAUDIA, LAURO.

Trieste, 16 maggio 2001

Vi siamo affettuosamente vicini: RAFFAELLA, RENATA, GIORGIO CHIANDUSSI.

Trieste, 16 maggio 2001

Prendono parte al dolore famiglie DEL BELLO.

Trieste, 16 maggio 2001

IL CASO

Il personale sanitario preferisce Lignano, dove si guadagna il quadruplo

Grado, la paga è troppo bassa Si rischia un'estate senza medici

GRADO L'Azienda sanitaria Isontina sta disperatamente cercando i cinque medici che permetteranno di attivare il servizio di guardia turistica estiva di Grado, quest'anno di stanza alle locali Terme marine. Ma nonostante le offerte e gli annunci finora effettuati, la

re l'Ass Isontina (e quindi Grado) per trasferirsi a Lignano dove, appunto la paga è quattro volte tanto. Qualcuno di loro, come è già accaduto anche la passata stagione, andrà a Bionione, Jesolo e Caorle dove il trattamento economico è allo stesso livello di Ligna-

problema pare però che si stia trovando una soluzione: pagare una sorta di straordinario extra per il sabato e la domenica di 70 mila lire lorde all'ora (questa è la richiesta degli infermieri). Insomma, molto più di quanto spetterebbe ai medici. E sono questi ultimi, appunto, che non accettano condizioni simili.

Se l'Ass Isontina riuscirà in tempo a escogitare una soluzione plausibile al problema della scarsità degli emolumenti, dai primi giorni di giugno e fino a fine settembre a Grado sarà attivo il servizio di Guardia turistica. L'Azienda sanitaria ha programmato tale servizio per rispondere alla notevole mole di lavoro che caratterizza a Grado il periodo estivo: lo scorso anno la sola guardia turistica ha effettuato circa cinquemila prestazioni, in media una cinquantina al giorno.

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi direttamente all'Ufficio assistenza sanitaria che si trova al piano terra della sede centrale dell'ex San Giovanni di Dio a Gorizia (telefono 0481/592575).

Antonio Boemo



La spiaggia di Grado rimarrà senza medici?

no. In quelle località balneari, accanto ai fondi messi a disposizione dalle Ass interessate nell'ambito del progetto «Vacanze Sicure», vi è infatti una quota messa a disposizione dai Comuni.

A Grado c'è un'altra cosa che appare assurda: non mancano solo medici, ma anche infermieri, anch'essi bistrattati da un compenso infimo. Per risolvere questo

È ritornato al Signore
Lorenzo Valentinuzzo

Lo annuncia con tanto amore la moglie GIUSTINA con i figli LEONILDA e FULVIO, assieme a GIORGIO, LORELLA, ADRIANO, ELISA, CLAUDIA e ILARIA.

Lo piangono i fratelli CARLO, BERTO, ANTONIETTA, PALMIRA, RITA e MARIA unitamente a tutti i parenti e amici.

I funerali seguiranno, domani, giovedì 17 maggio, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di San Giuseppe.

Trieste, 16 maggio 2001

Partecipa al lutto il personale della Esseffe Termotecnica.

Trieste, 16 maggio 2001

Antonella Antonini Soldà
Partecipa vivamente la famiglia di FERRUCCIO BERNARDI, amico fraterno del compianto SERGIO.

Trieste, 16 maggio 2001

IV ANNIVERSARIO
16.5.1997 16.5.2001

Luciana Sferza
in Sironi

Ricordandoti sempre.

I tuoi cari
Trieste, 16 maggio 2001

Partecipano al dolore della famiglia i canottieri e gli amici del Gruppo Sportivo dei Vigili del Fuoco: GIOVANNI, SANDRO, BERTI, RICCARDO, ENNIO, ROBERTO, PIERPA, MICHELE, DARIO, DANIELE, MAURO, ANDREA, GIADA, GIANNI, ANDREA, EZIO, ELENA, CLAUDIO, MARCO, MARZIO, MARCO, PAOLO, CECILE, ANDREA, SANDRO, CRISTINA, YURI, MICHELE, CLAUDIA, LAURO.

Trieste, 16 maggio 2001

Vi siamo affettuosamente vicini: RAFFAELLA, RENATA, GIORGIO CHIANDUSSI.

Trieste, 16 maggio 2001

Prendono parte al dolore famiglie DEL BELLO.

Trieste, 16 maggio 2001

Si è spenta serenamente la mia meravigliosa mamma
Caterina Ruzzier
ved. Vernier

Lo annunciano con immenso dolore la figlia GIANNINA e la sorella ADELE assieme a BIANCA, ELEONORA, LUCIANA e PATRIZIA.

Un sentito grazie al dottor PAOLO PESCE.

I funerali si svolgeranno domani, giovedì, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 maggio 2001

Resterà nel nostro cuore per sempre.

-L'amica NINA, SONIA e famiglia

Trieste, 16 maggio 2001

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del caro

PROFESSOR
Giuliano Giuricin

i cugini ROSITA, GIANNI e GIULIANO GIURICIN.

Trieste, 16 maggio 2001

Clementina Parezan
in Bon

Nell'anniversario della sua nascita, ITALO, ALBERTO, SERGIO, MARINA, ORTENSIA, GIANCARLO la ricordano con immutato amore.

Trieste, 16 maggio 2001

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giorgio Burlo

Ne danno il triste annuncio il figlio ROBERTO con ANNA-MARIA e FRANCESCA, il fratello FULVIO con MARISSA, la nipote ROSSANA con famiglia, il cognato NINO, parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla signora ANGELA per l'assistenza prestata.

I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 12.30, nella chiesa di Barcola.

Trieste, 16 maggio 2001

È mancato all'affetto dei suoi cari

Stelio Visintin

Ne danno il triste annuncio la moglie LEA, la figlia OLIVIA, il fratello LIVIO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 18 alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 16 maggio 2001

1989 2001
Pietro Schirò

Ricordandoti,

moglie e figli

Trieste, 16 maggio 2001



A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE

Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì:
8.30-12.30; 15-18.30
Sabato: 8.30-12.30

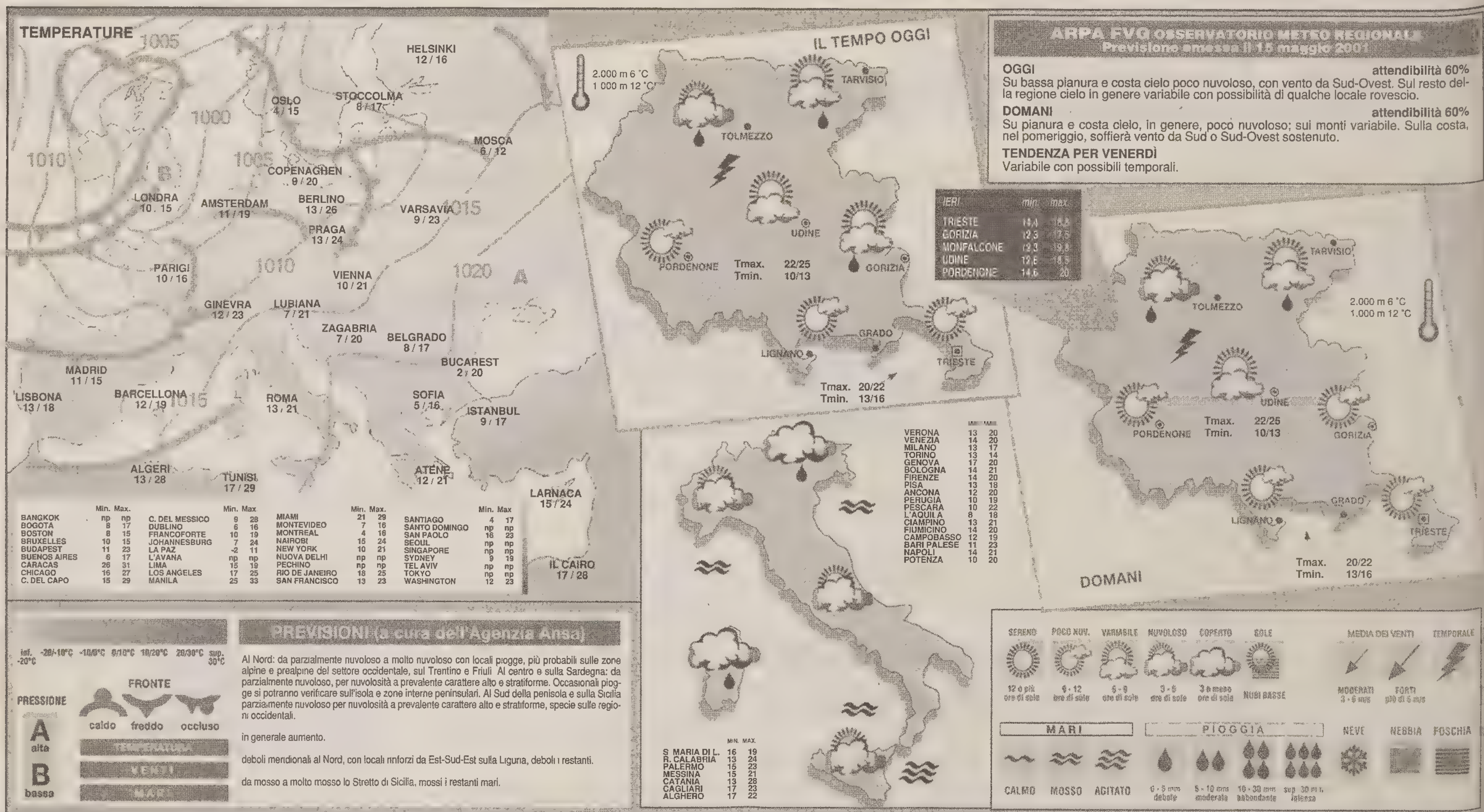
MONFALCONE

Largo Anconetta 5
Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì:
9.30-12.30

GORIZIA

Corso Italia 54
Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

Accettazione necrologie



LA PERLA LA PERLA
STUDIO

BOUTIQUE LA PERLA
A TRIESTE IN VIA IMBRIANI 6
TEL. 040 3480946

Anna CLUB
marvel

CONSUMATORI

Sempre più spesso i software presentano problemi di funzionamento

Computer, attenti ai difetti

Se restano c'è il rimborso

L'acquisto di un software è diventato quasi un fatto di ordinaria amministrazione e va ad incidere in sempre maggior misura sul bilancio familiare. Succede che, passato un certo periodo dall'installazione, l'acquirente si trovi a lamentare anormali difficoltà nell'ottenimento delle prestazioni, o addirittura un alterato funzionamento con conseguente blocco del programma. Succede anche - e da quanto ci viene segnalato, sembra non di rado - che il programma contenga degli errori di codice, quelli che in gergo vengono chiamati «bachi». Un problema, questo, che diventa molto serio, specie quando, venditori o produttori dovessero negare responsabilità e limitarsi a interventi di ripristino delle funzioni. Naturalmente a pagamento. In questi casi, non di rado, si finisce col

creare una specie di «vitalizio» per chi assume la «cura». Premesso che il software tecnicamente è un bene mobile, ne consegue che sul piano commerciale rientra nel disposto del codice civile dove trattasi degli impegni che il venditore si assume con il contratto di vendita (art. 1490 e segg. Cc).

E' ovvio che l'acquirente, dal bene acquistato, si aspetti un corretto funzionamento e il conseguimento delle prestazioni prefissate. Anche, e particolarmente, nell'acquisto di un software il venditore è tenuto a garantire che la cosa venduta sia immune da vizi tali da renderla inidonea all'uso per cui è stata comperata, se ciò non avviene - ossia se il bene non ha quelle qualità che sono essenziali per l'uso al quale è destinato - il compratore ha diritto alla risoluzione

del contratto per inadempimento. Una sentenza della Corte di cassazione (n. 2261 del 22.3.1999) legittima l'acquirente a chiedere la risoluzione del contratto anche qualora non si riescano ad individuare i vizi tecnici. Quindi, nei casi controversi del tipo di quelli richiamati più sopra, in cui per il ripristino della corretta funzionalità, dovesse venir richiesto un particolare pagamento, ove risulti che il «vizio tecnico» era insito nel programma di caricamento sin dall'origine, il compratore ha ogni diritto di pretendere un corretto adempimento del contratto, senza oneri supplementari, ovvero a chiederne la risoluzione. Da aggiungere che se la disfunzione dovesse aver arrecato dei danni materiali non ripianati in via diretta, non resta che il ricorso alla giustizia.

Luisa Nemež
Otc-Adoc

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

In questo periodo la situazione in campo professionale non è delle più facili, ma sicuramente ve la caverete egregiamente. Non investite troppo in una nuova storia d'amore.

Gemelli 21/5 20/6

Non siete certamente infallibili, ma non per questo dovete avvilirvi e magari rinunciare a grossi miglioramenti nella vostra professione. L'amore bussava alla vostra porta.

Leone 23/7 22/8

Se siete convinti della validità di un vostro progetto non potete indietreggiare di fronte ad alcuni piccoli ostacoli. In amore ci vuole più coraggio: lasciatevi andare e tutto andrà per il meglio.

Bilancia 23/9 22/10

Previsioni molto positive per quanto riguarda il vostro settore lavorativo, ma tocca a voi saper sfruttare bene le opportunità. In amore non dovete rinunciare tanto facilmente.

Sagittario 22/11 21/12

Dovete cercare di cambiare il vostro atteggiamento nei confronti dei vostri collaboratori: rischiate un fiasco. Ben presto l'amore tornerà a risplendere per voi. Attenzione all'alimentazione.

Aquario 20/1 18/2

Ci saranno in questo periodo degli influssi molto positivi nel campo pratico in genere, ma non per chi svolge un lavoro autonomo. In amore siete alle prime schermaglie.

Toro 21/4 20/5

Vi si presenteranno presto nuove opportunità, ma soprattutto negli investimenti dovete chiedere l'aiuto di un esperto. In amore siete un po' concilianti. Salute ottima.

Cancro 21/6 22/7

In questo momento la situazione è un po' incerta e quindi vi conviene essere piuttosto cauti visto che state mettendo delle ottime basi per il successo. Amore quasi fulminante.

Vergine 23/8 22/9

Le vostre aspirazioni professionali sono più che sensate ma dovete aspettarvi tempi piuttosto lunghi. In amore non c'è alcun modo per evitare le delusioni: dovete per forza accettarle.

Scorpione 23/10 21/11

La vostra innata emotività ostacola il lavoro, soprattutto quando dovete prendere decisioni di una certa importanza. Avrete buone opportunità nel settore degli affetti. Buona la salute.

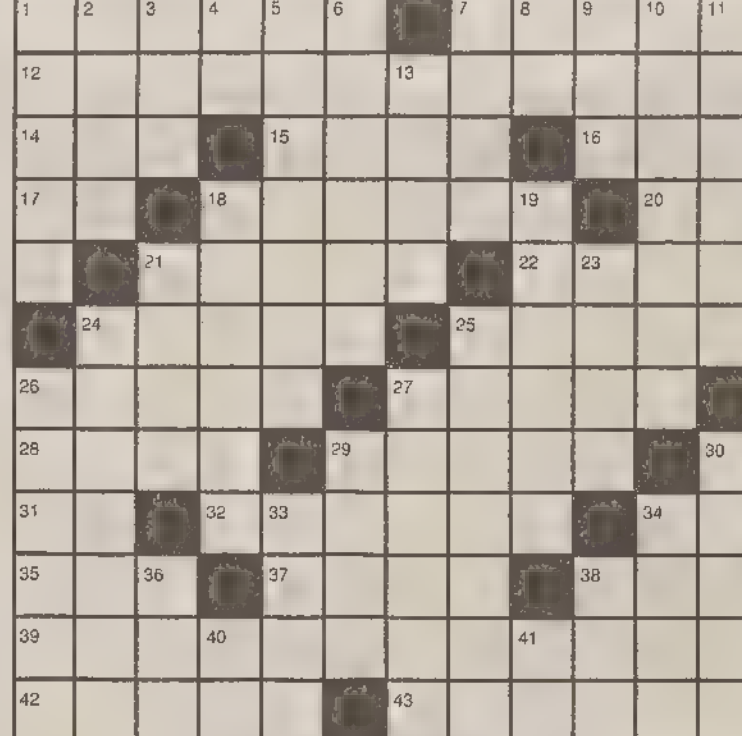
Capricorno 22/12 19/1

Cercate di essere prudenti per quanto riguarda le operazioni finanziarie: il periodo ha influssi instabili. In questo periodo state vivendo un amore stressato e stressante.

Pesci 19/2 20/3

I programmi di lavoro a lunga scadenza vanno attentamente studiati e valutati: cercate di non fare passi falsi. Anche in amore in questo periodo è necessaria la prudenza.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Appoggi per i remi - 7 La squadra di calcio che si chiama Ambrosiana - 12 Fermo d'ascensore - 14 Carta nell'ris - 15 Cose non specificate - 16 Il poeta Hughes - 17 Principio di gennaio - 18 Cantante lirico come Carreras - 20 Una metà di nove - 21 Sono dette anche «vermi sottili» - 22 Un re shakespeariano - 24 Nome di tre re dei parti - 25 Tranci di torta - 26 Dissodare la terra - 27 Da il vino che contiene - 28 Sospingono la iola - 29 Eroele conquistò quello di Ippolito - 31 Iniziali di Foa - 32 Giusto, fatto senza errori - 34 Le estremità di baobab - 35 Così Marito definisce la propria sorte - 37 La città dell'Alfieri - 38 Un tribunale (sigla) - 39 Soddisfare, appagare - 42 E simile alla caffettina - 43 Pasto in camerata.

VERTICALI: 1 Contiene chicchi di grano - 2 Un intercalare molto in uso fra i giovani - 3 Il fiume di Berna - 4 Lega Navale - 5 Spuntini pomeridiani - 6 Gli scherzi del destino - 7 Il percorso della pratica - 8 La fine dello sprint - 9 Quantità vaga - 10 Piuttosto alto - 11 Si declina a crepapelle - 13 Strumento acustico a corda - 18 Formulazioni di principi - 19 Scatto dopo una partenza - 21 Velocità che sfiora - 23 Non è un gran peso - 24 Vende anche collier - 25 Uno scudo formaggio valdostano - 26 Uno scalo biblico - 27 Un aperitivo leggermente amaro - 28 L'insieme degli attori - 30 Icarata - 33 Privilegio di malanni - 34 Città che ospita la Fiera del Levante - 36 Fu amato da Garibaldi - 38 Il rumore di un colpo secco - 40 Iniziali del filosofo Neurath - 41 Comuni a Tony e Tina.

SOLUZIONI DI IERI

MUFFA **LAPIS**
FA **OP** **PER** **ONE**
AL **CA** **TR** **ICA**
SC **ON** **CE** **TO** **Q**
CON **FOR** **TE** **VO** **LE**
IND **IF** **FER** **ENTE**
SC **ON** **FIN** **ANT** **E**
MI **RI** **AD** **ITA** **P**
OC **CT** **IO** **LAND** **A**
BE **OT** **A** **ETER** **E**
AUT **R** **GR** **AT** **IS**
LE **GA** **RB** **ONE**

Cambio di vocale:
tipo, topo

Indovinello:
gli allen

BISCARTO FINALE (7,7 = 4)
A chi tocca se la voce bruta
ma ben resiste
onno da tanto tempo
rispondo: «Si vede
che lui davvero lede».

INDOVINELLO
La mia vecchia trottole
La prendo tra due dita con dolcezza,
per un minuto
tra con scioltezza.
Che struggermi! Perché
in fondo è stato
un grande tuffo dentro il mio passato.

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 **Ogni mese**
pagine di giochi
e rubriche **in edicola**

PER ALCUNI
È UN ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO
DEGLI ANIMALI DOMESTICI

SI INGRANDISCE AL
1° PIANO - 1° PIANO - 1° PIANO

SURF **INAUGURAZIONE**
18 MAGGIO 2001 ORE 19

WWW.Surftrieste.it
VIALE MIRAMARE 31/C

OGGI

Il Sole: sorge alle	5.33
tramonta alle	20.30
La Luna: si leva alle	2.55
cala alle	13.14

20.a settimana dell'anno, 136 giorni trascorsi, ne rimangono 229.

IL SANTO

San Ubaldo

IL PROVERBIO

In amore la costanza è necessaria, la fedeltà un lusso.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Via Battisti	mg/mc	2,38
Piazza Libertà	mg/mc	1,27
Piazza Vico	mg/mc	2,83
Piazza Goldoni	mg/mc	1,69
Via Carpineto	mg/mc	0,57
Monte Pantaleone	mg/mc	1,09

TEMPO

Temperatura:	14,4 minima
	18,8 massima
Umidità:	80 per cento
Pressione:	1014,2 stazionaria
Cielo:	nuvoloso
Vento:	13 km/h da N-O
Mare:	17,3 gradi

MAREE

Alta:	ore 19.16	+31 cm
Bassa:	ore 2.17	-4 cm
	ore 5.24	-2 cm
	ore 11.46	-23 cm

DOMANI

Alta:	ore 7.02	+4 cm
Bassa:	ore 2.05	-14 cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Archiviata la tornata politica, i candidati di Casa delle libertà e centro-centrosinistra si sono messi al lavoro per la sfida del Comune

Gli aspiranti sindaco scaldano i motori

In tutto otto gli sfidanti, tra cui una sola donna: primo turno il 10 giugno

Dipiazza: «Città più ordinata e un ring con bus elettrici»

Ha «sezionato» la città, ha guinzagliato diciotto persone per sentire i problemi della gente, ha attivato una e-mail per chi vuol scrivergli direttamente. E ora si prepara a «sbarcare» a Trieste con i suoi galeotti: dalle 10 alle 15 in strada, «per farsi conoscere». Roberto Dipiazza sintetizza così le sue prime mosse da possibile sindaco: rendere più bella, più vivibile la città. Un po' come se fosse, spiega, un appartamento rimasto disabitato per vent'anni e che lui si appresta a tinteggiare. «Trieste è disordinata, con una segnaletica mal fatta. Ci sono ovunque quelle orrende scritte sui muri. Voglio prendere una squadra di dipendenti comunali e farglielo cancellare tutte in sessanta giorni. Poi ai giovani assegno uno spazio dove possano disegnare».

Se diventerà sindaco, qual è il primo problema sul quale interverrà?

Credo che sia necessario prendere in mano la macchina comunale e ridarle efficienza. Illy ha informatizzato l'ente, però sicuramente la Sigel gli ha impedito di intervenire sul personale. Anche in Comune, come ovunque, c'è chi sgobba e chi non fa niente. Io sono specializzato nella motivazione dei dipendenti e credo che, senza interventi drastici, come ho fatto a Muggia, sia possibile riequilibrare la situazione. Tenendo presente che siamo noi al servizio del cittadino, non viceversa.

Nei primi cento giorni che cosa dobbiamo aspettarci?

L'avvio di interventi su viabilità e traffico. Via Mazzini, per esempio, va chiusa, deve diventare un'altra via San Nicolò. Penso a riorganizzare la circolazione con un ring intorno alla città, con miniauto-bus elettrici, a costi relativi. Sono stato sempre contrario a Stream, che va fermato, altrimenti, quando arriverà in via Battisti, scoppierà la rivoluzione. C'è da migliorare la vivibilità della città in genere, a partire dai cantieri, che non possono essere aperti ogni chilometro e paralizzare la circolazione. Penso poi a portare avanti gli investimen-

ti già avviati e a varare iniziative per il lavoro e il turismo. Lei crede che il sindaco debba anche essere a capo del porto?

E' una follia che, da Sistiana a Muggia, noi dobbiamo fare i conti con il piano regolatore di Muggia, con quello dell'Eziz, con il piano regolatore del porto e con quello regionale della costa. Ci deve essere assolutamente un tavolo di concertazione, un binario unico, per poter lavorare. Il sindaco a capo del porto è una soluzione che potrebbe anche andar bene, ma credo che i tempi di realizzazione siano lunghissimi. Non vorrei che l'Expo finisse come l'off-shore: ne abbiamo parlato per vent'anni e non è successo niente. Meglio muoversi subito su qualcosa di concreto.

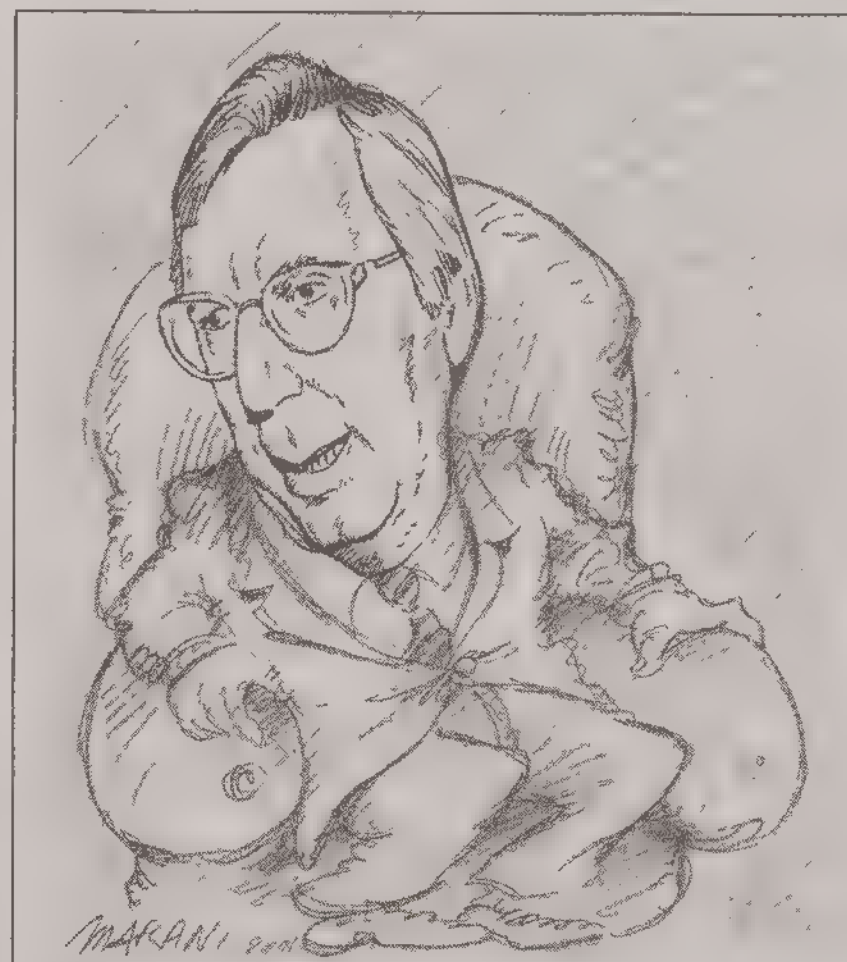
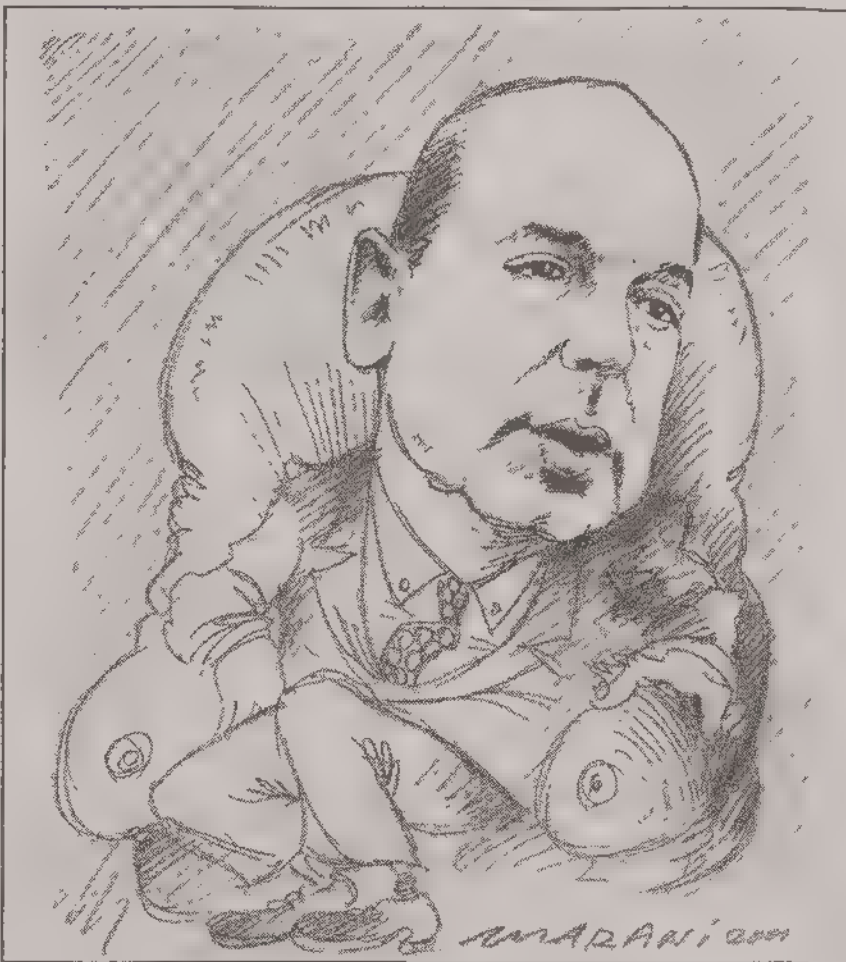
A proposito di autonomia, qual è la sua posizione?

Credo che Trieste debba innanzitutto esercitare il suo ruolo di capoluogo, utilizzando gli strumenti che già ha a sua disposizione. Ricordo quanto ci disse Ciampi in prefettura: i soldi ci sono, ma mancano i progetti. Faccio un esempio: Muggia ha un avanzo di bilancio di ventimila lire pro-capite per abitanti. San Dorligo e Duino Aurisina di duecento mila. Questo vuol dire che i soldi li abbiamo messi in cantiere. Per l'autonomia vale la stessa cosa: cominciamo col riprenderci il ruolo di "capitale" che avevamo in passato.

E la Ferriera?

E' impensabile fare come Bordon, che si è svegliato settantadue ore prima delle elezioni. Intanto si applichino le leggi che ci sono, così la Ferriera non sarà più un problema. Però non si possono neanche mettere sempre avanti a qualsiasi ragionamento i 600 miliardi investiti. Questo si chiama rischio imprenditoriale e Lucchini ha sicuramente un piano di ammortamento per rientrare in cinque anni. A parte il fatto che, se riusciamo, a creare il lavoro che ho in mente, la Ferriera non servirà più, come non servono le stazioni di posta per i cavalli. Tanto più che nessuno vuole andarci più a lavorare.

ar. bor.



Si è rimessa in moto la macchina elettorale. Se le urne delle politiche si sono appena chiuse, ecco che tra meno di un mese Trieste sarà chiamata nuovamente al voto. Questa volta a essere rinnovati saranno il consiglio comunale e quello provinciale. Nei giorni scorsi sono stati presentati i candidati e le liste dei vari schieramenti, mentre ieri è stato sorteggiato l'ordine degli aspiranti amministratori sulle schede.

Il primo turno è previsto il 10 giugno, mentre l'eventuale ballottaggio avrà luogo due domeniche dopo, il 24 giugno. Gli elettori interessati saranno circa 194 mila.

Tutto è quindi pronto per la grande sfida che si concluderà con l'insediamento degli inquilini in Municipio e a Palazzo Galati.

Restando in ambito comunale, vale la pena di ricordare che i candidati a sindaco sono ben otto: Federico Pacorini, Roberto Dipiazza, Igor Canciani (Rifondazione comunista), l'unica donna Laura Tamburini (Fronte giuliano-Associazione Venezia Giulia), Maurizio Fogar (La Tua Trieste), Franco Francescato (Lista Di Pietro-L'Italia dei valori), Giovanni Fusco (Democrazia europea), e

Pietro Rosenwirth (Partito umanista). Pacorini e Dipiazza, appartenenti ai due maggiori schieramenti, sono appoggiati rispettivamente da una coalizione di centro-centrosinistra

sotto il simbolo di Forza Italia. Chi sono i due maggiori pretendenti allo scranno di piazza Unità? Sono entrambi imprenditori: il primo uno dei principali spedi-

essere anche tagliente come una scimitarra, quando serve. I punti in comune con il suo sponsor principale (Riccardo Illy) non sono pochi: non passa per essere un presenzialista, abita in una villa sul Carso, sono dello stesso segno zodiacale: bilancia. Pacorini è nato il 25 settembre 1945, dieci anni prima di Illy. Sposato, ha tre figli maschi.

E poi ci sono gli hobby. E' un appassionato di golf, un po' meno di nuoto, ama la pallacanestro (è tifoso della Telit), frequenta la montagna, gli piace dedicarsi alle buone letture. Il portamento? L'aploib è tipicamente britannico, a volte austero, ma elegante come impongono i canoni della City.

Diverso appare il suo diretto avversario, Roberto Dipiazza. Estroverso, intollerante secondo gli avversari, votato all'operativismo, tipico degli imprenditori che si sono fatti da sé. Friulano di nascita, ma triestino di adozione. Quarantott'anni, celibe, senza figli, ma con una fama di *tombreur de femmes*, Dipiazza ha percorso tutte le tappe del self-made man: da macellaio a direttore di supermercato, da titolare di tre grossi punti vendita a uomo di vertice del centro-destra locale. Ama passeggiare, fare camminate nel bosco. Fra le passioni figura anche la caccia.

Alessio Radossi



composta da Lista Illy, Ulivo e Verdi per la città aperta, e dalla Casa delle libertà composta da Polo, Alleanza nazionale, Lega e Nuovo Psi, il quale tuttavia corre insieme al Ccd

zionieri, il secondo un titolare di tre grossi punti commerciali nonché sindaco uscente di Muggia.

Pacorini è stato descritto come l'uomo della mediazione, riflessivo, ma che sa

Pacorini: «Tra le priorità, Expo, ambiente e sociale»

C'è un nuovo modo di pensare a Trieste che supera le divisioni. E la città lo ha dimostrato anche alle elezioni politiche di domenica, mandando a Roma ben sette parlamentari dei due schieramenti. Di questo nuovo clima vuole farsi interprete Federico Pacorini, candidato sindaco del centro-sinistra.

all'indomani dell'ufficializzazione dei risultati delle politiche. E affida il suo pensiero a un comunicato nel quale con toni pacati analizza il voto di domenica. «Un tale evento - sottolinea - rafforza la possibilità di lanciare Trieste verso un grande sviluppo, contando sulla convinzione e la collaborazione del governo e dell'opposizione». E' insomma l'eredità dell'ex sindaco Riccardo Illy, che Pacorini intende far fruttare alle prossime comunali.

Se venisse eletto, qual è la prima cosa che farebbe nei primi cento giorni?

Una riunione con gli uomini più importanti del Comune, per fare capire il mio approccio, e soprattutto motivarli sulla prosecuzione del progetto che incorpora la visione di Illy, più altre cose che ho aggiunto di mio. E' la prima cosa che farei in quanto ritengo che la macchina comunale che dà i servizi alla popolazione deve essere una macchina che crede e che collabora. E poi, nei primi cento giorni, mi concentrerei sull'Expo a Trieste, nonché sulle questioni della tutela sociale e ambientale.

E' giusto che, nell'ambito del porto di Trieste, il sindaco abbia maggiori poteri?

E' una proposta interessante, anche se ritengo che non sia urgente. E' uno strumento importante che ha funzionato magnificamente bene in altri paesi, in primo luogo in Germania. In una chiave nazionale credo che sarebbe una cosa da sostenere, ma non la considero una cosa speciale per Trieste, anche perché ci

sono altri porti come Genova che sarebbero interessanti.

Quale futuro vede per la Ferriera di Servola?

Rifiuto gli insulti all'intelligenza quando si parla di spostare una ferriera. Sono parole dette senza pensare in quanto l'alternativa è solo la chiusura. Ma la chiusura oggi non è materialmente possibile, per questioni di legge e di diritti dell'imprenditore che ha investito una cifra immensa in quell'impianto. E anche perché è uno degli impianti più moderni d'Italia, se non addirittura il più moderno.

Senza illudere nessuno bisogna far capire alle persone che ci vivono attorno che questa è una realtà che dovranno accettare per un numero indefinito di anni. Quindi la vera urgenza è imporre alla Ferriera la riduzione delle emissioni, attivando altresì una politica di attenzione agli abitanti più vicini allo stabilimento.

Il progetto della provincia autonoma di Trieste: favorevole o contrario?

Anch'io, come Illy, premio la serietà e la sincerità delle proposte. Sotto

questo aspetto condiviso assolutamente la tesi che ci sono state delle fortissime sperequazioni, che continuano tuttora. Credo tuttavia che Trieste debba comportarsi da capitale, e averne l'orgoglio di essere tale. Il che vuol dire, per esempio, che non si può imputare al Friuli tutte le peggiori colpe. Perché questo non fa che distanziare la città e non le dà il ruolo di capitale della regione stessa. Contemporaneamente va attuata un'azione nei confronti delle altre realtà locali per maturare assieme un progetto che costringa la regione a delegare funzioni e risorse ai comuni e alle province. Così innesciamo una rivoluzione dal basso contro il centralismo della Regione. E quindi ci facciamo degli alleati su una questione che poi interessa tutti.

a.r.

CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN PER TRIESTE E PROVINCIA

AUTOLEADER s.r.l.

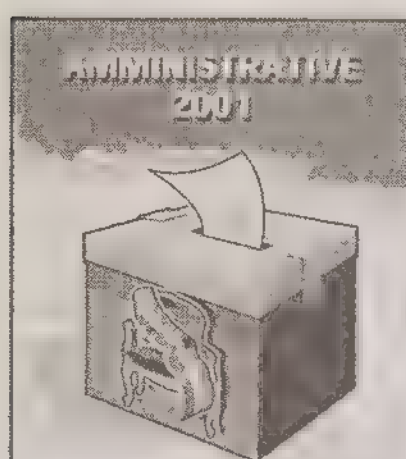
Propone Finanziati e Garantiti. Questo è un invito a considerare nuovi interessi:

L. 15.835 al giorno

Volkswagen Polo
Soluzione "ALTER EGO": la possibilità di godere di un finanziamento protetto. "ALTER EGO" infatti si sostituisce nei rimborsi del piano finanziario al posto tuo nei casi di eventi particolari che impediscano di assolvere al tuo debito. E' un nuovo modo di garantirsi tranquillità e serenità anche quando non sei in auto.

FINGERMA FINANZA LA VOSTRA POLO.
Esempio al fine della legge 154 del 17.2.92 - Modello Polo 1.4 Hightline 5 porte prezzo listino L. 28.083.200
anticipo L. 5.646.700 finanziamento L. 23.000.000 rate 60 da L. 475.000. Spese apertura pratica L. 280.000, bolli L. 20.000.
Costo polizza Alter Ego L. 483.000. Il costo di tale polizza è incluso nel finanziamento.

TRIESTE - VIA FLAVIA 27 - 040.383638



Da sinistra: Dipiazza, Menia, Lippi e Scoccimarro.

Menia e Lippi, con Dipiazza e Scoccimarro, celebrano la vittoria e bollano la pattuglia opposta: «Una squadra di trombati»

An: «E ora un sindaco al centrodestra»

Nella squadra il presidente dei pescatori Doz e il vicedirettore del conservatorio Belli

«Ora comincia la campagna bella e interessante. Se non vogliamo isolare la città, Trieste deve dare un sindaco al centro-destra». Il giorno dopo la vittoria della Casa delle libertà, An parte in quarta per la sfida delle amministrative, presentando le liste per Comune e Provincia alla presenza dei candidati Dipiazza e Scoccimarro. Il commissario Paris Lippi e il neo-riconfermato deputato Roberto Menia sono particolarmente affiatati nel giudicare la performance degli avversari. «Il centrodestra ha vinto nettamente anche a Trieste - ha esordito Lippi - mentre, dall'altra parte, Damiani è stato brutalmente sconfitto, Illy ha vinto ma non stravinto, con soli sette punti di distacco rispetto a

Sgarbi dei sedici da cui partiva, e il ministro Bordon è stato trombato. Gli sconfitti, pur se recuperati, per Trieste possono fare poco o niente. E l'Ulivo è ancora meno rappresentativo di quanto non lo fosse prima». «Un en plein di trombati», ha sintetizzato Menia, ringraziando («in italiano, perché sono un deputato di Trieste e dell'unità nazionale e uso la lingua della Repubblica») quel 49,5 per cento di elettori che l'hanno rimandato a Roma e scagliandosi contro il Piccolo che «continua a distorcere la verità» quando afferma che la pattuglia triestina del centro-sinistra è più numerosa di quella del centro-destra. «Se il dato è numericamente reale - ha attaccato - è al-

trettanto chiaro chi ha vinto e chi ha perso. E' inaccettabile e inconcepibile presentare questa lettura delle cose». La macchina organizzativa è pronta, dunque, per la battaglia su Comune e Provincia, «tutti uniti», ha detto Lippi, «per riprendere un'area che ci è stata scippata». «Noi, al contrario della sinistra che cerca di pescare dalla nostra parte, non vogliamo rubare voti a niente e a nessuno. I Ds sono scomparsi e la Margherita, tolto il nome di Rutelli, è il nulla assoluto. An, invece, è in ripresa rispetto alle ultime europee. Prova ne sia che abbiamo avuto tantissime richieste di candidatura e siamo stati contenti di poter scegliere».

Apripista per le comunali («ma solo per motivi alfabetici», si è affrettato a precisare Lippi) è Franco Baneli, patron della Bavisela, che guida una pattuglia di cui fanno parte tutti i consiglieri uscenti tranne Serpi («espulso da An»), il presidente della Cooperativa pescatori Guido Doz, i rappresentanti della Confartigianato Sparta e Crozzoli, il presidente del Congafo Beniamino Nobile, il vice direttore del conservatorio Massimo Belli. Al consiglio provinciale, per dar man forte al candidato presidente Scoc-

marro - che secondo Menia avrà facile vittoria, visto che il territorio coincide con quello che ha premiato il forzista Camber - ci sono il consigliere uscente Massimo Romita, «candidato di punta», e gli assessori muggesani Maurizio Grotto e Ferdinando Parlatto.

Dipiazza è «caricato» quanto i suoi supporter. «Trieste è stanca di sette anni di amministrazione Illy, si respira in giro un senso di disagio. L'abbraccio della popolazione ci aspetta», ha esordito, anticipando che tra poco i suoi gazebi «gire-

ranno la città» al motto di «Con la gente per le cose che contano». «Il mio obiettivo - ha aggiunto - è portare patria, lavoro e famiglia in una Trieste che per troppi anni ha parlato una lingua che non ci appartiene».

Scoccimarro, dal canto suo, ha ricordato gli obiettivi centrati dalla Provincia, primo fra tutti l'azzeramento del deficit, augurandosi che la scelta caduta su di lui sia stata determinata «dall'esperienza maturata in questi anni». «Il mio programma - ha ricordato - prevede un impegno rivolto all'innovazione e allo spirito d'impresa. Alla fine, però, ho voluto aggiungere una frase forse non protocolcolare ma significativa: con «tanta anima e cuore».

a. bor

Le reazioni dei partiti del centrosinistra all'esito elettorale di domenica. «Giallo» per alcune ore sul ripescaggio di Roberto Damiani

Spadaro: «Ha vinto la Trieste di Illy, non di Sgarbi»

Mentre il neo-onorevole stava già festeggiando, al Viminale, a sua insaputa, si consumava la beffa: l'ex vicesindaco Roberto Damiani, battuto nel collegio uninominale della Camera Trieste Uno, inaspettamente ripescato nel proporzionale, ma poi privato, per alcune ore e a suo totale insaputa del seggio (migrato dal Friuli-Venezia Giulia in Emilia Romagna) e, infine, inserito dal ministero nella lista dei deputati eletti nel proporzionale.

«Se lo avessi saputo, ora sarei al Pronto Soccorso - scherzava ieri Damiani,

uno dei pochi candidati che si sono presentati in collegi uninominali e che sono stati invece eletti grazie ai risultati conseguiti dalla propria formazione politica nel proporzionale - e l'intera vicenda non mi stupisce: da giovane ho scritto varie sceneggiature di gialli. A Trieste tutti sanno che porto sempre cravatte gialle e un'elezione al cardiopalma mi sembra quanto meno coerente con tutto questo».

E di un'altra sfida, ma vinta dal candidato del centrosinistra, parla Stelio Spadaro segretario provinciale dei Democratici di sinistra.

«Il largo consenso ottenuto da Riccardo Illy - osserva - sia sul maggioritario che sul proporzionale attesta come sia bene interpretata la sostanza dello scontro politico a Trieste. Perciò qui, più ancora che altrove, il voto ha avuto un significato e un segno bipolare. Si sono confrontate la «Trieste di Sgarbi» e la «Trieste di Illy», quella Trieste che anche con il voto al proporzionale ha voluto riconoscere l'opera dell'ex sindaco e il suo ruolo di leader della coalizione cittadina». E se l'Italia va a destra, per il segretario dei Ds, a Trieste il centrosi-

nistra nel complesso vince, come avanza anche a Gorizia. «Inoltre stiamo assistendo - aggiunge - a un processo in cui ai punti ideali di riferimento rappresentati dai partiti si affiancano i punti di riferimento della coalizione». «I democratici di sinistra di Trieste - conclude - sono dentro questo processo di cambiamento: non sappiamo quali ne saranno gli esiti. Certo è che, per quanto mi riguarda, lavorerò per rafforzare un centrosinistra plurale nel quale ci sia una voce costruttiva e autorevole di sinistra riformista».

Di tutt'altro avviso è uno

dei leader storici della sinistra giuliana, Claudio Tonel, della direzione nazionale dei Ds. «Il mio partito è precipitato a Trieste al 5 per cento (era al 13 nel 1996, ndr). E' un risultato che denota una perdita di credibilità purtroppo indiscutibile. Non ci si può nascondere dietro delle giustificazioni, dando la colpa all'effetto trainante della lista Illy, senza un briciolo di critica e autocritica». Per Tonel è quindi «ineludibile» ricondurre tutto a un congresso straordinario nazionale che preveda a Roma come a Trieste un coinvolgimento degli iscritti».

Stelio Spadaro

Roberto Damiani

Anche Rifondazione comunista, per bocca del suo segretario provinciale Sergio Facchini analizza i risultati di domenica. Dopo aver espresso soddisfazione per il risultato ottenuto a livello nazionale e locale, constata l'importanza di Rc per gli equilibri nello schieramento, si definisce «grave il rifiuto opposto da Illy e dall'Ulivo alla proposta di intese programmatiche e di candidature comuni, e tanto

più mistificanti gli appelli che da quella parte vengono rivolti agli elettori dei Rifondazione». E anche gli iscritti al circolo «centro città» di Rc «respingono le accuse che tendono a attribuire a questo partito responsabilità nella sconfitta subita dal centro-sinistra».

Un ringraziamento agli elettori giunge invece dal coordinamento provinciale della Margherita che qui è diventato, nel proporzionale,

Ma Tonel (Ds) chiede il congresso straordinario Rifondazione soddisfatta

il primo partito. «Nella nostra regione e a Trieste in particolare - si legge in una nota - Riccardo Illy ha saputo essere autentico interprete delle istanze» dell'elettorato di centro. E il risultato conseguito rappresenta un passaggio di testimone ideale ai candidati di «Triestinsieme», versione locale della Margherita, alle elezioni comunali. E infine Silvano Magnelli, consigliere comunale uscente dell'Ulivo, che ricorda, nonostante il bilancio largamente positivo degli eletti nella lista Illy e nell'Ulivo, la necessità di tenere presente quanto ancora resta da fare.

In Prefettura si è svolto il sorteggio per la collocazione dei nomi sulle schede elettorali

Pacorini sarà il primo della lista

Dipiazza sulla quarta casella tra gli otto candidati sindaco

E Scoccimarro apre la rosa dei papabili per la Provincia

Verrà aperta con il nome di Fabio Scoccimarro, candidato a Presidente per il centrodestra, la scheda elettorale di colore giallo per il rinnovo della Provincia di Trieste. La competizione elettorale si svolgerà domenica 10 giugno e, oltre alla massima carica di Palazzo Galati, vedrà l'elezione dei 24 componenti del Consiglio provinciale. Nel sorteggio di ieri, effettuato a mezzogiorno nell'aula civile della Corte di Appello del Tribunale, il primo nome a uscire dall'urna è stato quello dell'attuale Assessore provinciale allo sport, il quale verrà appoggiato da quattro partiti. Sempre nell'ordine di estrazione sono usciti dall'urna Lega, Fi-Ccd/Cdu, An e nuovo Psi. Proprio quest'ultimo era rappresentato da un impaziente Alessandro Gilleri, presidente provinciale del «garofano», mentre quasi tutti i movimenti politici hanno mandato ad assistere alle operazioni il proprio delegato di lista. Sorriso sulle labbra in particolare per quelli della Lega che, con il loro contrassegno, hanno conquistato il primo posto in alto a sinistra sulla scheda a sostegno di Scoccimarro. Enrico Conte, sostenuto dalla Lista Di Pietro-Italia dei valori, è risultato invece il secondo candidato Presidente estratto. Una presenza che verrà però meno nel collegio di Trieste XI (zona Roiano-Gretta) per la mancanza del candidato collegato alla lista. A seguire è uscito dall'urna il nominativo di Dennis Visioli per Rifondazione co-

Come quella arancione, anche la scheda rosa per l'elezione dei consiglieri nelle sette circoscrizioni sarà aperta dalla Lista Illy

munista e di Fiorenzo Zoccano, espresso da Democrazia europea, mentre a fianco di Dennis Zigante compariranno due simboli. Rispettivamente, come da estrazione, quelli del Fronte giuliano e dell'Associazione Regione Venezia-Giulia. Sono tre invece le liste che appoggiano la candidatura di Ettore Rosato, per il centrosinistra, alla carica di Presidente. Il sorteggio ha decretato nell'ordine i contrassegni di Ulivo, Verdi e Lista Illy. Settimo e ultimo candidato estratto Nicola Fioridigli, appoggiato dalla lista La tua Trieste. Sono dunque sette gli aspiranti alla carica di Presidente a Palazzo Galati, tredici i partiti o coalizioni presenti con il proprio simbolo. Nominativi che l'elettore troverà già stampati sulla scheda, assieme al contrassegno dei partiti che lo appoggiano e il nome e cognome del candidato nel rispettivo collegio. Il territorio provinciale è infatti suddiviso in 24 collegi i quali serviranno a definire la composizione del Consiglio provinciale a seconda del risultato ottenuto. Ricordiamo che, a differenza delle elezioni comunali, quelle provinciali non ammettono il voto disgiunto tra il Presidente e i partiti che lo sostengono.

p. c.



coscrizionali, dove compaiono solo i simboli dei partiti. La scheda elettorale per le comunali, di colore arancione, assieme a quella per l'elezione nei sette parlamentari regionali, di colore rosa, verrà dunque aperta dal simbolo del movimento degli «illyani». A sostegno sempre di Pacorini, come da estrazione, la lista dell'Ulivo e quella dei Verdi.

Dall'urna è poi stato estratto il nome di Pietro Rosenwirth sostenuto dal partito Umanista. A ruota Igor Canciani, espresso da Rifondazione comunista. Al quarto tentativo è spuntato Roberto Dipiazza, candida-

to del centrodestra, appoggiato da tre partiti. Nell'ordine quello di An, Fi (che contiene anche il Ccd/Cdu e il nuovo Psi) e Lega. Subito dopo l'aspirante sindaco Franco Francescato, per la Lista Di Pietro-Italia dei valori, e Giovanni Fusco di Democrazia europea. Laura Tamburini, invece, sarà accompagnata da due partiti, il Fronte giuliano e l'Associazione Regione Venezia Giulia. Chiude la scheda Maurizio Fogar, candidato a sindaco per La tua Trieste.

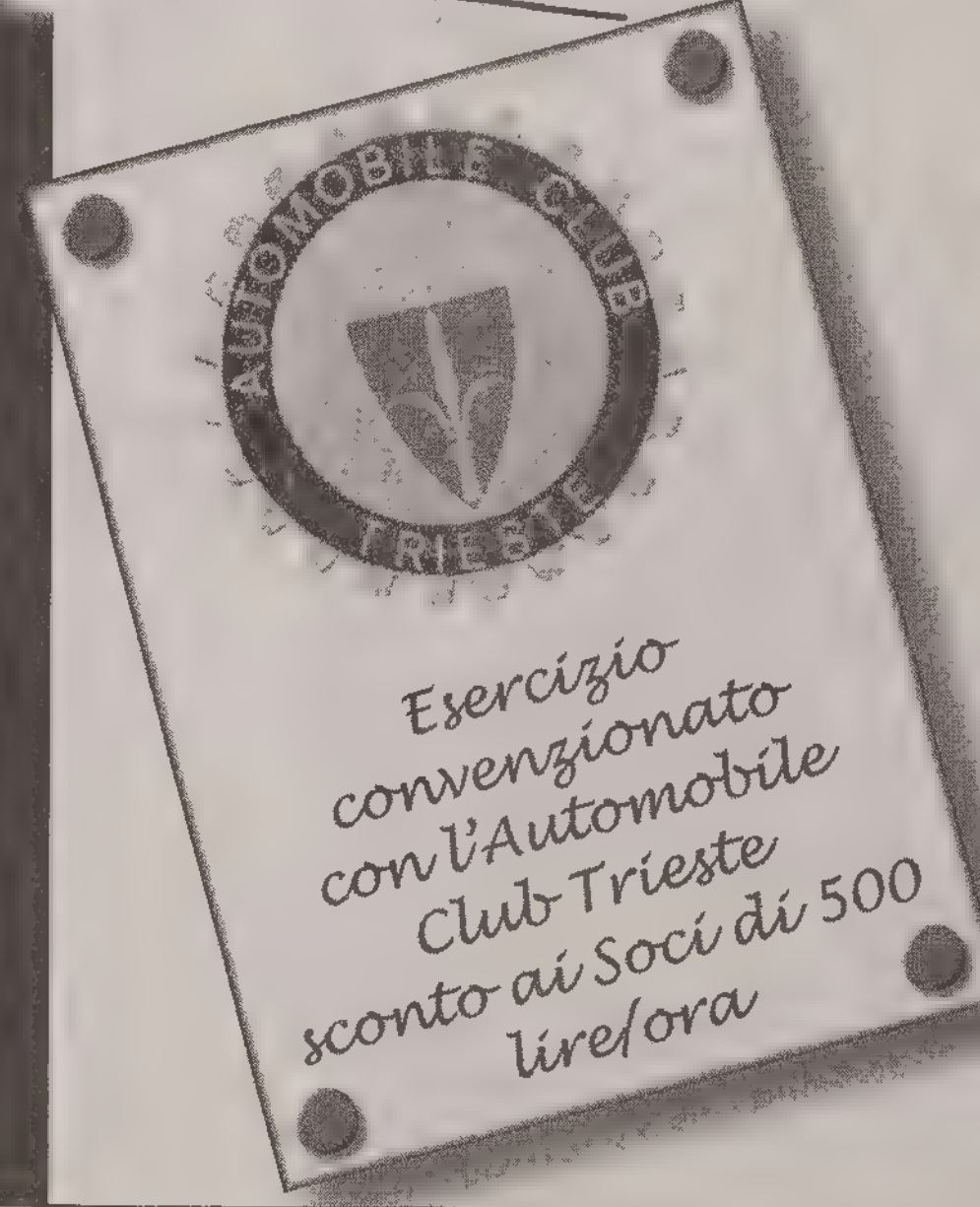
Terminata l'operazione di sorteggio per le comunali si è passati a quella delle Circoscrizioni, competizione elettorale alla quale non partecipano i Verdi né la Lista Di Pietro-Italia dei valori, né l'Associazione Regione Venezia Giulia. L'estrazione per i sette parlamentari regionali ha premiato di nuovo la Lista Illy, seguita dagli altri nove contrassegni: Partito Umanista, Fronte giuliano, Fi, De, Ulivo, An, Rc, La tua Trieste e Lega. Gli «umanisti» non saranno però presenti nelle due circoscrizioni dell'Altipiano, mentre anche Democrazia europea presenta qualche defezione. In questi casi l'ordine di lista nella scheda vedrà scalare di un posto i partiti presenti.

Queste le sette Circoscrizioni secondo numerazione: Altipiano Est; Altipiano Ovest; Roiano-Gretta-Barcola e Cologna Scorsola; Città Nuova-Barriera Nuova e San Vito-Città Vecchia; Barriera Vecchia e San Giacomo; San Giovanni e Chiadino-Rozzoli; Servola-Chiambola e Valmaura-Borgo San Sergio. A differenza del Consiglio comunale, dove gli eletti sono 40, si riducono a 20 i rappresentanti nelle Circoscrizioni tranne che sull'altipiano dove il numero è di 12 (Ovest) e 16 componenti (Est).

Pietro Comelli

PARCHEGGIO PIU' COMODO CON

PER tutte le tue esigenze il tuo shopping il tuo lavoro



PER TUTTI GLI ASSOCIATI

VECCHI E NUOVI

DELL'AUTOMOBILE CLUB TRIESTE

C'E' ORA LA POSSIBILITA'

DI USUFRUIRE ANCHE DI UNA

TARIFFA PREFERENZIALE

NELLE TRE AUTORIMESSE

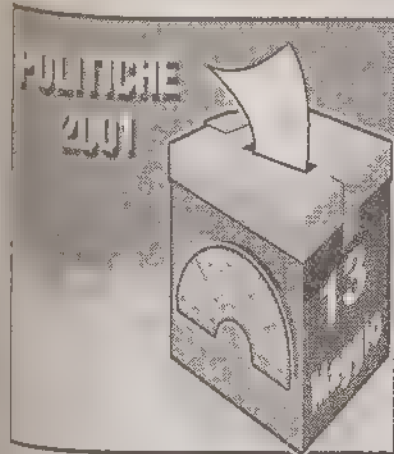
CONVENZIONATE

INDICATE NELLE PIANTINE

GARAGE DE GIOSA - via Madonna 6/1

GARAGE CENTRALE - via Slataper 5

GARAGE REGINA - via Raffineria 6



È il dato principale che emerge dai risultati del proporzionale alla Camera nelle sette circoscrizioni del Comune di Trieste

Margherita primo partito in tutta la città

Forza Italia ha il suo migliore risultato a Servola-Chiarbola-Valmaura-Borgo San Sergio

CIRCOSCRIZIONE COMUNALE CITTA' NUOVA - BARRIERA NUOVA

Risultati ufficiali

Ultima rilevazione: 15 maggio 2001 18.02
Sezioni rilevate: 42 su 42
Totale voti validi: 24.059

Formazione politica	N° voti	Percentuale voti
1 IL GIRASOLE	408	1,69 %
2 LEGA NORD	351	1,46 %
3 CON RUTELLI	7.980	33,11 %
4 FORZA ITALIA	7.207	29,91 %
5 D.S.	1.087	4,51 %
6 ABOLIZ.SCORPORO	44	0,18 %
7 NORD LIBERO	257	1,07 %
8 RIF. COMUN.	826	3,43 %
9 DEM.EUR.	243	1,01 %
10 A.N.	3.659	15,18 %
11 CCD CDU	353	1,46 %
12 LISTA DI PIETRO	523	2,17 %
13 PDCI	408	1,69 %
14 LISTA PANNELLA	753	3,12 %

Schede Bianche: 335 Schede Nulle: 402 Voti Nulli: 22 Voti Contestati: 0
Totale Votanti: 24.858

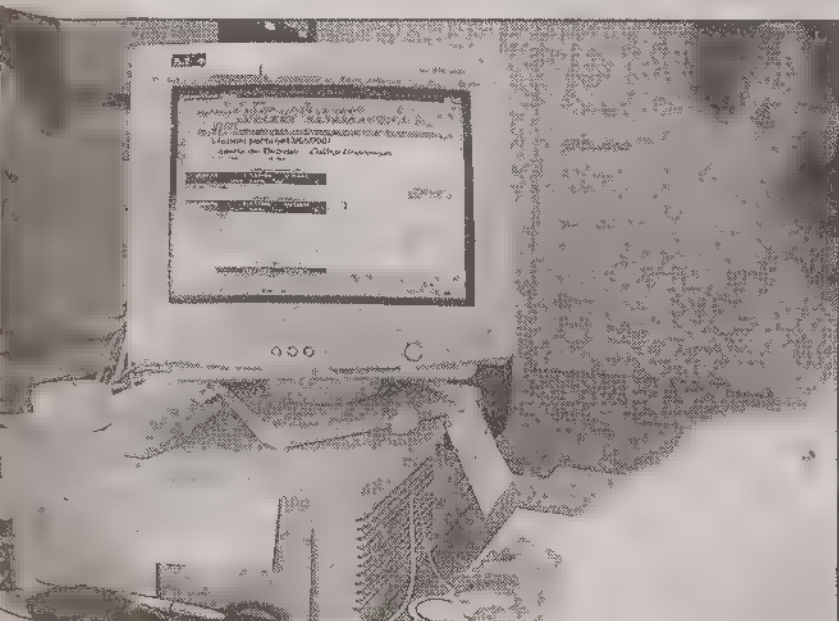
CIRCOSCRIZIONE COMUNALE BARRIERA VECCHIA - S. GIACOMO

Risultati ufficiali

Ultima rilevazione: 15 maggio 2001 18.02
Sezioni rilevate: 53 su 53
Totale voti validi: 32.503

Formazione politica	N° voti	Percentuale voti
1 IL GIRASOLE	458	1,41 %
2 LEGA NORD	557	1,71 %
3 CON RUTELLI	10.345	31,83 %
4 FORZA ITALIA	9.885	30,41 %
5 D.S.	1.357	4,17 %
6 ABOLIZ.SCORPORO	45	0,14 %
7 NORD LIBERO	470	1,45 %
8 RIF. COMUN.	1.422	4,37 %
9 DEM.EUR.	292	0,90 %
10 A.N.	5.029	15,47 %
11 CCD CDU	397	1,22 %
12 LISTA DI PIETRO	753	2,32 %
13 PDCI	585	1,80 %
14 LISTA PANNELLA	908	2,79 %

Schede Bianche: 510 Schede Nulle: 716 Voti Nulli: 32 Voti Contestati: 1
Totale Votanti: 33.762



Il dato principale che emerge dai risultati nel proporzionale della Camera, per quanto riguarda il territorio del Comune di Trieste, è che in tutte e sette le Circoscrizioni cittadine la Margherita rimane sempre e comunque il primo partito. Difficile dire se il movimento centrista - che unisce il Partito popolare, la Lista Dini, l'Asinello di Prodi, l'Udeur di Mastella e a Trieste anche l'Unione slovena - abbia beneficiato più dell'effetto trascinamento rappresentato dalla candidatura di Riccardo Illy, che compariva nella scheda a fianco al simbolo, oppure di quello del candidato premier Francesco Rutelli, stampato direttamente sul contrassegno. Stando alle testimonianze di numerosi scrutatori presenti nei seggi triestini, però, gran parte dei segni con la matita tracciati sulle schede erano posti proprio sopra il nome di Illy. Sta di fatto che, forza politica personale dell'ex Sindaco di Trieste a parte, la Margherita vola in tutte e sette le Circoscrizioni sopra al 30 per cento, con la punta massima di 43,39 nella Circoscrizione 2 dell'Altipiano Ovest. Il risultato più basso si ritrova invece nella Circoscrizione settima di Servola-Chiarbola-Valmaura-Borgo San Sergio (31,60), considerata la zona della città di

estrazione popolare (moltissimi gli abitanti di origine istriana), dove è invece Forza Italia a ottenere il suo miglior risultato (30,96). Praticamente costante, sopra il 15 per cento, il dato di Alleanza nazionale che scende solo nei due Altipiani, mentre è curioso il risultato della Lega Nord proprio in Carso. Il movimento di Bossi, crollato attorno all'1,5 per cento nelle zone del centro cittadino e non solo, supera la soglia del 2 proprio nelle due Circoscrizioni dell'Altipiano Est e Ovest. Merito probabilmente della componente slovena presente all'interno del Carroccio triestino. Sempre sul Carso salgono tutti i partiti della sinistra, tranne il Girasole. In particolare sono i Democratici di sinistra a risalire fino a quota 8,5 per cento, dopo una costante fissa in città e pure in periferia - sia nella Circoscrizione San Giovanni-Chiadin-Rozzol che in quella di Servola-Chiarbola-Valmaura-Borgo San Sergio (dove ottengono il minimo di suffragio con il 3,95 per cento) - che va di poco sopra al 4 per cento. Rifondazione comunista, ma anche i Comunisti italiani, colgono risultati rilevanti in termini di percentuale sempre nella Circoscrizione dell'Altipiano Ovest. Il partito di Bertinotti supera quota 8 per cento, quello di

Cossutta il 4. Il rione di San Giacomo invece, che compone la quarta Circoscrizione assieme a Barriera Vecchia, non è ormai più da anni un «feudo rosso». Anzi, la «forbice» tra la Margherita e Forza Italia diminuisce (31,83 contro 30,41 per cento) e pure An registra uno dei suoi migliori risultati (15,47 per cento). E nella terza Circoscrizione di Città Nuova-Barriera Nuova, il centro pieno, che la Lista Bonino conquista la percentuale più alta (3,12 per cento). Si tratta dell'unico sussulto dei radicali che, in tutte le altre sei Circoscrizioni, non riescono a superare questa soglia fatidica. E praticamente un voto costante quello di tutti gli altri partiti a cominciare dalla Lista Di Pietro-Italia dei valori, sempre di poco sopra al 2 per cento in tutto il territorio comunale. Per vedere il Biancofiore (Ccd-Cdu) sopra al 2 per cento, invece, bisogna tornare alla Circoscrizione dell'Altipiano Ovest. Rimane comunque la zona meno abitata del Comune con appena 2.769 votanti, mentre la Circoscrizione dove la base elettorale che si è recata alle urne è più consistente la ritroviamo nella quarta Circoscrizione di Barriera Vecchia-San Giacomo.

Pietro Comelli

CIRCOSCRIZIONE COMUNALE ROIANO-GRETTA-BARCOLA-COLOGNA-SCORCOLA

Risultati ufficiali

Ultima rilevazione: 15 maggio 2001 18.01
Sezioni rilevate: 41 su 41
Totale voti validi: 25.971

Formazione politica	N° voti	Percentuale voti
1 IL GIRASOLE	355	1,37 %
2 LEGA NORD	415	1,60 %
3 CON RUTELLI	8.767	33,76 %
4 FORZA ITALIA	7.789	29,99 %
5 D.S.	1.063	4,09 %
6 ABOLIZ.SCORPORO	37	0,14 %
7 NORD LIBERO	260	1,00 %
8 RIF. COMUN.	973	3,75 %
9 DEM.EUR.	241	0,93 %
10 A.N.	4.034	15,53 %
11 CCD CDU	303	1,17 %
12 LISTA DI PIETRO	615	2,37 %
13 PDCI	400	1,54 %
14 LISTA PANNELLA	719	2,77 %

Schede Bianche: 340 Schede Nulle: 451 Voti Nulli: 7 Voti Contestati: 1
Totale Votanti: 26.770

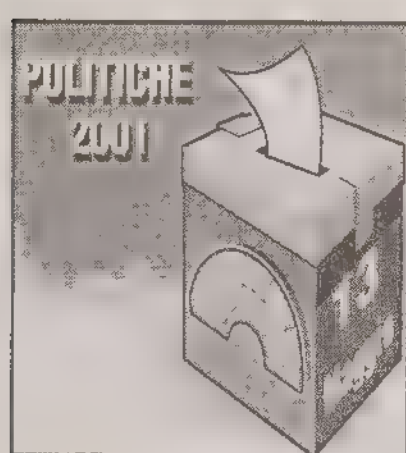
CIRCOSCRIZIONE COMUNALE SERVOLA-CHIARBOLA-VALMAURA-B.S.SERGIO

Risultati ufficiali

Ultima rilevazione: 15 maggio 2001 18.03
Sezioni rilevate: 52 su 52
Totale voti validi: 31.986

Formazione politica	N° voti	Percentuale voti
1 IL GIRASOLE	379	1,18 %
2 LEGA NORD	557	1,74 %
3 CON RUTELLI	10.109	31,60 %
4 FORZA ITALIA	9.904	30,96 %
5 D.S.	1.262	3,95 %
6 ABOLIZ.SCORPORO	27	0,08 %
7 NORD LIBERO	561	1,75 %
8 RIF. COMUN.	1.374	4,30 %
9 DEM.EUR.	233	0,73 %
10 A.N.	4.857	15,18 %
11 CCD CDU	498	1,56 %
12 LISTA DI PIETRO	774	2,42 %
13 PDCI	663	2,07 %
14 LISTA PANNELLA	788	2,46 %

Schede Bianche: 542 Schede Nulle: 826 Voti Nulli: 23 Voti Contestati: 0
Totale Votanti: 33.377



Curiosi flussi di voti nelle contrapposizioni tra i vari candidati: il critico d'arte riesce a superare l'ex sindaco nei seggi allestiti a Cattinara e al Maggiore

Illy surclassa Sgarbi, ma non in ospedale

Menia prevale su Damiani, però in via Ruggero Manna e alla Divisione Julia perde di misura

CIRCOSCRIZIONE COMUNALE ALTIPIANO EST

Risultati ufficiali

Ultima rilevazione: 15 maggio 2001 18.00
Sezioni rilevate: 11 su 11
Totale voti validi: 7.191

Formazione politica	N° voti	Percentuale voti
1 IL GIRASOLE	97	1,35 %
2 LEGA NORD	148	2,06 %
3 CON RUTELLI	2.876	39,99 %
4 FORZA ITALIA	1.597	22,21 %
5 D.S.	625	8,69 %
6 ABOLIZ.SCORPORO	6	0,08 %
7 NORD LIBERO	64	0,89 %
8 RIF. COMUN.	382	5,31 %
9 DEM.EUR.	47	0,65 %
10 A.N.	755	10,50 %
11 CCD CDU	77	1,07 %
12 LISTA DI PIETRO	159	2,21 %
13 PDCI	202	2,81 %
14 LISTA PANNELLA	156	2,17 %

Schede Bianche: 101 Schede Nulle: 107 Voti Nulli: 6 Voti Contestati: 0
Totale Votanti: 7.405

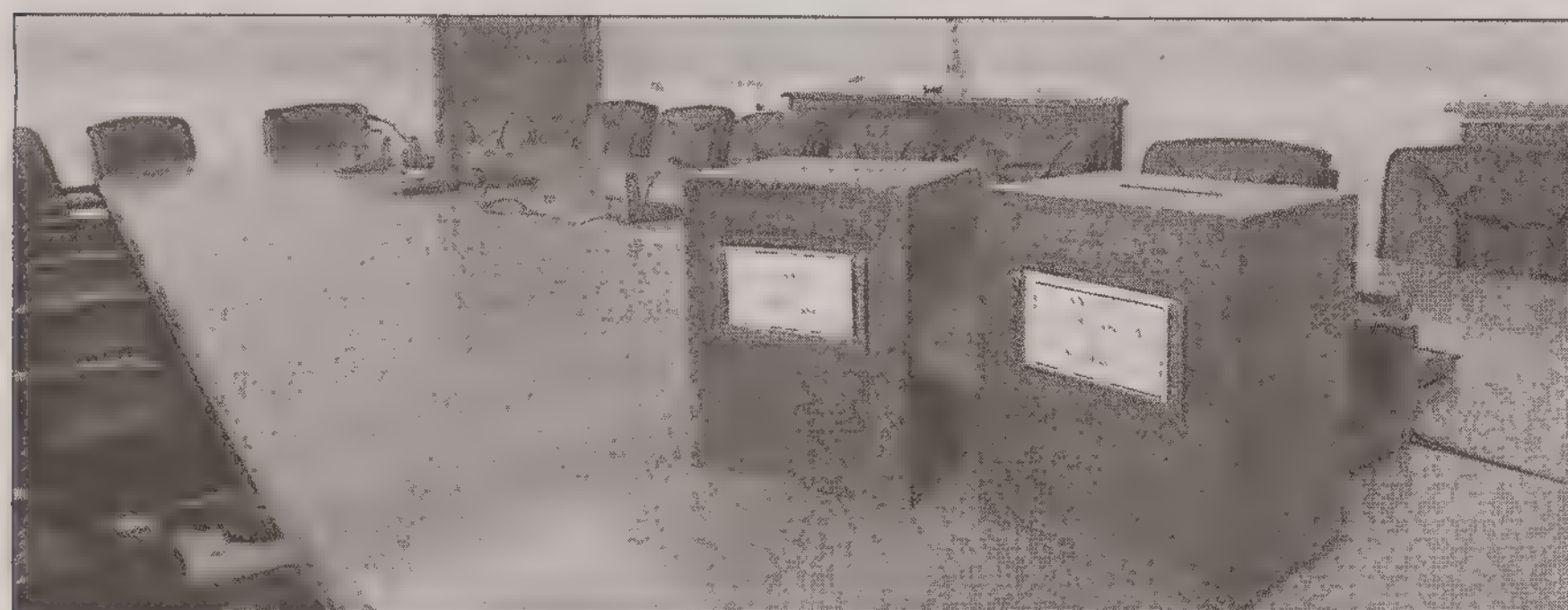
CIRCOSCRIZIONE COMUNALE ALTIPIANO OVEST

Risultati ufficiali

Ultima rilevazione: 15 maggio 2001 18.00
Sezioni rilevate: 5 su 5
Totale voti validi: 2.701

Formazione politica	N° voti	Percentuale voti
1 IL GIRASOLE	22	0,81 %
2 LEGA NORD	59	2,18 %
3 CON RUTELLI	1.172	43,39 %
4 FORZA ITALIA	465	17,22 %
5 D.S.	225	8,33 %
6 ABOLIZ.SCORPORO	2	0,07 %
7 NORD LIBERO	29	1,07 %
8 RIF. COMUN.	221	8,18 %
9 DEM.EUR.	18	0,67 %
10 A.N.	218	8,07 %
11 CCD CDU	55	2,04 %
12 LISTA DI PIETRO	55	2,04 %
13 PDCI	121	4,48 %
14 LISTA PANNELLA	39	1,44 %

Schede Bianche: 25 Schede Nulle: 43 Voti Nulli: 0 Voti Contestati: 0
Totale Votanti: 2.769



CIRCOSCRIZIONE COMUNALE S.GIOVANNI-CHIADINO-ROZZOL

Risultati ufficiali

Ultima rilevazione: 15 maggio 2001 18.03
Sezioni rilevate: 34 su 34
Totale voti validi: 22.244

Formazione politica	N° voti	Percentuale voti
1 IL GIRASOLE	301	1,35 %
2 LEGA NORD	366	1,65 %
3 CON RUTELLI	7.879	35,42 %
4 FORZA ITALIA	6.211	27,92 %
5 D.S.	947	4,26 %
6 ABOLIZ.SCORPORO	32	0,14 %
7 NORD LIBERO	316	1,42 %
8 RIF. COMUN.	878	3,95 %
9 DEM.EUR.	165	0,74 %
10 A.N.	3.425	15,40 %
11 CCD CDU	288	1,29 %
12 LISTA DI PIETRO	474	2,13 %
13 PDCI	386	1,74 %
14 LISTA PANNELLA	576	2,59 %

Schede Bianche: 314 Schede Nulle: 440 Voti Nulli: 12 Voti Contestati: 0
Totale Votanti: 23.010

Anche a Trieste le consultazioni per le politiche hanno richiamato, rispetto ai referendum e alle recenti elezioni Europee, gli elettori di nuovo alle urne. Non può essere però dimenticato il partito del «non voto». A parte quelli che hanno preferito rimanere a casa, disertando i seggi (circa il 20 per cento), sono stati in molti ad annullare o lasciare in bianco la propria scheda. Sommando queste due «soluzioni» ne viene fuori in media un dato costante, nelle sette Circoscrizioni, vicino al 3 per cento dei votanti. Il rione che ha fatto registrare, nella scheda proporzionale della Camera, il dato più alto tra bianche e nulle è stata quella di Servola-Chiarbola-Valmaura-Borgo San Sergio. Un totale di 1391 schede non «utilizzate» (542 bianche, 826 nulle, 23 voti nulli) pari al 4,16 per cento dei votanti. I più ligi nella cabina elettorale sono stati invece i residenti nella Circoscrizione 2 dell'Altipiano Ovest, con il 2,46 per cento tra schede bianche (25) e nulle (43). Dati che salgono nelle votazioni dell' uninominale, sia per la Camera dei Deputati sia al Senato.

Analizzando poi il voto proprio nel collegio senatoriale di Trieste 1, dove lo scontro tra Giulio Camber e Willer Bordon ha visto prevalere il candidato della Casa delle libertà, sono state poche le sezioni dove il candidato dell'Ulivo ha superato l'avversario. A parte i seggi dell'Altipiano è capitato alla sezione numero 9, allestita nell'Istituto tecnico Gian Rinaldo Carli di via del Teatro romano, dove Bordon ha superato Camber per 59 a 38. Prima a ripetersi abbondantemente anche alla sezione 13 (110 contro 40), sempre nello stesso edificio e pure al seggio numero 16 (65 a 40) alla scuola Dante Alighieri di via Giustiniano. Sempre nello stesso palazzo, però, alla sezione 37 Camber quasi doppia Bordon con 425

maniera piuttosto pesante (358 a 251). Sgarbi si ripete al seggio 22 della scuola Addobbati (343 a 315), ma deve arrendersi alla scuola De Tommasini di via di Basovizza. Il seggio 26, infatti, parla quasi di un doppiaggio: 436 Illy, 219 Sgarbi. Il candidato della Casa delle libertà si «vendica» poi alla sezione 194 della scuola Rossetti di via Zandonai, nella Circoscrizione 7 di Servola-Chiarbola-Valmaura-Borgo San Sergio.

In una zona piuttosto ostica all'ex sindaco il popolare Vittorio incassa 306 voti al cospetto dei 288 di Illy, come del resto alla sezione 195, di nuovo alla elementare Lovisato (387 a 275). Curioso il risultato del seggio 201, ospitato alla scuola materna di Rifondazione comunista con 48 voti.

All'uninominale di Trieste 2, valido per la Camera dei Deputati, il netto distacco di Riccardo Illy su Vittorio Sgarbi scende sensibilmente (attorno ai 4 punti in percentuale) sul territorio comunale compreso nel collegio. L'ex sindaco, a esempio, viene battuto nella sezione 10 della scuola Brunner di via delle Ginestre (351 voti a 313), come alla scuola Lovisato di via Svevo (sezione 14) anche in

maniera piuttosto pesante (358 a 251). Sgarbi si ripete al seggio 22 della scuola Addobbati (343 a 315), ma deve arrendersi alla scuola De Tommasini di via di Basovizza. Il seggio 26, infatti, parla quasi di un doppiaggio: 436 Illy, 219 Sgarbi. Il candidato della Casa delle libertà si «vendica» poi alla sezione 194 della scuola Rossetti di via Zandonai, nella Circoscrizione 7 di Servola-Chiarbola-Valmaura-Borgo San Sergio.

daliera, la 203, con Sgarbi che viene preferito da 47 voti contro 41. Più indicativo e confrontabile con i risultati delle Circoscrizioni al proporzionale il dato del collegio 1, che ha visto prevalere con un vantaggio del 7 per cento il candidato della Casa delle libertà, Roberto Menia, su quello della Lista Illy più Ulivo, Roberto Damiani. Tutte le sezioni appartengono infatti al territorio comunale di Trieste, che arriva comunque fino alla periferia, senza andare però ad intaccare nessun altro Comune minore come nel caso di Trieste 2. La «forbice» in favore di Menia si ripropone quasi sempre, tranne che in pochi collegi dove Damiani opera di poco il sorpasso. È a esempio il caso della sezione 27, allestita nella scuola Ruggero Manna di via Sant'Anastasio, dove l'ex vice Sindaco conduce per 3 voti (263 a 260). Diventano 10 (316 a 306) alla sezione 45 della Divisione Julia, mentre i due pareggiano nei seggi 74 e 76 rispettivamente prima con 268 e poi 213 voti. Le sezioni sono della scuola Ribicci di via Frausin, appartenente alla Circoscrizione 5 di Roiano-Gretta-Barcola-Cologna-Scorcola. Alla fine l'opzione di Riccardo Illy all'uninominale, con le conseguenti dimissioni dal seggio proporzionale (come impone la legge elettorale), hanno portato all'elezione di Damiani proprio accanto a Menia.

Alla scuola Dante Bordon quasi doppiato da Camber in una sezione ma in un'altra, riesce a stargli davanti



Davanti al giudice l'angosciante racconto di una ragazzina che ha rivelato le attenzioni subite nel doposcuola di un ricreatorio

«Il maestro ha approfittato di me»

Anche la sorella della vittima ha denunciato di essere stata molestata

Aurisina

In mezzo all'erba spunta la bomba

Stavano facendo una buca per pareggiare il terreno. Poi il badile ha toccato un oggetto metallico. Era una bomba. E sarebbe potuta esplodere.

Un piccolo arsenale è stato trovato ad Aurisina all'inizio del sentiero dei pescatori. A circa mezzo metro sotto terra c'erano un Kalashnikov, una bomba a mano e alcuni proiettili per la fucile. A fare la scoperta sono stati l'altra sera alcuni uomini della forestale che hanno avvisato subito i carabinieri. Ieri mattina la bomba è stata fatta brillare.

Le armi e le munizioni erano in perfetta efficienza. Risalgono alla guerra dell'ex Jugoslavia. E' verosimile pensare che siano state abbandonate e sotterrate da un piccolo trafficante nel timore di essere scoperto dalle pattuglie dei carabinieri o della polizia che controllano la zona confinaria.

Del fatto è stato informato il sostituto procuratore Laura Barresi che ha disposto alcune indagini per risalire all'identità del trafficante che ha abbandonato le armi. Ma non sarà facile.

«Mi ricordo quella volta quando mi ha messo le mani addosso e ha tentato di approfittare di me».

A pronunciare queste parole è stata ieri mattina nell'aula del Gip una ragazza di 13 anni. Vicino a lei, seduta in prima fila, c'era la sorella di qualche anno più vecchia. Anche lei oggetto, fino a un anno fa, delle attenzioni di colui che era stato incaricato di educare assieme ad altri giovani, anche le due ragazze.

L'udienza convocata dal giudice Mario Trampus su richiesta del pm Laura Barresi per sentire l'atto d'accusa delle vittime, si è pro-

tratta per oltre due ore. Lui non c'era. A difendere l'uomo accusato di violenza alle minori era presente l'avvocato Tiziana Benussi. Fuori dalla porta, seduto su una panca del corridoio, c'era un parente delle giovani. Il suo volto era impallidito e le mani sudate per lo stress e soprattutto per l'angoscia.

Non c'è stato solo un episodio. Ma quello di cui in quell'aula a porte chiuse ieri si è parlato è stato un calvario durato oltre un anno. Secondo il racconto delle vittime il «maestro», sposato da molti anni, che si occupava di doposcuola in un

ricreatorio della città, ogni pomeriggio molestava le due ragazze. Non solo atteggiamenti di pessimo gusto, ma anche azioni inequi-

Minacce per strappare silenzi. Il difensore dell'imputato ritiene l'esposizione dei fatti piena di contraddizioni e non credibile né verosimile

vocabili. Che poi erano inevitabilmente seguite dalle solite minacce. «Non parlate, non raccontate quello che è accaduto altrimenti sarà peggio per voi».

Le due ragazze hanno ceduto a quelle pressioni. Per mesi non hanno riferito nulla ai genitori di quanto faceva il loro insegnante. Ma poi è successo. In un momento di crisi profonda una delle due si è sfogata con un'amica e in poco tempo la vicenda è arrivata alle orecchie dei genitori.

Gli agenti della squadra di polizia giudiziaria del commissariato del tribunale hanno indagato con riservatezza. Poi sul tavolo del pm Laura Barresi è arrivato un rapporto con fatti e circostanze. Il nome del «maestro» è stato iscritto nel registro degli indagati e la giustizia ha iniziato il

suo corso. Ma per il difensore Tiziana Benussi il racconto delle due ragazze è stato zeppo di contraddizioni e non è né credibile, né verosimile. Tant'è che ha chiesto l'audizione di alcuni testimoni che dimostrerebbero l'assoluta estraneità alle accuse.

Quando sono uscite dall'aula del Gip le due ragazze hanno abbracciato il parente che le attendeva in corridoio hanno scambiato qualche parola con il pm Barresi.

Poi, lontane da sguardi indiscreti se ne sono andate cercando di dimenticare il loro dramma.

Corrado Barbacini

Ieri in uno stabile dei Campi Elisi

Due false ispettrici rubano a un'anziana quaranta milioni

Ennesima truffa ai danni di un'anziana. Due donne che si erano spacciate per dipendenti comunali sono riuscite a rubare la somma di oltre 40 milioni. Il denaro si trovava nella borsetta di N.Z., 80 anni. Sarebbe dovuto servire per un acquisto importante.

Il colpo è stato messo a segno ieri verso le 18 in un appartamento al numero 1 di viale Campi Elisi. A quell'ora due donne hanno suonato il campanello dell'appartamento di N.Z. «Siamo addette ai servizi sociali del Comune dobbiamo verificare alcune pratiche», hanno detto. L'anziana non ha sospettato di nulla. Infatti ha fatto accomodare le «addette» le quali approfittando di un suo momento di distrazione hanno tolto dalla borsetta dell'anziana che era appoggiata su una sedia una busta contenente banconote per 40 milioni.

Poi, ringraziando, se ne sono andate. Dopo circa mezz'ora N.Z. ha preso la sua borsetta e ha controllato se c'era la busta. L'anziana ha chiamato la polizia ma delle false ispettrici, nessuna traccia.

c.b.

Le richieste del pm Tito a carico di ufficiali invischiati nelle indagini su «disfunzioni» del Comando di via Giulia

Finanzieri in grossi guai per piccoli affari

In ballo televisori, auto usate, videoregistratori «perline» di legno, qualche orologio, divani, una cyclette e persino un busto dedicato ai Caduti

Quattro anni di carcere per il colonnello Alessandro Dorsa, già capo ufficio operazioni del Nucleo regionale di polizia tributaria. Tre anni e sei mesi per il colonnello Roberto Vita, ex comandante dello stesso reparto. Assoluzione per il colonnello Furio Sanzin, già comandante interinale dello stesso nucleo.

Sono queste le principali richieste del pm Raffaele Tito nel processo nato dalle presunte «disfunzioni» verificatesi prima del 1995, al-

l'interno del Comando di via Giulia. In particolare nell'ufficio casermaggio, gestito all'epoca dal maresciallo Carlo Gobbo. Lui ha già patteggiato in due tranches. Due anni con la condizionale nella prima, un anno e nove mesi nella seconda, in modo da poter ottenere l'affidamento ai servizi sociali e chiudere così ogni pendenza con la legge.

I reati contestati a un nutrito numero di ufficiali, marescialli, appuntati, ma anche piccoli imprenditori, ar-

tigiani e commercianti in rapporti con le Fiamme gialle, vanno dalla concussione, alla corruzione, alla turbativa d'asta, alla ricettazione, al falso.

Le somme in gioco, secondo quanto emerso dalle indagini effettuate dalla stessa Guardia di finanza, sono risultate tutt'altro che «magnifiche». Qualche milione qui, qualche milione là. In totale sono emerse «disfunzioni» per complessivi 350 milioni negli anni compresi tra il 1991 e il 1994. In ballo televisori, auto usate, videoregistratori, «perline» di legno dritate, sempre secondo l'accusa, da una caserma all'abitazione di uno degli

imputati in divisa, qualche orologio, divani, una cyclette e persino un busto dedicato ai caduti, pagato dallo Stato e mai realizzato nell'atrio della caserma.

Il quadro complessivo è squalido e dimostra tragicamente che il mito dell'impunità aleggiava tra le Forze dell'ordine. Aveva detto il pm Raffaele Tito poco più di un anno fa all'apertura dell'udienza preliminare. All'epoca gli «indagati» erano 75. Molti hanno scelto la via del patteggiamento e del rito abbreviato davanti al Gip; qualcuno è morto; altri ancora sono stati prosciolti.

L'ultimo troncone, quello approvato al pubblico dibattimento di fronte ai giudici



Roberto Vita



Furio Sanzin

del Tribunale, andrà a sentenza entro la settimana. Sette gli imputati. Tra essi i tre colonnelli citati in apertura dell'articolo. Clamorosa la richiesta di assoluzione per il colonnello Sanzin. Una richiesta giunta al termine di sei anni di pubblico calvario e di amarezze di ogni genere. Sanzin è difeso dall'avvocato Andrea Frassin.

Il magistrato ha chiesto l'assoluzione del colonnello Furio Sanzin

gelosia di una moglie che si riteneva tradita dal marito. Il suo desiderio di vendetta sul coniuge infedele l'aveva indotta molti anni fa a presentarsi alla Guardia di Finanza, denunciando il marito, un piccolo artigiano. «Emette fatture false per lavori mai eseguiti». «A favore di chi?» avevano chiesto i finanzieri. «Per il vostro ufficio casermaggio della Tribuna» era stata la risposta. Settantacinque persone erano finite sul registro degli indagati. Gli investigatori erano entrati in numerose banche, avevano acquisito i movimenti di decine di conti correnti, avevano ispezionato cassette di sicurezza e casseforti. Ora l'epilogo. Claudio Erne

Gli ex sovietici hanno assunto il controllo del trasporto di stranieri dall'Estremo Oriente alla nostra regione

Clandestini, fa irruzione la mafia russa

A Muggia cinque pachistani confessano: «Il trasporto si paga a Mosca»

Si chiama Ivanov, abita a Mosca, ha 40 anni, un fisico robusto e conosce alcune lingue orientali. E' il primo uomo della mafia russa che opera su Trieste. Dopo l'arresto a Lubiana di Josip Loncaric, l'articolata lotta che si è aperta per la sua successione e la messa con le spalle al muro di alcuni boss cinesi, l'immigrazione clandestina dall'Estremo Oriente all'Europa anche attraverso il confine del Friuli-Venezia Giulia è finita nelle mani della più potente organizzazione criminale d'Europa, quella che si è sviluppata nell'ex Unione sovietica.

E' il tenore delle confessioni fatte da cinque pachistani clandestini agli uomini della Guardia di Finanza di Muggia comandati dal tenente Clemente Crisci che formano la prima linea della lotta anticlandestini in provincia di Trieste. Il loro stesso look denunciava i metodi spietati della criminalità russa che tenta di mimetizzare i clandestini vestendoli elegante-

mente ed eliminando il loro bagaglio. Erano infatti vestiti in giacca e cravatta, ma con tre camicie e quattro paia di pantaloni uno sopra l'altro. In compenso erano morti di fame perché i boss russi non ammettono soste per mangiare.

Sono quattro mesi che stranieri in fuga dal Pakistan passano da queste parti, ma i cinque intercettati nei giorni scorsi sono stati i primi a poter essere interrogati dalle forze dell'ordine. Prima infatti mancavano gli interpreti, ma finalmente stavolta si è riusciti a convocare uno da Udine e i riscontri non si sono fatti attendere.

E' un particolare questo che dà la misura dei mezzi ampiamente inadeguati con cui ancora oggi dopo anni si affronta la questione dell'immigrazione clandestina. La mancanza di interpreti e l'inesistenza di

un Centro di primo accogliimento impediscono tra l'altro agli stranieri di entrare a conoscenza dei propri diritti e in molti casi della possibilità di chiedere lo status di rifugiati politici. I pachistani ultimamente più che dalla miseria sono infatti in fuga dai pericoli si focali di guerra che si sono riaperti con l'India. Ma in questo modo non possono essere soddisfatti nemmeno le loro esigenze più elementari, come quella del nutrimento.

Sono stati i finanzieri di Muggia a cucinare una pastasciutta per i cinque che non mangiavano da quattro giorni e ad accompagnarli poi in questura dove sono stati muniti del foglio di espulsione che concede loro quindici giorni di tempo per lasciare l'Italia, obbligo al quale riesce facilmente a sfuggire chiunque

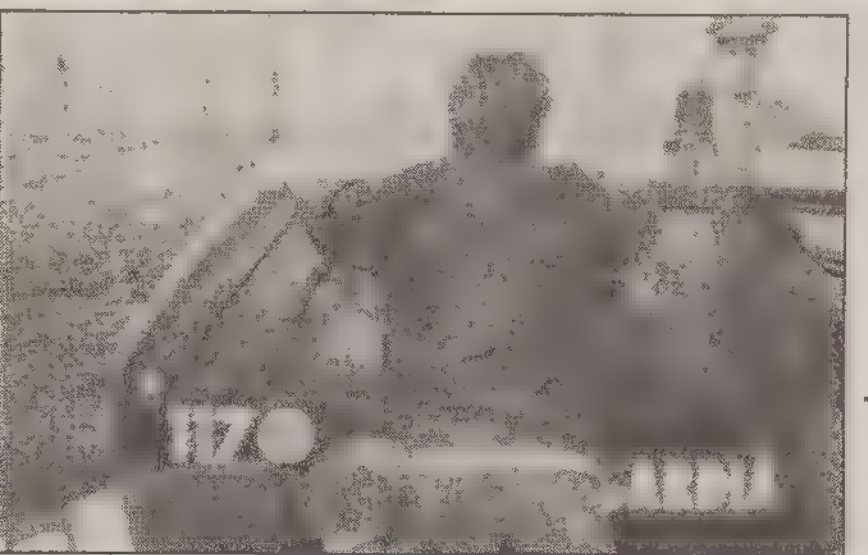
li voglia. Gli sloveni infatti, secondo quanto affermano i finanzieri muggesani, non accettano il respingimento di clandestini che provengono dall'Estremo Oriente. Un lato oscuro della medaglia questo che è completato dal fatto preoccupante che le nuove rotte di passaggio e le nuove mafie che si sono impadronite dei traffici, data la mancanza di elementi investigativi imprescindibili come le risultanze degli interrogatori, vengono scoperte con un grave ritardo che pregiudica le operazioni repressive e quelle preventive.

Nonostante ciò, sembra che le ultime settimane di lavoro investigativo stiano portando a risultati sconvolgenti. Insospettabili fiancheggiatori delle mafie opererebbero in punti nevralgici nel centro di Trieste. Un bubbone destinato ad esplodere, con grande fragore, nei prossimi giorni.

Silvio Maranzana

Sette milioni e mezzo di lire a testa, pagamento anticipato, per essere portati dal Pakistan a Muggia. E' la cifra che hanno pagato i cinque clandestini pachistani che per primi hanno svelato di essere stati portati a Trieste dalla mafia russa. Questo un sunto del loro racconto.

Da mesi ufficiali di collegamento della mafia russa operano in Pakistan per reclutare gruppi di clandestini da portare in Occidente. Noi siamo partiti in un gruppo di quindici. L'appuntamento era, come sempre avviene, a Mosca, dove si arriva in aereo e dove c'è la base dell'organizzazione. Per il tragitto dal Pakistan alla capitale russa abbiamo dovuto pagare 1.500 marchi. A Mosca ci siamo incontrati con tre boss russi. A curare il nostro tragitto e a parlare con noi era Ivanov, un uomo di 40 anni, robusto, che conosce abbastanza la nostra lingua e altre lingue orientali. Ci ha fatto



Li vestono in giacca e cravatta e non li lasciano mangiare

consegnare altri 6 mila marchi a testa per il tratto del viaggio fino a Trieste. Quindi ci ha portati in treno fino a Budapest e poi ci ha divisi in due gruppi. Quello più grosso, composto da dieci persone, è stato nascosto in un Tir che attraverso l'Ungheria e l'Austria è entrato in Italia da Tarvisio: loro probabilmente l'hanno fatta franca. Noi cinque siamo stati affidati a una 'banda' slovena che aveva in subappalto questa tratta. Il passeur sloveno ci ha messi in un furgone e ci ha condotto fino al valico di Noghre. Infine ci ha

indicato l'autobus che dovevamo prendere ed è tornato indietro. Siamo saliti sul bus e giunti fino al capolinea. Pensavamo di essere a Trieste e ci siamo guardati attorno alla ricerca della stazione dei treni, invece eravamo appena a Muggia. Esattamente in questo frangente i finanzieri di

La Guardia di finanza aveva intercettato i primi già 4 mesi fa, ma per la mancanza di interpreti non aveva potuto interrogarli

Muggia hanno sorpreso i cinque pachistani, affamati, tutti in giacca e cravatta con addosso numerose paia di pantaloni e camicie per evitare di portare bagagli. Erano uno dei primi plotoncini di clandestini portati a Trieste dalla mafia russa che non gestisce solo pachistani, ma anche indiani, cingalesi e, forse, cinesi. In passato, collegate in qualche modo alla mafia russa erano solo le organizzazioni che importavano in città «schiave» ucraine e moldave. Tre che avevano denunciato i loro aguzzini erano state minacciate: «Colpiremo i vostri parenti a casa. La mafia russa non perdona».

s. m.

AVVISO A PAGAMENTO
Per l'Associazione «AMARE TRIESTE»
PRIMO ROVIS
intervistato da Paolo Pichieri
questa sera su Telegiornale alle ore 20
replica 23, giovedì 6.45; venerdì 12.50
Tema: Giustizia e autonomia per la Provincia di Trieste.

Regalati lancia Y

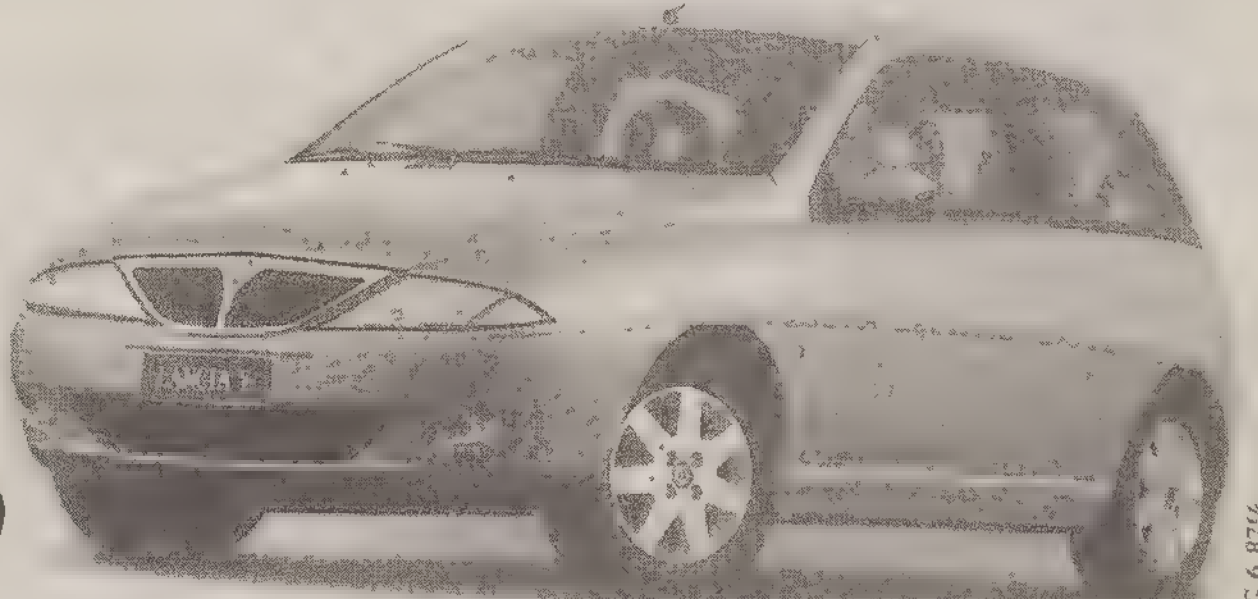
Fino al 31 maggio 2001

L. 3.000.000 per il tuo usato che vale zero
e fino a L. 12.000.000*, in 48 rate da L. 280.000

È un'iniziativa della concessionaria **FERRUCCI** S.p.A.

Via Flavia, 55 - 34147 Trieste - Tel. 040 381010 - Fax 040 827653

* Offerta valida su vetture disponibili in pronta consegna. Esempio: Lancia Y Elefantino Blu prezzo listino esclusa I.P.T. L. 19.517.602, prezzo netto con usato da rottamare L. 16.517.602.



Il Granturismo

*TAN 3,5% - TAEG 6,87%

STIME
GRATUITESTIME
GRATUITE

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE

LARGO BARRIERA VECCHIA 16 - TRIESTE TEL. 040/636128 r.a.

CIAMICIAN, 35ennale, nel verde e nella tranquillità di un giardino condominiale, ottime condizioni: atrio, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, rip., ampio poggiolo verandato, cantina. L. 120.000.000.

ALFIERI, stupenda vista mare, epoca, ultimo piano rifatto totalmente a nuovo: soggiorno con angolo cottura, stanza con cabina armadi, bagno. L. 88.000.000.

SALITA DI ZUGNANO, vista mare, in palazzina dell'86 signorile piano alto perfetto e luminosissimo: atrio, soggiorno, cucina ab., due camere, bagno, rip. già predisposto per secondo bagno, terrazzo con armadio a muro, cantina, posto auto coperto di proprietà più parcheggio condominiale. Serramenti in alluminio, porta blindata. L. 239.000.000.

ROIANO (via dei Moreri) luminosissimo piano alto con ascensore, condizioni ottime, giardino condominiale: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, rip., ampio poggiolo. L. 135.000.000.

VIA S. MICHELE, epoca, vista sul giardino della via, ottimo, totalmente rinnovato negli interni: atrio, soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta, bagno nuovo, rip. Termoautonomo nuovo, porta blindata, serramenti in alluminio con vetrocamera. L. 100.000.000.

VICOLO DELLE ROSE, stupenda vista mare e città, in complesso residenziale del 1972 lussuoso alloggio al quinto e sesto piano: atrio, salone, cucina ab., due camere, cameretta, due bagni completi, due ripostigli, scala interna ed esterna, tre terrazze per circa 100 mq, giardino pensile e prato alberato di 500 mq., box auto. L. 598.000.000.

HERMET, signorile, epoca: atrio, ampio soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, servizio, cantina. L. 115.000.000.

ROZZOL adiacenze, 30ennale, signori-

le, vista mare, stupendo ultimo piano rifinito. Ampia metratura: atrio, salone, cucina ab., due matrimoniali, stanza da bagno, rip., due terrazze, cantina, porta blindata. L. 325.000.000.

VIA DEI FALCHI, in stupendo palazzo 40ennale con portierato luminosissimo ultimo piano esposto sul silenzio della via Salem. Impianto idrico e elettrico nuovi buone condizioni: atrio, salone doppio, cucina ab., due matrimoniali, lavanderia, doppi servizi, rip., terrazzo e poggiolo, cantina. Tetto e facciate rifatti. L. 275.000.000.

CONTI adiacenze, appartamento con mansarda e terrazza in casa d'epoca con ascensore. Rinnovato con rifiniture e materiali di pregio: atrio, salone, cucina, camera, cameretta, bagno, scala interna in legno e piano mansarda: salone, stanza, bagno, ampia terrazza. Termoautonomo. Un bagno con idromassaggio. L. 360.000.000.

BONOMEA, vista mare, epoca, appartamento su due livelli completamente da ristrutturare più box per due auto. L'immobile fa parte di una casa bifamiliare con ampio cortile. Superficie dell'immobile in vendita circa 130 mq interni. L. 350.000.000.

CENTRALISSIMO, VIA FILZI, ottavo piano di uno stabile lussuoso 40ennale vista apertissima a 360°: atrio, salone, cucina ab., tre camere, bagno, servizio, rip., due poggioli. 395.000.000.

ALTURA, vista mare, luminosissimo piano alto, silenzioso: atrio, salone, cucina ab., due camere, due bagni, rip., terrazzo ab., soffitta. Posto auto nel garage, più parcheggio condominiale. L. 230.000.000.

S. GIUSTO, in costruzione del 1998, vista aperta, rifinitissimo: atrio, soggiorno, cucinotto, camera, bagno. Termoautonomo. L. 146.000.000.

CENTRALE, appartamento in palazzo d'epoca con ascensore: atrio, salone, cucina ab., due camere, cameretta, studio, due bagni. Piano alto. Termoautonomo. L. 265.000.000.

VIA MAZZINI, in signorile palazzo d'epoca: atrio, corridoio, salone, tre camere, cucina ab., doppi servizi, rip., vano caldaia. Termoautonomo. L. 250.000.000.

VIA DEI PORTA, inizio in palazzo decorosissimo buon appartamento ben tenuto: cucina abitabile, ampia matrimoniale, servizio. Porta blindata. L. 46.000.000.

VIA MOLINO A VENTO, epoca, terzo piano, ristrutturato: cucina abitabile, camera, servizio esterno di proprietà. L. 25.000.000.

NUDA PROPRIETÀ, uso investimento vendesi in via Matteotti, in palazzo 40ennale con ascensori e riscaldamento centrale piano alto luminoso: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, bagno, terrazzo, serramenti in alluminio. L. 73.000.000.

CAMPANELLE, in 40ennale bifamiliare ottimo appartamento: atrio, salone, cucinotto, due matrimoniali, bagno, armadio a muro, due verande. Termoautonomo. L. 208.000.000.

DUINO, particolarissimo appartamento in residence con campi da tennis in palazzina di tre piani ultimo piano, arredato con gusto: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, rip. poggiolo. Parcheggio condominiale. L. 207.000.000.

ADIACENZE PERUGINO, 40ennale signorile, stupendo piano alto con ascensore, luminosissimo: atrio, saloncino, grande cucina, camera, cameretta, bagno, servizio, armadi a muro, rip., poggioli, cantina. L. 225.000.000.

VILLE E CASE

STRADA COSTIERA, lato mare posizione e vista incantevole; stupenda villa anni 60 rifatta a nuovo nell'83: salone, cucina ab., tre camere, cameretta, tre bagni, vari disimpegni, ampia taverna con caminetto, cantina, lavanderia, centrale termica, due ampi terrazzi, un balcone e soffitta. Barbecue in un terrazzo. La villa è dotata di una piscina e di circa 1000 mq di giardino con accesso auto nonché di spiaggia privata. Impianto di illuminazione su tutto il giardino, allarme ad infrarossi, serramenti in alluminio. L. 1.380.000.000. Informazioni c/o ns. ufficio.

ADIACENZE PETRARCA, villa d'epoca lussuossissima in stile neoclassico. Circa 500 mq di corpo casa su tre livelli più autorimessa per quattro auto, terrazzi, giardino piantumato accuratamente che gode di privacy grazie alla folta vegetazione d'alto fusto. La villa è in ottimo stato e venduta la nuda proprietà da signora 87enne. A L. 1.000.000.000. Informazioni c/o ns. uffici.

SAN GIOVANNI, casa d'epoca da ristrutturare con ampio giardino e box per due auto. La casa è tutta su un unico piano: atrio, due saloni, cucina, tre stanze, tre bagni. Più piano mansarda collegato internamente di due grandi sale al grezzo. Dependence nel giardino. L. 400.000.000.

AFFITTI

PIAZZA VENEZIA, in lussuossissimo palazzo d'epoca con ascensore stupenda mansarda con terrazzo a vasca sita a fronte del parco del palazzo: soggiorno, cucina, disimpegno, camera, bagno. L. 1.300.000 mensili. Affittasi a residenti.

STADIO, ultimo piano con ascensore, luminoso: atrio, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, rip., poggiolo.

L. 700.000 mensili. Affittasi a residenti.

RUGGERO MANNA, bellissimo ufficio rifatto a nuovo composto da: atrio, tre stanze, stanzino, cucina, bagno. Affittasi uso ufficio 6+6. L. 1.100.000 mensili. Compresa spese condominiali. Termoautonomo.

VIA GATTERI, affittasi piccolo locale circa 30 mq. Altezza 4.90. L. 450.000. Mensili.

VIA GIULIANI, affittasi locale uso magazzino circa 90 mq, ottime condizioni. L. 800.000. Mensili.

ADIACENZE BRAMANTE affittasi piccolo locale uso magazzino o laboratorio. L. 600.000. Mensili.

VIA PICCARDI, piccolo locale d'affari con foro già adibito a bar ora vuoto affittasi a L. 500.000. Mensili.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

VENDESI MURI ED ATTIVITÀ, di notissimo ristorante prestigioso. L. 700.000.000. O solo l'attività rinomatissima. L. 350.000.000. Astenersi curiosi e perdersi tempo. Informazioni riservatissime previo appuntamento ns. uffici.

MUGGIA, centralissima cartoleria, articoli regalo, giocattoli, libri, moduli fiscali ecc... in locale di circa 200 mq. Alto reddito. Trattative riservate.

BARRIERA, piccola attività di preziosi, bigiotteria, articoli da regalo. L. 25.000.000.

GIOIELLERIA, argenteria, preziosi, orologi ecc... vendesi attività rionale compreso arredamento lussuoso, cassaforte, laboratorio artigianale. L. 120.000.000.

LOCALI D'AFFARI

CANOVA, locale d'affari con due fori, 40 mq punto vendita, 30 mq retrobottega, 30 mq scantinato con scala interna e servizio igienico. Impianto elettrico a norma. L. 100.000.000.

RICHIESTE ACQUISTO

SAN VITO-CARLO ALBERTO, Rive cerca-si appartamento di ampia metratura, luminoso, piano alto, ascensore. Definizione immediata. Pagamento contanti.

BAIAMONTI-SERVOLA, cerca-si soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

ROZZOL-FIERA-SETTEFONTANE, cerca-si soggiorno, due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE appartamenti zona Università nuova e università vecchia. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO in zona Grotta appartamento con vista mare sui 100-120 mq più terrazzo e posto auto. Definizione immediata, pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE, zona Roiano - Viale Miramare soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE, zona Fabio Severo-Cologna-Cantù salone, due camere, cucina, bagno, terrazza, posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE zona S. Luigi soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggiolo. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE casetta con giardino zona San Luigi o San Giovanni. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO ad OPICINA soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggiolo, posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO appartamenti centrali qualsiasi metratura per selezionati clienti. Anche se da rimodernare. Definizione immediata. Pagamento contanti.

LA

CUZZOT IMMOBILIARE

È UNA SOCIETÀ SEGUITA DIRETTAMENTE
DAL SUO PRESIDENTE, IL SIG. FABIO CUZZOT.

VOI CHE VENDETE UN'IMMOBILE CON NOI AVETE UN RAPPORTO DIRETTO
CON IL SIG. FABIO CUZZOT IL QUALE HA ALLE SPALLE
UNA GROSSA STRUTTURA IMMOBILIARE.

L'UFFICIO VENDITE SI COMPONE DA PIÙ VENDITORI PREPARATISSIMI
CHE HANNO UN PORTAFOGLIO CLIENTI ENORME
E PER OGNI TIPO DI IMMOBILE.

QUESTO PORTAFOGLIO È STATO COSTRUITO CON TANTA PUBBLICITÀ
E CON TANTI ANNI DI PRESENZA ATTIVA SUL MERCATO.

LA CUZZOT INTERAGISCE CON LE MIGLIORI BANCHE PER COSTRUIRE
AL NOSTRO CLIENTE IL MUTUO DA PRENDERE AL VOLO ASSIEME
ALL'IMMOBILE CHE VIENE ACQUISTATO.

Il verdetto degli studiosi alla conferenza internazionale Asic che si sta svolgendo nella nostra città

Processo al caffè: imputato assolto

Sfatate antiche convinzioni sugli effetti nefasti della bevanda sul nostro organismo



Sala affollata per i lavori dell'Asic. (Foto Sterle)

«Il caffè fa male al cuore: falso. Il caffè crea assuefazione: falso. Bere caffè provoca l'ulcera: falso. Il caffè può provocare una riduzione della fertilità maschile: falso, tutt'altro... Imputato caffè: assolto!».

Il verdetto è emerso ieri alla conferenza stampa indetta a margine della 19a «International conference on coffee science», che fino a venerdì riunisce a Trieste il Gotha scientifico del caffè.

Molto è stato scritto sull'argomento, talvolta a sproposito, accennando agli effetti nefasti del caffè e della caffeina sul nostro organismo. Antiche convinzioni e leggende metropolitane avevano lanciato anni fa un anatema contro il brunito chicco. Sembra invece che, per un'assunzione rego-

lata di nutrienti, dovremo proprio bere una tazzina di caffè.

Le più recenti scoperte scientifiche, nel rapporto fra caffè e salute umana, vengono presentate in questi giorni ai congressisti Asic, attraverso momenti di alto confronto scientifico. In tutto saranno quasi duecento gli studi, e nove di questi messi a punto a Trieste.

In genere, sono parecchie le sperimentazioni volte a rassicurare il consumatore sul fatto che la bevanda caffè, non solo è buona, ma fa anche bene. Non esiste infatti un campo di ricerca nazionale così vasto e impegnativo come questo. Anche il tè e il cacao, pur contenendo elementi nervini come la caffeina (rispettivamente teina e teobromina), non han-

no ricevuto altrettante attenzioni come avviene per il caffè.

I vantaggi sull'organismo sono palesi anche ai profani della materia. E' risaputo il miglioramento dell'attenzione-veglia dopo l'assunzione dell'amata bevanda. Un po' meno note sono la riduzione dei rischi depressivi, l'azione positiva sia nei confronti dell'asma bronchiale sia nel ridurre la formazione di calcoli. La caffeina agisce ancora quale agente protettivo contro lo sviluppo del cancro al colon ed è anche una sostanza antiossidante (ricerca, questa, condotta dall'Università di Udine).

Questo è il punto sullo stato dell'arte, portato dal presidente Asic, Andrea Illy, il quale ha presentato eminenti studiosi del cali-

bro di Astrid Nehlig, direttrice delle ricerche Inserim dell'Università di Strasburgo, la quale ha approfondito l'argomento legato ai positivi effetti della caffeina sul cervello.

Benoit Schilter, del Centro di ricerche Nestlé di Losanna, e Peter Martin dell'Istituto statunitense sulla scienza del caffè, hanno illustrato i più recenti studi sugli effetti del caffè sulla fisiologia umana.

Quest'anno a Trieste, per la prima volta, ciò che era sempre stato un momento di confronto riservato esclusivamente agli scienziati, è stato aperto alla stampa, con particolare riferimento ad un aspetto di primaria importanza: la relazione fra caffè e salute.

Gianni Pistrini

IN BREVE

L'Acegas aderisce all'iniziativa nazionale

L'inceneritore di via Errera apre le porte ai cittadini per rivelare i suoi segreti

L'inceneritore di via Errera potrà essere visitato dal pubblico da venerdì 18 a domenica 20 maggio: sarà però necessario prenotarsi preventivamente telefonando ai numeri 040 7793780 e 040 7793475. Anche l'Acegas aderisce, infatti, all'iniziativa nazionale «Impianti aperti» che da sei anni consente ai cittadini di visitare ciò che sta dietro ai servizi che quotidianamente le aziende offrono e conoscere il lavoro di chi si adopera perché tali servizi siano sempre all'altezza delle aspettative.

Anche i Democratici fanno parte della Margherita che è stata tanto premiata dagli elettori

Nel commento di Fulvio Gon apparso ieri in prima pagina e a pagina 10 dal titolo «Ma chi l'ha detto che questa è una città di destra» nella composizione della Margherita triestina, chiamata TriestInsieme, mancava un petalo: accanto ai Popolari, all'Unione slovena, all'Udeur e al Pri locale ci sono anche i Democratici. Lo sottolinea Paolo Salucci, ricordando il notevole impegno della formazione, che è stato premiato dagli elettori, per rafforzare in modo innovativo il centro dell'Ulivo. Ci scusiamo della imperdonabile svista.

Dopodomani sciopero di otto ore alla Orion nell'ambito del contratto dei metalmeccanici

Prima azione di sciopero di otto ore della ditta Orion venerdì 18 maggio: l'azione di protesta, con presidio all'ingresso dell'Associazione degli industriali, è stata promossa nell'ambito del rinnovo contrattuale dalla rappresentanza sindacale unitaria della Orion stessa d'intesa con la segreteria metalmeccanici dell'Ugl. «Nessuno sconto - sottolinea una nota dell'Ugl - potrà essere fatto agli industriali sul rinnovo della parte economica del contratto nazionale di lavoro né su quello dei contratti integrativi ancora in discussione».

Segnaletica in rifacimento nelle vie Fabio Severo, Coroneo, largo Piave, Cordaroli e Commerciale

Oggi e domani lavori di rifacimento della segnaletica orizzontale (strisce pedonali, delimitazioni della carreggiata ecc.) lungo alcune vie: in particolare oggi dalle 21 alle 6 tali lavori saranno eseguiti in via Fabio Severo, Coroneo e Largo Piave; domani invece, con lo stesso orario, nelle vie Cordaroli e Commerciale. Per favorire lo svolgimento dei lavori il Comune invita gli automobilisti a non parcheggiare in prossimità delle aree, adeguatamente segnalate in loco, che saranno interessate dagli interventi.

Mercoledì 23 maggio il monostab «Marconi» riprenderà servizio sulla consueta rotta che tocca anche Grado, Lignano, Pirano, Parenzo e Rovigno

Ritorna l'autostrada del mare fino all'isola di Brioni

Torna «l'autostrada del mare» Trieste-Brioni. Dal 23 maggio prossimo sarà riattivata la linea stagionale servita dal monostab Marconi fra il capoluogo giuliano e le isole che furono di Tito. E' l'ottavo anno che il veloce aliscafo dell'Adriatica navigazione di Venezia solca il mare fra il golfo di Trieste e la costa occidentale istriana.

Il servizio copre i tradizionali scali intermedi di Grado, Lignano, Pirano, Parenzo e Rovigno. La partenza da Trieste è prevista ogni giorno (escluso il lunedì) alle 8, mentre il rientro è fissato attorno alle 20,30. I costi del biglietto andata e ritorno variano a seconda della destinazione: si parte da un minimo di 25 mila lire per la tratta Trieste-Grado, a un massimo di 75 mila lire per la Trieste-Brioni,

che è poi il «capolinea» in quanto da quest'anno è stata soppressa la tappa di Pola, probabilmente per la nascita della nuova linea marittima che da alcune settimane consente agli acquirenti d'oltreoceano di giungere nel capoluogo giuliano per lo shopping a bordo dell'aliscafo «Calarossa».

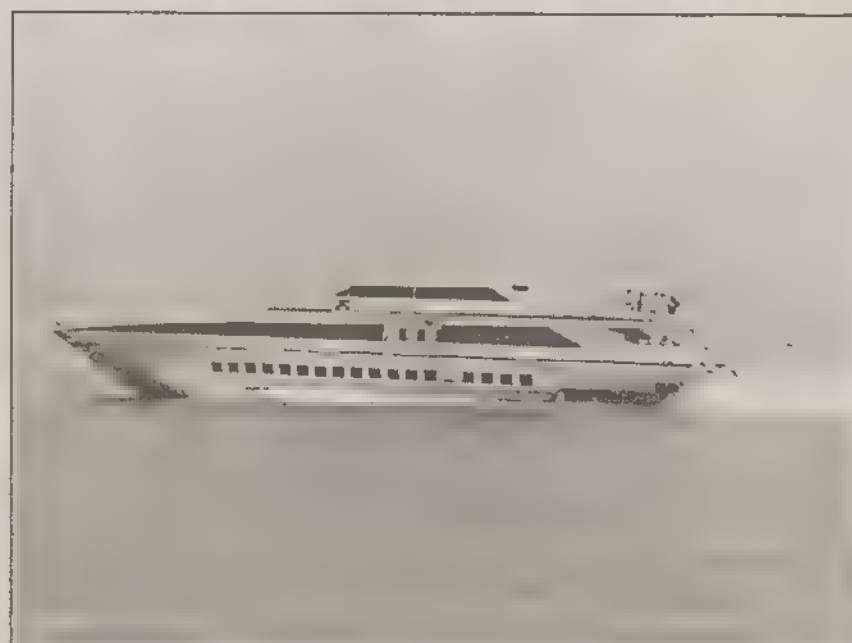
Come ricorda una nota dell'Adriatica navigazione, l'accesso alle isole di Brioni maggiore e minore è consentito solo attraverso visite guidate. Non è ammesso il trasporto di animali, mentre per l'ingresso in Slovenia e Croazia sono necessari il passaporto e la carta d'identità valida per l'espatrio.

La riattivazione della linea Trieste-Brioni ha visto sorgere nei mesi scorsi degli inattesi ostacoli (poi superati). Il problema era stato posto da Za-

gabaria, dove il ministero dei Trasporti croato aveva espresso perplessità nel rinnovare il permesso d'attracco all'unità italiana, adducendo problemi di ordine tecnico-burocratico. In sostanza, dicevano gli uffici ministeriali, Brioni non ha le carte in regola per ospitare traffici di questo genere. Ciò aveva generato preoccupazione fra gli operatori turistici croati e la compagnia armatrice veneziana.

L'eventuale soppressione della tappa sull'isola di Brioni (che costituisce circa la metà del flusso passeggeri) avrebbe potuto compromettere l'esistenza stessa della linea marittima. Alla fine, dopo i pareri favorevoli della Contea istriana e del ministero per l'Ambiente, tutto si è risolto nel migliore dei modi.

a.r.



Completato l'imbarco su uno speciale pontone
Parte via mare per Amburgo un gigantesco motore navale realizzato dalla Wärtsilä



Il gigantesco motore sistemato sul pontone. (Lasorte)

Completato ieri l'imbarco su una speciale chiatte di un gigantesco motore per navi (alto come un palazzo di tre piani) prodotto dalla Wärtsilä Italia nello stabilimento di Bagnoli della Rosandra. Si tratta del più grande motore realizzato nella nostra città dopo il 1972, ai tempi della crisi del canale di Suez.

Il motore, ultimato agli inizi di aprile dopo nove mesi di lavoro, è stato smontato nello stabilimento e rimontato in 13 giorni su un pontone ormeggiato nel canale navigabile della Zona industriale. Questo gigantesco propulsore è alto 12,5 metri, lungo 10,5, largo 4 e pesa 640 tonnellate. Ha sette cilindri del diametro di 72 centimetri ciascuno, è a due tempi e può sviluppare una potenza massima di 21.560 kw, pari a 29.320 cavalli a 99 giri al minuto (equivalente - precisa la Wärtsilä Italia - all'elettricità necessaria ad alimentare una città di 100 mila abitanti).

Questo motore è destinato a una nave portacontainer da 2.500 teu in costruzione da parte della Aker di Wismar (Germania) per una società armatrice di Singapore. Dopo essere stato rimontato sul pontone, il propulsore sarà ora trasportato via mare fino ad Amburgo per essere consegnato al committente. E' infine il primo di una serie di 22 motori analoghi già commissionati, insieme ad altri 80 motori a quattro tempi, alla Wärtsilä, oltre che dalla Fincantieri da cantieri navali tedeschi, greci, olandesi, norvegesi, cinesi e giapponesi. Le consegne sono previste entro il 2003.

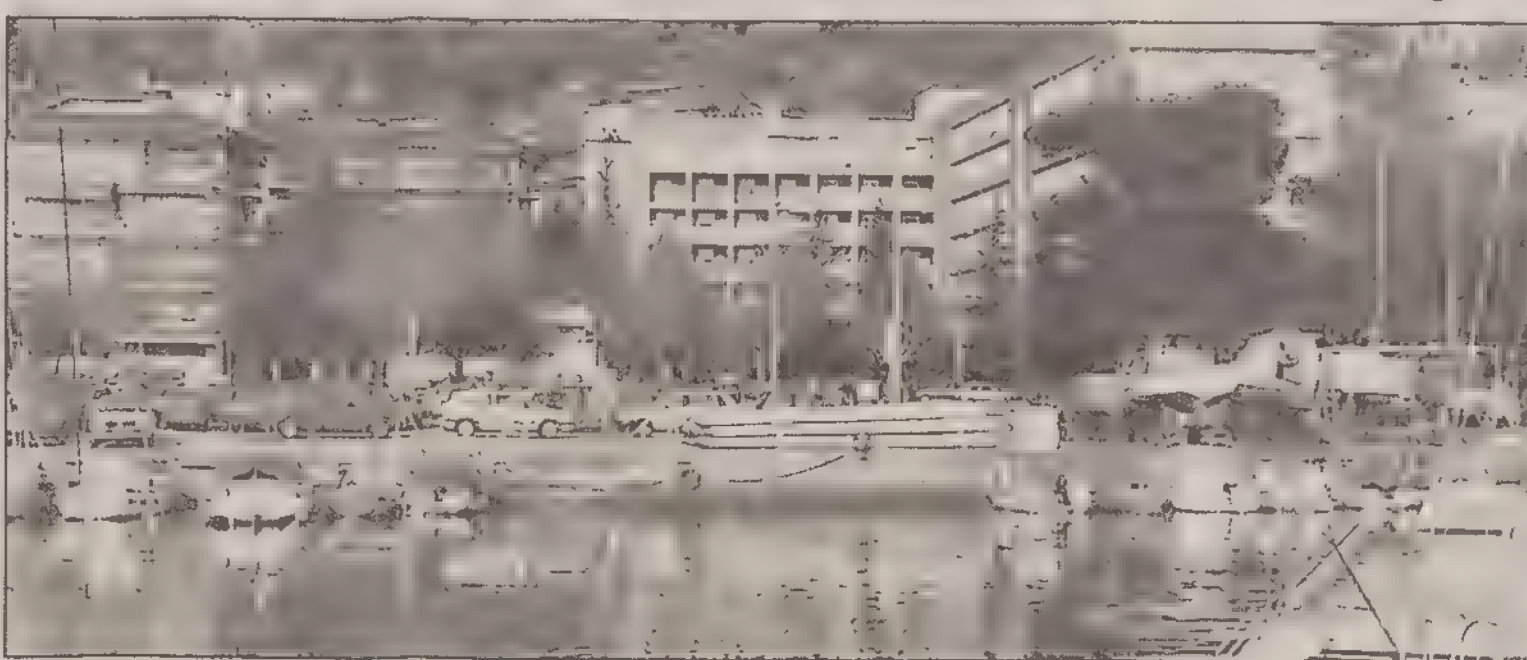
Il documento, approvato dalla Giunta e illustrato alle Circoscrizioni, a giorni sarà esaminato dalla sesta commissione prima di andare in aula

Piano parcheggi, 5 mila nuovi posti con l'ultima fase

Verranno realizzate diciannove strutture, in gran parte riservate agli abitanti delle varie zone

Oltre 5 mila nuovi posti macchina, suddivisi fra 19 parcheggi, parte interrati e parte in superficie, distribuiti in un'ampia fascia che va da zone adiacenti al centro ad altre in periferia. Si tratta dell'ultima fase del piano urbano dei parcheggi, approvata dalla giunta, presentata alle circoscrizioni e che la prossima settimana dovrebbe passare all'esame della sesta commissione, prima di approdare in consiglio comunale.

«Con il programma approvato nell'ottobre '96 - ricorda l'assessore alla Pianificazione territoriale Ondina Barduzzi - sono stati previsti 3 mila nuovi posti per soddisfare le necessità del centro, parte in corso di realizzazione, con i parcheggi di Ponterosso, piazza Vittorio Veneto, San Giacomo, Largo Barriera Vecchia, del Viale, dell'Università e di San Giusto. Per questi ultimi le gare d'appalto sono imminenti. Successivamente - aggiunge - abbiamo realizzato alcuni parcheggi in periferia, ad Opicina e in altre



zone. Con questi ultimi 19 parcheggi si completa la strategia del piano. In origine - conclude - mancavano 10 mila posti macchina. Con il piano del traffico e con l'ultima fase del programma urbano dei parcheggi si dovrebbe coprire l'intera domanda di 10 mila posti».

Ma vediamo posizione e caratteristiche delle future strutture. La prima (100 po-

sti interrati) è prevista in piazza Leonardo da Vinci (a monte del Giardino pubblico) e sarà di tipo pertinenziale, riservata cioè ai residenti.

Un altro parcheggio di questo tipo (350 posti, in parte fuori terra) è programmato in via Cologna. Altri 400 posti (parte a rotazione, parte per i residenti) saranno disponibili in una struttura sotto piazza Oberdan.

Anche il Largo Roiano sarà creato un parcheggio pertinenziale, interrato, per 200 macchine. Stesse caratteristiche, ma con 250 posti, per la struttura prevista sotto piazza Venezia, e per quella (450 posti auto) in via Padovan, trasversale di viale d'Annunzio.

Altri due parcheggi pertinenziali sono previsti a Servola, in via del Ronchetto (300 posti, in parte fuori ter-

ra) e in via Marco Praga (300 posti, tutti interrati).

In piazzale De Gasperi il parcheggio sotterraneo sarà invece di tipo misto: 230 posti per i residenti e 200 a rotazione. Una struttura solo per i residenti è poi prevista in via Salem-via Rugutti, nei pressi di Largo Mioni, con 250 posti semi interrati. In questo caso, visti i posti macchina che verranno eliminati dalla realizzazione

della galleria Largo Mioni-Via D'Alviano, il Comune si è impegnato a consegnare gratuitamente ai residenti un centinaio dei 250 posti.

Un grosso parcheggio interrato (500 posti, interamente per i residenti) è poi previsto in via Felluga, a San Luigi. Per soddisfare parte delle necessità di Roiano, in via dei Moreri il piano prevede un parcheggio interrato da 360 posti (260 per i residenti, 100 a rotazione). Un'altra struttura mista (200 posti per gli abitanti, 400 a rotazione) sorgerà poi sotto il piazzale di Barcola.

Tre parcheggi di superficie (non a pagamento) sono previsti a Opicina, in via Nazionale (250 posti), a Prosecco (30 posti) e Contovello (24 posti). Le ultime tre strutture inserite nel piano riguardano San Giovanni (90 posti interrati per i residenti), piazzale Giarizze (130 posti interrati, anche questi per gli abitanti) e in via Capodistria (50 posti in superficie, accessibili a tutti).

gi. pa.

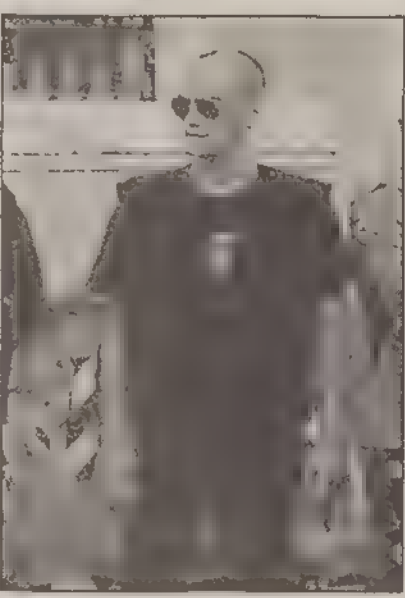
«No» dei giudici al questore che voleva limitare la libertà del segretario della Fiamma

Benvenuti, niente sorveglianza

Un deciso «no» alla richiesta del questore Alessandro Ferri di applicare a Giuliano Benvenuti il regime della sorveglianza speciale. Lo ha pronunciato il Tribunale del riesame presieduto da Gioacchino Termini. I magistrati hanno accolto la tesi del difensore di Benvenuti, l'avvocato Sergio Mameli, e la decisione è stata depositata ieri in cancelleria a cinque giorni dall'udienza.

Il segretario provinciale del Movimento sociale-Fiamma tricolore potrà così tranquillamente continuare a lavorare e ad occuparsi di politica negli orari che più gli aggrada-

no. Al contrario, se la richiesta del questore fosse stata accolta, avrebbe dovuto rientrare in casa entro le 21, non frequentare locali pubblici, non uscire dal territorio del Comune di Trieste e non incontrarsi con persone che in qualche modo hanno avuto a che fare con la Giustizia. Come questo sia possibile non è chiaro, dal momento che nessun cittadino ha il potere e nemmeno la facoltà di conoscere la fedina penale o i «carichi pendenti» dei propri amici, conoscenti, clienti o compagni di partito.



Giuliano Benvenuti

Lo ha deciso all'unanimità il gruppo aderente all'Associazione dei dettaglianti

Pescherie chiuse solo domani

Le pescherie rimarranno chiuse, in segno di solidarietà con i pescatori che protestano per gli ormeaggi al nuovo mercato ittico, solo nella giornata di domani. E non per tre giorni come annunciato l'altro ieri dal Comitato pescatori e dall'Agci Pesca regionale.

La decisione è scaturita al termine di una riunione fra Livio Amato, responsabile del gruppo peschere dell'Associazione dei dettaglianti, e Guido Deo, responsabile regionale dell'Agci Pesca nonché candidato con An alle prossime elezioni comunali.

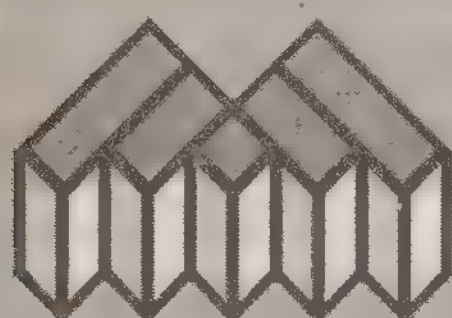
«Non siamo mai stati in-

terpellati dai pescatori - sottolinea Livio Amato -». Abbiamo appreso dal giornale della chiusura delle pescherie per tre giorni decisa da altri. Ieri, all'unanimità, abbiamo deciso di chiudere solo nella giornata di giovedì».

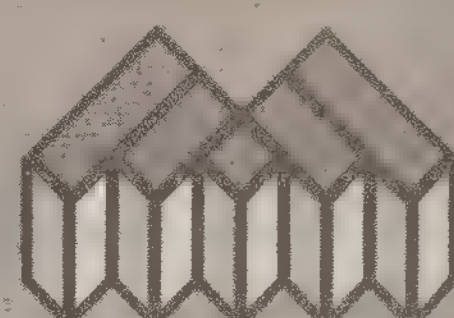
L'Associazione dei dettaglianti prende intanto le distanze dalla manifestazione di protesta. In merito all'annunciata mobilitazione dei pescatori della provincia, attraverso una nota fa sapere di non aver preso parte alle trattative fra il Comune e le cooperative dei pescatori. «Alla luce di questa mancata presenza

alle trattative - si legge nella stessa nota - l'Associazione commercianti al dettaglio lascia liberi i propri associati di essere solidali o meno con le cooperative dei pescatori che hanno indetto la mobilitazione».

Restando in tema di pesca, la Capitaneria di porto rende noto che sulla Gazzetta ufficiale n.97 del 27 aprile scorso sono pubblicate le modalità di richiesta al ministero delle Politiche agricole per contributi agli armatori delle unità da pesca in relazione al fenomeno delle mucillagini verificatosi nel periodo 19 giugno - 19 luglio 2000.



CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE



Tel. 040.382191



Tel. 040.660890



Tel. 040.766676



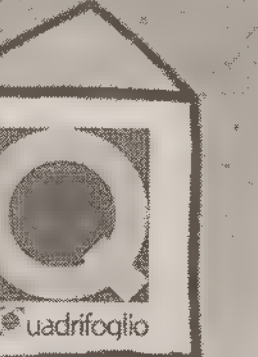
Tel. 040.310990



Tel. 040.362486



Tel. 040.630174



Tel. 040.630728



Tel. 040.635583



Tel. 040.366901

La sicurezza di scegliere una grande organizzazione, la forza di lavorare con i singoli professionisti.



ROIANO casa d'epoca minialloggio di 35 mq a 40.000.000. GREBLO 040/362486

VIA PONZIANA in tranquilla palazzina anni '60 nel verde, perfetto appartamento termoa autonomo completamente rifinito atrio, cucina, soggiorno, camera, bagno, con cantina e bellissimo giardino condominiale. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

ADIACENZE PUECHER in stabile recente, zona tranquilla, ottimo appartamento composto da cucinino, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, tutto arredato, due poggioli. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

VIA VECCELIO perfetto appartamento in ottimo stabile d'epoca atrio, cucina abitabile, due camere, bagno, riscaldamento autonomo. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

VASARI piano alto luminoso stabile decoroso appartamento composto da atrio, due camere, cucina, bagno e ripostiglio. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

APPARTAMENTINO Sanguinetto, cucinina e camerona con wc e veranda. 40 mq sportivissimi 59.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

PIAZZA LIBERTA' pressi. Tranquillissimo e luminosissimo alloggio, 75 mq amabili! Cucinino, tinello, camerona, soggiorno, servizi separati. Autonomo nuovo. Adattissimo viaggiatori alienati 140.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO coccolissimo alloggio con cucinina, stanza, cameretta, bagno, totali 60 mq. Riscaldamento autonomo. Luminosissimo, da non metterci neanche 1 chiodo!!! Affrettatevi, 129.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

SEMICENTRALE, 65 mq altissimi, ascensore, 2 poggioli, adattissimo single/coppie. Migliorabile. 130.000.000.

SERVITISSIMI 55 mq. Cucinino, tinello, matrimoniale, cameretta, bagno, atrio, poggiolo 128.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

PONZIANA splendidi 65 mq, poggiolo scorcio mare. Parzialmente arredato benissimo. 139.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

SETTEFONTANE alta, soggiorno con terrazzo abitabile, cucina, terrazzino, bagno wc. GEOM. GERZEL 040/310990

S. VITO - COLAUTTI tranquillo: camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina 78.000.000. PIZZARELLO 040/766676

Inizi SETTEFONTANE monolocale in ottime condizioni tutto ben arredato, spazioso con zona cucina, bagno, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

CAMPI ELISI soleggiatissimo panoramico appartamento da sistemare, ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiolo cantina 95.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174

F. SEVERO recente piano alto modernamente arredato, ingresso, cucina matrimoniale bagno poggiolo, condizioni ottime. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA VERGA decoroso tranquillo, ingresso, cucina camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo cantina ascensore e riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630174



VIA ROSSETTI adiacenze appartamento al 3° piano composto da matrimoniale, singola soggiorno, cucina abitabile, bagno, wc, ripostiglio, poggiolo e cantina, termoa autonomo. GREBLO 040/362486

MAZZINI appartamento di 80 mq al 2° piano composto da 3 stanze, cucina abitabile, 2 bagni e ripostiglio adatto anche come ufficio 170.000.000. GREBLO 040/362486

CENTRALISSIMO ampia metratura, recente, con box, immerso nel verde e molto tranquillo, salone, 2-3 stanze, cucinina, doppi servizi, terrazzo, stileria, cantinina, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191

SEMICENTRALE nel verde, tranquillissimo, in ottime condizioni, atrio, soggiorno, cucinetta, 2 stanze, ripostiglio, bagno, terrazzo abitabile, ascensore, soffitta, box, p. auto. 215.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191

OASI CENTRALISSIMA. Alloggi in condominio in ristrutturazione totale. Solamente 2 appartamenti di 90 mq per piano, signorili e raffinati. Alcuni con GIARDINO INTERNO!! Doppi servizi, climatizzazione autonoma. Box indipendente. Vivere il centro intelligente! Geom. MARCOLIN 040/366901

PINGUENTE moderno alloggio: bella cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzo, BOX di proprietà + posto macchina condominiale. Ottime condizioni. Bello, tranquillo e salutare. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE fronte piazzal Piano alto, ascensore! Cucinona, salone, 2 camere, servizi, ripostigli, totali 110 mq + poggiolo interno. Da ammodernare. Apertissimo e luminoso! 230.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

S. CROCE, luminoso, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, ingresso indipendente. GEOM. GERZEL 040/310990

ADIACENZE PIAZZA PERUGINO LARGO MIONI piano alto, vista aperta, 2 ascensori, soleggiatissimo, ottime condizioni: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzetta 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676

GALLERIA S. FRANCESCO CORONE silenzioso, recente, 5° p. ascensore, luminoso, perfetto, elegante appartamento: soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 250.000.000. PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO V. FLAVIA adiacenze incrocio Brigata Casale: 3 ampi vani, 95 mq, in bella palazzina, recente con 2 posti auto 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676

RIVE fronte mare, appartamento mansardato con sopralco di circa 100 mq, molto particolare e originale. Prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040/630174

MIRAMARE inizio soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi. Perfetto. Ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890

CERERIA primoingresso: due stanze, soggiorno, cucina, bagno, cantina. Termoa autonomo. CIVICA & PARTNERS 040/660890

GRADO PINETA palazzina moderna, soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, balconi, vastissima mansarda, completamente arredato, posto auto. Riscaldamento, aria condizionata. CIVICA & PARTNERS 040/660890

P. GARIBALDI adiacenze 2 appartamenti indipendenti collegati in perfette condizioni composizione: 4 stanze, stanzino, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio poggiolo e termoa autonomo. GREBLO 040/362486

VIA DEL RONCO 2° piano ascensore, atrio, cucina, doppio salone, matrimoniale, cameretta, servizi separati, poggiolo, veranda e cantina, riscaldamento autonomo. Ottime condizioni. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

VIA ROMAGNA BASSA in stabile epoca appartamento luminoso da risistemare soggiorno 3 stanze letto cucina abitabile bagno ripostiglio soffitta e cantina, poggiolo. GRATTACIELO 040/635583

VIALE MIRAMARE, in bella casa d'epoca, piano alto con ascensore, grande atrio, salone, 2 matrimoniali, singola, stanzino, servizi, cucina abitabile, 280.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA GIARDINO PUBBLICO grande atrio, salone con caminetto, 4 matrimoniali, stanzetta, servizi, cucinona, cantina, bella casa d'epoca, 280.000.000 trattabili, da rimodernare. CENTROSERVIZI 040/382191

CENTRALISSIMO 200 mq rifinitissimi!! Adattissimo abitazione / studio, possibilità GIARDINETTO interno esclusivo. Geom. MARCOLIN 040/366901

PARTICOLARISSIMA e nuovissima abitazione su 2 livelli!! Salo-

stanzette, cucina, ripostigli, 150 mq, interni da rimodernare, bello stabile epoca ottime condizioni 230.000.000. PIZZARELLO 040/766676

ADIACENZE TEATRO ROMANO vista aperta città, signorile, piano alto ascensore: salone doppio, 2 ampie stanze, stanzetta, cucina, 2 servizi, poggiolo, cantina, 160 mq. PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO CENTRALISSIMO - LARGO RIBORGO casa signorile: atrio, ampia sala (agibilità assemblee), 7 stanze, 2 servizi, ottime condizioni, 3° piano, luminosissimo, 280 mq, vendesi 560.000.000. PIZZARELLO 040/766676

GIULIA palazzo d'epoca totalmente ristrutturato, bellissimo primingresso di cucina, soggiorno tre stanze servizi, cantina e box. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA BERLAM ampio perfetto ultimo piano panoramico di 150 mq circa, più soffitta di 80



CONSORZIO
MEDIATORI
TRIESTE

AGENZIA
INCARICATA
DAL CMT

PER INFORMAZIONI E ACQUISTI
il Quadrifoglio
TEL. 040 630174

Prenota subito
il tuo nuovo parcheggio
in Viale

Ancora pochi posti disponibili.

Acconto di lire 10 milioni + rate mensili di
lire 239.000

ne, cucina, 3 camere in mansarda, 2 bagni, terrazzino sul tetto. Box e cantinone. Minicondominio centrale recentemente ristrutturato! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO, bellissimo condominio d'epoca ristrutturato: cucinona, salone, 3 camere, 2 bagni, 2 ripostigli, terrazzino. Tutto nuovo PRIMO INGRESSO! Movimento interno molto accattivante. Rarità. Geom. MARCOLIN 040/366901

ULTIMO PIANO su 2 livelli, via Giulia. Splendido condominio Liberty. 200 mq per chi ama le comodità (palestra inclusa). Vera rarità. Geom. MARCOLIN 040/366901

REVOLTELLA bellissima palazzina silenziosa e verde. Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, terrazzo, ripostigli. Posto macchina in garage. Tutto bello, anche scorcio mare. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO appartamento mansardato, mq 150, ascensore; primoingresso, possibilità scelta ultime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990

PIAZZA VICO soleggiatissimo, vista aperta: 4 grandi stanze, 2

mq con box per due macchine. QUADRIFOGLIO 040/630174

ADIACENZE REVOLTELLA appartamento in bifamiliare di circa 160 mq, con salone 3 stanze stanzino cucina doppi servizi terrazzo, grande box, giardino. QUADRIFOGLIO 040/630174

CAMPANELLE adiacenze in palazzina moderna, tre stanze, salone, cucina, bagno, poggioli, cantina, giardino. Riscaldamento e acqua centralizzati. Prezzo interessante. CIVICA & PARTNERS 040/660890

FIERA quattro stanze, cucina, bagno, terrazzo, balconcino. Termoa autonomo, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890

BATTISTI mansarda da ristrutturare, circa 140 mq; cucina, quattro stanze, stanzino. CIVICA & PARTNERS 040/660890

CARDUCCI signorile: salone, cucina, sei stanze, servizi, box. Termoa autonomo, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890

CANTU' recente biplano moderno, ampie terrazze: soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ampio vano mansardato, ripostigli, box auto. Termoa autonomo, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890

COMPENSORIO CON 2 CASSETTE semicentrale. 960 mq totali. Adattissimo a 2 famiglie che vogliono stare vicine ma indipendenti. Da sistemare. Ingresso carraio. Veramente 1 rarità!! Geom. MARCOLIN 040/366901

VILLE PRIMI INGRESSI: CARSICA 250 mq coperti + 500 mq giardino in bifamiliare ma indipendente. AQUILINIA vero gioiellino 200 mq coperti + terrazzi, portici e giardino. MUGLIA S. Barbara 250 mq su 4 livelli, al grezzo + giardino, vista mare. Geom. MARCOLIN 040/366901

RONCHI DEI LEGIONARI, bella villa indipendente, doppio salone, cucina, 3 stanze, tripli servizi, taverna, doppio box; in ottime condizioni. Giardino mq 900. GEOM. GERZEL 040/310990

MONTEDEORO, zona tranquilla nel verde, in villa bifamiliare al grezzo, si vendono anche separatamente 2 appartamenti con ingressi indipendenti; mq 130 e mq 160. GEOM. GERZEL 040/310990

RONCHI DEI LEGIONARI (Vermezzano) casetta a schiera, 2 livelli, giardino, cortile e box. GEOM. GERZEL 040/310990

MUGLIA VILLINI PANORAMICISSIMI zona tranquilla, servita bus. Salone, cucina, due stanze, tripli servizi, terrazzone, vasta taverna accesso giardino. Termoa autonomo. CIVICA & PARTNERS 040/660890

OPICINA villetta moderna su tre livelli, salone, cucina, tre stanze, tripli servizi, terrazzo, mansarda, taverna, giardino. Riscaldamento a metano. CIVICA & PARTNERS 040/660890

VIA DELL'INDUSTRIA casetta su 2 piani accostata ristrutturata soleggiata composta da soggiorno con angolo cottura 2 matrimoniali 2 servizi ripostiglio lavanderia piccolo poggiolo autometano. GRATTACIELO 040/635583

CASSETTA a 2 passi arco Riccardi!! Cuore antico borgo!! Particolarissimi 100 mq su 4 livelli. Tavernetta (caminetto), camera, cucina, bagno, stanza mansardata. Estimatori anti-quariato. Geom. MARCOLIN 040/366901

SAN GIOVANNI ultimo box auto e ultimo posto macchina scoperto in garage appena costruito a prezzi interessanti. GREBLO 040/362486

PIAZZA GARIBALDI adiacenze vendesi unica soluzione complesso di 4 box, 6 posti auto di recente costruzione e locale di 63 mq. GREBLO 040/362486

POSTO AUTO DOPPIO zona P. Hortis in garage apertura automatica, vendiamo. CENTROSERVIZI 040/382191

ANDRONA S. EUFEMIA, magazzino su 2 livelli, adatto a molteplici attività; ingresso carraio. GEOM. GERZEL 040/310990

OSPEDALE affittasi locale d'affari di circa 150 mq con vetrine. QUADRIFOGLIO 040/630174

BAR, Muggia, posizione strategica di passaggio, interessantissimo. Adattissimo 1/2 persone. Geom. MARCOLIN 040/366901

EDICOLA CENTRALISSIMA decisamente potente e ben avviata adatta a 2 persone imprenditoriali volenterose. Geom. MARCOLIN 040/366901

MUGLIA ABBIGLIAMENTO, pieno centro storico cede l'attività per irrisoria contropartita. Geom. MARCOLIN 040/366901

PIZZARELLO propone cessione aziende non alimentari in posizioni centralissime:

- inizio Battisti 25 mq elegantemente ristrutturati 60.000.000 canone interessante;

- adiacenze P. Borsa 150 mq ristrutturato completamente, numerose vetrine, canone interessante;

informazioni previa appuntamento PIZZARELLO 040/766676

CEDESI avviatissimo trentennale attività di TABACCHI e GIORNALI in centro. QUADRIFOGLIO 040/630174

LOCALE adiacenze D'Annunzio con servizio, 40 mq, facilità di parcheggio, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191

LOCALE AFFARI 3 FORI 142 mq prossimità "Il Giulio" nuovo 1° ingresso 380.000.000. PIZZARELLO 040/766676

GARIBALDI ADIACENZE locale d'affari 16 mq + 16 mq di sopralco 32.000.000. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE V. CARPINETO Z. Stadio, recente, adatto anche laboratorio, 65 mq, servizio 100.000.000. PIZZARELLO 040/766676

VLO CASTAGNETO appartamento in ottime condizioni con 2 comode stanze, cucina, grande soggiorno, bagno ripostiglio, ter-

razzino e cantina per referenziali durata 4 anni + 4. L. 1.000.000 + spese. GREBLO 040/362486

S. VITO adiacenze appartamento semiarredato di 120 mq con 3 grandi stanze, soggiorno, cucina abitabile, bagno, wc, dispensa, 2 poggioli e cantina. GREBLO 040/362486

VIA TIGOR libero un posto per una studentessa in un appartamento da dividere con altre 4. GREBLO 040/362486

VIA COLOGNA per 4 studenti appartamento con 2 grandi stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio e poggiolo 300.000 ciascuno. GREBLO 040/362486

VIA GIULIA 4° piano alloggio molto luminoso con 2 camere, soggiorno, grande cucina, bagno, 2 poggioli, ripostiglio e cantina 950.000 più spese. GREBLO 040/362486

COLOGNA ottimo appartamento arredato composto da ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, balcone. Lire 850.000 mensili più spese. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

BAIAMONTI locale commerciale con ampie vetrine e servizio adatto a qualunque attività. Lire 1.300.000 mensili. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

STRADA D. FRULI, appartamento vista mare, perfetto, vuoto, soggiorno, 2 stanze, cucina arredata, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, p. auto scoperto, 1.350.000. compreso spese e riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191

APPARTAMENTI VUOTI CENTRALI matrimoniale, 2 singole, cucina abitabile, bagno, termoa autonomo, 750.000. CENTROSERVIZI 040/382191

APPARTAMENTI ARREDATI 1.500.000 compreso spese v. F. Severo luminoso, soggiorno e cucinetta, 3 stanze, bagno, ripostiglio; via Cologna, tranquillissimo, cucina abitabile, 5 stanze, 5-6 p. letto, 1.250.000. CENTROSERVIZI 040/382191

UFFICIO / AMBULATORIO MEDICO centralissimo in splendido palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore. 100 mq circa, 4 stanze, servizio. Riscaldamento e condizionamento autonomi. Consegna a breve. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALE D'AFFARI P. LIBERTA' 150 mq da rinnovare completamente, affittasi 3.000.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676

LAZZARETTO VECCHIO condominio nuovo, disponibilità primingressi, sia appartamenti di circa 90 mq che uffici di 78 mq circa, con garage. QUADRIFOGLIO 040/630174

INIZI VIA ROMAGNA appartamento recente non arredato, ingresso, ampio salone, cucina 2 stanze stanzino servizi terrazzo poggiolo 2 posti macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA UNIVERSITA' molto ben arredato, cucina stanza stanzetta bagno poggiolo, condizioni ottime, adatto studenti. QUADRIFOGLIO 040/630174

UFFICIO PIAZZA GOLDONI in stabile recente: quattro stanze, ripostiglio, servizi. CIVICA & PARTNERS 040/660890

FORO ULPIANO zona cerchiamo con urgenza un appartamento anche da ristrutturare di circa 120 mq possibilmente ultimo piano. GREBLO 040/362486

RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela, appartamenti, casette, ville anche a valori importanti, province Trieste e Gorizia. Viene garantita la massima riservatezza. GEOM. GERZEL 040/310990

I mutui Fineco sono a Trieste
Corso Italia, 21

aperto anche il sabato mattina

Tel. 0403480310 - Fax 0403480334



The New Bank

Società del Gruppo BIPOL CARIRE



Conclusa la fase delle politiche ora tocca alle amministrative. Tra pochi giorni si comincerà ad avere un quadro preciso dei programmi degli schieramenti

Muggia, via alla corsa per la poltrona di sindaco

E mentre Degrassi si sta preparando, l'assessore uscente e candidato Gasperini anticipa i tempi

Annunciata l'entrata in vigore del nuovo piano regolatore. Conto alla rovescia per la presentazione ufficiale delle liste e degli schieramenti

Conclusa la corsa elettorale delle politiche ora tocca a quella per le amministrative. Tra pochi giorni si comincerà ad avere un quadro preciso dei programmi di governo degli schieramenti politici, impegnati nelle prossime elezioni per il Comune di Muggia. Lorenzo Gasperini, tuttavia, anticipa i tempi e, in veste di assessore all'Urbanistica, in occasione dell'entrata in vigore, oggi, del piano regolatore comunale, fa le prime promesse ufficiali come candidato sindaco.

Le due coalizioni principali, infatti, si muovono in modo diverso. Il centrodestra con Gasperini, «gioca in casa», visto che ogni «mossa» del suo assessore appare inevitabilmente come un tassello della campagna elettorale. Per Franco Degrassi, candidato del centrosinistra, invece, la campagna viene creata, per così dire, dall'esterno, e già nei prossimi giorni dovrebbero esserci le prime presentazioni di liste (sono tre quelle che lo appoggiano) e programma.

Intanto, Gasperini affila le armi, e in una nota del suo ufficio stampa elettorale («l'intestazione del fax giunto in redazione riporta anche la dicitura «ufficio elettorale Dipiazza»», annuncia «l'entrata in vigore oggi del Piano regolatore generale del Comune di Muggia. Un momento importante, che va a chiudere il periodo di amministrazione Dipiazza».

«Ora tutta la questione edilizia - afferma Gasperini nel comunicato - sarà più semplice e più certa. Domani (oggi, ndr.) si riunirà la Commissione edilizia, e se verrà eletto sindaco assicuro una maggiore frequenza di queste riunioni, almeno nei primi sei mesi. Si dovrà giungere ad una riunione ogni dieci giorni - promette -, per poter concedere ai cittadini autorizzazioni e concessioni rimaste ferme nel periodo tra il vecchio e il nuovo piano regolatore».

Inoltre l'ufficio stampa elettorale di Gasperini comunica che «oggi pomeriggio, alle 15, il candidato sindaco della Casa delle libertà sarà a Muggia per un secondo sopralluogo alla casa di riposo». Istituto che, come noto, ultimamente è stato motivo di lamentele da più parti a causa dei lavori di manutenzione non totalmente completati al momento del rientro degli anziani ospiti.

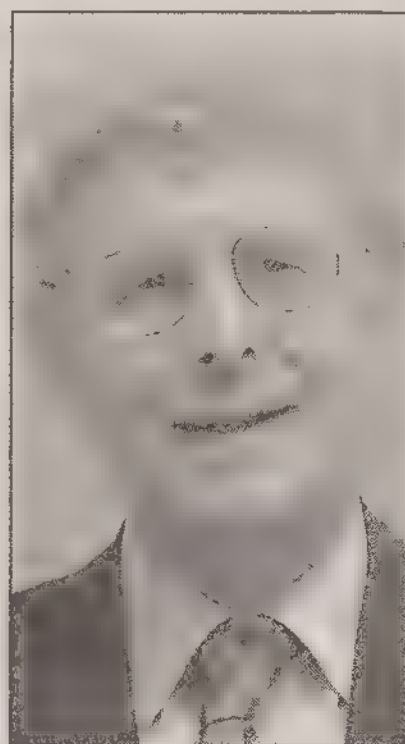
Intanto della candidatura di Roberto Dipiazza a Trieste si parla anche sulla stampa estera. Il «Der Standard» austriaco, infatti, nei giorni scorsi, prima delle elezioni politiche, ha accennato, allo scontro Dipiazza-Pacorini.

«Secondo i sondaggi, attualmente il candidato del centrosinistra appare il favorito - scrive lo Standard -. Oltre all'appoggio morale di Illy, gioca a suo favore anche la decennale esperienza quale presidente dell'Associazione industriali. Il suo avversario Dipiazza ha, invece, meno carisma - continua il quotidiano austriaco - potrebbe però trarre profitto dai consensi ottenuti dal centrodestra».

s.re.



Lorenzo Gasperini



Franco Degrassi

Riecco la Corte dei miracoli Domenica mercatino in piazza

Torna a Muggia domenica prossima, dopo la sospensione di quella scorsa per motivi elettorali, la «Corte dei miracoli» il mercatino dell'usato e delle occasioni allestito a cura dell'Associazione culturale Cose di vecchie case. La centralissima piazza Marconi si prepara dunque a una nuova, colorata e festosa invasione di bancarelle che daranno vita al mercatino delle occasioni, gestito da privati cittadini. Resterà aperto dalle 8 del mattino sino al tramonto.

Tutti i muggesani e non sono invitati a frugare nella marea delle piccole curiosità e antichità. Piccoli cimeli, memorabilia capaci di riservare sempre qualche sorpresa ai visitatori che hanno decretato il successo della manifestazione accorrendo sempre numerosissimi. In mostra e in vendita ci sarà di tutto, dai boccali di birra ai quadri antichi, alle cornici preziose, fino alle ceramiche e alle foto d'epoca. Chi vorrà potrà trovare pure lampadari, bambole, grammofoni e dischi a 78 giri oltre a tante altre cose.

s.re.

Decretata una netta separazione tra i due maggiori aspiranti dal sorteggio della Prefettura

Poli agli «antipodi» sulle schede

Netta separazione tra il candidato di centrodestra Lorenzo Gasperini e Franco Degrassi, espressione del centrosinistra. È stata decretata dal sorteggio di ieri effettuato in Prefettura che, per quanto riguarda il posizionamento sulla scheda elettorale, ha messo agli antipodi i due maggiori aspiranti Sindaco di Muggia. Dall'urna è infatti uscito per primo il nome

di Lorenzo Gasperini, sostenuto unicamente dalla coalizione della Casa delle libertà per Muggia, per ultimo quello di Franco Degrassi, collegato invece a tre partiti o coalizioni pronti a correre con il proprio simbolo. Il centrosinistra avrà, nell'ordine stabilito dal sorteggio, accanto al nome del proprio candidato: la lista Per Muggia con Degrassi, l'Ulivo e Rifonda-

zione comunista. In mezzo ai due principali contendenti altrettanti aspiranti alla carica di primo cittadino del Comune istroveneto. Lauro Postogna, espressione della lista La tua Muggia, in particolare ha conquistato il secondo posto sulla scheda elettorale, mentre Paolo Rizzotti è stato estratto subito dopo. A suo sostegno conta sulla lista del Terzo polo per Muggia. Chi otterrà il 10

giugno più voti diventerà il successore di Roberto Dipiazza e quindi, a differenza delle elezioni comunali triestine (nel caso un candidato non superi il 50 per cento dei consensi), non sarà previsto il ballottaggio. A fianco del Sindaco siederanno in Comune 20 consiglieri, stabiliti dal consenso espresso alle liste e dalle preferenze sui singoli candidati.

p. c.

Paolo Rizzotti, «paesano doc» rappresenterà la «Terza via»

«Un muggesano doc per sindaco». È Paolo Rizzotti, classe 1962, il candidato del «Terzo Polo per Muggia», versione locale dell'alleanza tra Fronte Giuliano e Regione Venezia Giulia, che lo ha ufficialmente presentato ieri illustrando anche le priorità di intervento. «Quando Ulivo e Polo candidato - ha esordito Giorgio Marchesich - persone paracadutate dall'esterno, noi proponiamo un muggesano doc, espressione della realtà locale, sensibile alle sue istanze».

Alla presentazione, a cui hanno partecipato oltre a Rizzotti, il pretendente alla

carica di presidente della Provincia, Dennis Zigante, l'aspirante sindaco a Trieste, Laura Tamburini, e la consigliera comunale di San Dorligo della Valle, Silvana Mondo, il programma per Muggia è stato sintetizzato in quattro punti, tralasciando le «ovvie» opere di pubblica utilità: garantire il lavoro e la casa anzitutto ai residenti, risolvere immediatamente la questione delle pertinenze dei terreni di borgo San Cristoforo e borgo San Pietro, contrastare la realizzazione nei pressi di Aquilina dell'insediamento inquinante del Gpl. L'area



va piuttosto recuperata per attività produttive legate alla nautica. Altra battaglia annunciata è il rilancio in chiave turistica del Carnevale muggesano. Rizzotti, dal canto suo, ha riassunto in poche frasi il proprio impegno, che sarà -

ha detto - «la politica del buon senso e delle cose semplici per realizzare una cosa grande fatta di cose piccole». «Sosterremo dappertutto - ha concluso Marchesich - le stesse posizioni sulle stesse questioni. Perché la nostra è una squadra vera».

Approvato all'unanimità dall'assemblea dei soci il bilancio del terminal intermodale presentato da presidente e amministratore delegato

Fernetti, l'autoporto raddoppia incassi e utili

Cinque miliardi dalla Regione per la messa in sicurezza dell'intera struttura



L'utile nel 2000 è più che raddoppiato rispetto al '99, per il 2001 è previsto un consolidamento sia del fatturato che degli utili. Ed ora l'Autoporto di Ferneti punta e un ulteriore sviluppo dell'attività. Un vero decollo quello della struttura dell'Altipiano che ieri ha visto riunita l'assemblea dei soci che ha approvato all'unanimità il bilancio con grande soddisfazione del presidente, Giorgio Maranzana e dell'amministratore delegato, Roberto Dipiazza che hanno illustrato e commentato i passi compiuti sinora.

Il risultato economico per il 2000 è di 1 miliardo e 84 milioni, l'utile di esercizio è di 556 milioni. Un raddoppio rispetto al '99 che aveva chiuso con circa 200 milioni di utile. Dei ricavi il 5% (27 milioni) saranno messi a riserva legale mentre il resto (528 milioni) andranno a riserva straordinaria.

Un risultato economico, hanno spiegato Maranzana e Dipiazza, ottenuto grazie a una precisa strategia.

L'introduzione del nuovo sistema di regolamentazione degli accessi infatti e la copertura di tutte le 24 ore giornaliere (365 giorni all'anno) da parte degli operatori, ha permesso di incrementare di oltre il 100% l'introito delle competenze.

Il settore merci ha sostanzialmente mantenuto le posizioni dell'anno scorso con le modifiche apportate e appena descritte ci sarebbe potuto essere un incremento. Tra le note critiche quelle sulle manutenzioni. La struttura del terminal infatti ha bisogno a tutt'oggi di «onerosissime manutenzioni» hanno spiegato presidente e amministratore delegato, basti pensare agli oltre 700 milioni spesi nel corso dell'anno «non coperti da alcun finanziamento».

Fittissimo comunque, a quanto risulta dalla relazione, il programma di lavori svolti o in programma, in

gran parte di riorganizzazione e ristrutturazione del terminal intermodale a tutti i livelli. Se da una parte infatti sono state fatte operazioni di magazzinaggio interno a favore degli operatori (rinnovati i locali spogliatoio, modificate le porte di ingresso per impedire la dispersione termica, riverniciate le parti comuni), dall'altra si è puntato alla maggiore funzionalità della struttura. Nei primi mesi autunnali infatti sono stati ultimati i lavori per la creazione di un nuovo sistema di monitoraggio degli

«accessi carrabili ed esazione dei pedaggi» all'interno dell'autoporto. Questo sistema, hanno sottolineato Maranzana e Dipiazza, ha portato a un sensibile aumento degli incassi delle competenze autoportuali come dimostra il bilancio di esercizio.

Per dare sempre maggio-

ri servizi agli utenti poi la direzione ha disposto una turnazione sulle 24 ore all'anno dell'ufficio incaricato dell'incasso delle competenze ed è stato assunto un nuovo dipendente.

Durante l'anno poi, illustra la relazione, è stato ultimato un progetto in tre lotti per il rinnovamento e la messa in sicurezza dell'impianto elettrico dell'Autoporto. I lotti, è stato spiegato ai soci riuniti in assemblea, verranno effettivamente realizzati entro l'anno in corso grazie a un finanziamento della Regione. Dopo un incontro con l'assessore regionale ai trasporti, Walter Santarossa, la società del terminal è riuscita inoltre ad ottenere un ulteriore finanziamento di 5 miliardi (500 milioni all'anno per 10 anni) per opere di ristrutturazione e messa in sicurezza dell'intera struttura. Un provvedimento, questo, inserito nella manovra finanziaria del 2001.

g. g.

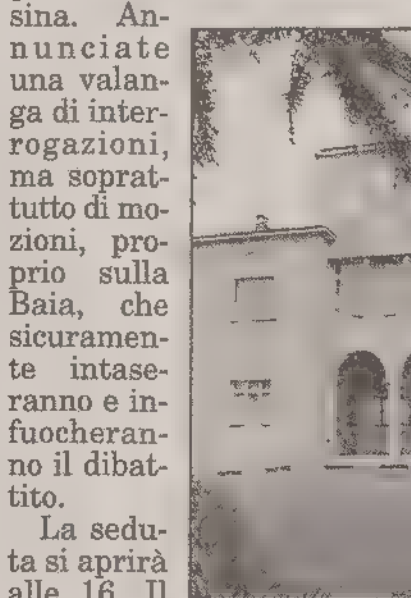
DUINO AURISINA Questo pomeriggio La Baia di Sistiana infuoca il dibattito consiliare Valanga di interrogazioni

Ancora la Baia di Sistiana, il piano particolareggiato, la conferenza dei servizi per la sua valorizzazione turistica al centro del dibattito questo pomeriggio al Consiglio comunale di Duino Aurisina. Annunciate una valanga di interrogazioni, ma soprattutto di mozioni, proprio sulla Baia, che sicuramente intascheranno e infuocheranno il dibattito.

La seduta si aprirà alle 16. Il programma previsto è davvero fittissimo. Ben 15 le interrogazioni inserite nell'ordine del giorno, 11 mozioni e soltanto 2 le deliberazioni previste. Queste ultime poi su questioni apparentemente secondarie.

Ad aprire le danze sarà Massimo Romita (An). Prima sulla mancata sospensione del consiglio comunale, poi sull'allargamento della chiesa di San Giovanni in Tuba e infine sull'aumento

dei furti e la trasformazione in museo della casa del la pietra. Toccherà poi a Leonardo (Polo) che parlerà della scuola materna di Borgo San Mauro. Ancora Romita (An) su vari argomenti. Tra le mozioni poi da rilevare appunto quelle sulla baia di Sistiana, ben 3, tutte di Vlahov (Polo). Da registrare infine quella di Tanze sulla sparizione del caminetto ornamentale che era sistemato nell'ufficio del sindaco.



Questa sera al Preseren Rifondazione, festa a Bagnoli

Continua a Bagnoli della Rosandra, in Comune di San Dorligo, la festa della stampa comunista Liberazione e il Lavoro, organizzata dal partito della Rifondazione comunista. Oggi, alle 20.30, al foyer del Teatro Preseren, dibattito a più voci sulla «giornata di solidarietà con gli immigrati». A fine serata la proiezione del video film «Skinheads» sotto il tendone e alle 21 il concerto dei gruppi Fiber-glas e Charge.

Lavori Acegas a Monrupino: attenzione ai sensi unici

Con un'ordinanza dell'8 maggio l'amministrazione provinciale ha autorizzato l'istituzione di un senso unico alternato sulla strada «di Monrupino». Il provvedimento si è reso necessario per consentire l'esecuzione da parte dell'Acegas dei lavori di metanizzazione di alcune borgate carsiche. Sui singoli tratti di strada interessati alle opere di pubblica utilità, il transito verrà dunque regolamentato con apposita segnaletica. In particolare il divieto alternato di circolazione in un senso riguarda il tratto compreso tra il centro abitato di Rupingrande e quello di Rupinpiccolo. L'ordinanza prevede anche che il senso unico venga supportato dall'impiego di un semaforo, indispensabile per scongiurare ingorghi nel tratto colpito dalle limitazioni. Inoltre nella stessa area viene istituito il limite di velocità per tutte le vetture di 30 chilometri orari che gli agenti del traffico sono tenuti a far rispettare. Questi obblighi restano in vigore per 60 giorni e comunque fino a ultimazione dei lavori e ai relativi ripristini.

Il pubblico potrà riappropriarsi del noto orto botanico dell'Altipiano: nuovi orari di apertura per le visite e per i giri guidati

Carsiana riapre. Presto passerà alla Provincia



Riaperto al pubblico il giardino botanico Carsiana. Lo rende noto la Provincia con un comunicato in cui spiega che ciò è stato reso possibile grazie al all'assiduo lavoro dell'ente e alla collaborazione del proprietario Gianfranco Gioiotti. La stessa Provincia inoltre annuncia che ne prevede l'acquisizione in tempi brevi.

L'orario per le visite sarà il seguente: sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Lunedì chiuso salvo per visite guidate su prenotazione (telefonando allo 040 229573). Da martedì a venerdì dalle 10 alle 12, solamente su richiesta (telefono o campanello del giardino).

L'Hortis curator, colui che seguirà scientificamente l'area, è Fabrizio Martini, docente dell'Università degli studi di Trieste mentre la gestione è stata affidata all'Associazione professionale guide turistiche «Curiosi di natura».

Il progetto del giardino botanico Carsiana, conclude la nota dell'ente, prevede una forte collaborazione affinché esso divenga sempre maggiormente usufruibile dagli studiosi, nonché dai ricercatori e dal pubblico.

ORE DELLA CITTÀ

Sviluppo dell'uomo

L'Associazione El-Are, in collaborazione col Comune di Trieste, vi invita a «Gli orizzonti del cambiamento», ciclo di conferenze gratuite sullo sviluppo armonico dell'uomo e sulla pedagogia del terzo millennio. La prima conferenza «Risveglio il tuo destino» si terrà oggi, in Villa Prinz (salita di Grotta n. 38), alle 20.15.

Attività

Pro Senectute

Al Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11, alle 16.30, riunione del Gruppo di auto-aiuto per persone vedove. Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19. Posti disponibili per il soggiorno a Grado e gita con «il Burchiello». Per informazioni telefonare allo 040/365110 oppure 040/364154. Al Club Rovers di via Giannina 47, con inizio alle 16.30, pomeriggio dedicato ai giochi.

Festa a Bagnoli

Festa di Liberazione a Bagnoli della Rosandra (14-21 maggio 2001). Oggi alle 20.30, al Teatro Preseren, Giornata di solidarietà con gli immigrati. Dibattito a più voci. Intervengono: un rappresentante dell'Ics (Centro italiano di solidarietà), una rappresentante degli operatori di mediazione culturale di Trieste, rappresentanti dei lavoratori, dei cittadini e dei profughi residenti nella nostra città.

Incontro Aci

L'Ipsia (Istituto pace, sviluppo, innovazione Aci) comunica che oggi, alle 20.30, si terrà il secondo incontro di approfondimento sulle tematiche mondiali con un dibattito sul tema «Nord e Sud del mondo: le disuguaglianze continuano». Relatore di questo primo appuntamento sarà Alberto Meli in via Campanelle 138/140 (040/395552) nei locali dell'Ipsia.

Informazione come alimentazione

Il Cegen (Centro di studi generali D.J. Ferriz Olivares) organizza la conferenza dal titolo: «L'informazione come alimentazione», che si terrà oggi, alle 18, nell'antisala «Baroncini» presso le Assicurazioni Generali in via Trento 8.

Circolo Generali

Questa sera alle 18.30, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, «Scoprire il Carso», ciclo di conferenze a cura di Dante Cannarella con diapositive di Pino Sfriglia. Primo appuntamento: «Presenze romane sul Carso», la zona del Timavo.

Arte intuitiva

Dipingere, scrivere, suonare, recitare e altro. Attività di relazione. Considerazioni e confronti con il Movimento arte intuitiva e ospiti. Oggi, alle 21, all'Ambar Café in via Madonizza 4 (adiacente cinema Alcione). Ingresso libero.

Regionalismi e razzismi

L'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia promuove oggi, alle 9.30, con prosecuzione nel pomeriggio, nella Sala delle conferenze della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Trieste (p.le Europa 1), un convegno di studi su «Quale Identità? Regionalismi, etnicismi, nuove forme di razzismo fra il Nordest italiano e le repubbliche alpine orientali».

Battilana al Tommaseo

Oggi alle 18.30, al Caffè Tommaseo, per gli incontri organizzati dal Salotto artistico letterario Giordano de Biasio presenterà il volume di Marilisa Battilana «La muraglia di Gmund» - confronto poundiano tra culture di fine millennio - edito da Campanotto.

Guida la tua vita

Ultime prove pratiche di guida all'Enve Fiera per il corso di educazione stradale del Lloyd Adriatico. Oggi quindici studenti dell'Istituto professionale «Sandrinelli» effettueranno le prove su ciclomotore dalle ore 12 alle 13; nel pomeriggio, dalle 14.30 alle 16.30, saranno impegnati venti alunni della media «Stuparich».

Circolo della stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantini, oggi alle 16.45, nella sede di corso Italia 13 (sala Paolo Alessi - I piano), 101.3, 101.5 la trasmissione Punto sanità, organizzata in collaborazione con l'Azienda ospedaliera «Ospedali Riuniti di Trieste». Giuseppe Cazzato, direttore della clinica Neurologica, parlerà della sua Unità operativa.

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19, nella sala conferenze della Società alpina delle Giulie in via Donata 2 (IV piano), per la serie «I Soci presentano» Marino Peras proporrà una serie di diapositive sul tema: «Creta, una perla del Mediterraneo». Ingresso libero.

Proroga prefettizia

Nella giornata del 30 aprile gli sportelli della Banca Monte dei Paschi di Siena Spa - Filiali di Trieste e provincia - non hanno funzionato regolarmente a causa di agitazioni sindacali. Con provvedimento prefettizio è stata disposta la proroga di 15 giorni, a decorrere dal 2 maggio, giorno di ripristino dell'ordinaria operatività degli sportelli, dei termini legali e convenzionali scaduti il 30 aprile e nei cinque giorni successivi.

Gruppo escursionistico

Il Gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Bologna andrà in uscita domani a Idria (Slovenia). L'escursione sarà guidata da Spinelli e Milovich. Ritrovo alle 8.30 a «Casa Stocco».

Rotary club Muggia

La riunione conviviale di oggi si terrà alle 20 all'Hotel Lido. Franco Loru terrà una conferenza sul tema: «La patologia asbesto-correlata».

Associazione Panta Rhei

Questo pomeriggio alle 18, nel salone dell'Associazione in via del Monte 2, è in programma la videoproiezione «Viaggi brevi Panta Rhei 1999».

Punto sanità

La Federconsumatori di Trieste informa che oggi, alle 11, andrà in onda su Radio Punto Zero (Fm 101.1, 101.3, 101.5) la trasmissione Punto sanità, organizzata in collaborazione con l'Azienda ospedaliera «Ospedali Riuniti di Trieste». Giuseppe Cazzato, direttore della clinica Neurologica, parlerà della sua Unità operativa.

Serate musicali

Domani due serate musicali con gli Anelli Mancanti, Daniela Tassan e Giuseppe Signorelli, «Music around the world», presso l'Associazione «Euterpe e Clio» in via Riccardo 4 (a fianco dell'Arco di Riccardo) con inizio alle 21. Informazioni: 0347/460555 o in sede.

Viaggio a Cervia

Il Filo d'Argento Auser organizza un viaggio a soggiorno a Cervia dal 24 al 31 maggio in occasione della regata storica e corteo in costume. Informazioni: lgo Barriera n. 15 (tel. 040/639664) tutte le mattine dalle 9.30 alle 11.30 e lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30.

PICCOLO ALBO

Smarriti occhiali vista busta bordeaux Roiano 14/5. Pregasi telefonare 417342. Grazie. Luisa Scano, tel. 040-417342.

Conferenza di Franca Olivo Fusco all'associazione Panta Rhei

Due secoli di poesia nel mondo Da Ugo Foscolo a Sandor Petöfi

Panoramica su due secoli di poesia, l'Ottocento e il Novecento; attraverso un veloce percorso fatto, all'Associazione culturale Panta Rhei, da Franca Olivo Fusco che ha presentato un gran numero di autori italiani e stranieri per ciascuno dei quali, oltre a una puntuale collocazione temporale, è stata letta una lirica. Al via i linguaggi romantici del grande Ugo Foscolo, 1778-1827, con i versi di «Alla sera»; a seguire, una figura minore del Romanticismo, Luisa Anzoletti Trento, 1863-1925, il cui malinconico ripiegamento trova particolare espressione nella poesia «Contrasto». Ripiegamento cui si ribella Annie Vivanti, 1868-1942, poetessa fuori dal coro, di cui la Fusco ha

letto la lirica «Cocot». Esistenza inquieta, tormentata dal tarlo della follia quella di Dino Campana, 1885-1931; che si specchia angosciante nei versi di «Poesia facile», mentre all'ermetico Giuseppe Ungaretti, 1893-1970, è stato sufficiente l'essenzialità di un verso: «Mi illumino d'immenso», per dare risonanza alla poesia italiana. Anche Edoardo De Filippo, 1900-1984, è stato poeta, un verseggiatore meno noto eppure ispirato come dimostra una sua lirica, intitolata «Le foglie». In un simile panorama non si poteva dimenticare la figura della triestina Ketty Daneo, 1908-1998, i cui versi così spesso sprigionano l'intenso amore che la lega al marito. Autori e ancora autori in

questa ricca carrellata colorata di versi: tra gli altri, la Fusco ha ricordato il fiorentino Alessandro Parronchi, la sofferta voce di Alda Merini, la luminosità di Salvatore Quasimodo. Per gli autori stranieri, gli accenti più alti della poesia passano dall'India di Tagore all'Bulgaria di Blaga Dimitrova, dall'Albania di Ali Asllani all'Ungheria di Sandor Petöfi e Attila Josef, alla Cina di Mang Ke e Gu Cheng. A conclusione, il colonnello Ciro Vecchio, direttore artistico dell'Associazione Panta Rhei, nel ringraziare la Fusco ha sottolineato come la poesia sia capace di donare dei momenti di grande serenità nella caotica frenesia della nostra quotidianità. Grazia Palmisano

MUSICA

Alla rassegna organizzata dalla scuola media Santi Cirillo e Metodio

Premio agli allievi Suzuki

Il gruppo degli allievi dell'Associazione Musicale Piano S. Suzuki di Trieste ha vinto il primo premio del pubblico alla Prima Rassegna Musicale per esecuzioni di musica classica, organizzata dalla Scuola media statale Ss. Cirillo e Metodio di Trieste. A tale rassegna hanno partecipato bambini di tutte le scuole elementari e medie di Trieste. Alla rassegna il gruppo dell'Associazione musicale Piano S. Suzuki, costituito da piccoli pianisti e violinisti, ha eseguito due minuetti di J.S. Bach e la Danza delle streghe di N. Paganini.



I partecipanti sono: al violino Chiara Bortolot, Thomas Budicin, Alice Elleni, Lucy Passante, Silvia Reinotti, Elia Siveli e al pianoforte Marco Stroligo e Irene Cattaruzza, seguiti dalle insegnanti Giulia Linusio (pianoforte) e Cristina Verità (violinista).

FARMACIE

Dal 14 al 19 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Combi 17, tel. 302800; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Flavia di Aquilina, 39/C - Aquilina, tel. 232253; Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Combi 17; via Fabio Severo 112; via Mazzini 43; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina; Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Mazzini 43, tel. 631785.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

USTICALines

POLA - TRIESTE - POLA

ESCLUSO LUNEDÌ E I FESTIVI

Pola

PARTENZA ore 07.30

Trieste

ARRIVO ore 09.30

Trieste

PARTENZA ore 18.30

Pola

ARRIVO ore 20.30

TARIFFE

ADULTI (da 14 anni) BAMBINI (da 4 a 13 anni)

SOLO ANDATA € 15,00 € 7,50

ANDATA E RITORNO € 25,00 € 12,50

BIGLIETTERIE

TRIESTE

Stazione Marittima

Molo Bersaglieri dalle 17 alle 18

per informazioni: SAMER & CO. SHIPPING S.R.L. - Piazza Dell'Unità d'Italia 7

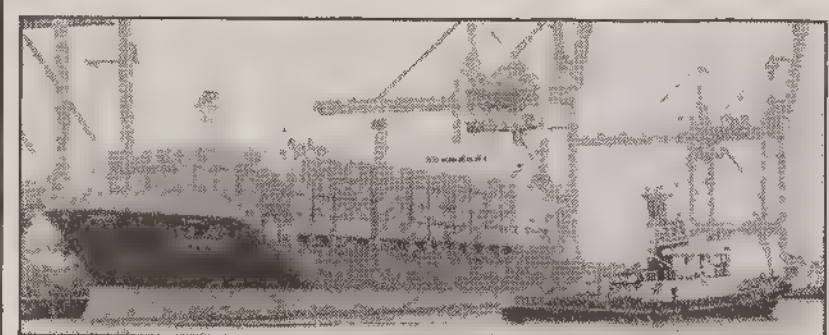
Tel. 040 6702711 - Fax: 040 67027300

POLA: JADROAGENT LTD - Obala 14

Tel. 00385 52 210431

Fax: 00385 52 211799

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
16/5	6.00	CH DILMUN SHEARWATER	Marsa El Brega	Alder
16/5	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
16/5	8.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
16/5	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
16/5	9.30	It CALAROSSA	Pola	30
16/5	11.00	Pa CRAWLER LANCILLOTT	Ravenna Mare	Atsm
16/5	19.00	Im YOUNG LADY	Tartous	Siot
16/5	20.00	Po MANGO	Marghera	rada

MOVIMENTI

TRIESTE - PARTENZE

16/5	8.00	Mn KAFKAMETLER	da rada	a orm. 13
16/5	14.00	Gr LEFKA ORI	Istanbul	57
16/5	15.00	Li ZIM PUSAN I	Pireo	Molo VII
16/5	18.00	Tu KAFKAMETLER	ordini	13
16/5	18.30	It CALAROSSA	Pola	30
16/5	20.00	It TEKIRDAG	Istanbul	39
16/5	20.00	Gb CONDOCK III	ordini	Gmt
16/5	20.00	Tu ULUSOY 1	Istanbul	47
16/5	20.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31

MONTAGNA

La Società Alpina delle Giulie, Sezione di Trieste del Cai, organizza per domenica 20 maggio un'escursione nel gruppo del Martuljek, nelle Alpi Giulie Orientali in territorio sloveno per il sentiero detto «delle cascate» partendo da Gozd Martuljek (750 m) sino al Bivacco Za Akom (1342 m) passando per il Rifugio Lipovecva (930 m).

Si tratta di un gruppo montuoso interdetto o quasi all'escursionismo. Alle sue cime si sale infatti per ardite vie di cacciatori, non facilmente individuabili e se si fa eccezione per l'itinerario proposto, è privo di comuni sentieri escursionistici di accesso.

Giungendo da Tarvisio, lo si intravede sveltare verso il cielo sopra boschi e radure percorrendo l'alta valle della Sava Dolinka da Kranjska Gora e Jesenice prima del paese di Mojstrana, con superbe vette rocciose, tutte elevatissime intorno ai 2500 m, dalle linee, colori e arditezza pari

Escursione sul Martuljek lungo il sentiero delle cascate

ai celebrati gruppi dolomitici. Il gruppo del Martuljek è costituito in Parco Naturale.

Con pullman (partenza

ore 6.30), si raggiungerà Gozd Martuljek, un villaggio di case sparse e qualche albergo, con lo sfondo incomparabile della bellissima verde vallata del Martuljek. La si percorre-

rà a piedi attraverso un bosco di abeti, imboccando quindi una sorta di canyon e salendo per un sentiero scavato nella roc-



cia, in un ambiente quanto mai suggestivo. Supera una prima cascata, si risalirà ancora per serpentine sino a giungere al confortevole rifugio Lipovecva.

Si dovrà superare un breve tratto attrezzato e tra pozze d'acqua dal colore verde smeraldo, si giungerà alla seconda imponente cascata. Il sentiero prosegue lungo una serie di cenge attrezzate con pioli e cavi metallici, che portano a un grande catino ghiaccio, da dove con un'ulteriore breve salita in un bosco di faggi, si giungerà al bivacco Za Akom, meta dell'escursione.

Qui la comitiva sosterrà per il pranzo dal sacco di fronte allo stupendo panorama delle maestose pareti della Siroka Pec, degli Altari e delle Ponce. La discesa a Gozd Martuljek avverrà in parte per lo stesso itinerario di salita. Il rientro a Trieste è previsto per le 20.

Chi desiderasse ridurre l'impegno potrà arrivare solo fino al rifugio Lipovecva. L'escursione, sarà guidata da Romeo Marsich. Informazioni, programma dettagliato e iscrizioni presso la Sede della SAG in via Donata 2, (tel. 040/369067) da lunedì a venerdì, dalle 18 alle 20.

ELARGIZIONI

— In memoria della mamma Maria Valentich per il compleanno (8/5) dalle figlie Elisa e Nilda 30.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria del dottor Enzo De Rosa nel III anniversario dalla famiglia Cremsa 100.000 pro Centro cardiologico (prof. Scardi).
— In memoria di Francesco Scapin da Giuliana e Fabio 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Franca Bellato Mattosovich nel III anniv. (16/5) dalla mamma e dalla sorella 100.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Ubaldo Kozmari per l'onomastico (15/5) dai suoi cari 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Rossi nel XII anniv. (16/5) dalla moglie 100.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Francesco Sinopoli nel II anniversario (16/5) dalla moglie Chiara e figli Cinzia e Alessandro 100.000 pro Cro (Aviano).
— In memoria di Maria Spangaro nel XIX anniv. (16/5) dalla figlia Daniela 50.000 pro Uiccf.
— In memoria di Luciana Maniaco in Volk da Anna-

maria Circo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Tommaso Marino da Luciana e Gianri Rizzman 100.000 pro Educando Gesù bambino.
— In memoria di Anna Milino da Luigi Furlan 50.000 pro Agmen.
— In memoria del dott. Silvio Movia da Piero e Giorgia Copulo 100.000 pro Cro (Aviano); da Maria e Tullio Devescovi 100.000 pro Itis.
— In memoria di Giuliana Paneghetti dalla fam. Reggio 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Eliana Pittacco dalla fam. Riccio 50.000 pro Ass. De Banfield.
— In memoria di Pasquale Mattia e Giovannina Reggio da Nerina Mattia 70.000 pro Agmen.
— In memoria di Giorgio Serza da Maria e Tullio De-

PSICOLOGIA

Giovani Centro d'ascolto al Padovan

Oggi, nella sede del Riceratore comunale «G. padovan», in via Settefontane 43, si terrà un nuovo appuntamento con il Centro d'ascolto per genitori, promosso dal Comune. Dalle 17.30 alle 19.30 la psicologa Franca Amione e il pedagogista Luca Chicco incontreranno i genitori dei ragazzi tra i 13 e in 18 anni. Domani invece, dalle 9.30 alle 11.30, sempre a «Padovan» appuntamento rivolto ai nonni.

MOSTRE

Dynamic Photo alla Fenice Pirografie firmate Porro

● Oggi, alle 18.30, nella sala mostre Fenice del Circolo fotografico Fincantieri, in Galleria Fenice 2, inaugurazione della mostra collettiva «20 Anni Dynamic», del Circolo «Dynamic Photo Art & Performance» di Graz. Aperta fino al 15 giugno dalle 10 alle 11.30 e dalle 17 alle 19 da lunedì a venerdì; sabato dalle 17 alle 19.
● E' stata inaugurata, nella sede del Lloyd Adriatico (circolo dipendenti) in via Maestri del lavoro 2, la mostra di pirografie di Guido e Alessandro

Porro. Aperta fino al 25 maggio dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20.
● Da domani al 19 maggio, dalle 9 alle 19, esposizione in Piazza della Borsa della mostra itinerante «Montmartre a Trieste, Mostre en plein air». I cittadini potranno votare l'artista preferito.
● Sino al 4 giugno, al caffè Stella Polare, esposizione di Pietro Grassi.
● Si inaugura venerdì, alle 18 nella sala convegni del Comune di Muggia, in Piazza della Repubblica 4, la retrospettiva dedicata a Giovanni Craglietto.

SCUOLA

Comune Dieci seminari sull'Euro

Oggi, alle 11 al Salotto azzurro in Municipio, conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa «Settimana Euro per la scuola», ovvero dieci seminari formativi sull'uso della moneta unica Euro, riservati ai dirigenti scolastici, ai docenti (dalle materne alle superiori) e ai direttori dei servizi generali amministrativi delle scuole che saranno realizzati dal 21 al 25 maggio in sei località della regione.

Presentata la seconda edizione del festival «Fondazione CrTrieste» in scena da lunedì 21 a sabato 26 maggio

Sipario aperto sul nuovo teatro amatoriale

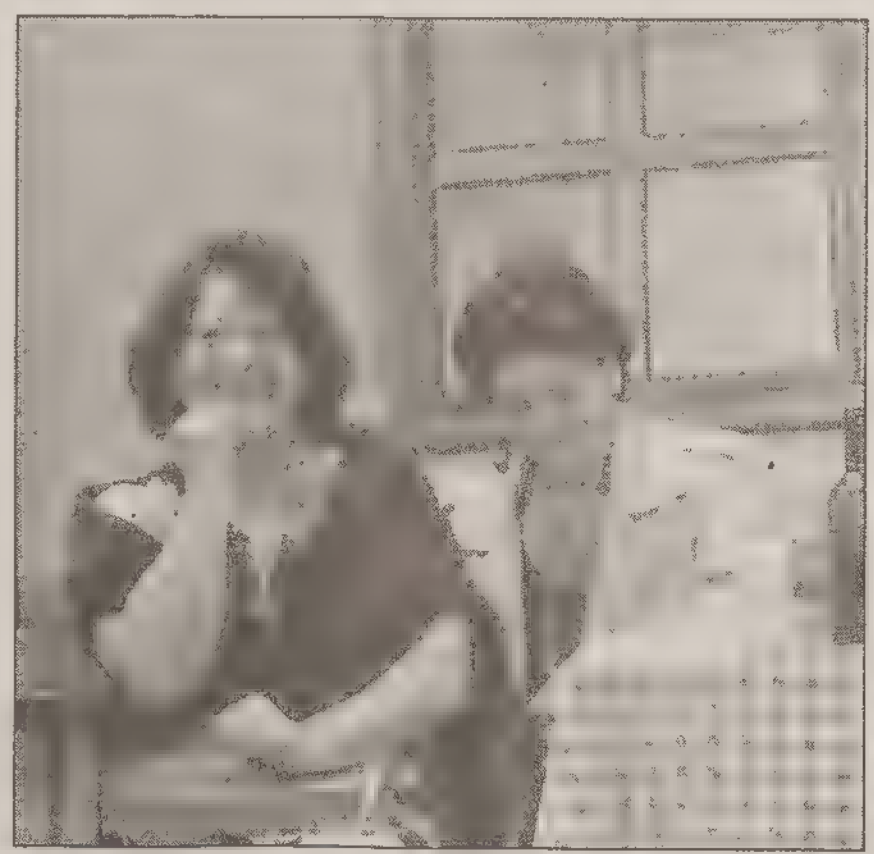
Su sei compagnie in rassegna solo due hanno scelto il dialetto triestino

«I zercanome», il «Teatro degli Asinelli», gli «Amici di San Giovanni», «Quei de Scala Santa», «L'Argante» e la «Compagnia ex allievi del Toti». Sono i nomi delle sei compagnie che sfileranno da lunedì 21 a sabato 26 maggio sul palco del Teatro Cristallo per la seconda edizione del Festival di Teatro Amatoriale «Fondazione CrTrieste». Il comitato organizzatore del festival, composto da Adriano Giraldo, Mario Mirasola e il vicepresidente della fondazione Giorgio Tombesi, ha presentato ieri la manifestazione presso la Sala degli Stucchi della Crt. Ricordando il buon livello generale del teatro amatoriale triestino e il ruolo svolto dalle numerose compagnie presenti sul territorio nelle vesti di produttrici di cultura, il comitato ha reso noti i sei spettacoli che si sfideranno al

l'ultima scena nel corso della prossima settimana. Ogni sera il pubblico avrà, dunque, l'opportunità di vedere o di rivedere quelle pièce teatrali che hanno superato il severo esame d'ammissione. A cominciare, lunedì sera, con «I Zercanome» (ex «Gremban») e il loro recente lavoro «El Complesso de l'Arciduca» che ha già ricevuto il battesimo del palco, storia ambientata a Trieste nel 1864, alla partenza di Massimiliano per il Messico. Seguirà «Nel bel mezzo di un gelido inverno» del «Teatro degli Asinelli», adattamento teatrale dell'omonimo film di Kenneth Branagh. La sera di mercoledì è riservata agli «Amici di San Giovanni» con «La villa de Scrocola» di Roberto Grenzi, mentre giovedì tocca a «Quei de Scala Santa» con «L'ultima casa de Scala

Santa», storia di una crisi familiare brillantemente risolta. Nella serata di venerdì è di scena «L'Argante», con il celebre «Pygmalion» di George Bernard Shaw, e infine sabato il festival si conclude con «Trieste e un calafà», spaccato sociale della Trieste tra il 1880 e il 1905. Su sei, solo due compagnie non hanno scelto il dialetto triestino («Teatro degli Asinelli» e «L'Argante»). La giuria che dovrà premiare il miglior allestimento, miglior attrice e attore, l'autore del miglior testo originale, la compagnia che ha messo in scena il miglior testo o adattamento originale e l'allestimento con migliori scene, luci e costumi, è composta da Elsa Fonda, Elena Pousché, Francesco Macedonio, Milan Kosuta e Claudio Grisanchi.

Stefano Crisafulli



Gli Ex Allievi del Toti, una delle compagnie in rassegna.

Incontro con Gian Paolo de Ferra e il giornalista Ranieri Ponis

Cinquant'anni di Soroptimist

Amarcord di un sodalizio

«Trieste 1951-1961: problemi, atmosfere» è il titolo dell'incontro con cui il Soroptimist Club di Trieste si avvia a ricordare la fondazione del Club avvenuta 50 anni fa.

L'incontro è in programma alle 19 di oggi in sala Zodiaco dello Star Hotel Savoia, ed è aperto a tutto il pubblico triestino.

Protagonisti dell'incontro saranno Gian Paolo de Ferra, docente e uomo di cultura, e Ranieri Ponis, giornalista, che di quei giorni hanno memoria diretta, e saranno tutti coloro che vorranno intervenire con la loro testimonianza.

Con la lettura del proprio passato le donne del Club triestino nell'intento di far ricordare alla città re-

alizzazioni e presenze molto significative in parte dimenticate, sono impegnate infatti in un recupero di memoria che avrà sintesi nel volume Donne a Trieste 1951-2001.

Il lavoro svolto dalle donne del club in mezzo secolo di attività sarà ricordato con un libro e un convegno nel prossimo autunno

Nella produzione del volume sono stati coinvolti i giovani, con un concorso per la copertina del libro, riservato agli studenti dell'Istituto d'Arte «Nordio», secondo un programma di sostegno e di consegna di

valori, e di attenzione alle problematiche presenti.

La celebrazione del cinquantennale, prevista per il prossimo autunno, sarà accompagnata dal convegno sulla riforma scolastica in Europa, con il confronto delle situazioni maturate nei Paesi di Alpe Adria e oltre.

In quanto all'attenzione alla problematica giovanile, questa ha trovato riscontro nelle altre attività del Club, per cui l'arpista Maria Gambos del Conservatorio «Tartini» di Trieste, è risultata prima nella selezione regionale del Progetto Musica del Soroptimist Club d'Italia, e lo studente Francesco Degano dell'Istituto Nautico «Tomass di Savoia» è stato selezionato per il corso di formazione dell'Università Bocconi di Milano.

Al Circolo della lettura illustrate alcune tra le ultime novità editoriali presenti alla kermesse di Torino

Piccola anteprima della Fiera del Libro

Quasi un'anteprima della Fiera del Libro, che a giorni si apre a Torino.

Con questo spirito, nel penultimo degli appuntamenti con il Circolo della lettura organizzati dal Cca, Valerio Fiandra e Rita Siligato hanno presentato alcune novità librarie nazionali e triestine.

La Fiera, ha sottolineato Fiandra, si apre con una consapevolezza: nell'era di Internet i libri hanno ancora un futuro, ma va ampliata la platea dei lettori trasformando il modo di proporli. È proprio

questo che si sforza di fare il Circolo della lettura. La parola è andata quindi al pubblico, che ha illustrato volumi letti di recente. Tra i migliori non poteva mancare «Il nespolo» di Luigi Pintor (Bollati Boringhieri); un libro definito raro, umanissimo, «Diggiunare divorare» di Anita Desai (Einaudi) e «La ragazza dall'orecchino di perla» di Tracy Chevalier (Neri Pozza), sono stati scelti dopo aver letto la critica di Cotronio. «Kaddish» di Wieseltier (Mondadori), libro che rappresenta una

full-immersion nella cultura ebraica, ha portato Fiandra a presentare «Vittime» di Benni Morris (Rizzoli), in cui si spiega la storia del conflitto arabo-sionista dal 1881 al 2001. Per l'autore, storico e docente in Israele, i due popoli sono uniti dall'esser vittime.

Frutto di approfondite ricerche di fonti e dati, il libro lascia poche speranze su una soluzione pacifica. Rita Siligato ha presentato «Il mandolino del capitano Corelli», ovvero «Una vita in debito», di Louis De

Bernières, libro divenuto ora famoso (e ristampato col nuovo titolo da Guanda) perché ne è stato tratto un film con Nicholas Cage e Penelope Cruz. Un'altra Cruz, triestina di nome Claudia, ha presentato invece la sua guida divertente sui «Migliori difetti» dei concittadini, scritta con Lucia Cosmetico: «Triestini» (Sonda).

Si è concluso con «La foto di Orta» di Laura Piarani (Rizzoli) per raccontare la storia del non-amore tra Nietzsche e Lou Salomé.

Anna Maria Naveri

Sabato e domenica due manifestazioni dedicate alle vetture del passato con raduni e sfilate

Fine settimana sulle ruote d'epoca

Concorso musicale al liceo Dante Alighieri

Domani, alle 14.30, nella aula magna del liceo «Dante Alighieri» in via Giustiniano 3, si terrà il settimo concorso di esecuzione musicale classica aperto agli studenti delle scuole secondarie superiori cittadine, e che prevede differenti livelli di partecipazione a seconda dei corsi frequentati dai candidati.

Le automobili d'epoca saranno le protagoniste del prossimo fine settimana, che vedrà articolarsi, fra Trieste, l'altopiano e Muggia, due manifestazioni diverse fra loro, ma entrambe ricche di significato. Sabato prenderà il via il dodicesimo Raduno internazionale, riservato alle Fiat 500 «Topolino», la due giorni dedicata a questa indimenticabile vettura. I soci triestini del Club Amici della Topolino hanno inoltre vestito il Raduno denominandolo secondo Memorial «Alessandro Girardi» e primo Memorial Fulvia Mondo. Il programma prevede il raduno dei partecipanti sabato, alle 12.30 a Duino. Dalla località balneare si snoderà una carovana, con l'accompagnamento dei membri del Lambretta club di Trieste, che raggiungerà dapprima Padriciano e successivamente Muggia. Domenica mattina invece raduno in piazza della Borsa a Trieste alle 8.30, dove per un'ora sarà possibile ammirare le Topolino. Nell'arco della mattinata visite all'Ac-

quario, allo stabilimento della Cremcaffè e al lungomare di Barcola, in serata ritorno in piazza della Borsa per la premiazione di tutti i partecipanti. Punto di riferimento per tutti gli appassionati e i curiosi che volessero avere delle anticipazioni è l'Ufficio Inter-aiuto di Padriciano.

Sempre domenica e sempre alle 8.30 partirà invece la manifestazione organizzata dal club «Alfa Romeo» di Trieste, dedicata alla memoria di Franco Fenga. Le vetture d'epoca e storiche iscritte daranno vita, in questo caso, a una gara di regolarità e sprint che inizierà alle 10.30 nel piazzale della ex Felszegi di Muggia, località che sarà raggiunta dagli automobilisti, partecipanti formando una colonna lungo il percorso. Franco Fenga, al quale è dedicato l'incontro fu ideatore e fondatore del Club Alfa Romeo di Trieste. Per informazioni si può telefonare ai numeri 040.397949 e 040.396010.

u. sa.

Dedicato a Edgar Lee Masters l'ultimo appuntamento del ciclo sulla letteratura americana

Spoon River sulle note di Silvio Donati

Il pianista ha accompagnato la lettura dei versi tra gioco e ironia

Istituto di cultura
Poeti triestini a Lubiana

Domani, alle 19, all'Istituto italiano di cultura di Lubiana si svolgerà l'incontro «Voci e voci della poesia triestina», in occasione delle recenti uscite dell'antologia «Poeti triestini contemporanei» edita dalla Lint.

All'incontro, che si svolgerà in lingua italiana e slovena e sarà coordinato da Patrizia Vascotto e Roberto Dedenaro, parteciperanno sette tra i migliori poeti: Carmela Frattantonio, Claudio Grisanchi, Marko Kravos, Ace Mermolja, Juan Octavio Prenz, Mary Barbara Tolusso e lo stesso Dedenaro, che leggeranno i propri versi.

Sono caratteri, molto diversi, precisioni miniaturistiche della natura umana con cui Edgar Lee Masters metteva fine al mito della «provincia buona». Con l'antologia di «Spoon River» si è concluso il ciclo degli incontri dedicati al teatro e alla letteratura americana organizzati dall'Associazione culturale «L'antico e il moderno». Un'ora di poesia quindi è stata offerta al pubblico del Circolo Generali, versi interpretati da Ugo Amodeo, Mariella Terragni e Luciano Volpi, accompagnati dalle improvvisazioni del compositore Silvio Donati che tra pochi giorni sarà anche protagonista dell'importante festival austriaco intitolato a «Christiane Lavant». Un'ora di parole e musica, indicate nel titolo «La commedia umana americana. Vizi e virtù di una generazione», comincia da note ironiche, tenere o mordaci, comunque contrappunto partecipa a una narrazione che, come indicava Fernanda Pivano, voleva evocare una sorta di commedia umana del Me-

dio Occidente Americano. E sono versi sciolti, percorsi spesso da brividi presto ricomposti di passioni e di rancori, a cui le tre voci degli attori contribuiscono evocando il senso del dramma, del ridicolo, del cinico o sentimentale pudore (o assenza dello stesso) di questa epica rappresentazione della vita moderna. E a questa realtà umile e sommersamente poetica, sono seguiti alcuni testi tratti da spirituals e blues. Pervasi da religiosità gli uni, più sanguigni gli altri, i versi recitati hanno tratteggiato quella sofferta cultura della rassegnazione e dell'insopprimibile bisogno di libertà. Senza eccedere in qualsiasi forma di esaltazione sonora (o lirica), Donati ha accompagnato le voci recitanti con estro ludico e ironico, ispirandosi anche a melodie antiche, variazioni su arie celebri, come il preludio di Bach eseguito col violinista Claudio Pizzamei che ha concluso la seconda e ultima parte della performance.

Mary B. Tolusso

Dal concorso EtniePoesie le «Voci dell'Est 2000»

Quando, per una serie di antologie, si può parlare di una collana, vuol dire che l'iniziativa ha avuto successo: un'altra scelta delle poesie pervenute al concorso internazionale Trieste: EtniePoesie, questa volta dal 1999, è stata raccolta nel nuovo volume, «Voci dell'Est 2000», uscito da poco nella collana «Il Pettiroso» di Hammer.

La specificità del concorso è quella di dar spazio a poeti non solo italiani, ma provenienti da tutte le nazioni, con particolare attenzione a quelli dell'Est europeo. L'internazionalità del progetto è sottolineata dalle prefazioni, affidate a scrittori accreditati come voci riconoscibili in un panorama culturale che esce dal confine nazionale. Quest'anno la riflessione sul far poesia è stata affidata a Marko Kravos, mentre il critico letterario Gianni Ferracuti ha voluto soffermarsi sull'importanza di confrontare tra loro voci che si incontrano e s'incontrano fino a creare una sorta di lingua franca da cui ciascuno esce arricchito. Cristina Benussi ha fatto il punto sui temi più frequentati quest'anno dai poeti: il dramma degli esuli e l'incalzare della storia, il ricordo dei paesaggi reali e dell'anima, la sensazione di perenne spaesamento che coglie chi è costretto a emigrare. Claudio H. Martelli, nell'introduzione ci racconta perché questa raccolta è la mappa di un paese che non conosce età, razze e frontiere. Per informazioni sul prossimo bando rivolgersi a: Premio Trieste: EtniePoesie - Associazione AlfaMarea - cell. 0347/2112218.

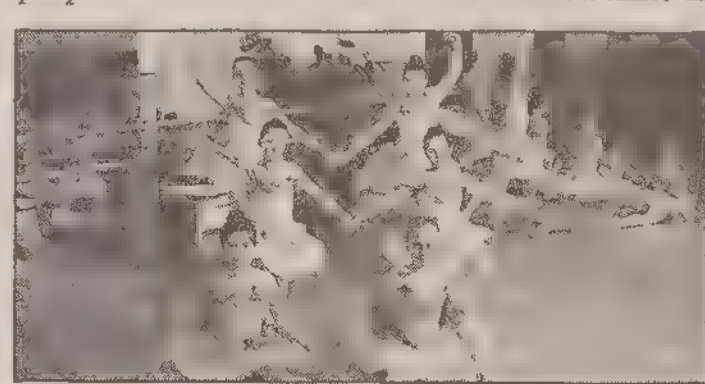
BALLANDO IN CITTA' - 6 Classica e moderna per le più giovani

Danza come comunicazione

La scuola di Lucia Pecorari

«Danzare significa tendere verso una visione bella della vita». Lucia Pecorari insegna da vent'anni danza classica presso la Scuola di danza che prende il suo nome. Assieme a quella di Anna Giani, di cui è stata allieva, la Scuola di Lucia Pecorari è uno dei luoghi istituzionali a Trieste per apprendere la danza, non solo classica ma anche moderna nei corsi appositamente tenuti da Barbara Marca. Lucia si occupa personalmente dell'insegnamento di propedeutica e avvio alla danza classica, sin da quando, all'età di 27 anni, decise di abbandonare la carriera di insegnante di educazione tecnica alle scuole medie per tentare una strada molto più irta di difficoltà. E si iscrisse all'Accademia di

più di venti minuti. Ma concentrarsi - aggiunge Lucia - è indispensabile al fine di raggiungere equilibrio, coordinazione e la bellezza del movimento». E altrettanto importante è la possibilità di esprimersi. «Per questo ogni due anni facciamo dei saggi-spettacolo che sono un po' una festa, sia per le ragazze, che non devono certo aver paura di sbagliare, sia per i genitori, che devono divertirsi. E nell'anno in cui il saggio non c'è



Giovani allieve della scuola di Lucia Pecorari.

Danza a Roma. Nel 1974, a Trieste, iniziò la sua attività come insegnante, che continua ancora oggi presso la sede storica della Scuola di via Crispi 18 (inaugurata nel 1977).

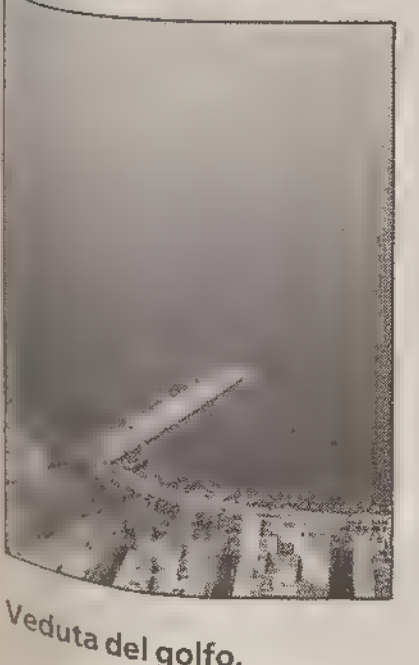
«La danza - spiega Lucia - va fatta bene, senza forzare, rispettando i limiti del corpo di ciascun allievo. Ognuno dà quello che può. Soprattutto in un'epoca postmoderna e televisiva nella quale è difficile per le piccole allieve mantenere la concentrazione per

que anni in poi: dai livelli propedeutici agli avanzati, sino ai corsi amatoriali tutti possono tentare la via della danza. «E tutti ne avranno beneficio» - dice Lucia -. Anche gli amatori che, concentrando i suoi movimenti del corpo, si rilassano e dimenticano, almeno per qualche ora, i loro problemi quotidiani». Per eventuali informazioni telefonare dalle 17 alle 19 al numero 040/370492.

s. cr.

Mario Bussani ha ricostruito in un libro la storia di una importante pratica di maricoltura congelata nell'Alto Adriatico da oltre un secolo

Coltivare ostriche nel Golfo: la rinascita è possibile



Veduta del golfo.

La coltura delle ostriche? È solo una delle tante ma importanti possibilità di sviluppo per una maricoltura triestina impedita a crescere da politiche e autorità disattente. Lo spunto è di Mario Bussani, maricoltore che assieme a Gaia Monteleone ha scritto «L'Ostricoltura triestina nelle cronache di ieri» una ricognizione storica su un'epopea di lavoro e cultura marinara presentata lunedì alla Trattoria Sociale di Contovello. L'incontro, coordinato da Edoardo Kanizian per il Centro di Studi e Ricerche «Nicola Tommaseo», ha offerto l'occasione ai relatori intervenuti per fare il punto della situazione sulle diverse maricoltura praticate nel Golfo di Trieste e le relative problematiche per lo sviluppo di una cultura

economico-marinaro cui le condizioni politiche e industriali di questi anni impediscono un decollo verticale.

«Anche per l'ostricoltura - ha sostenuto Bussani - una tradizione di lavoro «congelata» nell'alto Adriatico da oltre 120 anni, esistono tutte le condizioni per una rinascita significativa. Non c'è bisogno di «cambiare» il mare o le tecniche di lavoro, piuttosto di eliminare quelle resistenze alla crescita del comparto causate da una serie di autorità politiche, economiche e sanitarie sorde alle esigenze di chi lavora. Assieme al Cile, l'Italia rimane l'unico paese al mondo dove l'economia marittima deve fare i conti con il Demanio militare che governa le nostre coste e condiziona pertanto le nostre colture.

Sinché non si porrà mano a tali normative anacronistiche, non si può pensare a un adeguato sviluppo della maricoltura.

«Ci sono voluti due anni e mezzo per costruire questo libro - ha confidato Gaia Monteleone - uno sforzo notevole per reperire documentazione ufficiale e foto d'epoca per la maggior parte disperse durante la Grande Guerra».

«Un libro importante ha sostenuto Giuliano Orel, docente universitario - che ricostruisce un'economia marittima attraverso l'importante lavoro prodotto all'epoca dalla Società austriaca per la pesca e la piscicoltura marina. Storie ed episodi che aiutano a ricomporre un comparto produttivo che riuscì a imporsi in diverse piazze del centro Europa. Un

monito - secondo il docente - a riprendere in mano culture e tecniche produttive in quell'Alto Adriatico assoluto protagonista nell'intero Mediterraneo. I maricoltori triestini possono senz'altro dire la loro in uno specchio d'acqua che, pure risultando solo un ventesimo dell'intero Mediterraneo, ne garantisce un quinto di tutta l'attuale produzione».

«Il libro della Monteleone e Bussani - ha affermato Pierpaolo Sancia - ha curato la prefazione al volume - rende merito a una cultura marittima giuliana oggi gravemente ridimensionata rispetto alle proprie potenzialità. La recente chiusura della Pescheria Grande è solo l'ultimo episodio di una città che ha visto cantieri e compagnie di navigazione scomparire per volontà altrui».

Domani alle 21, alla trattoria sociale di Contovello (Contovello 152 - tel. 040/225168, bus. n. 42 e 44 da piazza Oberdan) l'associazione di volontariato culturale «Gente Adriatica» - Centro Studi Nicola Tommaseo ospita un reading di poesia de «Gli Ammutinati» dedicato alla fiaba postmoderna. Cristina Benussi, docente universitaria, presenterà brevemente il primo libro di questo gruppo di giovani poeti «Gli Ammutinati» - Antologia poetica» (edizioni Italo Svevo). «La parola poetica si è fatta oggi sempre più

Gli Ammutinati della fiaba alla Trattoria Sociale

sottterranea, quasi inascoltabile, stordita e distrutta, anche dall'immense frastuono di un mondo che si droga di rumore» dice Andrea Zanzotto. Mentre Gillo Dorfles riflette: «La valenza poetica d'una parola è tanto più grande quanto più questa parola - nota, usata e abituale - venga tolta dal suo contesto, trasformata in suscitatrice d'immagini, metaforizzata». Alla serata, coordinata da Edoardo Kanizian, animatore del volontariato culturale, è invitato il numeroso popolo della poesia che opera in città.

Comportamento scorretto

Con riferimento alla segnalazione del signor Giorgio Zorzin, pubblicata sul «Piccolo» il 20 aprile e al fine di fugare ogni sospetto di favoritismo paventato dall'utente nella sua nota di protesta, si ritiene utile precisare che l'episodio segnalato non è frutto di favoritismo ma solo l'inevitabile conseguenza di un comportamento scorretto da parte di una persona poco educata.

Infatti, proprio per evitare per quanto possibile episodi di prevaricazione tra i contribuenti in attesa di informazioni o di favoritismo da parte di qualche dipendente, la distribuzione dei biglietti numerati ha inizio alle ore 9 per ogni tipo di informazione fornita, che poi vengono differenziate a seconda degli argomenti. Se talvolta un contribuente «più furbo» degli altri si introduce nella stanza a ciò adibita ad insapata delle persone correttamente in attesa e ottiene così un numero «preferenziale», non è colpa degli impiegati che, solo per smaltire il lavoro, concedono qualche numero prima delle ore 9 (orario ufficiale di apertura). Non è infine superfluo far presente che al ripetersi di simili atteggiamenti di inciviltà potrà certamente avviarsi con l'istituzione dell'ufficio locale ove nell'area servizi sarà possibile l'utilizzazione di appositi spazi di attesa forniti di numeratori automatici visivi.

Il direttore regionale dell'Agenzia delle entrate dott. Giuseppe Di Grazia

Disparità di trattamento

Con riferimento alla segnalazione del sig. Gianfranco Elleri pubblicata sul Piccolo di Trieste del 7 maggio relativa alla sanità privata mi sembra opportuno cogliere l'occasione di tentare di chiarire un equivoco nel quale molto spesso ci si imbatte: occorre infatti precisare cosa si intende quando si parla di «privatizzazione della sanità». Possiamo tranquillamente affermare che nessuno oggi in Italia può immaginare l'adozione di un sistema di tipo americano, basato, come è noto, essenzialmente sulle assicurazioni private. I progetti di riforma avanzati da tempo dalla nostra associazione nazionale, in appoggio alle proposte della Confindustria, partono dall'assunto che il Servizio sanitario nazionale deve essere aperto a tutti i cittadini con le stesse regole e gli stessi diritti: ma affermare che il diritto alla salute deve essere tutelato dallo Stato non equivale ad affermare che esso debba essere necessariamente erogato solo o essenzialmente con il ricorso a strutture pubbliche.

Va affermato invece che la piena integrazione delle cure di cura accreditate nel sistema sanitario nazionale consentirebbe ai cittadini di esercitare senza alcuna limitazione il proprio diritto alla scelta del medico e del luogo di cura; non solo, ma un ricorso su più larga scala anche a tale forma di erogazione delle prestazioni consentirebbe pure alla collettività di garantire tali prestazioni ai minori costi che una gestione privata, per sua natura più attenta all'efficienza anche economica dei servizi erogati, può assicurare.

Di fronte all'aumento continuo e progressivo dei costi, determinato dall'invecchiamento della popolazione, dall'elevarsi delle aspettative di vita e dai progressi tecnologici in campo medico, oggi l'alternativa per il mantenimento delle linee di gestione attuali non potrebbe consistere che in un'improbabile forte aumento della pressione fiscale (che sarebbe necessario per finanziare un sistema quasi interamente pubblico) o nel taglio progressivo e strisciante delle prestazioni al cittadino ammalato; una via, quest'ultima, ritenuta forse meno costosa sul piano politico, in quanto si tratta di scelte non sempre immediatamente evidenti al pubblico, ma avvertite solo dai singoli cittadini cui determinati servizi vengono semplicemente e inopinatamente negati o scandalosamente ritardati nel momento del bisogno.

E opportuno quest'ultima strategia che sembra talora trasparire da alcune scelte effettuate recentemente nella nostra regione, soprattutto

CHI ERA

Antonio Scognamiglio, nel dopoguerra lavoro alla sartoria del Gma

Antonio Scognamiglio nasce a San Felice a Cancelli, paesino in provincia di Caserta, nel 1922. Primo di cinque fratelli, appena finita la scuola, deve guadagnarsi da vivere e dare un contributo al sostentamento della famiglia. Per pochi centesimi al giorno passa la giornata nella bottega del maestro sarto del paese, imparando un mestiere che gli sarà di grande utilità. A diciannove anni si innamora di Enza, che vive in un paese vicino. Ma per motivi militari deve raggiungere Trieste dove, qualche tempo dopo, viene aggregato al Governo Militare Alleato. Svolge il suo servizio nella caserma di Pubblica Sicurezza di Roiano. Grazie all'abilità sartoriale gli viene affidata la sartoria del comando. Tonino, come viene affettuosamente chiamato, riesce a inte-



grarsi molto bene, conquistando simpatia e stima. Quando si sente sicuro della sua situazione economica e lavorativa si precipita al paese, sposa Enza e la porta con sé a Trieste. La famiglia si amplia con la nascita di quattro figli e il G.M.A. se ne va. Tonino deve trovarsi un lavoro: prima fa il sarto per conto di un'industria triestina, poi decide di dedicarsi al commercio, con discreti risultati. Allegro, generoso, pronto alla battuta e al sorriso, è per molti un vero amico. Vedovo da alcuni mesi e «prigioniero» da alcuni anni di un'invalidità permanente, è scomparso qualche giorno fa.

to a detrimento di molte prestazioni erogate tramite le case di cura accreditate. Ed è sicuramente questa la vera causa della disparità di trattamento del cittadino a basso reddito rispetto al cittadino abbiente, disparità che, da qualche tempo sta sempre più evidenziandosi: infatti, come giustamente commenta il sig. Elleri, non tutti possono scegliere!

Lucio Ercolessi
presid. provinc.
Associaz. italiana
ospedalità privata



L'antica Torre dell'orologio

In questa bella litografia di Alberto Rieger si vede la Torre dell'orologio del Porto del Mandracchio di piazza grande. Fu restaurata negli anni 1517 e 1747 perché rovinata da macchine belliche venete e da terremoti. Fu demolita nel 1838.

Ferruccio Zoldan

Fotocopie fuori legge

Mi riferisco all'articolo pubblicato dal Piccolo dell'8 maggio in cronaca e richiamato in prima pagina, dal titolo «Fotocopie, offensiva della Siae» nel quale viene trattata la problematica conseguente all'entrata in vigore della legge 248/2000 che, in parte modificando la vigente legislazione sul diritto d'autore, prevede l'applicazione di royalties a favore delle case editrici e degli autori sulle pagine fotocopiate di libri di testo, riviste, ecc.

Nel merito, mi si consenta di fare le seguenti considerazioni per contribuire a inquadrare meglio il fenomeno di cui si tratta.

1) La Siae non ha scatenato nessuna «offensiva» nei confronti delle copisterie. È vero invece che ha organizzato incontri con la maggiore organizzazione rappresentativa del settore, e altri sono in corso, per gestire nel miglior modo possibile l'impatto che la nuova normativa avrà sull'utenza, applicando criteri di elasticità e di snellezza operativa; 2) non si tratta dell'applicazione di un ulteriore balzello, bensì del pagamento di diritti per un lavoro e un'opera altrui; 3) in tutti i Paesi d'Europa gli autori e gli editori ricevono già, come recupero per le mancate vendite, una percentuale sulle fotocopie dei libri tutelati; 4) il danno subito dalle «fotocopie selvaggio» è stato nel 1999, secondo i dati forniti dall'Associazione italiana editori, per i soli editori di 570 miliardi, con ri-

mini tecnici della questione; 8) relativamente al problema, sollevato nell'articolo di che trattasi, delle rassegne stampa, esso si inquadra in quello più generale dell'utilizzo di articoli di giornale. È recentissima la notizia dell'inizio di un confronto tra Siae, Fieg e Fnsi allo scopo di definire un accordo per la tutela del diritto d'autore per la riproduzione di articoli in rassegne stampa giornalistiche.

dott. Franco Lionetti
direttore sede Siae
per il Friuli-Venezia Giulia

Telefoni difettosi

In merito alla lettera pubblicata su questa rubrica con il titolo di «Bella Telefonata», a firma del sig. Luca Aldo, lettera nella quale il firmatario parlava di ipotetici difetti irreversibili nel nostro prodotto GM830 (e conseguente insufficienza nella rete di assistenza tecnica), tengo a precisare quanto segue.

Nel caso di un telefono cellulare, i veri problemi derivanti da imperizia del produttore si verificano subito dopo l'acquisto: è naturale, infatti, che un telefonino che presenti difetti di costruzione, non funzioni bene sin dal primo momento di vita. Come da egli stesso ammesso nella sua lettera, il signor Aldo non è il primo problema di ricezione della rete solo dopo qualche mese dall'acquisto dell'apparato. La nostra esperienza ci ha insegnato che le cause di difetti di questo tipo, quando essi si presentano dopo ben un mese di perfetto esercizio del telefono, sono nella quasi totalità dei casi da imputare a uso imprudente o improprio da parte dell'utente.

I componenti interni di un apparato estremamente leggero e «ormai» quasi «incorporeo» come un telefonino, possono essere facilmente danneggiati da cadute accidentali, o persino da comportamenti del tutto usuali alla maggior parte di noi, come il tenerlo in una tasca (dove il telefonino rischia gravi effrazioni e piegature), oppure il tenerlo per lungo tempo sotto i raggi cocenti del sole, o troppo vicino a qualche fonte di calore o di umidità...

Dopo la pubblicazione della sua lettera, ho esaminato la documentazione relativa al caso specifico denunciato dal sig. Aldo, ed è giusto puntualizzare che la nostra rete di assistenza accolse il telefono del sig. Aldo dopo un mese di impeccabile funzionamento, esaminò il difetto appena manifestatosi e — pur nutrendo, per le ragioni predette, ragionevoli dubbi sulla sussistenza del diritto di copertura in garanzia — sostituì l'apparato con un prodotto nuovo, allo scopo di non creare ulteriori disagi al Cliente.

È chiaro che l'apparato sostituito venne accuratamente testato, e si rivelò perfettamente conforme ai migliori standard di qualità. Ai successivi ritorni del sig. Aldo alla nostra rete di assistenza, risultò chiaro ai nostri tecnici che il difetto rilevato derivava da un uso improprio riconducibile a quelli più sopra da me elencati; gli addetti alla nostra rete di assistenza proposero, pertanto, al sig. Aldo l'intervento con riparazione a carico dell'utente. La contro-richiesta del sig. Aldo circa un'ulteriore sostituzione gratuita con apparato nuovo e di livello



Commemorazione a Visignano d'Istria nel 1919

Questa foto è stata scattata a Visignano d'Istria nel 1919, in occasione della commemorazione dell'entrata in guerra dell'Italia nel 1915. In piazza San Marco le scolaresche si preparano a formare il grande corteo che, con la banda in testa, attraverserà festoso le vie della borgata.

ELEZIONI

I grandi esclusi

Ancora una volta milioni di italiani all'estero non potranno esercitare il loro diritto di voto dal Paese in cui vivono. Nonostante due storiche firme costituzionali che portano la sigla dell'on. Mirko Tremaglia, a noi viene negato un sacrosanto diritto sancito dalla Costituzione. Ora, vergognosamente, persino 8000 soldati italiani non potranno partecipare alle prossime consultazioni elettorali. Mi chiedo: è mai possibile che in un Paese che si annovera fra i più industrializzati e civili, esista ancora una così assurda discriminazione? Quando gli italiani andranno domenica a votare pensino anche a noi, ai milioni di «grandi esclusi» che sono sparsi in ogni contrada del mondo.

Bruno Zoratto,
info@oltreconfine.de

Privacy violata

Il giorno delle elezioni ho ricevuto sul mio cellulare uno Sms che invitava al voto per il quale, dopo aver sporto regolare denuncia alle autorità giudiziarie competenti, desidero attirare l'attenzione. In aperta violazione alle vigenti norme sulla propaganda elettorale e della mia propria privacy, l'Sms è stato spedito il giorno 13 maggio alle 13.27. Mancano il numero del mittente e/o l'indirizzo I.P. del computer mittente (nel caso in cui sia stato spedito via Internet), al posto del quale c'è un incomprensibile «3004» che probabilmente è il numero progressivo degli Sms inviati in quella data da quell'ignoto utente. Vorrei chiarire che non ho mai autorizzato alcun soggetto politico a utilizzare il mio numero di cellulare per qualsiasi scopo.

Antonino Midiri

Carta scaduta

Domenica mi sono recato al seggio per fare il mio dovere, ho chiesto ai responsabili se potevo votare con la carta d'identità scaduta da 2 mesi risposta affermativa, lei può votare, a questo punto mi sono allontanato senza votare, ora spiego il perché. Alcuni giorni fa sono andato in banca con un assegno di 200 mila lire, il cassiere non ha voluto darmi il denaro per due motivi. Il primo perché non ero cliente della banca. Il secondo perché avevo la carta d'identità scaduta (due mesi). A questo punto mi sono detto per due motivi. Se non posso incassare l'assegno causa la carta d'identità scaduta, è giusto anche non votare. Altrimenti avrei fatto due pesti e due misure.

Gualtiero Bellini

superiore, non poteva chiaramente essere accolta in quanto impropria.

Massimo Mastrangelo,
responsabile Divisione
After Sales & Field Test
di Telit Mobile
Terminals SNa

zione sarebbe quella del restauro di un edificio pericolante.

Il problema grave è che la strada, larga in origine quasi quattro metri, è stata ridotta già da un paio d'anni a meno di due da uno

Sanità veloce

Per me che in passato ho avuto incontri/scontri non tra i più felici con la Sanità locale, giovedì 10 maggio de-

IL CASO

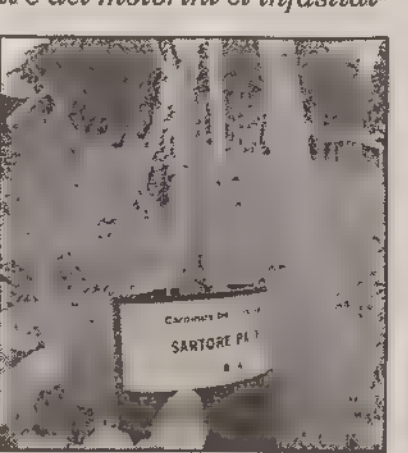
La costruzione di un nuovo parcheggio farà scomparire un altro polmone verde

A rischio il parco Artelli

Riteniamo che a tutti interessi mantenere intatte le poche zone verdi che restano a salvarti nella nostra città. Ogni giorno respiriamo un'aria malsana, il nostro udito è disturbato dal frastuono dei mezzi motorizzati di ogni genere. Si parla tanto di ecologia, di salvare l'ambiente e la natura che ci ospitano, ma in realtà si fa ben poco. Osserviamo continuamente l'uomo che disturba e distrugge tutto solo per il proprio guadagno. Di zone verdi nel rione di San Vito - Campi Elisi ce ne sono ancora, ma anche qui lentamente certe zone scompaiono e altre rischiano di scomparire soffocate dal cemento.

A giorni toccherà la stessa sorte anche a gran parte del parco di villa Artelli: esso verrà distrutto dalle ruspe per costruire un ennesimo parcheggio sotterraneo. Gli altri già esistenti in zona non sono sufficienti? Verranno sacrificati molti alberi ad alto fusto e sfrattate molte specie di uccelli che in questo periodo nidifi-

cano e che qua si sono ambientati da anni. Per che cosa? Per respirare altro smog? È conveniente il cambio? Non crediamo proprio! Gli alberi ci aiutano a respirare, un garage ci riempie i polmoni di gas maleodorante e dannoso, il canto degli uccellini ci rallegra, il frastuono delle automobili e dei motorini ci infastidisce, perché insopportabili.



Ma vendere dei box auto è redditizio e quindi che importa? Distruggiamo tutto, ma alla fine cosa resterà a noi e ai nostri figli? Il cemento, ma la salute e l'aria pulita pian piano verranno

sempre più a mancare. Danneggiando la natura danneggiamo noi stessi!

Con questa lettera sarà difficile e forse impossibile aiutare gli alberi e gli uccellini che dimorano in questo parco e anche evitare a chi abita in questa zona il frastuono, il disagio e la polvere provocati dai lavori che inizieranno tra poco, in piena estate, quando per avere un po' di fresco si è soliti lasciare le finestre e le porte aperte. L'unico scopo che possiamo prefiggerci di raggiungere è esternare il nostro dolore e il nostro sdegno per chi ha permesso che ciò potesse accadere. Ringraziamo tutti quelli che, provando il nostro identico sentimento, ci hanno appoggiati con le loro firme per difendere questa piccola oasi di verde e quella tranquillità di cui ognuno di noi ha bisogno. Ma l'uomo sapiens che ha dato il via a questi lavori è senz'altro migliore di tutti noi. Dio e San Francesco gli rendano merito e lo premino per la sua buona azione.

Seguono 13 firme

Recinzione ingombrante

L'altra mattina gli abitanti del rione di Fedriguez, in San Giovanni a Trieste, che si accingevano a recarsi alle urne, hanno trovato la strada d'uscita dal rione stesso praticamente chiusa da un cantiere e da una recinzione che hanno ristretto la strada a soli 60-70 centimetri.

La recinzione sembra, da cartelli apposti, essere stata autorizzata dal Comune di Trieste e dal giudice unico (competente per questo caso, in quanto l'area è posta sotto sequestro preventivo ormai da anni, proprio allo scopo di garantire libera circolazione). La motiva-

sione abusiva. Gli abitanti si domandano a questo punto se l'autorizzazione sia stata concessa ritenendo l'area libera o se si sia tenuto conto dell'ingombro già esistente.

Di fatto siamo costretti a scavalcare transenne di proprietà comunale divelte e gettate su un tratto che viene mantenuto fangoso ad arte e una recinzione destreggiandoci su 60 centimetri di terra battuta bloccata anche da due piante che rendono precario il transito.

Gli abitanti hanno richiesto un sopralluogo, che sembrerebbe essersi svolto, ma che non ha certamente sortito l'effetto di migliorare la situazione.

E pensare che quello era l'unico accesso privo di barriere architettoniche per arrivare alle case e per farci raggiungere dai nostri parenti e conoscenti.

Oggi, in caso di bisogno, attraverso quel varco da capre dovrebbero passare eventuali bariletti, devono passare bambini piccoli, persone con difficoltà motorie, il postino, e quei veicoli (moto e bici) che possono transitare nelle strade in questione. Ci domandiamo, come scritto dal magistrato che ha autorizzato l'attività, siano stati salvaguardati i diritti di terzi (cioè gli abitanti del luogo) e i limiti consentiti dalle vigenti disposizioni urbanistiche (che nella zona prevedono il recupero dell'esistente, quindi anche delle strade nella loro conformazione).

Dal Comune vorremmo sapere se è ammissibile che, sia pure per mettere un cantiere, sia possibile ridurre l'unica strada di uscita da una zona abitata da parecchie famiglie, nelle condizioni in cui oggi versa l'inizio di via San Felice.

Per il comitato degli abitanti
Peter Behrens
Sergio Paolotti

ve essere considerato come un giorno eccezionalmente fortunato. Sto per essere sottoposto a un trapianto di cornea presso l'ospedale «S. Maria degli Angeli» a Pordenone, dovrò portare una lunga serie di analisi piuttosto costose. Vengo a sapere casualmente (quanti lo sapranno!) che, per soggetti in attesa di trapianto di vari organi (cornea compresa) con una dichiarazione dello specialista è possibile ottenere una esenzione dai tickets come da D.M. 28/5/1999 n.329. Mi rivolgo al succitato ospedale che mi nega l'inizio di detta dichiarazione; non l'hanno mai fatta in precedenza e non sanno come farla!

Cerco di aggirare l'ostacolo, facendomi fare una semplicissima richiesta dal professore che mi opererà, grazie a una convenzione, nell'ospedale.

Mi reco fiducioso al distretto sanitario 4, ma tutto sembra complicarsi perché la dichiarazione deve essere compilata da un dipendente pubblico (perché mai? Si dubita di un serio professore che opera in struttura pubblica?). Ma qui succede... il miracolo! Trovo due squisiti impiegati, dei quali ignoro il nome, che prendono a cuore il mio caso un po' paradossale, telefonano all'ospedale di Pordenone trovando conferma all'ignoranza del decreto, ma, dopo aver fatto presente la semplicità della dichiarazione da compilare, riescono a strappare una mezza promessa di interessarsi del caso. Torno a casa, piuttosto pessimista ma in attesa di sviluppi... e, dopo un'oretta, senza neanche aver lasciato il mio numero, ricevo una gentile telefonata dal Distretto 4 che mi avvisa dell'avvenuto invio di un fax da Pordenone.

Grazie, grazie ancora a quei due gentilissimi impiegati, ma come sarebbe bello, più semplice, trovarne tanti di più, invece di apparirmi, senza offesa, due mosche bianche!

Roberto Trodella

Ricevuta in ritardo

Anch'io desidero rendere noto il buon funzionamento (ormai arcinoto) delle nostre Poste. In data 31 marzo ho spedito alla Postalmarket Milano una raccomandata con ricevuta di ritorno: costo L. 5800. A tutt'oggi non ho ancora avuto il riscontro postale, per cui non so se la Postalmarket Milano abbia mai ricevuto la mia raccomandata. Se sì, perché ci vogliono più di 42 giorni (finora) per un servizio che, a mio avviso, si paga alquanto salato? Desidero risposta dalla Poste! A voi di «Segnalazioni», i miei più vivi complimenti per la rubrica, non solo utile perché dà voce a chi non ce l'ha, ma anche molto interessante e coinvolgente per i suoi temi!

Amleto Fabris

Collezione filatelica

Consiglio della comprensiva opera che il Piccolo svolge a vantaggio dei suoi lettori, con l'ansia di un quasi novantenne, prego calorosamente di pubblicare la seguente comunicazione; nel salone al 1.º piano del palazzo delle Poste italiane piazza Vittorio Veneto n. 1 da lunedì 14 a sabato 19 maggio sarà esposta al pubblico una collezione filatelica di francobolli d'Italia, frutto di una metodica raccolta operata dall'espositore con perseveranza fin dalla lontana giovinezza.

La collezione quindi ha un valore diverso dalle raccolte abituali con francobolli nuovi, che basta comprarsi sborsando semplicemente moneta contante anche in una sola volta e non raccogliendoli quasi giorno dopo giorno in lunghissimo periodo di tempo.

I francobolli sono stati predisposti secondo un ordine non perfettamente cronologico per una disposizione più consona alle esigenze della collezione.

Emanuele Cozzi

Minifestival della canzone

Nella fotonotizia di ieri manca il nome del bravo vincitore dell'8.º Minifestival della canzone triestina: si tratta dell'autrice Maria Grazia Detoni Campanella.

50 ANNI FA

16 maggio 1951
● Con provvedimento in corso di pubblicazione, vengono modificate le tariffe dei diritti fissi erariali sugli apparecchi di accensione. Azionati da plettrina focale, carta plettrifera o corrente elettrica, esse andranno dalle 1200 lire per quelli di metallo comune fino alle tremila per quelli di metallo pregiato.

● Per la terza volta consecutiva, la Ginnastica Triestina, allenata dal prof. Vinicio Graffini, ha vinto il titolo nazionale juniores di pallacanestro maschile.

● E a Trieste il giovane regista Clemente Fracassi, che ha diretto recentemente il film «Romanticismo», per cercare una bella ragazza fra i 17 e i 23 anni onde completare il «cast» di una nuova pellicola, che vedrà fra i protagonisti Amedeo Nazzari e Maria Montez. Gli aspiranti possono presentarsi oggi e domani alla sede della Lux Film, via S. Francesco 9.



Auguri Carlo

Carlo compie oggi 60 anni. Auguri dalla inseparabile Bjlana e da tutti gli amici della Sacra Ostaria.

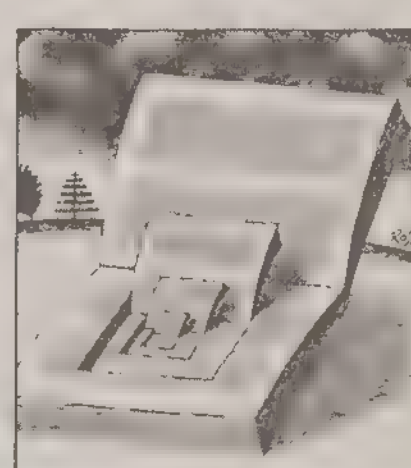
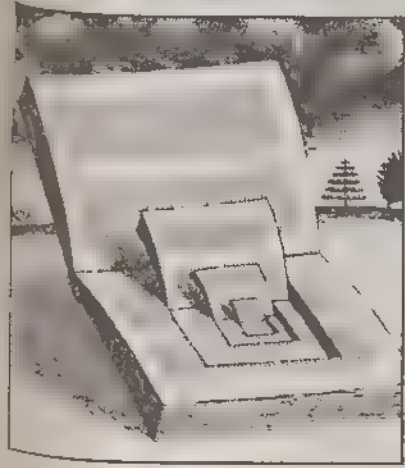
CULTURA & SPETTACOLI



EDITORIA Da domani, al Lingotto di Torino, la tradizionale kermesse del libro quest'anno dedicata alla natura

Alla Fiera della lettura si scopre l'Olanda

Gli scrittori del Paese di Anna Frank al centro di incontri e dibattiti



TORINO La scintilla che accende la narrativa olandese contemporanea - ospite d'onore al Salone del Libro che si inaugura domani a Torino - è, secondo il critico Anthony Mertens, il trauma dell'occupazione nazista, del collaborazionismo, delle decine di migliaia di ebrei sterminati. Molti dei narratori della vecchia generazione continuano ancora a riflettere su quegli anni, mentre gli editori del Paese che vanta la più alta percentuale di lettori al mondo non smettono di proporre le testimonianze di Anna Frank e di Etty Hillesum. «Hitler - spiega Harry Mulish - è la perfetta sintesi di quella che Hannah Arendt definiva "la banalità del male". Dietro la maschera del dittatore sanguinario c'è il vuoto assoluto. Per questo è stato così amato e tanti hanno potuto rispecchiarsi in lui».

Per gli artisti dei Paesi Bassi la seconda guerra mondiale rappresentò il brusco risveglio dopo un periodo di quiete che nelle parole dello storico Johan Huizinga assomigliava «al placido pomeriggio di una calda giornata estiva». La tempesta giunse all'improvviso e il rumore dei tuoni riempì spesso le pagine composte in olandese, una lingua parlata da circa 25 milioni di persone: 16 il Olanda, 9 in Belgio. Ricordare significa ristabilire la verità, sottolinea Marga Minco, ottantunenne autrice di «Erbe amare», proposto pochi mesi fa da Giuntina.

In Italia l'autore neerlandese più noto è Hugo Claus,

TORINO Si chiama «Respirare libri» ed è lo slogan con il quale la Fiera del Libro 2001, che si inaugura domani al Lingotto di Torino, lancia una nuova campagna pubblicitaria - con lo slogan di una ragazza che affonda il viso fra le pagine di un libro - chiedendo ad enti, aziende, giornali e periodici di adottarla. «Se per qualche tempo si può vivere anche senza mangiare e senza bere - dicono gli organizzatori della kermesse - non si può infatti fare a meno di respirare. Respirare è indispensabile per vivere, così come respirare libri è indispensabile per la sopravvivenza e lo sviluppo di una società civile».

Questo è dunque il messaggio che la Fiera del Libro vuole trasmettere, e che rimanda al tema centrale dell'edizione 2001: il rapporto con la natura, con l'ambiente. Natura e cultura, natura e artificio, infatti, non sono entità contrapposte, ma è proprio dallo scambio continuo, dalla loro convivenza, difficile ma necessaria, che si sviluppa la storia dell'uomo.

La Natura, la forza della lettura e gli scrittori olandesi, saranno i temi centrali della quattordicesima Fiera del libro di Torino, tradizionale grande appun-



Lo scrittore neerlandese Hugo Claus, premio Nonino 2000, e Anna Frank.

to per lettori, operatori culturali, scrittori ed editori. I padiglioni del Lingotto, abolita la giornata riservata agli operatori professionali, saranno aperti al pubblico per cinque giorni, da domani a lunedì, dalle 10 alle 23. Il rapporto dell'uomo con la Natura attraverso la letteratura e le arti figurative si incarna negli appuntamenti con gli storici dell'arte Giovanni Romano, Cesare De Seta e Vittorio Sgarbi, o con gli incontri con scrittori come Mario Rigoni Stern. Gli olandesi barcheranno a Torino con una ventina di autori (da segnalare la conferenza di Cees Nooteboom con Claudio Magris sulla letteratura di viaggio, domenica, alle 17.30, e quella con Hugo Claus, giovedì alle 17.30).

E in mezzo ai numerosi rendez vous con i vari Pontiggia, Guccini, Camilleri, Sepúlveda, Grossman e Coe, si parlerà anche del futuro dell'editoria e della lettura. A partire già da domani, con un incontro su «Informazione e tecnologia nell'era di Internet» e continuando con un check-up del mercato editoriale, dove si confronteranno gli editori più importanti. Fra loro, anche Mondadori che, nel segno del virtuale, è ritornato in Fiera.



ste. Come fa Claus in un testo che riporta il lettore indietro nel tempo, obbligandolo a scrutare cosa attraversa nel 1939 la mente di Louis Seynaeve, bambino di dieci anni prima felice di lasciarsi alle spalle grazie alla fantasia l'atmosfera cupa del collegio di suore dove lo hanno confinato e quindi costretto a far ritorno nel piccolo paese natale alle prese con l'occupazione nazista.

Se le tragedie del «secolo breve» sono al centro delle opere di Mulish, di Claus, di Hella Haase e di Gerhard Durlacher, il gioco di specchi di matrice postmoderna tra realtà e finzione caratterizza invece il lavoro di Cees Nooteboom, instancabile viaggiatore, grande erudito, amante della cultura classica, tradotto da Iperborea e da Feltrinelli. «Philip e gli altri», l'opera d'esordio che propone la storia di un vagabondaggio europeo in autostop, è del 1955 e anticipa alcuni temi tipici della beat generation. In Olanda ottenne un grande successo, ma prima di essere apprezzato all'estero dovette attendere a lungo. «Colpa di questa nostra strana lingua che solo in pochissimi sanno parlare», sostiene. Con il suo paese d'origine Nooteboom oggi mantiene un rapporto conflittuale, vivendo in costante nomadismo tra l'Aia, la Francia e la Germania.

«L'Olanda? È un'invenzione degli olandesi. Dio ha creato il mondo, gli olandesi l'Olanda», precisa beffardo.

Molto più intenso è, invece, il sentimento che lega all'Olanda gli autori, provenienti da ogni parte del mondo, che hanno trovato rifugio ad Amsterdam. In Europa sono arrivati dall'Asia o dall'Africa, offrendo nuova energia a una letteratura che rischiava di avvitarsi su se stessa, diventando protagonisti dello stesso processo di ibridazione culturale analogo a quello accaduto negli ultimi anni a Parigi, a Londra, a New York e a Madrid.

«Io - racconta Kader Abdolah - sono fuggito dall'Iran alla Turchia praticamente a piedi, attraverso le montagne. In Turchia mi rivolsi all'Onu per emigrare in America. Una notte mi svegliai e mi portarono all'ufficio rifugiati. C'erano tre olandesi. Mi dissero: noi abbiamo un posto libero, se vuoi ti portiamo ad Amsterdam. Capii che dovevo accettare».

Kader Abdolah è diventato oggi uno scrittore neerlandese. Al pari di quanto è accaduto ad Abdelkader Benali, che arriva dal Marocco, o a Moses Isegawa, originario dell'Uganda. La loro arte, comunque, appartiene alla stagione della «world literature», dalla letteratura d'emigrazione che sta disegnando il nuovo canone della narrativa contemporanea. Il tentativo di tradurre in forma scritta i modi dell'oralità è forse la costante più appariscente delle loro opere cangianti, fluide, che fanno proprie le tecniche dell'ibridismo, della contaminazione e dell'interculturalità per approdare a un racconto che esprime e rappresenta una molteplicità di registri espressivi che piace molto in Olanda.

Roberto Bertinetti

Anche una nutrita pattuglia di editori locali sarà presente alla manifestazione con le ultime novità

Dal «Tricorno» di Kugy, alle delizie della cucina triestina

TRIESTE Una nutrita pattuglia di editori triestini è pronta a sbarcare a Torino per presentare le ultime novità editoriali della città di Svevo. Sarà ospitata nei trentadue metri quadri (dislocati nel padiglione 2 del Lingotto) dello stand «Trieste carta e grafica» dell'Azienda speciale della Camera di commercio, realizzato grazie al finanziamento del Fondo benzina agevolata.

Sarà un'importante occasione per le case editrici locali, che permetterà loro di presentare i propri libri al pubblico della più importante rassegna editoriale italiana. Così, ognuno ha messo «in valigia» i suoi gioielli più prestigiosi. La Lint por-

terà sui banchi dello stand, oltre ad un'ampia selezione del proprio catalogo, le novità «Tricorno, 500 anni di storia» di Julius Kugy e «Croazia 1944» di Ugo Boratti. La casa editrice diretta da Valerio Fiandra illustrerà inoltre ai giornalisti l'imminente pubblicazione di «Alpi Giulie» di Furio Scrimali, un volume di grande formato e oltre 200 pagine a colori.

Forse del suo ultimo best seller sarà al Lingotto anche la Mgs Press, che presenterà «La prediletta», il diario di Maria Valeria D'Asburgo, figlia dell'imperatore Sissi. Ma anche l'ultima raccolta di poesie di Claudio Grisanchi, «Bora Zeleste»; la nuova edizione



Lo scrittore James Joyce

di «Trieste che passa» del poeta Adolfo Leghissa e l'edizione 2001 della guida gastronomica «Mangiamoci l'Istria» di Rosanna T. Guiricini e Stefano De Franceschi. Al pubblico della kermesse torinese verranno inoltre presentati molti al-

tri titoli del catalogo della casa editrice, tra cui le «Memorie di un novantenne» di Diego de Castro, Joyce nel giardino di Svevo» di Stanislaus Joyce, «Le Maldobrie» di Carpinteri e Faraguna e i titoli dedicati agli Asburgo.

«Trieste sotto sette bandiere, 1914-1954» di Gabriele de Zombathely; la nuova edizione della «Cucina triestina» di Maria Stelvio; «Poeti dell'Istria tra le due guerre mondiali» di Paolo Biasi; e una nuova edizione del volume «Eccursioni storico naturalistiche sul Carso triestino» di Dante Canarella, sono invece i pezzi forti delle Edizioni Italo Svevo.

Vari volumi fotografici di

documentazione d'epoca saranno proposti dalle Edizioni Lughio, specializzata in questo tipo di produzione libraria. In particolare, allo stand triestino, saranno in bella mostra «Immaginare Trieste», un libro di liriche dei più famosi poeti triestini fra l'Ottocento e il Novecento e di cantate d'epoca, abbinata a fotografie d'atmosfera; e la riedizione di un volume storico-artistico del 1860, «Vecchia Trieste». Infine uno spazio sarà riservato anche alle Edizioni Goliardiche, con la loro vasta produzione dedicata ai libri per l'Università.

A Torino ci sarà anche l'Editrice Goriziana forte della sua ultima uscita: «Dagli Asburgo a Mussolini» di Almerigo Apollonio.

La casa editrice Marsilio festeggia a Torino la sua nascita

Quarant'anni a caccia di talenti

TORINO Correva l'anno 1961, esattamente il 23 febbraio, quando nacque, davanti ad un notaio, la Marsilio Editori srl (il nome era un omaggio a Marsilio da Padova, il filosofo del XIV secolo, straordinario pensatore e giurista ghibellino). Un gruppo di amici appena laureati (Giulio Felisari, Toni Negri, Paolo Ceccarelli e Giorgio Tinazzi) decise di continuare a svolgere attività culturale: e quale mezzo scegliere se non il libro, strumento ideale per diffondere le idee in cui si crede e ampliare le proprie conoscenze?

Conclusa la fase pionieristica oggi la Marsilio, dopo vari passaggi, fra i quali la guida di Cesare De Michelis, che decise di puntare sui giovani autori esordienti, è un editore di successo, con numerose collane e filoni editoriali. Ma non ha mai abbandonato quella curiosità verso i narratori esordienti che conferma un'immagine della casa editrice come scopritrice di nuovi talenti, tanto che oltre cento

scrittori hanno esordito con Marsilio. Fra loro, Silvia Albertazzi, Susanna Tamaro, Bianca Stancanelli, Emanuele Pirella, Nico Orengo, Marco Neiretti, Antonio Debenetti, Chiara Gamberale tanto per citarne qualcuno.

1961, si diceva, la nascita di una nuova esperienza editoriale che con gli anni ha consolidato la sua fama e la sua produzione. Quarant'anni, trascorsi i quali la casa editrice con sede a Venezia può vantare un catalogo di più di 3300 titoli e un numero di pubblicazioni che oscilla tra le duecento e le duecentocinquanta novità all'anno. Quarant'anni che verranno festeggiati alla Fiera del libro di Torino, domenica 20 maggio, alle 14, durante un convegno dal significativo titolo «40 anni di Marsilio 1961-2001. Storie di esordienti. Le avventure di un cacciatore di talenti». All'incontro interverranno Antonio Debenetti, Antonio Franchini, Nico Orengo, Giampaolo Rugali e Susanna Tamaro.

STORIA «Storie fuori dalla storia»: viene presentato oggi, a Trieste, il volume di Viviana Facchinetti sugli emigrati giuliano-dalmati in Australia

Verso una nuova terra. Inseguendo il sogno di una vita migliore

«Per i più giovani e spensierati il viaggio rappresentava una specie di crociera, una per le coppie e le famiglie la sistemazione a bordo costituiva già il primo trauma. Si dormiva separati, donne e bambini da una parte, gli uomini dall'altra. La maggior parte dei cameroni era allestita in stiva, con letti a castello; spesso accoglieva oltre cento persone. Un impatto particolarmente sentito dai giovani sposi imbarcati. Esiguo infatti era il numero delle cabine, che venivano assegnate ai più fortunati. Dopo tanti anni, qualcuno ora racconta sorridendo come, quelle stanze durante il giorno venissero subaffittate «a ore» alle coppie in cerca di intimità.

Quaranta giorni di viaggio, anche alcune note di allegria, l'emozione dei festeggiamenti per il passaggio dell'equatore, gli scali tecni-

ci in terre fino ad allora sconosciute solo sull'atlante ai tempi di scuola, l'acquisto di qualche souvenir esotico da portare verso la futura dimora. Per i più volenterosi di integrarsi velocemente nella nuova dimensione, i corsi di inglese da seguire a bordo.

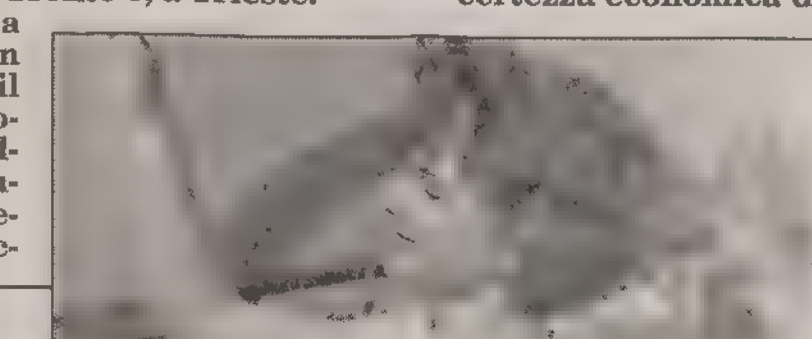
Castel Verde, Castel Bianco, Toscana, Fairsea, Toscanelli, Flaminia, Aurelia, Australia, i nomi ricorrenti dei traghetti e dei nostri emigrati, i piroscafi che si avvicinavano su quella rotta con capolinea i due emisferi.

Fremantle, il porto di Perth, era solitamente il primo scalo tecnico in Australia e occasione per il primo impatto con il nuovo

«Storie fuori dalla storia». Ricordi ed emozioni di emigrati giuliano-dalmati in Australia è il titolo del libro di Viviana Facchinetti che sarà presentato oggi, alle 16.30, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, a Trieste.

Il volume, edito dalla Lint in collaborazione con la Provincia di Trieste e il Centro di documentazione multimediale della cultura giuliana, istriana, fiumana e dalmata (con prefazione di Arrigo Petac-

mondo. La sosta diventava infatti anche opportunità per una ricognizione sul territorio, ma solitamente la città era per pochi la destinazione definitiva. Da quella rada di transito, la nave proseguiva il viaggio verso Melbourne, dove deponeva



Renata Reatti, profuga da Pola, arriva a Sydney ('50)

la maggior parte del suo carico di fiduciose aspettative. Gli sbarchi si completavano a Sydney, l'approdo conclusivo. Era il periodo

co), dà voce episodi singoli e collettivi di tanti emigrati giuliani in Australia. Migliaia di uomini e donne (triestini, istriani, fiumano-dalmati) obbligate all'emigrazione alcuni per i gravi motivi di incertezza economica derivanti dalla fine del governo militare alleato, altri di orientamento e provati dal forzato esodo dalle terre cedute alla Jugoslavia.

Per gentile concessione pubblichiamo alcuni passi dal capitolo «Due anni e poi ritorno».

sembrava il film della partenza girato all'incontrario. Ogni nave in arrivo dall'Italia era attesa con il batticuore dai connazionali emigrati precedentemente, quasi ad accorciare la distanza fra i due continenti allora tanto lontani. C'era

pertanto sempre una piccola folla ad attendere i nuovi arrivati che, una volta a terra, trovavano chi dava loro il benvenuto, chi metteva a disposizione la sua già maturata esperienza di emigrante, chi voleva essere aggiornato sull'attualità del paese di origine. Dopo lo sbarco, a mezzo di un vecchio treno avveniva il trasferimento alle prime destinazioni di accoglienza [...].

Molti a Trieste avevano lasciato abitazioni di città, vissute, comunque dignitose. Una volta arrivati nei campi di raccolta australiani, dopo estenuanti ore di peregrinazione, erano accolti da una realtà ben diversa: sistemazioni in baracche di lamiera ondulata edificate in aperta campagna,

servizi all'aperto, viottoli di terra, che nelle giornate piovose trasformavano la cittadina in un acquitrino. La mensa proponeva abitualmente alimenti assolutamente differenti e contrastanti con quelle che fino ad allora avevano caratterizzato i loro pasti: terribili salsicce bianchicce, «erbette rosse» giganti e dal sapore dolciastro che tingevano con il loro colore gli strani cibi a cui venivano accompagnate, il pie - sorta di involtino dal ripieno non ben definito... e poi sempre e comunque il montone, ingrediente base di quella cucina d'impronta anglo-sassone, utilizzato sia per la carne che come grasso. Il suo odore persistente e nauseabondo sembra avvolgere i primi ricordi australiani di ogni emigrato.

«Tutto da ricominciare dunque, con quattro effetti personali e tanta forza di volontà».

Viviana Facchinetti

FESTIVAL L'autore dell'«Albero degli zoccoli» primo italiano in concorso, quest'anno, sulla Croisette

Medioevo in stile Vermeer per Olmi

Sean Penn, con «The Pledge», in bilico tra thriller psicologico e polpettone

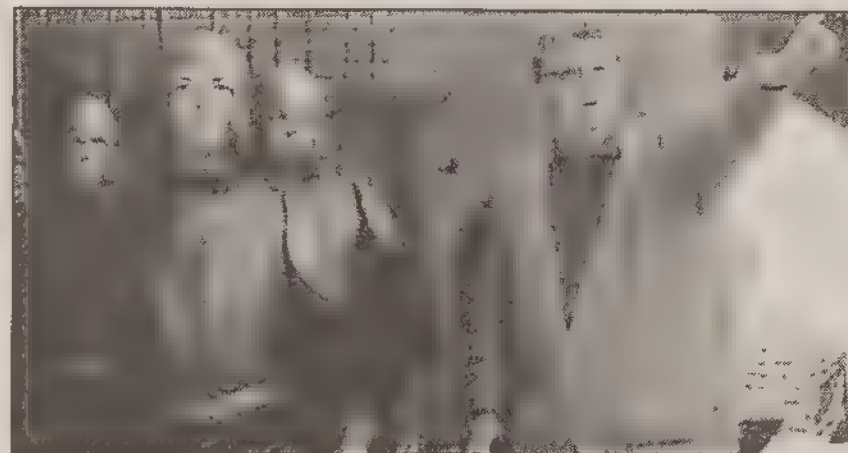
Pornostar riunite sfidano il sindaco conservatore

CANNES Vita dura per il sindaco conservatore di Cannes, Bernard Brochand. A dispetto del suo tentativo di sfruttare l'«Hot d'or», la rassegna del cinema porno che da dieci anni convive col Festival sulla Croisette, ieri l'invasione di pornstar ha fatto letteralmente impazzire il lungomare e i fotografi, tra spintoni e qualche caduta, hanno fatto a gara a fotografare le bellezze hard. Incuranti del divieto, i protagonisti del porno internazionale si sono riuniti al «Noga Hilton» per la presentazione della serata di oggi che, invece, si svolgerà un po' più in là, al «Palm Beach». Poi, le ragazze si sono riversate in strada ed è stato il caos. Alcune di fronte all'albergo, subito assalite da fan e fotografi. Un'altra, la più creativa, l'inglese Violet Storm, a cavallo di una potente moto, completamente nuda, ha posato a lungo spostandosi con difficoltà metro dopo metro. Ad ammirare Violet anche gli harleysti, giunti per il tradizionale raduno, variopinti e folkloristici con le loro moto cromate e lucidate: hanno gradito e fischiate a lungo. Il sindaco conservatore ha trovato qualche supporter. In particolare, un'anziana signora con cagnolino, che ha arringato

la folla gridando: «Che decadenza! La Croisette è detestabile e gli uomini che corrono dietro a queste donne sono pazzi. Le ragazze mi fanno pena poverine: spogliarsi per farsi notare!». Gli uomini, incuranti, hanno continuato a fare i pazzi, mentre le pornstar invadono la spiaggia per le foto di rito in riva al mare. La polizia c'era ma non è intervenuta.

E in questa edizione del Festival di Cannes sta trionfando l'epicureismo italiano, con tutta la varietà delle sue cucine regionali. Il padiglione sulla Croisette «Cinecittà a Cannes» sventola in questi giorni la bandiera dell'antica cucina veneta: grazie alla Regione, ai consorzi provinciali di Treviso e alla Zardetto Film, ogni giornata di incontri ed eventi è scandita dalla puntuale presenza di proschi Doc di Conegliano e Valdobbiadene, di «stuzzichini» trevigiani, di cene improvvisate.

CANNES Ha ambientato la storia nel 1526, ma gli accadimenti potevano benissimo svolgersi ai nostri giorni, come si sono, del resto, svolti e come si svolgeranno ancora. Francesi e tedeschi si combattono sul suolo italiano. Il Papa Clemente VII, fino ad allora fedele alleato del germanico Carlo V, sposta i suoi favori su Francesco primo re di Francia. Marciano su Roma i Lanzichenecchi di Carlo V per punire il Papa. Per contrastarli Francesco primo mette in piedi, fra Francia, Venezia, Milano e Firenze la Lega di Cognac per la quale combatte anche il mercenario Giovanni de' Medici detto



Ermanno Olmi durante la lavorazione del suo film.

le della Chiesa e di Firenze) e dal Duca d'Este di Ferrara (che non esita ad assicurare fedeltà al Papa). Giovanni delle Bande Nere affronta le truppe Lanzichenecche per un vis-à-vis all'arma bianca, come si usava all'epoca. Viene invece ferito a un arto da un colpo di «falconetto» (un cannone leggero appena sfornato dal Duca d'Este e «prestato» sempre di nascosto - ai Lanzichenecchi in cambio di favori) e muore, dopo una settimana, con la gamba in cancrena. Vittima del mestiere delle armi e dell'ennesima congiura politica, dell'intrigo di palazzo che dai tempi dei Cesari alberga nella penisola. I Lanzichenecchi giungeranno a Roma dove perpetreranno il famoso «sacco». Questo è «Il me-

stiere delle armi» di Ermanno Olmi dove si racconta l'ultima settimana di vita di Giovanni de' Medici. È stato presentato in concorso sulla Croisette, primo dei due italiani che fanno parte quest'anno della competizione, con successo. Olmi, aveva vinto la Palma d'oro nel 1978 con «L'albero degli zoccoli» - ultima Palma da allora per l'Italia - ritorno dietro la macchina da presa dopo sette anni di assenza («Il segreto del Bosco Vecchio», 1993) per raccontare la grande storia attraverso le persone che l'hanno fatta. Con lo stile che gli è proprio, agli antipodi dell'hollywoodiano «Il gladiatore», ricostruisce le vicende, che portano alla morte di Giovanni delle Bande Nere, con precisione storica e rispetto dei fatti - ricordando la lezione di Rossellini - con una scansione per quadri, eleganti, stupendamente fotografati, minuziosamente e filologicamente ricostruiti. Atmosfere e tagli di luce che ricordano Vermeer e la pittura fiamminga, per ridare il buio di quegli anni di fine Medioevo, tra battaglie e intrighi. A settant'anni Olmi, da solido bergamasco, si ri-

vela più energico e vitale che mai. Chi invece un po' di energia l'ha persa strada facendo è Sean Penn in concorso a Cannes con «The Pledge» (La promessa) con Jack Nicholson protagonista. La promessa è quella che fa Nicholson, poliziotto in pensione, l'ultimo giorno di lavoro a due genitori distrutti dal dolore per la perdita della figlioletta di otto anni stuprata e uccisa: «Scovò il colpevole». Ma la polizia resta a guardare e lui, da pensionato, parte con le sue indagini e le sue intuizioni. Il delitto è quanto di più straziante si possa immaginare, per cui, il colpevole va assolutamente individuato e questo già fa calare la suspense del film; ovvero sappiamo da subito e in maniera certa come andrà a finire.

Sean Penn rimane sempre in bilico fra il thriller psicologico e il polpettone dei buoni sentimenti. Due ore piene di compiaciute dissolvenze, riprese aeree del Nevada, di partecipazioni speciali (dall'irrinconoscibile Benicio Del Toro nei panni dell'indiano primo indiziato, a Mickey Rourke duro e dannato, a Harry Dean Stanton nel ruolo del cammeo d'autore, a Vanessa Redgrave e così via). Il messaggio del film: ovvero quarantenne Penn vuole far arrivare, quello della coerenza e dell'impegno preso da portare avanti a ogni costo, odora di stantio, di datato, di già visto. Se in Olmi c'è l'elegante rappresentazione di un raffinato e secolare cinema cattolico, in Penn c'è la banalizzazione di un ammuftito e pensionabile rigore morale protestante.

Andrea Crozzoli

DIVI



Anche a Elisa «piace caldo»

TRIESTE È arrivata con il fiatone. Quasi senza farsi notare dal pubblico che affollava il foyer del Politeama Rossetti di Trieste. Ma Elisa (nella foto di Marino Sterle), la stellina monfalconese che ha stravinato quest'anno il Festival di Sanremo, non ha voluto mancare all'appuntamento con «A qualcuno piace caldo», il musical in cui recita anche il suo amico e grande fan Gian Marco Tognazzi.

Morto Armando Nannuzzi maestro di foto al cinema

ROMA È morto lunedì, in seguito a problemi cardiaci, a Ostia Lido, dove risiedeva da quarant'anni, Armando Nannuzzi, direttore di fotografia di numerosi film di successo. Nannuzzi era conosciuto e apprezzato nel mondo dello spettacolo per le sue doti umane oltre che quelle professionali. Aveva 76 anni.

Nannuzzi era uscito dal mondo del cinema un anno e mezzo fa. Aveva esordito negli anni Quaranta con «La corona di ferro» di Alessandro Blasetti ed era stato attivo al fianco di registi come Carlo Lizzani, Gillo Pontecorvo, Alberto Lattuada, Mauro Bolognini, Luchino Visconti. Più recentemente aveva affiancato Alberto Sordi negli ultimi suoi tre film.

I funerali di Nannuzzi si svolgeranno nella mattinata di domani nella Chiesa Regina Pacis di Ostia Lido.

INCONTRI

Presentata l'altro giorno al Museo Revoltella di Trieste Arriva la Carta di Cracovia per evitare orribili restauri

TRIESTE Hanno resistito ai secoli, ma non all'assalto di proprietari dal portafoglio gonfio e dalla scarsa cultura. Molti castelli della regione, spesso piccoli gioielli sconosciuti (c'è qualcuno cui i nomi di Portistagno o Toppo dicono qualcosa?) vengono trattati come se fossero fatti con i mattoncini Lego. La parola che fa tremare le vene ai polsi a chi si occupa di conservazione del patrimonio è ristrutturazione, sotto la quale si nasconde la pericolosa libertà di rifare a piacimento. Educare al restauro chi non ha cultura e si affida a persone senza preparazione specifica (è capitato che a occuparsi di restauri fossero anche ingegneri elettronici e maestri di musica) è compito non facile, cui la Carta del Restauro di Cracovia può dare una mano, se non altro in termini di pubblicità della questione.

Stilata nella città polacca lo scorso autunno come risultato di tre anni di lavoro di esperti di livello universitario di tutta Europa sotto l'egida dell'Unesco, la Carta del Restauro è stata presentata venerdì al Museo Revoltella a cura dell'Istituto italiano dei castelli e di Italia Nostra a una platea composta da architetti, restauratori, storici dell'arte e ambientalisti.

Il documento, tratteggiato nelle sue linee guida da Giuseppe Cristinelli, vicepresidente del Comitato Carta Cracovia 2000, aggiorna un testo precedente vec-

chio di oltre trent'anni e contiene diverse novità che riguardano la sfera dell'approccio filosofico al restauro. Infatti, fatti salvi i principi pratici del minimo intervento, della reversibilità e della compatibilità fisico-chimica dei materiali da usare, la Carta, richiamandosi alla diversità culturale che connota la società contemporanea, afferma la pluralità del concetto di patrimonio. L'idea-perno sta nella presa d'atto di un cambiamento, e della estensione, della valutazione delle opere cui spetta la definizione di monumenti. Attenzione viene perciò concessa all'archeologia industriale e al patrimonio subacqueo, ma anche alle culture locali e alle manifestazioni non materiali come le azioni simboliche.

L'importanza della formazione dei conservatori, sottolineata nella Carta, rimanda a quanto detto a proposito della tutela del patrimonio regionale che, in particolare negli anni della ricostruzione post terremoto, ha subito laceranti interventi da parte di personale non specializzato. Per evitare che si ripetano i casi dei castelli di Portistagno e Toppo ricordati da Vittorio Foramiti, presidente della sezione regionale dell'Istituto italiano dei castelli, si raccomanda nel documento internazionale, è necessario investire nella preparazione di chi opera nel restauro, professionisti e tecnici delle discipline della conservazione.

Paolo Marcolin



Il castello di Colloredo di Montalbano, in Friuli: un edificio da salvaguardare.

TEATRO Prima europea alle Wiener Festwochen dello spettacolo del regista americano

Richard Foreman fa i conti con il comunismo

Un lavoro provocatorio che vede in scena uomini senza più punti di riferimento

VIENNA Un tempo gli americani erano impauriti dal pericolo rosso degli Indiani. Poi lo sono stati da quello ancor più rosso del comunismo. Ma gli Indiani sono stati chiusi in riserve o integrati a forza, l'Unione Sovietica è crollata e la Cina, desiderosa di commerci, è sulla via della moderazione politica e dell'apertura a Ovest. Così i nemici naturali sono venuti meno e il problema è ormai che fare delle proprie ideologie e della propria vita. Se lo è chiesto anche uno dei più affermati teatranti d'avanguardia negli Stati Uniti, l'oggi sessantatreenne Richard Foreman, che nell'ambito delle Wiener Festwochen ha presentato in prima europea, il suo ultimo spettacolo, «...Now that the Communism is dead my life feels empty» (Ora che il comunismo è morto la mia vita è vuota).

Realizzato come sempre con la sua compagnia

newyorkese, Ontological-Hysteric Theatre, il provocatorio lavoro vede su una scena chiusa verso il pubblico da lastre di plexiglas scarabocchiate da graffiti incomprensibili, e ingombra di giornali e di grandi fotografie di persone con quattro punti in fronte - forse fori di proiettili, forse simboli di appartenenza a una setta - due personaggi bislacchi imparentati con gli Augusti del circo. Sono loro gli emblematici orfani del comunismo, che non si ritrovano più nella vita di tutti i giorni, priva di punti di riferimento, e degradata a scambio di battute per ammazzare il tempo e di tanto in tanto a un poco di sesso perlopiù



Debutto a Vienna per lo spettacolo di Richard Foreman

solitario. «Se questo è il futuro, non mi piace», commenta Freddie (Tony Torn), che ora che il comunismo è morto ha un forte problema di condivisione. Quando l'amico Fred (Jay Smith) gli chiede con la sua voce nasale le sue belle scarpe costate 350 dollari, Freddie è irremovibile: «Compratele, queste sono le mie scarpe private. Piac-

cono molto anche a me». Pura il cibo non viene condiviso: «Forse c'è abbastanza cibo per tutti» è la speranza espressa dai due, ormai svincolati da qualsiasi impegno sociale e concentrati sulle proprie esigenze. Ballare invece si può di gusto nell'era postcomunista, però: «È l'unica cosa che possiamo fare» - commenta deluso Freddie - «E comunque nessuno può ballare qui se non sono io il centro dell'attenzione».

E mentre una voce off ricorda ripetutamente che il comunismo è morto, e lo è anche Dio e non ci sarà il paradiso sulla terra e bisogna smetterla una buona volta di sognare, la scena

viene presa d'assalto da tanto in tanto da sfreccianti portatori di bandiere rosse, presumibilmente uccisi subito dopo dai colpi d'arma da fuoco che interrompono il dialogo dalle quinte.

Come dire: proibizione assoluta di nostalgici ruggiti, anche se la vita è ormai un buco nero, se la depressione è in agguato, se nell'era dell'individualismo a go go la monadica pochezza del singolo risalta ancora di più: «Se io scompaio non succede nulla» è la preoccupata conclusione di Freddie. E non si vede un rimedio all'orizzonte, né potrebbero cancellare la frustrazione di una vita senza senso le improvvise voglie incendiarie di Freddie: «...A me una scatola di fiammiferi dice con aria malandrina, senza tuttavia passare ai fatti, fiaccato com'è dal tirrar sera senza combinare nulla.

Flavia Foradini

DANZA Una scenografia imponente per lo spettacolo che andrà in scena al Teatro Nuovo di Udine il 21 maggio

Il «Sogno» di Shakespeare tra le mani dell'Aterballetto

UDINE Una scenografia imponente, con cascate e altri effetti scenici; un'originale coreografia all'incrocio tra gli stili, dal classico al moderno e al contemporaneo; note inedite firmate nientemeno che da Elvís Costello e, infine, una compagnia tra le più interessanti d'Italia, quotata a livello internazionale.

Questo e molto altro promette l'appuntamento con la danza fissato per lunedì 21 e martedì 22 maggio al Teatro Nuovo di Udine in occasione della seconda tranche del XXII Festival internazionale «Omaggio al bal-

letto», organizzato come di consueto dall'Acad, Associazione culturale amici della danza, in collaborazione con Regione, Provincia, Comune, Fondazione Crup, Ente Regionale Teatrale, Teatro Nuovo e Camera di commercio.

Il lavoro s'intitola «Sogno d'una notte di mezza estate» ed è liberamente ispirato all'omonima opera di Shakespeare, mentre la compagnia è l'Aterballetto (Reggio Emilia), Premio Danza e Danza della stagione 1999 e principale realtà stabile di produzione e distribuzione di balletto in Ita-

lia al di fuori degli enti lirici. Fondata nel 1979 da Amedeo Amodio, conta vent'anni di intensa attività e un vastissimo repertorio coreografico che include opere create su misura da nomi di fama mondiale come Glen Tetley, Alvin Ailey e Lucinda Childs.

Dal 1997 la direzione di Aterballetto è stata affidata a Mauro Bigonzetti, autore della coreografia che sarà presentata a Udine, con scene firmate da uno sperimentatore per vocazione come Fabrizio Plessi (artista noto a livello internazionale per l'arditezza delle sue installa-

zioni), musiche originali di Costello, costumi di Guglielmo Capone, disegno luci di Carlo Corri e drammaturgia di Nicola Lusuardi.

Un pool di creativi brillanti per una messa in scena che Bigonzetti ha voluto di forte impatto emotivo e di altissima qualità, sfruttando al massimo le possibilità fisiche ed espressive dei diciotto danzatori della compagnia. «Ne risulta - ha anticipato Sirlene Rinaldi dell'Acad - un irresistibile turbine di situazioni, atmosfere ed eventi che s'intrecciano nel mondo fantastico del «Sogno», una delle commedie tra le più visionarie mai scritte».

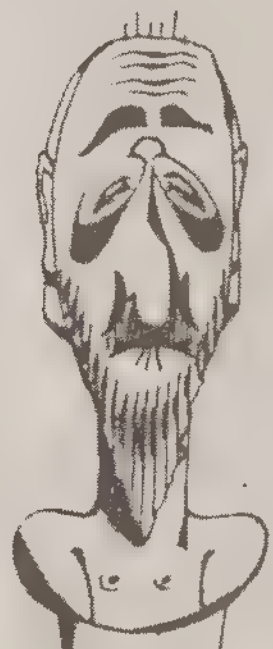
Lo spettacolo, prodotto per «Bologna 2000 - città europea della cultura» e già accolto in altre piazze italiane dal consenso di pubblico e critica, approda a Udine nell'ambito delle attività collaterali del «Giovanni da Udine» e fa parte del «Progetto giovani» curato dall'Acad per sviluppare una maggiore attenzione e sensibilità nei confronti della danza. Dopo il workshop e la passerella di nuovi talenti tenutisi lo scorso marzo, scatta ora il momento dei grandi professionisti.

Alberto Rochia

PERSONAGGI Oggi e domani il Teatro Miela di Trieste rende omaggio all'amatissimo artista francese

Di nuovo buon compleanno, Satie

E la pianista Alessandra Celletti suona al piano le sue musiche nel cd «Esotérique»



Projet pour un buste de M. Erik SATIE (peint par lui-même), avec une pensée: "Je suis venu au monde très jeune, dans un temps très vieux."

Un progetto fatto da Satie per un monumento a se stesso.

La musica di Erik Satie non la può suonare chiunque. Perché richiede una sintonia particolare, un amore sconfinato. La predisposizione alla leggerezza e alla meditazione. Un approccio alle note, allineate al pentagramma dal grande artista francese, che la pianista Alessandra Celletti ha fatto suo con grande passione e costanza.

Così, dopo il bellissimo «Hidden Sources», dedicato alle composizioni esoteriche di George Ivanovitch Gurdjiev e Thomas Alessandro De Hartmann,

Alessandra Celletti ha deciso di dedicarsi a Satie. Raccolgendo nel cd «Esotérique», inciso per Kha e distribuito da Harmony Music, alcune delle sue partiture più importanti: «Pièces Froides», «Gnossiennes», «Sports & Divertissements», «Gymnopédies», «Sarabande», «Ogive», e «Petite Overture à Dancer».

Romana, diplomata al Conservatorio, Alessandra Celletti ha iniziato a suonare il pianoforte quando aveva sette anni: «Non posso dire di essere proprio una figlia d'arte. Però mia padre

TRIESTE Ogni volta ci tengono a sottolinearlo. Lo staff del Teatro Miela di Trieste, nell'annunciare la festa per il compleanno di Erik Satie, spiega: «Noi festeggiamo il giorno della nascita di questo artista bizzarro, che consideriamo uno degli artisti più rappresentativi della musica contemporanea per la sua incredibile versatilità in tutti i campi dell'espressione artistica. E non celebriamo l'anniversario della morte. Perché i veri artisti non muoiono mai».

E anche quest'anno, puntuale come ogni anno dal 1993, a Trieste si rinnoverà il rito. Tra oggi e domani, al Teatro Miela, semplici curiosi e musicisti, artisti e attori, gente venuta da lontano ma anche fan locali di Satie, nato nel 1866 e morto nel 1925, evocano insieme lo spirito del grande autore delle «Vexations» e di «Gymnopédies».

La festa prenderà forma questa sera. Alle 21, sullo schermo del «Miela», passeranno pellicole davvero poco viste come «Le sang d'un poète» di Jean Cocteau, «Anemic Cinema» di Marcel Duchamp, «Les mystères du Château de Dé» di Man Ray, e altre curiosità accompagnate al

era appassionato di musica e studiava il flauto traverso. La moglie del suo insegnante era pianista e così, la domenica, ho iniziato a prendere lezioni sulla tastiera da lei».

Al Conservatorio, la Celletti non ha trascorso il periodo più felice del suo cammino musicale. «I rapporti con gli insegnanti, lo studio, non li ricordo con emozione. Anzi. Ho pensato spesso di lasciar perdere tutto». Poi, sulla sua strada si è profilata la figura di una vera guida musicale: Vera Gobbi Belcredi, scomparsa due anni fa dopo una lunghissima vita dedicata ai concerti e all'insegnamento.

In un epitaffio immaginario dedicato a se stesso, Erik Satie aveva scritto: «Sono venuto al mondo troppo giovane in un tempo troppo vecchio».

«La mia passione per Erik Satie - spiega Alessandra Celletti - non è recente. Già sette anni fa, nel 1994 avevo inciso un cd, intitolato «Les sons et les parfums», con musiche di Debussy, Ravel e, appunto, Satie».

Alessandra Celletti

vo letto i suoi libri. «Gli incontri con uomini straordinari», i «Racconti di Belzebù a suo nipote». È stato



Satie e Picabia nel prologo di «Relache» di René Clair.

A portarla alla ribalta, però, è stato George Gurdjiev.

«Ma quella è un'altra storia. Non sapevo niente di Gurdjiev. Non avevo letto i suoi libri. «Gli incontri con uomini straordinari», i «Racconti di Belzebù a suo nipote». È stato

il produttore del cd, intitolato «Hidden Sources», a sottoporli le composizioni di Gurdjiev e De Hartmann. Ma non mi ha detto niente su di loro».

Perché? «Ci tenevo molto al segreto. Prima di scegliere il pianista che suonasse quella musica volevo essere sicuro che non gli dicessi «no», insomma. Per me erano composizioni totalmente sconosciute, come il personaggio di Gurdjiev e i suoi libri».

Poi s'è informata? «Ho letto qualcosa, ma non troppo. Perché preferivo avere con le composizioni di Gurdjiev e De Hartmann un approccio musicale. Lasciando stare i suoi insegnamenti. In fondo, io sono una pianista, non un'alleva di quella scuola di pensiero».

E Satie, come l'ha scoperto?



Erik Satie fotografato da Brancusi nel 1922.

«Quando frequentavo il Conservatorio, a Roma, anche se in quell'ambiente non è un autore molto considerato. Lo considerano un minore».

Come s'è preparata per suonare «Esotérique»? «Ecco, questo è il punto. La prima volta che ho inciso delle composizioni di Satie l'ho fatto seguendo l'istinto. Sono entrata in sala di registrazione e ho suonato i pezzi, senza pensarci troppo. Adesso, invece, ho ragionato molto sulle partiture di Satie scelte».

Entri nei dettagli... «Ho cercato di differenziare quello che suona la mano sinistra da quello che, invece, va inseguendo sulla tastiera la mano destra».

Cioè? «Alla sinistra ho trasformato lo scorrere del tempo inesorabile. Infatti, suonando, ho fatto il lavoro più preci-

so ritmicamente. Alla destra, invece, è come se avessi affidato l'aspetto emotivo. Quindi si è concessa un'interpretazione più «colorata».

Perché affascina tanto, Satie?

«Per la sua semplicità solo apparente. In cui si possono trovare melodie molto accattivanti, ma anche molte altre cose, tra cui una notevole intensità d'espressione».

E adesso? «Da qualche anno compo- nengo anche musica elettronica. E tra breve debutterò con uno spettacolo. Che fonde mie partiture e immagini video dedicate alle «Illuminazioni» di Arthur Rimbaud».

Alessandro Mezzana Lona

MUSICA Quattro formazioni, sabato e domenica, al «Revoltella» Per gli allievi del Trio di Trieste un finale rigidamente in duo

TRIESTE Sono state quattro formazioni di duo a concludere, sabato e domenica all'Auditorium del Museo Revoltella di Trieste, la rassegna di concerti affidati ai giovani musicisti che frequentano i corsi di alto perfezionamento della Scuola superiore internazionale di musica da camera del Trio di Trieste.

Gli otto interpreti si sono cimentati con alcune delle più belle pagine del repertorio cameristico classico, suscitando nel folto pubblico un generale consenso, non privo, però, di qualche perplessità. L'ascolto del programma, che comprendeva brani di Beethoven, Brahms, Schubert, Schumann, Poulenc ed Enescu, ha messo in evidenza come non sempre la resa artistica sia pari alla preparazione tecnica, per altro generalmente di alto livello in tutti gli interpreti.

Cio si è verificato soprattutto nella prima delle due serate, con l'esibizione del duo triestino Claudia Sedmak al pianoforte e Tama-

ra Tretjak al flauto, nonché del duo di pianoforte e violoncello formato da Alessandra Gelfini e Andrea Scacchi. Sedmak e Tretjak, che frequentano, il primo anno della Scuola del Trio, se nel «Cantabile e presto» del romeno George Enescu hanno saputo cogliere il fascino di una scrittura che si ispirava, nobilitandolo, al canto popolare, nell'«Introduzione e variazioni D 802 op. post. 160 dal lied Trockne Blumen» di Schubert, la loro interpretazione, appesantita dalla fissità di suono del flauto, non è andata oltre una lettura formale, priva di quella purezza e trasparenza sonora che il brano richiede.

Nel secondo caso, la pianista Alessandra Gelfini,



CLUB NIGHT 2000 ANCARANO (SLO)

interprete sensibile che ha sfoggiato un tocco bello e ispirato, nelle «12 variazioni in fa magg. op. 66» di Beethoven si è trovata a fare i conti con un partner talentuoso ma discontinuo come Andrea Scacchi. Distanza, quasi distratta nelle eleganti pieghe del tessuto ornamentale costruito da Beethoven intorno all'aria di Papageno «Ein Mädchen oder Weibchen», Scacchi ha centrato solo in parte l'agilità richiesta alla sua parte, recuperando, invece, l'intesa con la pianista nella successiva «Sonata» di Poulenc.

Più maturo e convincente, anche se di recentissima costituzione, l'affiatamento del duo Michela Paldi al pianoforte e Livia Stanese al violoncello. Gran finezza affidata all'estro interpretativo dei napoletani Mario Coppola al pianoforte e David Romano al violoncello, appassionati esecutori della «Sonata in la magg. op. 47 «a Kreutzer» di Beethoven. La loro è apparsa una collaudata complicità.

Patrizia Ferioldi

Conclusa la stagione del Teatro Comunale di Monfalcone Quartetto Arditti: contagiosi, entusiasmantissimi concertisti

MONFALCONE L'ultimo appuntamento con la stagione concertistica del Teatro Comunale era affidato, lunedì sera, al Quartetto Arditti. Irvine Arditti e Graeme Jennings (violini), Dov Scheidlin (viola) e Rohan de Sarum (violoncello), sono indiscutibilmente alcuni fra i più autorevoli interpreti della musica contemporanea. Nessuno meglio di loro poteva chiudere in bellezza la programmazione monfalconese che quest'anno ha puntato molto, e a ragione, sul repertorio del '900.

La lezione che ci viene dall'Arditti è esemplare. Ascoltandoli capiamo che la diffusione della nuova musica va praticata come un'avventura intellettuale. Essi sembrano dire che il mestiere dell'interprete cameristico dev'essere attissimo, fatto di precisione, virtuosismo, affiatamento, dialogo continuo, umiltà e fedeltà di lettura, ma sembrano anche dire che di fronte a pagine di Kurtág, Schnittke e Kagel deve entrare in gioco la voglia di scoprire e

di esplorare ogni opera come ripensamento e rifondazione di un linguaggio, alla ricerca di una struttura e di un'architettura formale.

Il lavoro degli interpreti, però, si riflette sugli ascoltatori e li contagia in maniera del tutto particolare. Essere presi per mano dall'Arditti significa, infatti, drizzare le antenne e mettere in atto, durante le esecuzioni, una particolare sensibilità percettiva. Poiché il godimento delle partiture non è immediato e spesso le intenzioni programmatiche dei compositori restano nascoste, bisogna filtrare ciò che musicalmente accade attraverso una personale ricerca di senso. Privato delle coordinate tonali e della prevedibilità delle forme tradizionali, ogni ascoltatore, secondo le sue competenze e la sua abilità ermeneutica, deve avviare un'identificazione di percorso.

Certo, sappiamo bene che orientarsi nel frammentismo rarefatto, postweberniano, di György Kurtág (dal Quartetto n. 1 fino agli

episodi dell'«Officium breve in memoriam di Andrae Szervansky» op. 28) o nella provocatoria complessità del Quartetto n. 3 di Maurice Kagel è impresa ardua, ma è parimenti gratificante vivere l'evoltersi della musica come la manifestazione di eventi sonori che rivelano poco a poco la loro sintassi. E se in Kurtág prevale la densità aforistica, nel secondo Quartetto (1980) di Schnittke il respiro più lungo delle frasi si traduce in gesti strumentali segnati da furore o in alcune distese accordei dominate da ossessiva disperazione; la forte carica espressiva e il tono funebre fanno emergere, attraverso una scrittura di prodigiosa efficacia, la traccia di canti ortodossi: è un modo pittorico di sovrapporre oggetti, di confonderne le ombre, di distribuire il materiale tematico in un flusso di memoria.

Unica nota stonata di questo magnifico e applaudito concerto: il pubblico a ranghi ridotti.

Sergio Cimarosti

APPUNTAMENTI Cinemazero proietta film di Kieslowski C'è Stanislaw Bunin al «Nuovo» di Udine

TRIESTE Oggi alle 21.30, al Double Trouble (via Madonna del Mare), serata blues della Jimmy Joe's Band.

Venerdì alle 21, al Tor Cucherna Restaurant (informazioni allo 040-368874), alle 21 melodie tzigane con Alessandro Simonetto al violino e Roberto Daris alla fisarmonica.

MONFALCONE Martedì 22 maggio alle 21, nella piazza centrale, concerto dell'orchestra multietnica Colori Uniti.

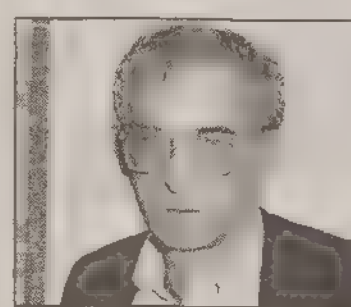
UDINE Oggi alle 20.45, al Teatro Giovanni da Udine, concerto del grande pianista russo Stanislaw Bunin che suonerà «24 Preludi op. 28» di Chopin. Venerdì e sabato alle 20.30, al Teatro San Giorgio, per «Farie di Maj-

2001», va in scena «Innesti - Esperimenti di teatro, musica, danza e poesia per il Friuli che verrà».

PORDENONE Oggi e domani, alle 20.30, a Cinemazero verranno proiettati «La ciacatrice» e «Senza fine» di Krzysztof Kieslowski (nella foto).

MANIAGO Domani alle 21, al Teatro Verdi, per il festival «Vocalia - Il colore delle voci», concerto di Rossana Cingale (soprano) e sale (venerdì 18 King Singers; sabato 19 Vera Bila e Kale; domenica 20 Chorlight).

VENETO Sabato alle 21, al Teatro Goldoni di Venezia, concerto di Paul Wellner Tom McRae. Lunedì 21 maggio alle 21, al Filarmonico di Verona, concerto di Pino Daniele.



TEATRI E CINEMA

TRIESTE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. Les Contes d'Hoffmann. Venerdì 25 maggio ore 20.30 (turno A/C), prima rappresentazione. Repliche: domenica 27 maggio ore 16 (turno G/G), martedì 29 maggio ore 20.30 (turno F/E), giovedì 31 maggio ore 20.30 (turno B/F), venerdì 1 giugno ore 17 (turno S/S), domenica 3 giugno ore 16 (turno D/D), martedì 5 giugno ore 20.30 (turno C/A), mercoledì 6 giugno ore 20.30 (turno E/B). Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12; a Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

da di prolusione dal titolo «Musica, tenebre e magia: Les Contes d'Hoffmann». Venerdì 25 maggio 2001, ore 16.30, Museo Revoltella, via Diaz 27. Ingresso libero. TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. Otello di Giuseppe Verdi. (Spettacolo fuori abbonamento). Giovedì 2 agosto ore 20.30 prima rappresentazione. Repliche: domenica 5 agosto ore 18, martedì 7 agosto ore 20.30, giovedì 9 agosto ore 20.30. Ritiro dei biglietti già prenotati fino a domenica 29 aprile a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

presentazione. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it. TEATRO MIELA. Oggi «Satiemiela-meeting»: festa per il compleanno di Erik Satie. Ore 21 cinema: film di Cocteau, Dulac, Eggeling, Leni, Richter, Duchamp, Cavalcani, Ray, Moholy-Nagy, Storck. Pianoforte brillante di Carlo Moser. Ore 24: «Vexations» eseguite da Hal 9000. Ore 0.05: presentazione del cd «Erik Satie/Lord Berners», musiche di Satie, Moser, Meola, Lord Berners, eseguite al piano da Alessandra Celletti. Domani, ore 20: «Divertissement artistique» con 170 artisti coinvolti (pittori, musicisti, attori, danzatori). Ingresso libero.

SALA AZZURRA. 17.45, 20, 22.15: «Intimacy - Nell'intimità» di Patrice Chéreau. Premiato al Festival di Berlino 2001: miglior film e miglior attrice. Ispirato ai racconti di Hanif Kureishi. V.m. 18. Solo giovedì «Krampon». 18, 20, 22: «Il mestiere delle armi» di Ermanno Olmi. GIOTTO 1. 17.30, 19.50, 22.10: «Quasi famosi» di Cameron Crowe. Con Patrick Fugit, Kate Hudson, B. Crudup, J. Lee. Un sedicenne aspirante cronista, inviato dal leggendario mensile «Rolling Stones», segue il tour di un gruppo «quasi famoso». E scopre come funzionano la musica, il giornalismo e la vita. E la storia del regista, il più famoso reporter-produttore degli anni '70. GIOTTO 2. 17.30, 19.50, 22.10: «Scoprendo Forrester» con Sean Connery. 2.o mese. A sole L. 9000. MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Giada supertrano». Domani: «Buchi avidi». NAZIONALE 1. 17, 18.40, 20.25,

22.15: «Almost blue» il thriller noir violento e sanguinario di Alex Infascelli in concorso al Festival di Cannes. V. 14. A sole L. 9000. Da venerdì: «La mossa del diavolo» con Kim Basinger. NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Faccia a faccia», l'ultimo grande successo di Bruce Willis. A sole L. 9000. NAZIONALE 3. 18, 20, 22.15: «L'ultimo bacio», il più bel film dell'anno. Da venerdì: A sole L. 9000. NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «Chocolat» con Juliette Binoche e Johnny Depp. Il film che Trieste applaude da 3 mesi! A sole L. 9000. NAZIONALE DISNEY. Solo alle

16.30: «Le follie dell'imperatore». A sole L. 9000. Ult. giorno. SUPER. 17, 18.40, 20.25, 22.10: «Sotto la sabbia» con Charlotte Rampling. Il marito svanisce e lei non si dà pace. Un'opera essenziale. Un colpo di regia vera. Una grande interpretazione della Rampling. Un film bellissimo. A sole L. 9000. Da venerdì: «The center of the world». 2.a VISIONE. ALCIONE FICE. 18, 20, 22: «Le fate ignoranti» di Ferzan Ozpetek con Margherita Buy, Stefano Accorsi. CAPITOL. 16.30, 19, 21.30: «Trafica». Con M. Douglas e C. Zeta-Jones.

MONFALCONE EXCELSIOR. 17.30, 20, 22.20: «La mummia - Il ritorno». GORIZIA CORSO. Sala rossa. 17.30, 20, 22.20: «La mummia - Il ritorno». Sala blu. 17.45, 20, 22.15: «Le fate ignoranti» con M. Buy. Sala gialla. 18, 20, 22.15: «Valentine», appuntamento con la morte». VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 17.30, 20, 22.20: «Il nemico alle porte». Sala 3. 17.40, 20, 22.15: «Quasi famosi». UDINE TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 16 maggio 20.45 (abb. a17) Stanislaw Bunin pianoforte, musiche di Chopin. 24 maggio ore 20.45 (abb. a17) «La Capella Reial de Catalunya». Jordi Savall direttore, musiche di Monteverdi («Madrigali guerrieri et amorosi»).

25 maggio ore 21 (fuori abbonamento) Pino Daniele. Biglietteria (tel. 0432-248419) orario: lunedì 16-19; da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso (in giornata di spettacolo la biglietteria apre 75 minuti prima dell'inizio). Biglietteria on line: www.tks.it. TEATRO CONTATTO. Farie di maj 2001. «Innesti» esperimenti di teatro, musica, danza e poesia per il Friuli che verrà». Venerdì 18, Udine, Teatro San Giorgio, ore 20.30 «Poesie per Esistere» a cura di Alberto Garlini, ore 21.30 «Il Cercio Crevà» Renzo Stefanutti in concerto; Teatro Zanon, ore 23 Teatrino del Rifo in «Ring». Sabato 19, Udine, Teatro San Giorgio, dalle ore 18.30 «Tam Tam Fieste»; U.T. Gandhi presenta il nuovo Cd «Short Stories»; incontri e performance sul tema dell'immigrazione; dalle 17 «Bancarelle Espositive dal Mondo». Ingresso libero. Info: Oss/Teatro stabile di innovazione del Fvg, via Crispi 65 - Udine, tel. 0432-504765, promocss@tin.it.

Oggi l'ingresso al cinema GIOTTO 2 - NAZIONALE 1-2-3-4 e SUPER costa solo L. 9000

Proporrà «No one word», il suo nuovo disco, domani sera da Celentano

Un Fossati senza parole

«Con Adriano duetterò "Io sono un uomo libero"»

È Macellari dell'Inter Un calciatore per Cristina

ROMA È un calciatore, Fabio Macellari dell'Inter, ad aver preso il posto di Pietro Taricone nel cuore di Cristina Plevani, la vincitrice del «Grande Fratello». Il fluidificante nerazzurro e la bagnaia di Iseo si sono conosciuti due settimane fa, in occasione della partita Brescia-Inter, e da allora fanno coppia fissa.

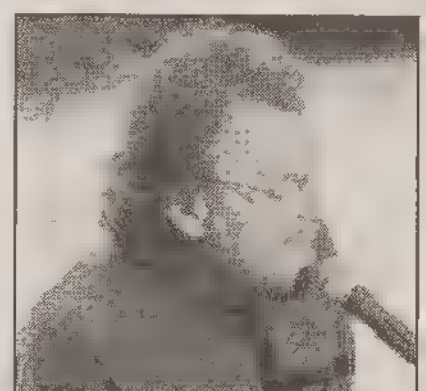
Ventinove anni, abituata ad affrontare le prove della vita fin dalla perdita dei genitori, Cristina ha vissuto un'intensa storia con il palestrato casertano durante i cento giorni di reclusione nella casa di Cinecittà. Ora, anche la bagnaia di Iseo ha scelto di legarsi a un calciatore e si vede sempre più spesso in giro a Milano.

MILANO Ha perso le parole, ma non la voglia di addentrarsi tra i grandi misteri della musica che gli gira intorno. Il nuovo disco di «No one word», primo album «new age» di una discografia lunga trent'anni. E questo anche se, a ben guardare, il catalogo del cantautore ligure, non si tratta della sua prima prova strumentale, visto che già otto anni fa la colonna sonora del film «Il toro» l'aveva spinto verso i lidi della musica d'atmosfera. Quello, però, era solo un commento alla storia raccontata dalla macchina da presa di Carlo Mazzacurati mentre questo è un giro d'orizzonte a 360 gradi del suo mondo interiore. Avrà modo di accorgersene domani sera il pubblico di Raiuno ascoltandone un estratto in quella terra di nessuno, tra i Navigli e il West, che è «125 Milioni di caz.te».

«Con tutta probabilità duetterò assieme a Celentano "Io sono un uomo libero", più un pezzo su ancora da decidere - anticipa Fossati - Non ho particolari preferenze, visto che il repertorio sto-

rico di Adriano lo conosco a menadito».

Publicato dal Sony Classical nel segno di quella Double Life, doppia vita, con cui spera di dare alle stampe anche altre opere affrancate dalla forma canzone, Fossati si lascia accompagnare tra le pieghe di questa nuo-



Il cantautore Ivano Fossati.

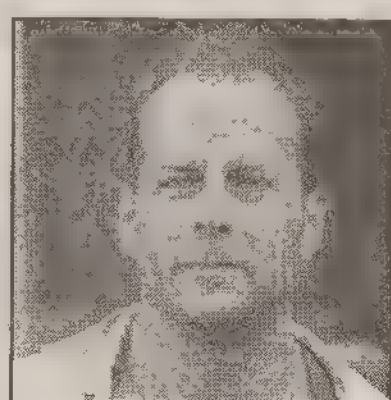
va esperienza dal figlio Claudio alla batteria, da Martina Marchiori al violoncello, da Paolo Silvestri alla direzione d'orchestra. Al loro fianco le tastiere di Pietro Cantarelli, il clarinetto di Gabriele Mirabassi, il corno inglese di Fabio Severini, il

contrabbasso di Edoardo Lattes, la tromba di Michael Applebaum e l'Orchestra di Roma. Eccezione una sognante trasfigurazione di «Besame mucho», difficile immaginare parole che siano capaci di adattarsi ai sentimenti delle quattordici composizioni in repertorio. Almeno per il momento, vive bene questa «seconda vita», anche se è solo l'inizio di un cammino che prevede abbastanza faticoso ammette.

«Con "No one word" riesco finalmente ad "impacchettare" un'idea che carezzavo da anni. Tutti i brani, infatti, sono nati per questo progetto: eccetto un paio, "Bells" e "Tango disorientato", concepiti originariamente per il cinema, e precisamente alcuni recenti lavori di Mazzacurati fra cui "La lingua del santo". Ho aspettato così tanto tempo per compiere questo passo perché volevo avere la maturità giusta. Ora spero che questo lavoro possa schiudermi nuovi orizzonti, anche all'estero dove il problema della lingua aveva finito per frenare i dischi precedenti».

pa. sa.

OGGI IN TV



«Ancora vivo» a Retequattro

Killer doppiogiochista per far fuori i gangster

I film

«La strada verso casa» (1998) di Glenn Jordan, con Jack Lemmon, Sarah Paulson e Kristin Griffith (Canale 5, ore 16). Distrutto dalla perdita della moglie, un uomo non riesce più a ritrovare la gioia di vivere. A risvegliarlo sarà un circo itinerante.

«Un amore tutto suo» (1995) di Jon Turteltaub, con Bill Pullman, Sandra Bullock e Peter Gallagher (Raiuno, ore 20.55). Una giovane impiegata della metropolitana salva un passeggero da un gruppo di teppisti. Per assistere al ragazzo che è in coma, finge di essere la fidanzata.

«Bagnomaria» (1999), di Giorgio Panariello, con Giorgio Panariello e Manuela Arcuri (Canale 5, ore 21). Sul finire delle vacanze, in Versilia, si intrecciano le storie dello scemo del paese, di un inetto bagnino, di un bambino permaloso e di un organizzatore di feste.

«Copkiller-L'assassino dei poliziotti» (1982) di Roberto Faenza, con Harvey Keitel, Nicole Garcia e Leonard Mann (Tmc, ore 22.50). A New York un maniacco omicida elimina i poliziotti della squadra narcotici. Ma il tenente che indaga sul caso non riesce a mascherare l'assassino.

«Ancora vivo» (1996), di Walter Hill, con Bruce Willis e Christopher Walken (Retequattro, ore 23.20). Giunto in una

cittadina del Texas, un killer offre i propri servizi a due bande di gangster in lotta fra loro. Con il suo doppio gioco riuscirà ad eliminare tutti i criminali.

Gli altri programmi

Raitre, ore 23.35

Storie di tifosi in preda

«Un giorno in preda» ritorna sul processo per la morte dei quattro tifosi della Salernitana avvenuta il 24 maggio del 1999 a seguito di un incendio sviluppatosi sul treno che li riportava a casa dopo una trasferta a Piacenza. Nella puntata in onda su Raitre, si potrà vedere Giovanni Vitali, padre di Simone, uno dei ragazzi deceduti sul treno, raccontare alla Corte di Assise di Salerno la sua drammatica esperienza.

Retequattro, ore 20.45

Top gun a «La macchina del tempo»

Le imprese dei «top gun» americani e italiani, saranno raccontate nel corso della puntata de «La macchina del tempo», in onda su Retequattro. Nel corso della puntata sarà presentata, inoltre, la ricostruzione computerizzata dell'incidente aereo, avvenuto nel 1996, al boeing 747 della Twa, e si scopriranno i segreti del Nikkey, il primo giornale creato con il sistema di stampa più avanzato al mondo.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI: SAN GIOVANNI NEPOMUCENO
6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA
6.40 CCIS - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
7.40 TUTTOBENESSERE
10.30 LINEA VERDE - METEO VERDE
10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.40 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Un dono speciale"
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 RICOMINCIARE. Telenovela.
14.35 CI VEDIAMO SU RAIUNO - CANTANTE CON NOI. Con Paolo Limiti.
15.15 CI VEDIAMO SU RAIUNO. Con Paolo Limiti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cuccuzza.
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.55 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI
20.40 MINI QUIZ SHOW. Con Amadeus.
20.55 UN AMORE TUTTO SUO. Film (commedia '95). Con Sandra Bullock, Bill Pullman.
22.50 TG1
22.55 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.00 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.25 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.30 SOTTOVOCE: CHIARA GAMBERRA. Con Gigi Marzullo.
2.00 RAINOTTE
2.05 IL TRIONFO DI MACISTE. Film

RAIDUE

6.00 SPECIALE POP
6.30 DALLA CRONACA
6.35 LAVORORA
6.45 TUTTOBENESSERE
6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
9.30 CASA E CHIESA. Telefilm.
9.55 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABLE
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLO SOLDI
11.05 NEON CINEMA
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTERIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE.
14.35 AL POSTO TUO.
15.30 BATTICURE
16.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABLE
16.20 WWW/RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM
18.00 TG2 NET
18.10 ANIMORPHS. Telefilm.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 SQUADRA SPECIALE COBRA 11. Telefilm.
20.00 SILVSTER AND TWENTY MISTERY
20.10 POPEYE
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 IL COMMISSARIO MONTALBANO. Telefilm.
22.50 LIBERO - IL RITORNO DEI BUONI SENTIMENTI.
23.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.45 TG2 NOTTE
0.15 NEON CINEMA
0.20 METEO 2
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 TENNIS: MASTERS SERIES FEMMINILI
1.00 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm. "Strip-tease per signore"
1.50 RAINOTTE
1.52 ITALIA INTERROGA
1.55 TG2 SALUTE (R)

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - MEDIA-MENTE
8.30 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.30 COMINCIAMO BENE.
11.30 TG3 ITALIA - PRIMA PARTE. Con Giovanna Milella.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 TG3 ITALIA - SECONDA PARTE - TG3 METEO.
12.55 TG3 SPECIALE MEDITERRANEO
13.10 TG3 L'UNA ITALIANA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TRE RAGAZZI. Documenti.
15.20 ZONA FRANKA. Con Alessandra Bellini e Andrea Soffiantini.
15.45 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
16.30 TG3 TR RAGAZZI
16.40 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.30 GEO & GEO. Documenti.
18.10 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.15 SPECIALE COPPE
20.40 CALCIO: ALAVES - LIVERPOOL
23.00 TG3
23.10 TG3 PRIMO PIANO
23.35 UN GIORNO IN PRETURA: IL ROGO GRANATA
0.25 TG3 - TG3 METEO
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 RAI EDUCATIONAL - MEDIA-MENTE.IT
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAINEWS 24
1.20 SUPERZAP (R 3.15 - 5.15)
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (R 2.00 - 3.00 - 4.00)
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (R 4.15)
2.45 RASSEGNA STAMPA DELL'HERALD TRIBUNE (R 4.45)
3.45 USA 24 (R 5.45)
20.25 L'angolino
20.30 TG3 regionale in lingua slovena

Trasmissioni in lingua slovena

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.53 BORSA E MONETE
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Il finto cieco"
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
11.30 TERRA PROMESSA. Telefilm. "Polvere di luna"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 LA STRADA VERSO CASA. Film tv (commedia '98). Di Glenn Jordan. Con Jack Lemmon, Kristin Griffith.
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 BAGNOMARIA. Film (commedia '99). Di Giorgio Panariello. Con Giorgio Panariello, Manuela Arcuri.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
2.00 VERISSIMO (R)
2.30 TG5 (R)
3.00 VOCI NELLA NOTTE. Telefilm. "Una morte annunciata" (prima parte)
3.45 TG5 (R)
4.15 T.J. HOOKER. Telefilm. "Buio come la notte"
5.00 DREAM ON. Telefilm. "Tip-py top"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.50 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Un favore da amico"
9.25 A-TEAM. Telefilm. "Grande amore di sberla"
10.25 MAGNUM P.I. Telefilm. "Un incontro fulminante"
11.25 LA HEAT. Telefilm. "Il testimone"
12.25 STUDIO APERTO
12.55 VOX POPULI
13.00 I CAVALLIERI DELLO ZODIACO
13.35 DRAGON BALL GT
14.05 SIMPSON
14.35 WOZZUP - LA CASA DI ITALIA 1. Con Daniele Bossari.
15.00 DA DOWE DGT. Con Francesca Rovella.
15.35 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Diciotto anni di Pace" (prima parte)
16.00 ROSSANA
16.30 ALWAYS POKEMON
17.30 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena contro il drago verde"
18.30 BUFFY. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO
19.55 IL CASO DI VITTORIO FELTRI
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 TEMPI MODERNI. Con Daria Bignardi.
23.10 ASTERIS SOTTOLINEA - TITANILLO PORCELLO
0.10 MA DIRE MAI. Con la Giappola Band.
0.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.55 VOX POPULI (R)
1.00 STUDIO SPORT
1.30 FRASIER. Telefilm. "Siete serviti?"
2.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Le prime indipendenze"
2.30 WOZZUP (R)
2.55 DA DOWE DGT (R)
3.20 STRADIVARI. Film tv (biografico '89). Con Anthony Quinn, Stefania Sandrelli, Valerie Kaprisky.
5.00 ZANZIBAR. Telefilm.
5.25 NON E' LA RAI
5.35 BENNY HILL SHOW
6.20 PRIMI BACI. Telefilm.

RETE4

6.00 MANUELA. Telenovela.
6.40 SENZA PECCATO. Telenovela.
7.30 CIAO DOTTOR. Telefilm. "Ciao dottore!" (seconda parte)
8.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Eleonora Benfatto.
9.30 ESMERALDA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 MARTE & VENERE. Con Marco Lioni.
17.00 LA SIGNORA E I SUOI MARITI. Film (commedia '64). Di J. Lee Thompson. Con Shirley McLaine, Paul Newman.
18.55 TG4
19.35 VOX POPULI
19.40 COLOMBO. Telefilm. "Una mossa sbagliata" (prima parte)
20.45 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.20 ANCORA VIVO. Film (azione '96). Di Walter Hill. Con Bruce Willis, David Patrick.
1.20 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.45 MUSIC LINE
2.10 DOVE VA TUTTA NUDA? Film (commedia '69). Di Pasquale Festa Campanile. Con Maria Grazia Buccella, Tomas Milian.
3.40 NATURA CONTRO. Film (avventura '88). Di Antonio Climati. Con Marco Merlo, Fabrizio Merlo.
5.10 VIVERE MEGLIO (R)
5.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
5.45 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 DRAGNET. Telefilm.
7.30 TMC EDICOLA
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO.
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 AUTOSTOP PER IL CIELO. Telefilm.
9.35 CAROLINE? Film tv (drammatico '90). Con Stephanie Zimbalist, Pamela Reed, George Grizzard.
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 ALF. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 AUTOSTOP PER IL CIELO. Telefilm.
14.10 L'AFFARE DEL SECOLO. Film (commedia '83). Di William Friedkin. Con Chevy Chase, Sigourney Weaver.
16.00 DRAGNET. Telefilm.
16.30 PARADISE. Telefilm.
17.30 SIMON & SIMON. Telefilm.
18.25 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm.
19.30 TMC NEWS - METEO
19.50 TG OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.30 CRAZY CAMERA. Con Ela Weber e Arnoldo Mangini.
20.55 L'OMBRA DELLA FOLIA. Film tv (thriller '95). Con Richard E. Grant, Lynsey Baxter, Perdita Weeks.
22.30 TMC NEWS
22.50 COPKILLER ASSASSINO DEI POLIZIOTTI. Film (thriller '82). Con Harvey Keitel, Nicole Garcia.
1.00 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO
1.35 SCHIMANSKI (R). Telefilm.
3.25 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.00 FELICITA'. Telenovela.
6.30 AUTOMOBILISMO
6.55 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 L'ESPERTO RISPONDE
9.30 AMICO GATTO. Documenti.
10.00 FELICITA'. Telenovela.
12.00 DESTINI 2. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 DIALOGHI SANITA'
17.10 IL NOTIZIARIO - FLASH (R)
18.00 VETRINA
18.30 CIAO NORDEST
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 AMARE TRIESTE
21.00 KELLY. Telefilm.
21.30 OLTRE LA REALTÀ. Telefilm.
22.30 IL NOTIZIARIO (R)
23.00 AMARE TRIESTE
23.10 DESTINI 2. Telenovela.
24.00 EVENING SHADE. Telefilm.
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 BACIO DA UN MILIONE DI DOLLARI. Film (drammatico '81). Di Michael O'Herlihy. Con Tony Curtis, Polly Bergen, Lee Grant.
2.35 BASKET: DESPAR GORIZIA SERIE B ECCELLENZA
4.05 IL NOTIZIARIO (R)
4.35 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
5.00 DESTINI 2. Telefilm.

TELEFRIULI

7.40 TELEGIORNALE F.V.G.
13.00 TG ORE 13
13.45 REMEMBER
15.00 TG FLASH (R. 16.00)
16.05 POMERIGGIO CON I RAGAZZI
17.00 TG FLASH
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.40 SPORT IN... OGGI
20.45 CROCEVIA FRIULI
23.00 TELEGIORNALE F.V.G.
0.10 FILM. Film.
8.30 GLI AMMUTINATI DELL'ATLANTICO. Film.
10.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
11.30 MAGUY. Telefilm.
12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 MARCELLINA. Tin.
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 APOLICALISE
15.30 ROSARIO
16.00 UGO SUMAN
16.10 UDENZA DEL PAPA IN DIRETTA
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 ZIBALDONE
18.00 NOTIZIE FLASH
18.10 MAGUY. Telefilm.
19.00 GLI INVINCIBILI
19.20 BUM BUM
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 PALLAVOLANDIA
21.30 TELECIUSCONE
22.10 CIAO NORDEST
22.45 IL SICOMORO

TELECHIARA

10.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
11.30 MAGUY. Telefilm.
12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 MARCELLINA. Tin.
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 APOLICALISE
15.30 ROSARIO
16.00 UGO SUMAN
16.10 UDENZA DEL PAPA IN DIRETTA
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 ZIBALDONE
18.00 NOTIZIE FLASH
18.10 MAGUY. Telefilm.
19.00 GLI INVINCIBILI
19.20 BUM BUM
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 PALLAVOLANDIA
21.30 TELECIUSCONE
22.10 CIAO NORDEST
22.45 IL SICOMORO

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ALICE
15.00 ITINERARI. Documenti.
15.30 LA REGINA DEI 1000 ANNI
16.00 FIGHTING MAD. Film (avventura '76). Con Peter Fonda, Lynn Lowrey.
17.30 MAPPAMONDO. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 LA REGINA DEI 1000 ANNI
20.00 PARLIAMO DI...
20.40 CALCIO: LIVERPOOL - ALAVES
22.35 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.50 L'UOMO DI ATLANTIDE. Telefilm.
23.40 TUTTOGGI - II EDIZIONE (R)
23.55 TV TRANSFRONTALIERA
13.00 VIVACE: SYRIA
14.00 VIVA CHARTS.IT
15.00 VIV.IT: LUNAPOL
16.00 INBOX
17.00 TG
17.10 VIVA CHARTS.UK
18.10 VIVA HITS
18.50 TGA
19.00 INSIDE
20.00 VIVACE
21.00 VIVA HITS

RETE A

13.00 VIVACE: SYRIA
14.00 VIVA CHARTS.IT
15.00 VIV.IT: LUNAPOL
16.00 INBOX
17.00 TG
17.10 VIVA CHARTS.UK
18.10 VIVA HITS
18.50 TGA
19.00 INSIDE
20.00 VIVACE
21.00 VIVA HITS

ANTENNA 3 TS

6.30 COLLEGAMENTO 24 ORE FINANZA
9.30 TELEVENTITE
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.10 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 12
14.00 SHOPPING IN TV
18.10 NICE FRIENDS
19.00 ORIZZONTI PORTUALI
19.15 UNA RISPOSTA A...
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.15 STREAM NEWS SPORT
20.30 AZZURRO ITALIA
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.15 UNA RISPOSTA A...
23.30 ORIZZONTI PORTUALI
10.00 COMMERCIALI
11.10 CANZONI ED EMOZIONI
11.35 COMMERCIALI
12.05 CARTONI ANIMATI
12.30 COMMERCIALI
13.15 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
13.30 COMMERCIALI
14.05 VIDEOONE: IL NOSTRO JUKE BOX
14.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1ª EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.10 FILM. Film.
22.05 CHARLESTON. Telefilm.
22.30 TPN CRONACHE - 2ª EDIZIONE - TELEGIORNALE

TELEPORDENONE

10.00 COMMERCIALI
11.10 CANZONI ED EMOZIONI
11.35 COMMERCIALI
12.05 CARTONI ANIMATI
12.30 COMMERCIALI
13.15 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
13.30 COMMERCIALI
14.05 VIDEOONE: IL NOSTRO JUKE BOX
14.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1ª EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.10 FILM. Film.
22.05 CHARLESTON. Telefilm.
22.30 TPN CRONACHE - 2ª EDIZIONE - TELEGIORNALE

TMC

14.30 TOTAL REQUEST LIVE
15.27 DAILY WIR NEWS
15.30 M4D 4 HITS
16.30 SELECT MTV
18.00 FLASH
18.10 HITS NON STOP
18.30 SLAM DUNK
19.00 EUROPEAN TOP 20 (R)
20.00 CA'VOLO
21.00 MTV TRIP
21.30 DOVE? GIP? MTV MAD
22.30 BRADIPLO. Telefilm.
23.30 LOVE LINE
23.30 STORY SO FAR: LENNY KRAVITZ
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 INFORMALMENTE
13.30 FREGOE
13.55 ATLANTIDE IV
14.10 PILLOLE DI CARLO E GIORGIO SCIO
14.15 TNE CONSIGLIA...
18.25 PILLOLE DI CARLO E GIORGIO SCIO
18.30 INFORMALMENTE
18.45 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE
19.45 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE
20.15 TNE SPORT - L'ATTUALITÀ SPORTIVA DI TNE
20.25 INCONTRI
20.30 NOVASTADIO SERA - FINALE COPPA UEFA

DIFFUSIONE EUR.

13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 INFORMALMENTE
13.30 FREGOE
13.55 ATLANTIDE IV
14.10 PILLOLE DI CARLO E GIORGIO SCIO
14.15 TNE CONSIGLIA...
18.25 PILLOLE DI CARLO E GIORGIO SCIO
18.30 INFORMALMENTE
18.45 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE
19.45 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE
20.15 TNE SPORT - L'ATTUALITÀ SPORTIVA DI TNE
20.25 INCONTRI
20.30 NOVASTADIO SERA - FINALE COPPA UEFA

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.30 SUN COLLEGE
8.00 BRYGER
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 CARA DOLCE KYOKO
13.30 BRYGER
14.00 SUPER BOY. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 FANTACALCIO NEWS
19.50 UOMO TIGRE
20.20 SUN COLLEGE
20.50 SORVEGLIANZA MORTALE. Film tv (avventura '91). Di Paul Ziller. Con David Carradine, Michael Ironside.
22.45 IL PIATTO PIANGE. Film (commedia '74). Di Paolo Nuzzi. Con Aldo Maccione, Agostina Belli, Andrea Ferrell.
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 ULTIMO RIFUGIO: ANTARTIDE. Film tv (fantascienza '80). Di Kenji Fukasaku. Con Glenn Ford, Chuck Connors.
3.15 NEWS LINE

RETE AZZURRA

7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
9.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
10.30 PICCOLI MOSTRI. Film (commedia '89). Di R.A. Greenberg. Con Fred Savage, Howie Mandel.
12.20 ORACOLANDO
12.30 ROSA DE LEJOS. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA
15.00 CITY HUNTER
16.00 ROSA DE LEJOS. Telenovela.
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 IL VENETO DELLE MERVIGLIE
20.50 CHINA GIRL. Film (drammatico '87). Di Abel Ferrara. Con James Russo, Judith Malina.
24.00 IL LOTTO E' SERVITO
24.00 FILM. Film.
1.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RADIO

Radiouno

6.00 GR1, 6.13 Italia, istruzioni per l'uso, 7.00 GR1, 7.20 GR Reg one, 7.30 Questioni di soldi, 8.00 GR1, 8.25 GR1 Sport, 8.35 Golemi, 9.00 GR1 Cultura, 9.08 Radio anch'io, 10.00 GR1, 10.05 Questioni di Borsa, 10.15 Il Bacio di Lenin, 10.30 GR1, 11.11 GR1, 11.00 Scienza, 11.30 GR1 Titoli, 12.00 GR1 Come vanno gli affari, 12.10 GR Regione, 12.30 GR1 Titoli, 12.36 Radioscuola, prima parte, 13.00

ULIVIERI CONFERMATO

Renzo Ulivieri allenerà il Parma anche il prossimo anno. La società gialloblù ha infatti deciso di proseguire il rapporto contrattuale con il tecnico toscano che era stato ingaggiato dopo l'improvviso addio di Arrigo Sacchi, anche «per la stagione 2001-2002». L'accordo fra Ulivieri e il Parma prevedeva infatti come data di scadenza già il giugno 2002.

OGGI IN TV

12.30 Telemontecarlo: TMC Sport	cio News	20.30 Antenna 3 TS: Azzurro Italia	Liverpool
12.47 Radiodue: GR Sport	20.00 Raitre: Rai Sport Tre	20.30 Diffusione Eur.: Finale Coppa UEFA	23.30 Diffusione Eur.: TNE Sport
13.25 Radiouno: GR1 Sport	20.10 Telemontecarlo: TMC Sport	20.40 Capodistria: Calcio: Liverpool - Alaves	23.45 Diffusione Eur.: Spike
18.40 Raidue: Rai Sport Sport-sera	20.15 Antenna 3 TS: Stream News Sport	20.40 Raitre: Calcio: Alaves -	00.30 Raidue: Tennis: Masters Series Femmini-li
19.35 Telepadova: Fantacal-	20.15 Raitre: Speciale Coppe		

HAKKINEN SI CONSOLA

A due giorni dalla beffa della mancata partenza nel Gran Premio d'Austria, Mika Hakkinen è parso essersi lasciato la delusione alle spalle e si è in qualche modo consolato grazie ai test effettuati a Castele, nella Spagna sud-occidentale, insieme a piloti e collaudatori di altre scuderie. Il finlandese è stato il più veloce e, sulla sua McLaren, ha stabilito il nuovo record del circuito.

ROTL
Trieste, via San Francesco 48-50 - Tel. 040.637373

SPORT

ROTL
CONCESSIONARIO PIAGGIO GILERA

DOPING Juventus con il fiato sospeso: sospetto lo slittamento della comunicazione dei risultati

E' «giallo» sulle analisi di Davids

I valori di nandrolone potrebbero essere vicini alla soglia consentita

Morti Ettore Puricelli e l'ex nazionale scozzese Bobby Murdoch

L'addio a «testina d'oro»

ROMA E' morto lunedì sera a Roma, al Policlinico Umberto I, Ettore Puricelli all'età di 85 anni. Era chiamato «testina d'oro», un soprannome che gli era stato affibbiato per la sua particolare abilità nel colpire la palla di testa.



Ettore Puricelli

Puricelli era nato a Montevideo il 15 settembre 1916. A Bologna giunse nel '37 vincendo l'anno successivo lo scudetto e il titolo di capocannoniere con 19 gol. Nel '45 passò al Milan dove giocò quattro stagioni andando a segno 53 volte. Finì la carriera nel '51 in serie B a Legnano. Puricelli tornò al Milan in veste di allenatore delle squadre giovanili. Riuscì a portare in Italia un grande talento come Schiaffino per 50 milioni.

rilevò Guttman sulla panchina rossonera, condusse subito il Milan al titolo. In seguito Puricelli allenò Palermo, Porto, Salernitana, Varese, Atalanta, Alessandria, Cagliari, Vicenza, Foggia, Brindisi, e Genova. Finì la sua carriera di tecnico proprio con la squadra pugliese il 13 ottobre del 1981 quando il presidente era Antonio Fecce.

COPPA UEFA

Una sfida inedita che vede gli inglesi favoriti
Davide prova a sfidare Golia nella finale Alaves-Liverpool
Owen rischia la panchina

DORTMUND Alaves-Liverpool, finale di Coppa Uefa in programma oggi è la classica sfida tra Davide e Golia. Saranno infatti di fronte uno dei club più ricchi di gloria in Europa (37 trofei in bacheca) contro una squadra che sei anni fa era ancora nella serie C spagnola e che in questa stagione è alla sua prima apparizione sulla ribalta europea.

to bene, sono in finale al primo colpo, e la loro stella Jordi Cruyff spiega che non si sentono affatto battuti in partenza.

E il calcio di chi può contare su 40 miliardi annuali di budget complessivo contro quello straricco e delle folle, quelle fatte a suo tempo per acquistare Hesketh e quelle prossime per confermare Owen e Fowler (che se ne vuole andare).

Noi giocheremo sapendo di avere tutto un popolo dietro. Dopo aver stupito tutti, non possiamo fermarci proprio adesso. Owen con ogni probabilità partirà dalla panchina.

SERIE C2

Triestina e Pro Patria si incontrarono ai play-off tre anni fa: una gara burrascosa in cui il fluidificante e Zampagna furono picchiati dai loro tifosi

Bambini: «Aspetto ancora le scuse per Busto»

I prezzi restano invariati

TRIESTE Le società di C1 e C2 coinvolte nei play-off e nei play-out si sono riunite ieri in Lega a Firenze per la definizione di questo mini torneo che deciderà promozioni e retrocessioni. Sono state confermate le date del 27 maggio e del 3 giugno come stabilito a inizio stagione. L'incontro di andata contro la Pro Patria la Triestina lo giocherà al «Rocco».

I prezzi dei biglietti rimarranno invariati: dovrebbero essere disponibili alla biglietteria dell'Utah nei primi giorni della prossima settimana. Devono ancora essere stampati. Alla riunione tecnica per la Triestina erano presenti il segretario e team manager Francesco Landri e il diess Giuseppe Galtarossa.

li che sul terreno di gioco improvvisarono una specie di safari in cui l'arbitro Pieri doveva essere il trofeo. E infine la lunga attesa fuori dello spogliatoio per sapere se il direttore di gara riteneva la gara chiusa oppure no. Un assedio durato fino alle 21.

Tre sono i superstiti di quella drammatica partita: Nicola Bambini, Mirco Gubellini e Gianluca Birtig. Quello che la ricorda meglio è senza dubbio il primo per le cinghiate e il pugno presi dagli ultrà alabardati, entrati in campo a pochi minuti dal termine

per dare una lezione ai propri beniamini (a quel punto ex) colpevoli di essersi fatti rimontare i due gol realizzati all'andata. Le prese anche Zampagna (ora al Cosenza). «Un episodio che ho cercato di dimenticare», assicura Bambini. «Chi mi conosce sa che non sono una persona che porta rancore, tanto più che sono tornato a Trieste molto volentieri e se possibile vorrei restarci avanti». C'è però ancora un sassolino nella scarpa bullonata del fluidificante che a volte gli dà fastidio e così decide che è l'occasione buona per to-



Nicola Bambini a Busto in mezzo a Bianchet e Manni.

«Le prospettive quest'anno mi sembrano buone: un'avversaria vale l'altra»

in casa. Ma pazienza, a questo punto un'avversaria vale l'altra. Quello che conta, invece, è che noi siamo in buone condizioni di salute. Siamo arrivati bene in fondo riguadagnando posizioni. L'ultimo incontro naturalmente non fa testo».

La squadra, intanto, ha ripreso la preparazione in vista del primo match del 27 maggio. Il programma di lavoro è stato modificato: la partita in famiglia, per esempio, è stata fissata per sabato pomeriggio.

Maurizio Cattaruzza

TORINO Un giallo che si infittisce sempre più, neanche fosse la sceneggiatura di un thriller di Alfred Hitchcock. Slitta ad oggi la comunicazione ufficiale sull'esito delle controanalisi di Edgar Davids. Si vede che questa storia, nata tra susurri e grida, polemiche roventi, accuse, controaccuse, ricorso alla magistratura ordinaria e quant'altro non debba mai conoscere la sua fine. Lunedì, ad aumentare ancora la suspense, ha anche contribuito l'ennesimo slittamento, dovuto ai ritardi degli esiti elettorali.

Da ambienti vicini alla procura antidoping sarebbe emerso che i valori di nandrolone trovati nelle urine di Davids (positivo il 4 marzo dopo Udinese-Juve) sarebbero vicini alla soglia consentita. Esisterebbe quindi la possibilità che il giocatore olandese sia scagionato, ma al momento attuale resta una semplice ipotesi. Visto che in oltre il 90 per cento dei casi di positività al doping le controanalisi hanno sempre dato ragione al primo esame, continua a rimanere largamente probabile la tesi che vuole la conferma della non negatività di Davids.

a questo punto, la sospensione cautelare da parte della commissione disciplinare della Lega, prima dell'inizio dell'istruttoria vera e propria, affidata alla Procura antidoping del Coni. In questo caso, il campionato di Davids si sarebbe chiuso con la gara di Firenze di venerdì scorso. Con l'olandese fermo ai box nelle ultime quattro partite di questa stagione, ci sarebbe il rilancio di capitano Conte nell'undici titolare. Ma i problemi veri riguarderebbero il futuro. Ipotezzando una sospensione di 16 mesi per il campione del Suriname (la sanzione inflitta a Da Rold, Bucchi e Monaco e quella richiesta per Sac-



Le controanalisi di Davids diventano un «giallo»: i risultati saranno resi noti solo oggi. Uno slittamento sospetto.

chetti, Caccia e Couto), per parare il colpo la Juventus si troverebbe nella condizione di dover reperire un grande campione e non una semplice alternativa. Ecco allora rispuntare l'ipotesi Gennaro Gattuso.

so, pista però difficilmente percorribile. I due nomi che vengono accostati alla Juve con maggior frequenza sono quelli di Makelele, il «Leopardo» del Real Madrid, e Patrick Vieira, il colosso francese dell'Arsenal «sponsorizzato» da Zidane. La Juventus, intanto, si è stretta attorno a Davids, al quale Mark Juliano ha espresso ieri, il sostegno dei compagni: «Siamo tutti con lui. Non vorrei si facesse ingiustizia nei confronti di Edgar e degli altri ragazzi coinvolti in questa storia. Una squalifica sarebbe un macroscopico errore».

Mercato: Toldo sostituirà Van der Saar

ROMA Il presidente del Real Madrid Florentino Perez insiste: vuole ad ogni costo Zidane Zidane, spiegando che «nel Real devono giocare i migliori calciatori del mondo». Così per convincere la Juve sarebbe pronto

ad aggiungere Flavio Conceicao a Michel Salgado e Makelele. Si muove anche il Milan, che però ora non sembra più orientato a prendere grandi stelle. Farebbe un'eccezione solo per Rui Costa. Probabile inve-

ce la partenza di Toldo verso la Juventus, se i bianconeri accetteranno di dare in cambio Trezeguet. La Fiorentina continua anche a trattare Mihajlovic, Stankovic, Baronio e Simone Inzaghi con la Lazio.

L'allenatore friulano dovrebbe essere il successore di Spalletti ma prima vuole portare il Chievo in serie A

Udinese: torna di moda il nome di Del Neri

Il tecnico fa pretattica: «Verrei di corsa ma questo non è il momento...»

Terim tra Milan e Galatasaray

ANKARA Fatih Terim tornerà al Galatasaray, come direttore generale del settore calcio del club di Istanbul. Lo scrive il quotidiano turco «Sabah», in un articolo in cui si sostiene che l'accordo tra l'ex allenatore della Fiorentina ed il Galatasaray (società dalla quale lo stesso Terim ha spiccato il volo per atterrare in Italia) è stato raggiunto al «90 per cento».

Sempre secondo Sabah la guida tecnica della squadra resterebbe affidata a Lucescu, allenatore sul quale Terim avrebbe già espresso la sua approvazione. Il giornale fa quindi notare che spetterebbe a Terim il compito di ricostruire la rosa della squadra più popolare di Turchia nel momento in cui Emre e Okan si trasferiscono all'Inter e Hagi abbandona il calcio.

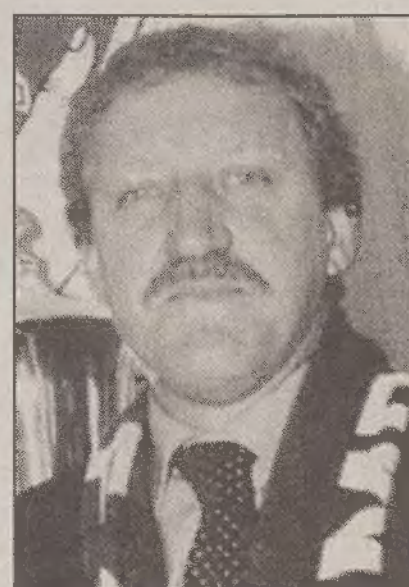
Il Milan ribadisce la sua posizione su Terim. «Ripeto per l'ennesima volta che l'unica alternativa a Cesare Maldini è Terim, ma aspetteremo fino al termine della stagione per decidere. Andrà al Galatasaray? Vedremo, vedremo...».

UDINE E' il tempo delle grandi manovre. I campionati non sono finiti (anzi: devono ancora emettere i loro verdetti principali) eppure già si stanno costruendo le squadre del prossimo anno. E da qualche pezzo si parte? Ma dall'allenatore, ovvio.

Udine non sfugge alla regola. Le possibilità che Spalletti rimanga in Friuli sono prossime allo zero (domenica i Pozzo hanno lasciato lo stadio schifati al termine del primo tempo: non hanno visto la reazione tutta nervi che ha significato il pareggio con il Perugia) e dunque è aperta la corsa alla successione. Ecco allora che è improvvisamente tornato di moda il nome

di Gigi Del Neri, il friulano che sta costruendo con il Chievo il miracolo della promozione in serie A. Del Neri si è cautelato firmando un contratto con gli scaligeri, ma al telefono da Veronello non si nasconde dietro ai giri di parole: «Udine e l'Udinese sono nel mio cuore. Perché sono friulano e perché quella maglia l'ho indossata con tanto orgoglio».

Insomma, lui all'Udinese ci verrebbe di corsa, ma, spiega, non c'è stato ancora alcun contatto con la società bianconera: «E poi - aggiunge - ho già firmato con il Chievo. I Pozzo? Beh, tutti sanno che ho ottimi rapporti con la famiglia Pozzo (che lo tenne a battesimo



Gigi Del Neri

Reja. Il mister di Lucinico era (è) in rotta di collisione con il vertice del Vicenza, ma è sfumata la possibilità che in biancorosso arrivi il prossimo anno Agostinelli, sponsorizzato tecnico della Ternana. Dunque potrebbe esserci un ripensamento dei dirigenti berici su Reja, che tra l'altro sta comunque facendo fino in fondo il proprio dovere su quella panchina e che gode della simpatia del pubblico.

Guido Barella

CICLISMO Mancano tre giorni al via del Giro d'Italia: sabato il cronoprologo Montesilvano-Pescara

Pantani, raduno con riscatto

Pesante attacco di Hinault al Pirata. Ulrich in grande forma

MILANO Il primo atto ufficiale è stato compiuto. Le squadre hanno iscritto i loro corridori, consegnando agli organizzatori liste che potranno essere modificate entro e non oltre venerdì.

L'atmosfera del Giro d'Italia si inizia a respirare a polmoni sempre più aperti: si parte sabato con il cronoprologo Montesilvano-Pescara, si arriva domenica 10 giugno con la maglia rosa a far passerella sul circuito di Milano, laddove i giochi saranno ampiamente fatti. I favoriti vivono l'attesa quasi in sincronia: oggi ultimi allenamenti pesanti, meglio se sulle cime delle tappe più faticose, poi leggero defaticamento per arrivare al pronti e via di sabato senza un carico di tossine pesante da smaltire.

Sembra tranquillo Marco Pantani, leader della Mercatone in raduno alla ricerca di compattezza e stimoli, diretta dal ds Giuseppe Martinelli, vero stratega delle due ruote per competenza e carisma. Il Pirata, che si impose sulle strade del Giro nel 1998, sogna il riscatto dopo la sua esclusione al Tour de France e le parole di Leblanc, che lo hanno etichettato come una sorta di ex, un campio-

ne che ha nel suo futuro immediato solo la poesia dei ricordi.

Marco in queste ore, dopo aver ricevuto attestati di stima dai suoi colleghi più quotati, ha incassato un pesante attacco da Bernard Hinault, «nemico» dell'ultima ora che ha giustificato la Grand Boucle temendo un nuovo caso doping che possa coinvolgerlo. Una stoccata gratuita e vigliacca che attende un' immediata replica.

Garzelli vuole difendere il successo dell'anno scorso Casagrande si allena sulle colline del Chianti Gotti cerca la terza vittoria

Uno che vorrebbe dare una risposta «sul campo» è Jan Ulrich: il tedesco, spesso preso in giro per i tanti chili che riesce a accumulare durante la pausa invernale, sembra in forma smagliante e desideroso di mettere in bacheca al debutto, dopo il Tour, anche il Giro. Il tedesco della Telekom è sostenuto da team e dirigenza: il capitano è lui, punto e basta, il resto sono solo chiacchiere da bar.

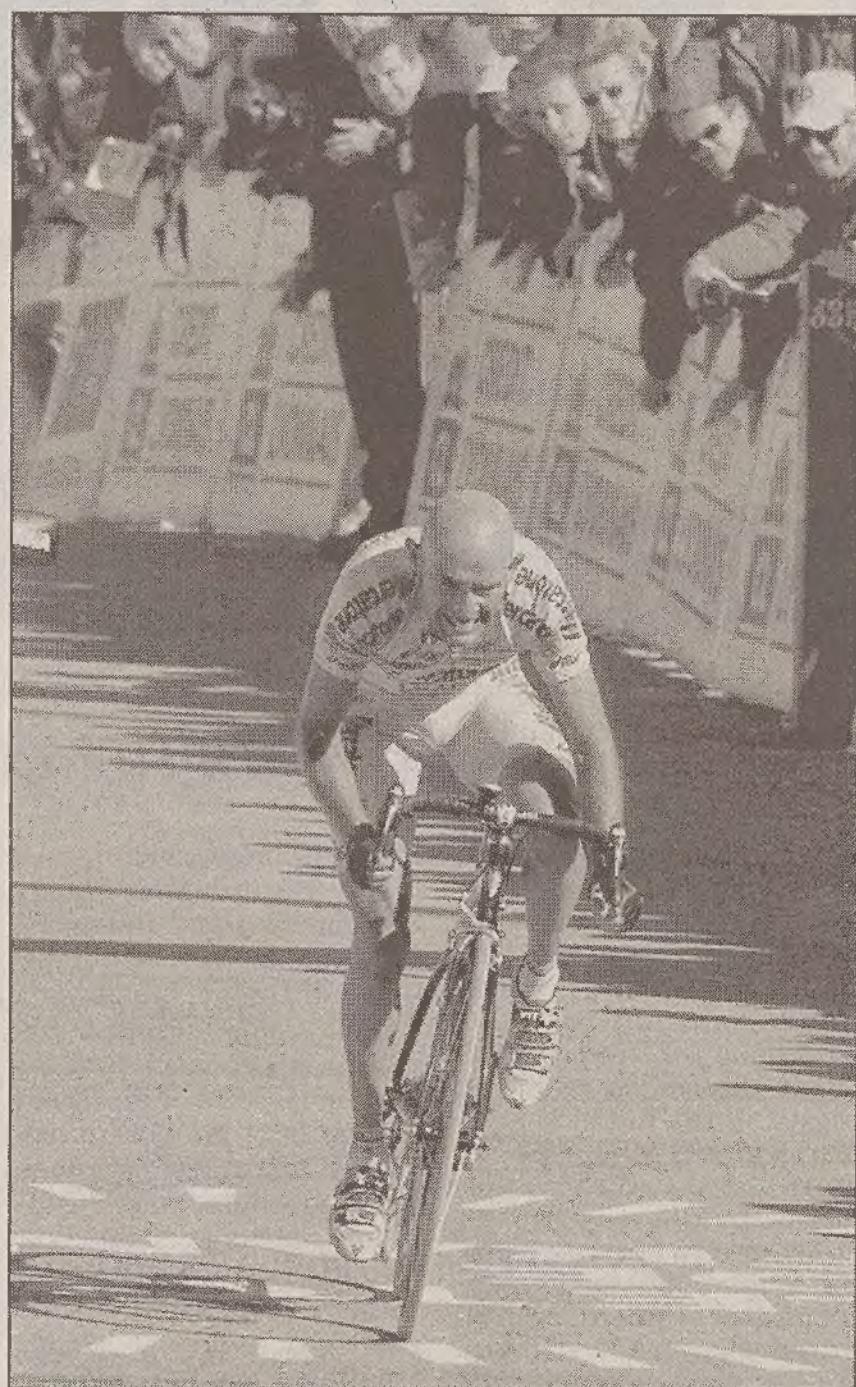
Ivan Gotti, che marchio con la sua classe le corse rosa del '97 e del '99, è rimasto dalle parti di Bergamo, a casa sua, per svolgere l'ultima parte della preparazione. «Non vedo l'ora di stare un po' al caldo - ha ammesso la punta dell'Alessio - Sto bene e ho voglia di dar battaglia dalle prime asperità».

Raccoglie il guanto di sfida Gilberto Simoni, che al Giro si piazzò terzo nel '99 e nel 2000: ieri, assieme al compagno di scuderia Mariano Piccoli, si è alzato sui pedali per circa cinque ore per prendere appunti sul Bondone, la salita più lunga della Cavalese-Arco.

Per la serie: le strade più belle sono quelle di casa, Francesco Casagrande continua il suo forcing sulle colline del Chianti. Niente vino per il capitano della Fassa Bortolo, la squadra che, con Frigo e Belli, dovrà fargli dimenticare l'amarezza della passata edizione.

E Stefano Garzelli? Il campione in carica, passato nel frattempo con la Mapei, non cambia abitudini: ieri hanno visto all'assalto del Monte Generoso, con tanto di sconfinamento in terra elvetica. Non c'è dubbio: chi sogna la rosa dovrà fare i conti col varesino volante.

Germano Marchi



Così i tifosi sognano di vedere Pantani al prossimo Giro.

BASKET PLAY-OFF SERIE A1 Prima partita dei quarti di finale

La Kinder vuole il tris Ma Meneghin dice Paf

SNAIDERO

Pesaro, nel derby delle cucine «arancione» al gran completo

BOLOGNA Stasera partono i play-off della A1 di basket con la disputa della prima gara dei quarti di finale, con inizio alle 20.30. Ecco il programma completo: Kinder-Cordivari Roseto (diretta tv su RaiSportSat), AdR Roma-Benetton Treviso, Scavolini Pesaro-Snaidero Udine, Paf Bologna-Monte Paschi Siena. I quarti si disputano al meglio di cinque incontri. La gara-2 è in programma domenica (tranne Snaidero-Scavolini anticipata a sabato, diretta su RaiTre alle 18). La gara-3 martedì 22, la gara-4 giovedì 24, l'eventuale gara-5 domenica 27.

Ambiente gasato alla Kinder Bologna, dopo i successi in Coppa Italia e, soprattutto, nell'Eurolega con gli spagnoli del Tau Vitoria. La Virtus attaccherà stasera contro la Cordivari Roseto e, come dice Ettore Messina, coach bianconero, comincerà a capire se le sono rimaste energie mentali per «vincere anche lo scudetto o se invece ci sentiamo già in ciabatte».

«Ho scommesso sulla Fortitudo. Cosa, lo dirò alla fine. Ma credo in Carlton (Myers), nella crescita di Zukauskas e nell'inserimento di Gill (il nuovo play americano, ndr)». Andrea Meneghin, dopo una stagione deludente, sua e della squadra, crede nella voglia di rivincita della Paf che oggi inizierà i play-off contro il Montepaschi Siena.

UDINE Negli ambienti cestistici friulani l'attesa è quella dei grandi eventi: l'esordio nei play-off della Snaidero nel «derby delle cucine» con la Scavolini (diretta anche su Internet, www.luxa.it per tutta la serie fra Udine e Pesaro) riporta alla mente antichi momenti d'oro, quelli a cavallo fra gli anni '60 e '70, che anche le più recenti generazioni sognano di vedere rispolverati. È una Snaidero caricata al punto giusto, quella che scende stasera alle 20.30 al Bpa Palas in Gara 1. Mc Ghee non ha del tutto smaltito i postumi di un fastidioso mal di gola ma risponde «presente».

«Senza nulla togliere a Hood - dice Alibegovic - la presenza di Talamus è di vitale importanza negli equilibri di squadra. Importantissimo dunque che ci sia».

za dello spirito con cui la Snaidero scende nelle Marche a cercare rivincite dopo il 2-0 pro Scavolini in campionato, l'allenatore Matteo Boniccioli proclama: «Abbiamo battuto Paf, Kinder e Benetton, dunque possiamo affrontare Pesaro con ben riposta fiducia in noi stessi».

Mentre il gm Giancarlo Sarti prova a guardare più lontano: «L'importante, nei play-off, è andare oltre gara 3, situazione che può mettere in crisi anche chi si ritiene favorito».

Mentre Pesaro denuncia qualche problema nel recupero di Traima, che a Udine se la vide con Smith, da scintille appaiono i duelli fra Busca e Booker in regia, fra Alibegovic e Johnson e quelli tentacolari con Mc Ghee e Cantarello opposti a Maggiori e Tusek.

Edi Fabris

Venerdì alle 9 si svolgeranno i funerali del canottiere Vascotto

Luca, una carriera molto corta ma ricca di titoli e medaglie

TRIESTE Si svolgeranno venerdì direttamente dal cimitero di via Costalunga alle 9 i funerali di Luca Vascotto, il canottiere triestino deceduto lunedì all'ospedale «Burlo Garofolo» in seguito a un tumore al cervello che gli era stato diagnosticato nell'ottobre del 1999. La sua morte ha suscitato forte commozione non solo negli ambienti sportivi cittadini dove Luca era molto stimato. Alla famiglia

ieri sono giunti da tutte le parti d'Italia centinaia di telegrammi di condoglianze. Tante piccole testimonianze di affetto. Molti ex compagni e amici di Luca si sono sobbarcati centinaia di chilometri per stare vicini ai genitori. Gli aderenti all'Associazione azzurri d'Italia, dove lo sfortunato canottiere aveva lavorato come segretario, ieri si sono riuniti per ricordare una persona stupenda.

Per un canottiere, il passaggio dalle squadre giovanili a quella assoluta è sempre un traguardo riservato a pochi atleti di talento, e tra questi, nel canottaggio degli ultimi anni c'era Luca Vascotto. Nato agonisticamente nei Vigili del fuoco Ravalico sotto la guida di Gianfranco Bosdaghin, Luca ebbe subito dei risultati eccellenti che presagivano a un grande futuro agonistico: uno dei migliori vogatori di coppia negli anni '93-'94, una delle speranze per la squadra elite. Grande l'interesse del Centro nazionale per il «golden boy» triestino, che alla semplicità legava una grande forza d'animo che non lo abbandonava nemmeno al cospetto dei più forti.

E questo rimane tuttora il ricordo dei suoi compagni di barca, come dei suoi avversari, come dei tecnici che hanno avuto il piacere di seguirlo. Per i colori del Ravalico giungeva nel '93 il suo primo titolo tricolore (in doppio assieme a Vecchiati), mentre l'anno successivo è una stagione difficile, di continue selezioni a Piediluco, per entrare in una squadra che poi si rivelerà tra quelle juniores tra le migliori del mondo.

Ed è nel '95, l'anno del passaggio alla categoria superiore, che Luca riesce a esprimere per la prima volta tutto se stesso, dando dimostrazione di essere pedina indispensabile in una vogata, quella di coppia, pre-

sa a esempio dalle più forti nazioni in campo remiero. È l'anno in cui Vascotto sale per la prima volta su un gradino di un podio internazionale, a Groeningen in Olanda, alla Coppa delle nazioni: terzo nel singolo. La vocazione per le discipline di coppia, e il riuscire anche sotto pressione a esprimersi a altissimi livelli, fa in modo che giunga nel 1996 la tanto sospirata convocazione da parte del dt La Mura che lo chiama a far parte della squadra

scotto si trasferì in autunno al College nazionale di Pavia, dove si fermò per un anno stringendo saldi legami d'amicizia con altri azzurri del remo.

Il '97 è la stagione del passaggio alla Pullino di Muggia, ed è anche l'anno della definitiva consacrazione a atleta di vertice con la vittoria alla Coppa delle nazioni a Milano (sempre con Sartori), e l'eccellente quarto posto in una finale mondiale al cardiopalmo a un soffio dal podio a Aiguebelette in Francia. Per la società rivierasca Luca conquistò dopo parecchi anni il titolo tricolore nel singolo under 23. In tono enfatico ne parlava di lui Giuseppe Polti, il tecnico nazionale, il mago del doppio e del 4 di coppia azzurri, come di atleta di sicuro avvenire, erede di una grande tradizione in queste specialità.

Il '98 è una conferma con le due vittorie in Coppa del mondo (Lucerna e Hazewinkel) e ancora una finale mondiale (5.0), sempre in doppio con Sartori. Infine l'ultimo anno di attività, il '99, l'anno delle qualificazioni olimpiche alle quali Vascotto parteciperà come riserva ai Mondiali di Santa Caterina in Canada. A settembre l'Olimpiade australiana si sentiva oramai nell'aria, e un assaggio, purtroppo l'ultimo, Luca lo assaporò nelle regate preolimpiche a Sydney, dalle quali tornò con tante speranze, ma anche con un male che alla fine si rivelò incurabile.

Maurizio Ustolin



Luca Vascotto assieme a Dino Meneghin, al canottiere Cristiano Novel, alla mamma Maria Grazia e a Marcella Skabar.

olimpica per Atlanta. Sarà un'esperienza che lascerà in Luca il segno per la prosecuzione della sua carriera, per la quale si poneva obiettivi sempre più ambiziosi.

Nello stesso anno la sua prima vittoria internazionale alla Coppa delle nazioni a Hazewinkel assieme a quello che rimarrà uno dei compagni di barca più affezionati, con il quale aveva instaurato un rapporto oltre che sportivo anche di amicizia: Nicola Sartori (bronzo a Sydney, ndr). Per favorire un miglior connubio tra sport e studio, Va-

Ci siamo fatti riconoscere... Migliore società di investimento.

Tutti vorrebbero essere migliori. Noi lo siamo.

► È ora di mettere a frutto i vostri risparmi.

La Standard & Poor's ha assegnato il primo posto alla società di investimento Raiffeisen nell'ambito degli «Investment Funds Performance Awards 2001» per l'Austria, in un raffronto tra società nazionali ed internazionali. Questo riconoscimento è come un «premio Oscar» per il settore dei fondi comuni d'investimento e dimostra che una brillante gestione dei fondi sa come rassiecurarvi, soprattutto nei momenti più difficili. Dove? Alla vostra Banca di Credito Cooperativo.

Fonte: Standard & Poor's Investments Services

www.fondiraiffeisen.at

Raiffeisen International Funds

PALLAMANO SERIE A1 PLAY-OFF SCUDETTO A Conversano stasera la gara-2 col «sette» di Ivanisevic

Coop stasera senza Guerrazzi

Si è rivelato più grave del previsto l'infortunio alla spalla di sabato

CONVERSANO Non ci sono abituati, ma Conversano sta diventando il centro della pallamano italiana. Per la gara di questa sera, si parte alle 20.30, al club pugliese stanno infatti pioviendo le richieste di biglietti. «Un segnale importante», dice il dirigente della società, Nicola Caradonna, «che dimostra come siamo cresciuti e quanto importante è stato il lavoro che abbiamo svolto negli ultimi anni».

Rispetto alla gara di Trieste quale Conversano sarà in campo questa sera?

«Una squadra sicuramente più riposata rispetto alla gara-1. Dopo la sconfitta di Trieste abbiamo deciso di dare un po' di riposo ai ra-

Un dirigente pugliese «Fondamentale il ruolo dei tifosi. In tutta la stagione una sola sconfitta»

gazzi che nelle ultime settimane sono stati protagonisti di un vero e proprio tour de force. Più freschi e assolutamente più motivati: in ognuno di loro c'è la consapevolezza di un'importanza di una vittoria che riequilibrerebbe la serie e ci consentirebbe di giocare la terza gara sabato a Trieste con più tranquillità».

Cosa dovrà fare la sua squadra per evitare gli errori commessi a Chiarbola?

«Dovremo migliorare le percentuali d'attacco, girare con grande attenzione per evitare le palle perse e consentire così a Trieste di sviluppare il suo contropiede. La nostra speranza è che Kohlhaas, decisamente in ombra nella gara di sabato scorso: si sblocca e giochi secondo le sue potenzialità».

Sarà importante il ruolo del vostro pubblico?

«Sarà fondamentale. Sul nostro campo, davanti ai nostri tifosi, questa stagione abbiamo perso solo una volta. Noi speriamo che si tratti di un episodio unico».

I. g.

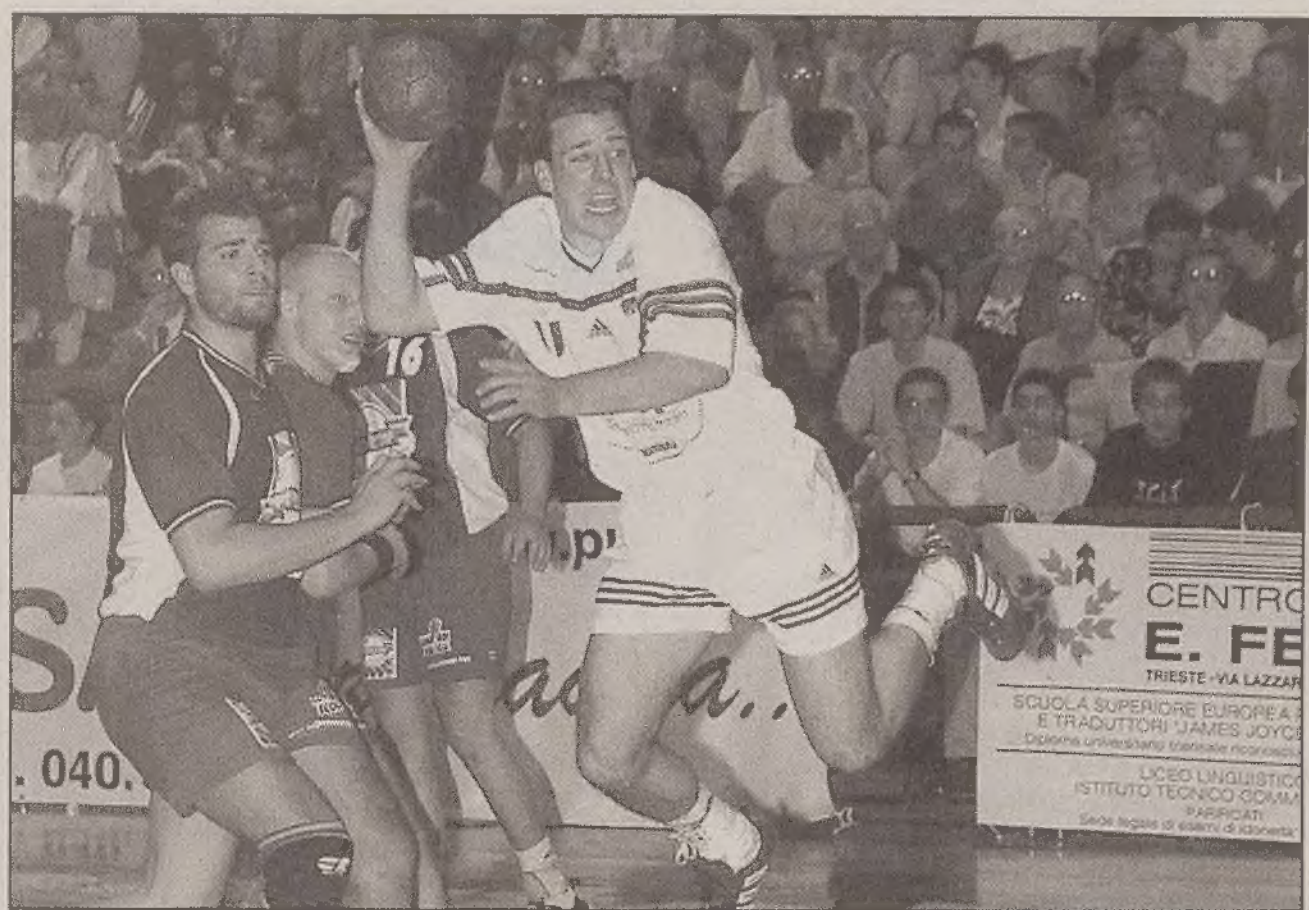
TRIESTE Non ci sarà Michele Guerrazzi nella Coop Essepù che questa sera alle 20.30, agli ordini dei signori Ardente di Porto Empedocle e Cardone di Napoli affronta il Conversano nella gara-2 di finale dei play-off scudetto. Fatale, dunque, l'infortunio subito dal terzino napoletano nel corso della gara-1 giocata sabato scorso a Chiarbola.

Guerrazzi, nel corso di un contrasto di gioco, ha riportato uno stiramento al muscolo della spalla destra ed è rimasto a Trieste per proseguire la terapia riabilitativa provando a rimettersi in sesto in vista della terza partita in pro-

gramma sabato prossimo a Chiarbola.

Al suo posto, richiamato d'urgenza, Andrea Carpanese, il giovane centrale che sarà in panchina a completare l'organico. Senza uno dei perni della difesa la Coop Essepù è partita ieri, via Roma, alla volta di Bari dove è atterrata nel tardo pomeriggio. Questa mattina, dalle 11 alle 12 sul parquet del Conversano, Marco Sibilla avrà un'ora a disposizione per far assaggiare il campo ai suoi ragazzi e trovare l'assetto da proporre in vista di questa gara-2.

L'assenza di Guerrazzi, l'impiego di Giorgio Oveglia da centro dietro costringerà il tecnico slove-



La partita di sabato a Trieste vinta per 26-20 dalla Coop sul Conversano. (Foto Tommasini)

no a alternare diversi schieramenti. Trieste, dunque, sarà in campo con la tradizionale 3-2-1 ma potrà cambiare assetto proponendo all'avversario una 5-1 con Alessandro Fusina avanzato.

In chiave offensiva, tra le due squadre, ormai ci sono pochi segreti. La Coop Essepù, forte del successo ottenuto nella prima gara, può permettersi di giocare con tranquillità a differenza di un Conversano obbligato a vincere.

Lorenzo Gatto

ATLETICA LEGGERA

Campionati regionali dei Giochi studenteschi per allievi degli istituti superiori

Micaela, una «freccia» sui 100

TRIESTE Al campo scuola «Draghicchio» di Colugna si sono svolti i campionati regionali di atletica leggera dei Giochi sportivi studenteschi per gli allievi degli istituti superiori risultati vincitori nelle competizioni provinciali della nostra regione. Si è gareggiato sia in campo maschile che femminile nelle discipline: ostacoli, corsa piana metri 100 e 1000, peso, salto in alto, lungo, disco, staffetta.

Scorrendo i risultati, la parte del leone l'ha fatta Udine, ben undici titoli nel suo carnet (sei maschili,

cinque femminili), due a Pordenone, due a Trieste (Micaela Ardesi del Nordio in 12"8 sui 100 e la staffetta 4x100 con Dolcetti, Furlan, Carofoglio e Silli in 53"2) e due a Gorizia (Pierluigi Ciuffarin del Duca degli Abruzzi in 16"4 e Jacopo Marin del Dante in 10"9); una citazione particolare merita la friulana Eleonora Riga dell'Istituto tecnico commerciale Zanon di Udine sui 1000 metri, un risultato di prestigio il suo di 3'02", comunque al di sotto di 2'58"1 che rappresenta il primato personale; due vittorie alle finali nazionali di corsa campestre, la prima lo scorso anno a Formia, quest'anno nella sua città al Parco del Cormor.

Classifica maschile a squadre: 1. Malignani Udine; 2. Kennedy Pordenone; 3. Galilei Trieste; 4. Galilei Gorizia.

Classifica femminile a squadre: 1. Puatti Pordenone; 2. Buonarroto Gorizia; 3. Galilei Trieste; 4. Coperchio Udine.

Trofeo delle province: 1. Udine 21 punti; 2. Gorizia 36; 3. Trieste 40; 4. Pordenone 44.

Ettore Segnan

PATTINAGGIO ARTISTICO

Il cadetto Sulic in maglia azzurra a Friburgo

TRIESTE Il cadetto Daniele Sulic dello Skating Gioni vestirà la maglia azzurra nella coppa di Germania in programma a Friburgo dal 23 al 25 maggio. È per il «Gioni» l'avvio di stagione è stato molto lusinghiero. Francesca Roncelli (jeunesse) ha conquistato tutti i titoli al campionato provinciale e regionale; Sulic è giunto secondo tra i cadetti, Shanti Benutti al terzo posto nel promozionale A, pure terza Stefania Farci, nella categoria esordienti, al campionato provinciale.



Daniele Sulic del «Gioni» convocato in azzurro.

MOTONAUTICA

La tre-giorni giuliana (dall'1 al 3 giugno) unica tappa italiana della kermesse iridata

Off-shore, il mondiale parte da Trieste

Porto vecchio «salotto» della gara, sulle Rive una «vetrina»

TENNIS

SERIE B1 A Brescia grazie a Plesnicar è giunta la terza vittoria consecutiva

Il Gaja lanciato verso la A2

TRIESTE Confezionata dai soliti «noti» Jaka Bozic, Ales Plesnicar e Davide Cannone è arrivata la terza vittoria dell'Ss Gaja nel campionato di serie B1. Questa volta però a Brescia sui campi del Tc Emilio Rossi è stato Borut Plesnicar il colpo vincente del Gaja che ora guarda con fiducia anche alla promozione in A2. Prossimo appuntamento per il Gaja con il Tc Vittorino Veneto che domenica alle 9 a Padriciano.

Risultati. Tc Emilio Rossi-Ss Gaja 2-5 (Bozic b. Bazzani 6-3 6-4, A. Plesnicar b. Cherubini 6-3 6-0, Cannone b. Anselmi 6-2 6-2, B. Plesnicar b. Antonini 5-7 7-6 6-2, Lazzari b. Ruzzier 6-2 6-2, Bozic-A. Plesnicar b. Bazzani-Lazzari 6-4 6-1, 6-3 6-3).

Sconfitte invece entrambe le due formazioni del Tc Triestino impegnate nel campionato di serie B2. La squadra maschile ha ceduto ai veronesi del Tc Cerea. La formazione femminile si è arresa invece al Tc Ca' del Moro di Venezia.

Nella serie C regionale appuntamento domenica con le semifinali fra Tc San Vito-At Fagagna ed Et Cordenons-Gs Danieli mentre nel torneo femminile l'At Campagnuzza tiene il passo del Tc San Vito capofila del girone.

Serie B2 maschile: Tc Triestino-Tc Cerea Verona 3-4 (Zampieri b. Facciolo 6-4 6-3, Marin b. Manfrè 6-4 7-6, Mandarà b. Rizzotti 6-2 6-0, Bacchiaga b. Seatan 6-2 6-2, Del Degan b. Negri 6-7 6-3 3-0 rit., Mandarà-Zampieri b. Del Degan Rizzotti 6-4 6-1, Facciolo-Tognon b. Ferrara-Negri 6-4 6-7 3-0 rit.).

Serie B2 femminile: Tc Sambuceto-Tc San Vito 0-5, Tc Ca' del Moro-Tc Triestino 3-2. Serie C maschile girone B 6 a giornata: Tc Muggia-Gs Danieli 1-6, Tc San Vito-Pordenone 5-2, Et Cordenons B-St Città di Udine 4-3. Classifica: Tc San Vito 12; Gs Danieli 10; Tc Pordenone 6; Tc Maniago, Tc Muggia ed Et Cordenons B 4; St Città di Udine 2.

Sebastiano Franco

TRIESTE È ufficiale. L'1, 2 e 3 giugno Trieste ospiterà il Gran premio d'Italia e d'Europa di off-shore, classe 1, tappa di esordio assoluto del campionato iridata. A distanza di un anno quindi la motonautica mondiale si ripropone nel teatro di Trieste, forte dell'esperienza dell'edizione 2000, quando le strutture logistiche del rinato Porto Vecchio, sposate all'accoglienza del golfo, confortarono gli organizzatori tecnici e gli addetti ai lavori del grande circo dei bolidi marini.

Quest'anno Trieste ha però una responsabilità maggiore. La tre-giorni di giugno dell'off-shore rappresenta infatti l'unica tappa in Italia, nonché il prologo dei mondiali. Un dato che farà convergere ulteriormente in provincia l'attenzione, e i molti interessi, che una manifestazione internazionale di tale caratura di solito risuola. Il Gran premio d'Italia e d'Europa di off-shore nasce dalla conferma dell'intervento della Provincia in collaborazione con l'Apt e la Camera di commercio. Il pool organizzativo del mondiale permane nella Osp — Off-



La prova mondiale dello scorso anno sulle acque di Trieste.

shore sport promotion — che nella tappa giuliana verrà affidata alla gestione, oltre che dalla Federazione motonautica italiana, anche dall'associazione Carpe Diem nelle operazioni in mare e dalla Bavisela per quel che riguarda il tratto di terra della manifestazione. Anche quest'anno nel disegno del supporto tecnico e organizzativo rientrano la Capitaneria di porto e le autorità portuali.

Rispetto alla scorsa edizione la tappa mondiale di off-shore appare ritoccata nella logistica. La sede del Porto Vecchio resta il salotto della gara, ma le Rive, con la sede della Stazione marittima,

appaiono sulla carta più coinvolte per la vetrina da offrire agli appassionati della motonautica.

Tredici gli equipaggi che dovrebbero solcare il golfo per la prima del mondiale di Formula 1. Nella griglia di partenza sembrano certe anche le imbarcazioni della scuderia Victory, lo scorso anno a Trieste con due scafi, uno a diesel e l'altro Lamborghini. Entrambi sono in pole-position per il titolo mondiale. Domenica 3 giugno sarà la giornata di gara, preceduta dalle varie prove ufficiali e dalle sessioni speciali legate al trofeo della gara a cronometro.

Francesco Cardella

TRIS

Partagas Finos punta al blitz

MILANO Mirano al traguardo più lontano (quello dei 1400 metri) della pista dritta di San Siro i 17 partecipanti all'odierna Tris meneghina. E mira al successo quel Partagas Finos che con il numero 4 di stecato e con la monta apprezzabile di Dario Vargiu può portare a buon fine il blitz. Non la pensano però in tale maniera Minarello, Aki Mori, Gioia dei Bertoli e Norwell, che assieme a My Bering e al top weight Alessandro Magno possono dare filo da torcere al nostro favorito.

Premio Sandown Park, lire 44.000.000, metri 1400 in pista dritta, corsa Tris. 1) Alessandro Magno (62 S. Gandini); 2) Partagas Finos (61 D. Vargiu); 3) Terminato (61 C. Sturmiolo); 4) Plum Line (60 M. Esposito); 5) Minarello (59 1/2 S. Dettori); 6) Gioia dei Bertoli (58 1/2 P. Agus); 7) My Bering (58 1/2 S. Urru); 8) Strongal (58 1/2 A. Parravani); 9) Az-zurro Oltremare (57 W. Gambarota); 10) Aki Mori (56 1/2 I. Bietolini); 11) Norwell (56 A. Carboni); 12) Quimper (55 1/2 G. Muzzi); 13) Hopper (53 M. Diaz); 14) Malenchini (52 A. Polli); 15) Bodaga Norton (50 1/2 D. Porcu).

I nostri favoriti. Pronostico base: 2) Partagas Finos. 5) Minarello. 10) Aki Mori. Aggiunte sistemiche: 11) Norwell. 7) My Bering. 6) Gioia dei Bertoli.

I 1817 vincitori della Tris di ieri (13-18-5 la combinazione vincente) hanno vinto 1.099.700 lire.

m.g.

IPPICA

A Montebello Alwin de Gleris piazza la stoccata vincente

TRIESTE Con uno spunto piacevole, iniziato nel penultimo rettilineo, Alwin de Gleris ha fatto suo il centrale a Montebello, un doppio chilometro con partenza da fermo, che incorporava non pochi interrogativi. Aphorag, la giravolta fra i nastri non la digeriva proprio e veniva spostato dallo starter all'esterno della prima fila, un motivo in più per vedere al via valido Alwin de Gleris portarsi subito in vantaggio su Anuba e Arzillo, con al largo Atout Bi che poi retrocedeva per l'allungo indemoniato di Amoroso Db, e Aphorag che avanzava in terza ruota. Davanti alle tribune, Alwin de Gleris dava via libera ad Amoroso Db che faceva poi la stessa cosa con l'arrembante Aphorag dopo un giro di corsa. Un primo giro molto velo-

ce, che aveva perso per rottura Antelope Model dopo 300 metri di corsa, mentre Atout Bi era finito addirittura in sesta posizione davanti al solo Alfred May. Nessun sussulto fino ai 500 finali dove Alwin de Gleris scattava al largo, e subito dopo Amoroso Db Aphorag teneva ancora duro nonostante il dispendio di energie non indifferente. Appena in retta d'arrivo, Romanelli muoveva le mani e Alwin de Gleris passava in bellezza, con Aphorag in appesa messo sotto negli ultimi, difficilissimi per lui, metri da Anuba e poi anche da Atout Bi.

Festival dei «gentlemen» in apertura. In palla e veloce al solito, Adolf ha ipotecato nel lancio il suo quinto successo. Flavio Fracari ha portato difilato a condurre il figlio di Su-

pergill che poi in un buon 1.18.8 si è lasciato alle spalle la combattiva Avventura Sib che ha girato per circa un giro al largo di Architector Gilms poi terzo.

Detto e fatto, Robur Gas è partito lanciato in testa nella seconda corsa dei «puri», ha respinto un tentativo deciso del penalizzatore Visir Mn, che poi si è accodato e all'epilogo ha fatto da scorta al cavallo diretto da Massimo De Luca. Per il terzo posto, Santomas Lem è rientrato nel finale a Ulbich Jet che per un attimo lo aveva superato.

Stavolta, niente calo conclusivo per Rocki Trio. Superato da Zeppelina nel lancio, il cavallo di Vecchione passava in testa dopo 300 metri per l'accondiscendenza della femmina che corre meglio da rimes-

sa. Non accadeva più nulla, se non l'anticipo deciso di Zanzibar Mz, al mezzo giro finale, che si scrollava di dosso gli inseguitori per poi piegare allo spunto Zeppelina finendo dietro a Rocki Trio che s'imponeva in un valido 1.18.8.

Sul doppio chilometro, distanza inedita per parecchi, si sono misurati i 3 anni. Benson rimaneva su due vittorie consecutive ma ha fallito il tris, dopo corsa di testa, messo sotto pressione in retta d'arrivo da un coriaceo Bluff che lo costringeva alla capitolazione. Dietro al puledro di Rossi, buon posto d'onore per Balio Bn che regala un preciso Bajkal Cpk. Per Bluff un ottimo 1.18.7 sulla distanza. Urance e Belva di spunto (a sorpresa) e Runaway Ami di forza in 1.17.6 gli altri vincitori.

Mario Germani

CALCIO DILETTANTI

Il presidente del San Sergio: «L'arbitro parlava in friulano»

TRIESTE La partita San Sergio-Cividalessa di domenica, valida per i play off del campionato dilettanti di Promozione, non è finita al 90'. Nei giorni scorsi, infatti, il presidente della società triestina Nicola de Bosichi ha preso in mano carta e penna per scrivere una lettera al presidente regionale della Figg, Mario Martini.

Nella missiva de Bosichi, amareggiato per la sconfitta (2-1), critica l'arbitraggio del signor Candussio. «Non ho mai fatto una cosa simile - spiega il numero uno della società di via Petracco - perché non è mio costume parlare male degli arbitri. Questa volta, però, non potevo fare altro. È stata una direzione di gara incredibile e, a parte gli episodi che ci hanno condannato, non è ammissibile che un arbitro dia del tu solo ai giocatori della formazione ospite e addirittura si esprima in friulano».

Lo sfogo di de Bosichi è più che comprensibile, anche perché abbiamo verificato sul campo quello che dice. Un'unico cusante per l'arbitro Candussio, gli insulti e le proteste del pubblico di casa che, ben presto, l'hanno visibilmente turbato e innervosito.

La partita non era un incontro facile da arbitrare. Il direttore di gara, però, ha da subito preso un metro di giudizio sbagliato. Le due espulsioni di Godas e Monte e il rigore decretato a favore della Cividalessa, per un fallo di mani di Bussani (che si è coperto il volto su una rovesciata), sono solo gli episodi più eclatanti. Intanto il San Sergio è fuori dai play-off.

Pietro Comelli

Parte il Torneo delle province In campo Allievi e Giovanissimi

TRIESTE Agli ordini del selezionatore Marino Zanon s'inizia oggi il cammino, nel Torneo tra comitati provinciali, per le categorie Allievi e Giovanissimi.

A Opicina, sul campo ex Fani Olimpia, alle 17, scenderà in campo la rappresentativa Giovanissimi (classe '87) contro il Tolmezzo, mentre alle 18.15 sarà la volta degli Allievi (classe '85) sempre contro la compagine carnica. Entrambe le squadre triestine sono state inserite nel girone B assieme a Tolmezzo e Udine, mentre nel raggruppamento A troviamo Pordenone, Cervignano e Gorizia.

Sono buone, specie per la squadra Allievi, le possibilità di qualificazione alla fase finale. Un'unica incognita manifestata da Zanon: le poche partite amichevoli disputate dai due gruppi. «Il nuovo regolamento - spiega il selezionatore triestino - impone che per ogni amichevole ci sia un medico presente sul campo. Siamo stati aiutati dalle società, che possono contare su un medico sociale, ma non è sempre stato facile combinare gli impegni di tutti. Gli Allievi hanno disputato tre allenamenti, i Giovanissimi solo due. L'amalgama, quindi, è semplicemente un'incognita».

La Federazione ha dunque preferito puntare sulla sicurezza dei ragazzi piuttosto che sul risultato. Di questi tempi una cosa certamente positiva. Le altre partite in programma oggi sono Gorizia-Pordenone e Cervignano-Udine. I prossimi turni vedranno Trieste affrontare prima Pordenone e poi Udine, rispettivamente il 31 maggio e il 6 giugno.

pi. co.

RISULTATI

Premio Oristano (metri 1660): 1) Adolf (Fl. Fraccari). 2) Avventura Sib. 4 part. Tempo al km. 1.18.8. Tot.: 22; 14, 16; (56).

Premio Porto Torres (metri 2080): 1) Robur Gas (M. De Luca). 2) Visir Mn. 3) Santomas Lem. 7 part. Tempo al km. 1.20.6. Tot.: 16; 13; (119). Trio: 35.900 lire.

Premio Olbia (metri 1660): 1) Rocki Trio (R. Vecchione). 2) Zanzibar Mz. 3) Zeppelina. 8 part. Tempo al km. 1.18.8. Tot.: 21; 14, 24, 16; (97). Trio: 56.700 lire.

Premio Cagliari (metri 2060): 1) Bluff (C. Rossi). 2) Balio Mn. 3) Bajkal Cpk. 9 part. Tempo al km. 1.18.7. Tot.: 103; 37, 31, 29; (1514). Trio: 1.490.300 lire.

Premio Alghero (metri 1660): 1) Urance (M. Colarich). 2) Racer Roc. 3) Rio de Janeiro. 6 part. Tempo al km. 1.20.1. Tot.: 78; 20, 13; (63). Trio: 92.300 lire.

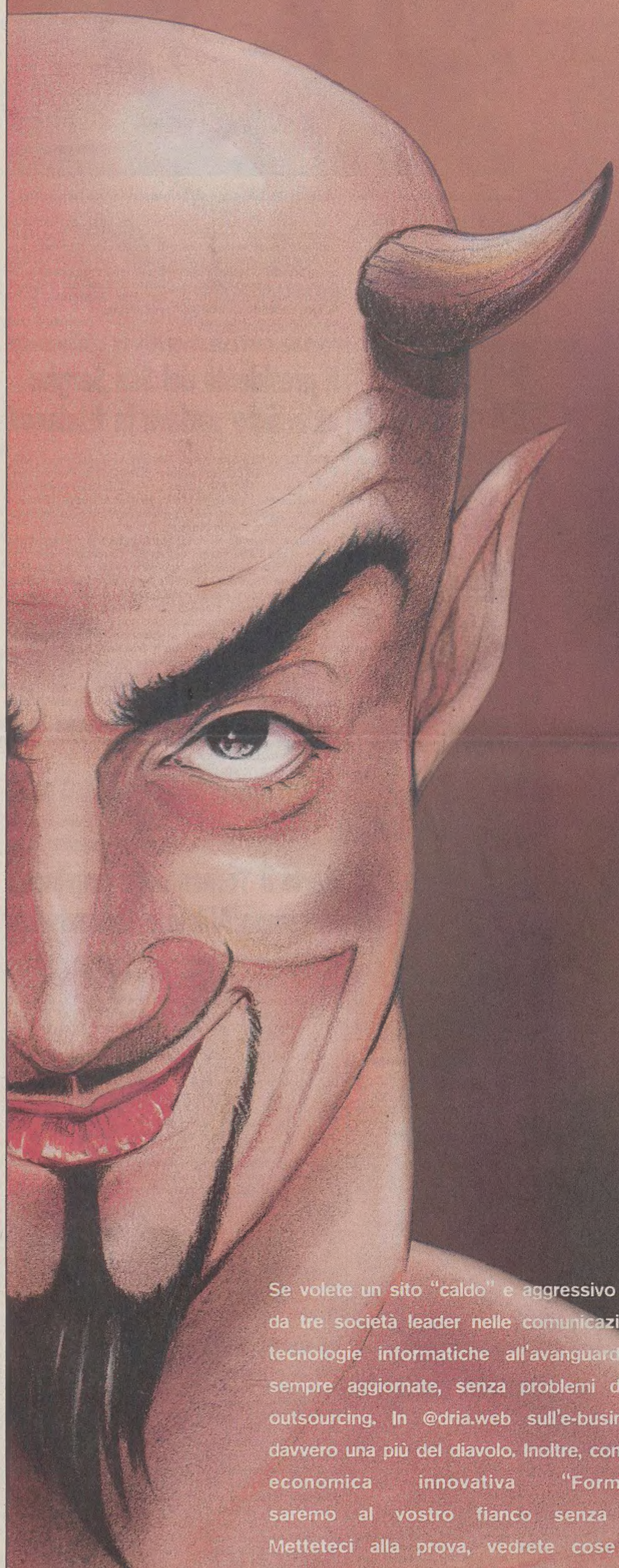
Premio Nuoro (metri 1660): 1) Belva (M. Andrian). 2) Bye Bye Ok. 3) Biscayne Bi. 11 part. Tempo al km. 1.19.4. Tot.: 181; 30, 15, 16; (308). Trio: 359.400 lire.

Premio Sardegna (metri 1680): 1) Alwin de Gleris (P. Romanelli). 2) Anuba. 3) Atout Bi. 8 part. Tempo al km. 1.19. Tot.: 34; 18, 26, 20; (164). Trio: 84.600 lire.

Premio Sassari (metri 1680): 1) Runaway Ami (R. Vecchione). 2) Volé di Casei. 3) Zambia Jet. 8 part. Tempo al km. 1.17.6. Tot.: 20, 15, 37, 17; (126). Trio: 170.100 lire.

@dria.com

Aipem

GRUPPO
ALFACON

Ci siamo messi in tre per fare il diavolo a quattro.

Se volete un sito "caldo" e aggressivo non andate all'inferno, chiamate @dria.web, la nuova web factory creata da tre società leader nelle comunicazioni. Farete fuoco e fiamme con strategie vincenti di marketing online, tecnologie informatiche all'avanguardia, connessioni velocissime ed affidabili. Se poi cercate risorse sempre aggiornate, senza problemi di gestione, lasciatevi tentare dalle nostre soluzioni in outsourcing. In @dria.web sull'e-business ne sappiamo davvero una più del diavolo. Inoltre, con la nostra proposta economica innovativa "Formula Webness" saremo al vostro fianco senza costarvi l'anima. Metteteci alla prova, vedrete cose dell'altro mondo.

@dria.web



E-POWER FOR BUSINESS

www.adriaweb.it

@dria.web spa Via Vittorio Veneto 24 33100 Udine Tel. +39 0432 229814 Fax +39 0432 288134 info@adriaweb.it